IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sapori italiani» € 6,90; «Fiabe per bambini» € 3,00; «Guida ai vini» € 4,90; «Biblioteca Grande Guerra» € 5,90; «Libri foto 1918» € 8,90; «Dvd Grande Guerra» € 6,90; «Calendario» € 6,90

ANNO 127 - NUMERO 269
MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE 2008
€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

DECINE DI VOLI CANCELLATI. MATTEOLI: RICORRERÒ AL CODICE PENALE

Alitalia paralizzata da 200 irriducibili

Intervista al ministro Brunetta: «Sciopero illegale, vogliono mantenere i privilegi»

ROMA Duecento irriducibili fra piloti e assistenti di volo sono bastati ieri per paralizzare il trasporto aereo italiano. Violente proteste dai passeggeri negli aeroporti, decine i voli cancellati. Il ministro Altero Matteoli annuncia la linea dura del governo: «Ricorrerò al codice penale». Gli fa eco il suo collega Renato Brunetta in un'intervista al "Piccolo": «Lo sciopero è illegale, vogliono soltanto mantenere i loro privilegi».

● *A pagina 3 con un'intervista di* **Paolo Possamai**

AMMORTIZZATORI

UN SISTEMA ANTI-POVERTÀ

di T. BOERI E P. GARIBALDI

Ci siamo. La crisi dei mercati finanziari, come temuto, si sta trasferendo all'economia reale. Due sono i principali canali di trasmissione. Il primo è il crollo della fiducia dei consumatori e delle imprese, tornata ai livelli minimi della recessione del 1993. Questo significa rinvio di piani di consumo e di investimento. I dati sulla produzione industriale a settembre rilasciati ieri dall'Istat (-5,7 per cento) sono eloquenti; quelli sugli ordini nelle imprese manifatturiere (saldo sceso a -36 rispetto a -28 nel mese precedente) resi noti dal Centro studi Confindustria fanno pensare che il calo della produzione continuerà nei prossimi mesi. Il secondo canale è quello della stretta creditizia alle imprese. L'ultimo sondaggio congiunturale svolto da Banca d'Italia indica che oltre il 40 per cento delle imprese intervistate a cavallo tra metà settembre e metà ottobre segnala un inasprimento delle condizioni di accesso al credito, con un impatto negativo sulla realizzazione di piani di investimento e sull'occupazione. Nel frattempo, le persone in cassa integrazione straordinaria sono aumentate del 5 per cento da inizio anno e quelle in cassa integrazione ordinaria addirittura del 68 per cento, mentre la disoccupazione rilevata dall'Istat era già aumentata nel secondo trimestre del 2008, invertendo una tendenza al ribasso ormai di un decennio.

Il crollo dei corsi azionari ha colpito meno di una famiglia su cinque in Italia, e ha interessato soprattutto quelle più ricche. La crisi dell'economia reale e l'aumento della disoccupazione sono invece destinati a riguardare la maggioranza delle famiglie italiane e soprattutto i più deboli.

● *Segue a pagina 5*

CALCIOPOLI

«Condannate Moggi e anche suo figlio»

Caso Gea: il Pm chiede sei e cinque anni

SERVIZIO A PAGINA 4

SVOLTA USA

Obama agli Alleati: più truppe a Kabul

Spiragli per una svolta diplomatica con l'Iran

SERVIZIO A PAGINA 5

IN GROENLANDIA

La Bbc: nel '68 smarrita una bomba atomica

Precipitò un B52
Mai trovato l'ordigno

SERVIZIO A PAGINA 5

PG: INAMMISSIBILE IL RICORSO DEL PM DI MILANO

Vaticano: Eluana deve vivere

Beppino Englaro mostra la foto della figlia Eluana prima dell'incidente

LE NUOVE FRONTIERE DELL'ETICA

di GIANFRANCO BETTIN

Sono ore cruciali, queste, per Eluana Englaro. Le sezioni civili unite della Cassazione stanno per decidere se dichiarare inammissibile, come ha chiesto lo stesso procuratore generale, il ricorso della procura di Milano contro il decreto dei giudici d'appello che avevano autorizzato la sospensione dei trattamenti per la ragazza in stato vegetativo da oltre 16 anni.

● *Segue a pagina 7*

PAURA DI RECESSIONE

Borse ancora giù Milano peggiore in Europa: -5,13%

MILANO La recessione pesa sui risultati delle aziende e le borse mondiali affondano di nuovo. Piazza Affari paga gli assestamenti in corso nel nostro sistema bancario e chiude la seduta, peggiore tra le Borse europee: - 5,13%.

● *A pagina 11*

A CATTINARA

Mancano infermieri: ferme le sale operatorie costate sette milioni

Dopo 4 anni di lavori mai utilizzate le tre nuove strutture chirurgiche

TRIESTE Sono costate 7 milioni di euro e quattro anni di lavoro le tre nuove sale chirurgiche di Cattinara. Inaugurate con sfarzo a luglio assieme alla Terapia intensiva e alla sala di risveglio post-operatorio, da quel giorno sono chiuse. Inattive e silenti. Infermieri per far funzionare le sale operatorie non ce n'erano a luglio, non ci sono oggi, e forse saranno disponibili appena entro metà dicembre, dopo 5 mesi, e a prezzo di una complicata architettura organizzativa. «Abbiamo cercato perfino gli interinali - racconta il direttore generale Franco Zigrino -, ma se ne sono presentati pochi, 29 a fronte di 35.

● **Ziani** *a pagina 26*

I TAGLI AGLI ENTI LIRICI

Sei milioni in meno al Verdi I sindacati: rischio fallimento

TRIESTE Non solo scuole e Università. La scure dei tagli decisi dal governo sta per abbattersi anche sugli enti lirici italiani. E tra le vittime eccellenti, accanto a realtà come il San Carlo di Napoli e la Fenice di Venezia, rischia di finire pure il Verdi di Trieste. A causa della drastica riduzione del Fondo unico dello spettacolo, decisa dal ministro per i Beni culturali Sandro Bondi, la Fondazione lirica di casa nostra si vedrà infatti trasferire sei milioni di euro in meno in due anni.

● **Rebecca** *a pagina 18*

Cultura
Lo scrittore algerino racconta

La mia infanzia profuma di cuscus

di KHALED FOUAD ALLAM

Marcel Proust, ne «La ricerca del tempo perduto», narra il celebre episodio della madeleine: gli era bastato assaggiare un pezzo del morbido dolce per tornare indietro nel tempo, ai pomeriggi della sua infanzia.

● *A pagina 12*

Massimiliano trasloca

TRIESTE Il trasloco della statua di Massimiliano è iniziato.

● **Palladini** *a pagina 27*

LA VITTIMA AVEVA 37 ANNI. ESCLUSA LA PISTA PASSIONALE

Assassinata in villa, giallo a Manzano

Tre colpi di pistola alla compagna del nipote dell'industriale della sedia Calligaris

Tatiana Tulissi, la vittima

UDINE Tre colpi di pistola alle spalle sull'uscio di casa: è stata uccisa così ieri sera in una villa, a Manzano (Udine), Tatiana Tulissi, di 37 anni, convivente di Paolo Calligaris, figlio di Walter, titolare della tenuta agricola Cà Tullio di Aquileia (Udine) e fratello dell'imprenditore della sedia Alessandro Calligaris. L'ipotesi più probabile al momento è quella di un'aggressione finita tragicamente.

● *A pagina 4*

APPROVATI I RISULTATI DEI PRIMI 9 MESI

AcegasAps triplica l'utile: 10 milioni

TRIESTE AcegasAps avvia un tavolo di lavoro per approfondire la proposta di Ascopiave sull'acquisto del 51% di Estenergy e della rete gas in cambio di una quota fra il 20 e il 30% del gruppo trevigiano. L'apertura del tavolo è stata decisa ieri il cda della multiutility, presieduto da Massimo Paniccia, che ha approvato i risultati dei primi nove mesi dell'anno. Cifre tutte in netta crescita, con il margine operativo lordo a +25.6% rispetto ai primi nove mesi del 2007, il risultato operativo a +70,5% e il risultato netto di gruppo a 10,1 milioni (in aumento di 7,2).

● **Palladini** *a pagina 10*

«Evade il fisco», giudice tributario nei guai

Le Entrate contestano a Tullio Steno di non aver dichiarato redditi per 285mila euro

TRIESTE Per anni, nelle sue vesti di vicepresidente di una delle due Sezioni della Commissione tributaria di primo grado, ha giudicato decine e decine di triestini accusati di aver omesso di dichiarare al fisco tutti i loro redditi. Ora il giudice tributario Tullio Steno, 62 anni, dovrà idealmente togliersi la toga di dosso e passare dall'altra parte del tavolo per tentare di bloccare da incolpato l'iniziativa dell'Agenzia delle entrate che gli contesta di non aver dichiarato nel corso di cinque anni, 285mila euro di redditi. Per fermare la contestazione del giudice Tullio Steno, giocoforza dovrà presentare ricorso alla Commissione tributaria di cui fa parte. Una sorta paradossale.

● **Ernè** *a pagina 25*

INDICE

La storia
I fortunati all'Oberdan e al Carducci

La "dama" che regala case e gioielli agli studenti più bravi di Trieste

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Sembra una favola, e invece è storia di questi giorni. In questa Trieste che ha fama di essere troppo presa da se stessa, e mentre gli studenti in piazza reclamano finanziamenti e futuro, cultura e decoro intellettuale, è successa una cosa straordinaria. Sette giovani triestini hanno ricevuto in dono da una «signora» loro concittadina sei-sette appartamenti e un sacchetto di gioielli di pari valore. Un regalo per bravi e meritevoli, con un unico vincolo: che i beni ricevuti non siano venduti fino a che i nuovi intestatari non avranno compiuto il 26.o anno di età.

● *A pagina 20*

IL VERTICE ITALO-TEDESCO

A fianco dei premier i ministri di Esteri, Finanze, Infrastrutture e Sviluppo economico
Tra i temi all'ordine del giorno il risarcimento ai parenti delle vittime delle stragi naziste

Una visita alla Risiera nell'agenda della Merkel

A Trieste il summit con Berlusconi martedì 18 novembre potrebbe chiudersi con un gesto storico

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Angela Merkel in visita alla Risiera di San Sabba? È un gesto politico di altissimo valore quello che potrebbe concludere il vertice italotedesco di Trieste: la cancelliera, al termine dei colloqui ufficiali con Silvio Berlusconi, potrebbe recarsi nell'unico lager nazista in Italia, dove furono cremate dalle tre alle cinquemila vittime.

Non ci sono conferme, almeno per ora, né potrebbero esserci: la Merkel potrebbe decidere all'ultimo momento. Ma l'ipotesi di un «fuori programma», come trapela a Roma, c'è. Ed è concreta: se n'è parlato nelle scorse settimane, durante i lavori preparatori del vertice intergovernativo in programma martedì, nei palazzi di piazza Unità.

Non è forse vero, poi, che la cancelliera tedesca ha sempre dimostrato una sensibilità spiccatissima verso tutto quello che è collegato all'Olocausto? Solo pochi giorni fa, a una commemorazione della «Notte dei cristalli», la Merkel ha ribadito che la Germania non intende lasciare nulla alla «compiacenza» quando si parla di antisemitismo. E ha aggiunto che non vuole né può «restare indifferente agli estremismi di destra che marciano attraverso la Porta di Brandeburgo o conquistano seggi nelle legislature».

Non basta. Sono ancora fresche le critiche che il quotidiano tedesco «Frankfurter Allgemeine Zeitung» ha indirizzato al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e alla sentenza della Cassazione che impone a Berlino il risarcimento ai parenti delle vittime della strage nazista di Civitella.

La cancelliera tedesca Angela Merkel con il premier italiano Silvio Berlusconi

Certo, la Farnesina ha protestato, la Germania ha subito preso le distanze dal quotidiano con l'ambasciatore Michael Steiner, e il caso è rientrato. Ma come ignorare il significato che una visita della Merkel all'ex stabilimento per la pilatura del riso, diventato campo di prigionia e di sterminio, potrebbe avere anche alla luce della recente polemica, tanto più che i procedimenti giudiziari in corso contro la Germania sulle stragi naziste dovrebbero entrare a pieno titolo nei lavori triestini?

Non resta che attendere. Nel frattempo, però, viene definita l'agenda ufficiale del vertice: «Un vertice di grande valenza politica» assicura, presentandolo alla Farnesina, l'ambasciatore Laura Mirachian. Ma non solo: «Si porrà l'accento anche sulla parte economica. La Germania è il nostro principale partner economico e commerciale con un giro d'affari di 60 miliardi di euro. Più di quanto abbiamo con Francia e Gran Bretagna messe insieme».

Tanti i temi sul tavolo: si va dai rapporti con la Russia dopo la crisi georgiana alle relazioni transatlantiche dopo la vittoria di Barack Obama, dalla presidenza italiana del G8 nel 2009 al trattato di Lisbona, dal pacchetto clima-energia alla direttiva sulle emissioni di Co2 delle automobili. Al primo posto, però, il tema più scottante: la crisi economica mondiale, protagonista annunciata anche al «G20» di Washington, cui parteciperanno sia Berlusconi sia la Merkel. Non è in agenda, invece, la riforma del consiglio di sicurezza dell'Onu: Italia e Germania sono divise, meglio sorvolare. «È un tema controverso tra i due Paesi, forse l'unico» spiega l'ambasciatore.

Di sicuro, il vertice di Trieste sarà affollato. Il premier e la cancelliera saranno accompagnati da quattro ministri a testa: quelli degli Esteri, Franco Frattini e Frank Walter Steinmeier, quelli delle Finanze, Giulio Tremonti e Peer Steinbrueck, quelli dei Trasporti, Altero Matteoli e Wolfgang Tiefensee e quelli dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola e Heidemarie Wieczorek-Zeul. I lavori dovrebbero aprirsi a metà mattina con i colloqui bilaterali tra i capi di governo e i ministri «omologhi» dei due paesi in cui discutere anche della collaborazione tra i porti del Mediterraneo e del Mare del Nord e tra le ferrovie italiane e tedesche, nonché del nuovo tunnel del Brennero «che dovrà collegare Berlino a Palermo». A seguire la riunione plenaria, la conferenza stampa e la colazione. Infine, nel pomeriggio, lo sciogliete le righe. E, chissà, forse una storica visita a San Sabba.

IL VERTICE ITALO-TEDESCO DI TRIESTE

LA DATA
Martedì
18 novembre

LE SEDI
Prefettura
Palazzo della giunta
Municipio

I PARTECIPANTI

I premier
Silvio Berlusconi e **Angela Merkel**

I ministri
Esteri
Franco Frattini
e **Frank Walter Steinmeier**
Finanze
Giulio Tremonti
e **Peer Steinbrueck**
Sviluppo Economico
Claudio Scajola
e **Heidemarie Wieczorek-Zeul**
Trasporti
Altero Matteoli
e **Wolfgang Tiefensee**

ADARTE

Grande viabilità, proteste slovene. Il capo del governo non ci sarà

TRIESTE Silvio Berlusconi, a meno di colpi di scena, arriverà a Trieste martedì mattina. E martedì pomeriggio, appena finito il vertice con Angela Merkel, ripartirà alla volta dei suoi mille impegni. Pertanto, afferma il sindaco Roberto Dipiazza, il premier non potrà partecipare all'inaugurazione della grande viabilità, in programma il giorno dopo. «Ma martedì, quando lascerà Trieste, troverà senz'altro il modo di attraversare le nuove gallerie...» azzarda Piero Camber, capogruppo comunale di Forza Italia.

Chissà. Di sicuro, sulla cerimonia di mercoledì permane il rischio di una protesta: la protesta della minoranza slovena che reclama l'installazione di almeno due cartelli bilingui a ridosso delle uscite di Trebiciano e Padriciano. «C'erano già prima del 2001. E, pertanto, non si capisce perché adesso debbano scomparire» afferma Igor Kocjancic, consigliere regionale di Rifondazione, sintetizzando i motivi della levata di scudi partita dall'Unione coordinativa della Borgate carsiche dell'Altipiano est. Replica, duro, il sindaco: «Ho sostenuto sino in fondo la legge 38 di tutela delle minoranze. E intendo applicarla sino in fondo. Ma non mi faccio tirare per la giacchetta né dagli uni né dagli altri». Niente cartelli bilingui, dunque, almeno per ora: «Mancano i decreti del presidente della Regione» insiste Dipiazza. Ma la minoranza non ci sta: «Chiediamo di salvaguardare un diritto già acquisito» ribatte Kocjancic. Annunciando che domani ci sarà la riunione decisiva - in cui decidere se e quale protesta effettuare - tra gli eletti della minoranza, i presidenti delle associazioni Skgz e Sso e, ovviamente, il responsabile dell'Unione coordinativa delle Borgate carsiche.

COMMISSIONE

All'Antimafia eletto Pisanu Nessun contrario

ROMA La vecchia e la nuova mafia, comprese quelle straniere che agiscono in Italia, rappresentano la più grave minaccia alla nostra economia e alla società e in alcuni casi anche al corretto funzionamento delle istituzioni democratiche. Beppe Pisanu, Dc storico e ex ministro dell'Interno del governo Berlusconi, apprezzato anche dall'apposizione per la sua correttezza politica, si presenta con questo «biglietto da visita» come nuovo presidente della commissione Antimafia. Il nome di Pisanu ha raccolto 32 si e 18 schede bianche. Una scelta, quella dell'opposizione, che Pisanu indica come una riprova del comune buon lavoro che si potrà svolgere a San Macuto. Sul tappeto tanti dossier che ora saranno raccolti e vagliati. Pisanu vuole infatti «ripartire da quello che già sappiamo per fare un passo avanti, magari per porci davanti ai mafiosi». Quindi vecchie e nuove mafie, quelle straniere su cui una analisi organica manca ancora. Su tutto la lotta alla sfida economica che il grande crimine porta allo Stato. Pisanu riscuote molto di più di un generale attestato di stima.

Per una volta il giudizio è unanime. «Potremo lavorare bene», dice ai giornalisti e in testa all'agenda informale non ancora decisa perché tutto scaturirà dal confronto, Pisanu pone l'attenzione al grande flusso di denaro che risale lo Stivale, «l'equivalente di 7-8 Finanziarie». «Possibile che non si ponga attenzione su una tale realtà anche se la mafia ha affinato le sue tecniche di riciclaggio? La ricetta proposta è quella dei fatti: cercare la soluzione migliore, comunque». «Penso che dialogare tra queste posizioni - dice ai giornalisti- sia cosa normale, se per dialogo intendiamo discutere da posizioni diverse alla ricerca della soluzione migliore».

I QUESITI SULL'INFORMAZIONE

Grillo sui referendum non raggiunge le firme

ROMA Non ci sarebbero tutte le 500 mila firme necessarie per lo svolgimento del referendum sui 3 quesiti sull'informazione depositati da Beppe Grillo in Cassazione, lo scorso marzo e raccolte durante i «Vaffa-day» organizzati da Grillo. Ieri si è riunito l'ufficio centrale della Cassazione per vagliare la validità delle firme presentate per ogni quesito, per verificarne sia il numero sia l'attendibilità e, a quanso si è appreso, Grillo non avrebbe raggiunto il numero esatto per mandare avanti il referendum. Per questo motivo Grillo verrà convocato il 25 novembre prossimo per interloquire con i giudici sui problemi emersi nella raccolta delle firme.

Le firme raccolte da Grillo riguardavano il referendum per l'abolizione dell'Ordine dei giornalisti, per la legge Gasparri sulla Rai e l'abolizione del contributo pubblico all'editoria.

«Leggo incredulo dalle agenzie di stampa che Beppe Grillo non avrebbe raggiunto il prescritto numero di firme per alcuni referendum abrogativi, uno dei quali riguarderebbe la mia ben nota legge. Non è possibile che una persona dalla così forte audience e dal così imponente consenso popolare non abbia raccolto le 500 mila firme richieste dalla legge». Il capogruppo del Pdl al Senato Maurizio Gasparri ironizza sull'esito della campagna referendaria del comico genovese sostenendo che «ci deve essere qualche errore».

«Uno che guadagna milioni di euro l'anno - osserva Gasparri - non riesce a trovare mezzo milione di firme? Ci deve essere qualche complotto ai danni di Grillo. Oppure chi tocca la legge Gasparri finisce male. Chi lo sa! Attendo curioso l'esito degli accertamenti in corso da parte della Cassazione perché se il tentativo fosse finito in un clamoroso flop saremmo di fronte ad un mancato politico e a un mancato referendario, comico a tutti gli effetti».

MORETTON

«Collaborare con i centristi»

DOPO IL SUCCESSO DEL CENTROSINISTRA IN TRENTINO

Letta: il Pd vince con le civiche e l'Udc

«Al Nord da soli non ce la facciamo, Dellai come Illy nel 2003»

Enrico Letta

TRIESTE «Per vincere, come dimostra il Trentino, ci dobbiamo alleare con una lista civica e con l'Udc». Enrico Letta commenta la riconferma di Lorenzo Dellai a presidente della Provincia di Trento e prova a «esportare» la ricetta a Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia, «le tre regioni in cui possiamo mettere in campo un forte partito territoriale«. La reazione in sede locale è positiva. Ma se Bruno Zvech pensa al valore aggiunto delle civiche, Gianfranco Moretton guarda più ai centristi dell'Udc. Letta, ministro ombra del Welfare, avvicina la vittoria di Dellai al successo del 2003 di Riccardo Illy: «Impostazioni molto simili, perché attente alle dinamiche locali». E ancora, strategicamente: «Al Nord il Pd da solo non ce la fa. Quindi, in queste regioni, si deve essere legati alla territorialità, con le liste civiche fattore vincente, e pronti a cercare l'alleanza con l'Udc». Ma perché Illy non ha vinto anche nel 2008? «L'election day è stato un fattore negativo – spiega Letta –. Non a caso, sei mesi dopo, in Trentino il centrosinistra ha prevalso». Zvech, segretario regionale, pensa invece, più che all'election day, a «situazioni particolari che determinano il voto». Ma è d'accordo sulla proposta di Letta. E ricorda: «L'alleanza con le liste civiche fa parte della storia del centrosinistra in Friuli Venezia Giulia, ci siamo arrivati con largo anticipo. L'Udc? In questa regione è al governo con Renzo Tondo». Alle liste civiche «come risorsa e non come un problema» pensa anche Ettore Rosato: «Lo statuto del Pd dovrà tenere aperta la porta perché le civiche possono lavorare con noi in maniera coesa e determinante». Chi considera invece l'Udc come un partito da inseguire assolutamente è Gianfranco Moretton. Il capogruppo del Pd in Consiglio regionale parla di «inizio di un cambiamento che sta maturando anche in una società consapevole. In Trentino sembra vincere l'idea moderata, di quel centro che ha sempre saputo coniugare democrazia, libertà e solidarietà con equilibrio e grande spirito comunitario. È un messaggio che rappresenta la nuova idea politica del Pd: allargare il centro moderato perché il centrosinistra possa essere guidato da una grande forza democratica capace di governare e programmare la nuova linea politica riformista e innovativa. I tempi sono maturi e questo voto ne è la conferma». Esultano intanto i Cittadini. Il capogruppo Piero Colussi ha incontrato proprio Dellai. «Quello del riconfermato presidente – commenta Colussi – è un vero successo per i movimenti a forte radicamento territoriale. Guardiamo con rinnovata attenzione, assieme ai tanti amici del Friuli Venezia Giulia che credono ancora, possibile e indispensabile, una presenza civica nelle istituzioni al di fuori dell'angusto bipartitismo italiano, alla nuova primavera trentina e alla speranza che essa racchiude. Il nostro desiderio è che si possa rafforzare, come è già successo con le liste civiche del Veneto, la collaborazione nell'interesse delle popolazioni del Nordest».

Marco Ballico

ZVECH

«Ma in regione il partito di Casini è organico alla maggioranza e a Tondo»

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura dell'11 novembre 2008 è stata di 43.850
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

INCONTRO CON IL PRESIDENTE SUDAMERICANO

Il Cavaliere e Lula con i brasiliani del Milan

Presenti Ronaldinho, Kakà, Emerson. L'ospite: ringrazio per questa bella sorpresa

ROMA Uno è un ex operaio di sinistra. A 19 anni ha perso un dito sotto una pressa e viene da una famiglia numerosa, poverissima e analfabeta. L'altro è uno degli uomini più ricchi del mondo, laureato, imprenditore di grande successo e proprietario di giornali e tv. Ma il primo è un brasiliano e il secondo è un italiano e come capita da quando è stato inventato il calcio ad azzerare ogni possibile distanza culturale e politica tra loro è la comune passione per quella che Gianni Brera chiamava «l'arte pedatoria».

Tra Silvio Berlusconi e Luiz Inacio Lula da Silva i rapporti sono ottimi. Ieri tra i due governi sono stati firmati protocolli importanti, tre accordi intergovernativi e tre memorandum di collaborazione tecnico-scientifica. Tuttavia, a far scoccare quel qualcosa in più è stata la sorpresa che il Cavaliere ha regalato al suo collega (che ha ringraziato) in occasione del vertice italo-brasiliano. Prima di iniziare i lavori, nella splendida sede di Villa Madama, Berlusconi, nella doppia veste di premier e presidente della società di calcio campione del mondo, presenta al suo ospite i suoi «gioielli», i grandi campioni brasiliani che giocano o hanno giocato nel Milan, fonti di tanta gioia per il popolo rossonero e il suo capo, e per la Nazionale brasiliana, la famosa selecao verdeoro e ovviamente il suo presidente.

Così i due palloni d'oro Kakà e Ronaldinho, assieme a Dida, Pato, Emerson e all'ex Leonardo, ora dirigente rossonero, hanno posato davanti ai fotografi assieme ai due leader, in una photo opportunity piuttosto originale, simbolo di una giornata all'insegna della «diplomazia del pallone» (e finita subito in prima pagina sul sito milanista). Che sarebbero stati ancora protagonisti, s'è capito subito, quando all'incontro con la stampa si sono seduti in prima fila, tra i giornalisti.

La conferenza stampa scivola in un clima di grande concordia: Berlusconi annuncia che volerà in Brasile a febbraio, Lula lo ringrazia per la sua disponibilità ad aprire il G8 a paesi emergenti, come il Brasile, di grandissima rilevanza economica nel panorama mondiale.

L'incontro fra Berlusconi, Lula e i giocatori brasiliani

EMERGENZA NEL TRASPORTO AEREO

MOLTI EQUIPAGGI INCOMPLETI NONOSTANTE LA PRECETTAZIONE DEL MINISTRO DEI TRASPORTI

Caos Alitalia, cancellati oltre cento voli

Il governo: «Pronti a interventi penali». Pdl e Pd uniti contro la protesta selvaggia

ROMA Ancora una giornata di caos negli aeroporti e di ritardi anche di ore, con centinaia di voli cancellati, da Roma Fiumicino (una sessantina) a Milano Linate (67), da Napoli Capodichino a Palermo o Bari. La Procura di Roma ha aperto un fascicolo con due ipotesi di reato: interruzione di pubblico servizio e inosservanza dei provvedimenti dell'autorità, come la precettazione. Gli accertamenti, per il momento contro ignoti, punteranno ad individuare gli autori della protesta.

Anche l'Enac, l'ente di controllo, ha annunciato che la direzione aeroportuale di Fiumicino «ha messo in atto una serie di misure per verificare che le operazioni di volo avvengano nel rispetto delle regole e che nel contempo vengano garantiti i diritti dei passeggeri». Sono stati mandati ispettori negli aeroporti per chiedere sanzioni in base al Regolamento Comunitario nei confronti di Alitalia per i disservizi che si sono verificati. Gli ispettori hanno anche il compito di fare la lista dei membri di equipaggio che non si presentano ai propri turni di lavoro.

Se la precettazione non dovesse funzionare, i dipendenti Alitalia «si metteranno nella completa illegalità e allora ci sono norme anche di ordine penale», ha ribadito Altero Matteoli, ministro dei Trasporti che fin dalla prima sera, ma ieri lo ha fatto, ha deciso di mandare le precettazioni ai dipendenti. Perché «è un caso particolare, uno sciopero non proclamato dalle sigle sindacali», e per questo «il governo non consentirà che una sigla autonoma possa paralizzare gli aeroporti e soprattutto non consentirà che un'organizzazione qualsiasi metta il veto a una società che vuole investire e che salva 12.600 posti di lavoro con un piano industriale che è stato ritenuto apprezzabile».

Interviene anche il ministro degli Interni Roberto Maroni a dare man forte a Matteoli: «Quello che è avvenuto ieri, il picchetto davanti all'aeroporto, non potrà più avvenire, così come non dovrà avvenire lo sciopero selvaggio, perchè è una violazione della legge». E nessuno può pensare di occupare gli aeroporti, ha aggiunto.

Oggi la Ue deciderà ufficialmente sulla legittimità del prestito trasformato in capitale sociale di 300 milioni di euro. Nel frattempo i malumori dei piloti non accennano a diminuire anche se si fa strada l'idea che un compromesso deve essere trovato. I piloti non si aspettavano un numero così alto di esuberi, circa mille tra Alitalia e AirOne, e sono stati galvanizzati e rassicurati dai leader dei sindacati autonomi che, in più di un'occasione, hanno ribadito che se il petrolio dimezzava il suo costo, ci sarebbe stato automaticamente più spazio per aumentare i voli. Le federazioni di categoria Cgil, Cisl e Uil hanno cercato di spiegare che la flessione del prezzo del barile di greggio stavolta corrispondeva ad una terribile recessione che sta investendo tutto il mondo e che per i piloti era stata negoziata una cassa integrazione di 6 anni, mai vista per le altre categorie. Ieri ha fatto una dichiarazione anche il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani per chiedere un intervento della parte più ragionevole del governo. «Il sottosegretario Gianni Letta aveva assunto il compito di fare da mediatore e lo deve fare». Secondo Epifani tre sono le cause di questa situazione. «Innanzitutto la debolezza di Cai - ha detto - e l'incapacità a gestire i problemi del personale, poi quella parte del governo che minaccia in continuazione invece di ricercare coerenza di comportamenti per uscire da questa situazione. Infine il radicalismo estremista che non fa gli interessi né della compagnia né dei lavoratori e mette i cittadini contro il futuro della compagnia aerea».

Divise sia sulla diagnosi che sulla terapia per Alitalia, maggioranza e opposizione su una cosa sembrano d'accordo: gli scioperi selvaggi non possono che complicare le cose. «Nessuna novità - si limita a commentare Berlusconi - i miei ministri hanno già dato un giudizio e non posso che confermarlo». Si riferisce con tutta probabilità alle parole con cui il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, ha ieri minacciato di ricorrere al codice penale contro chi continuerà a scioperare fuori dalle regole. Ma anche il Pd concorda: il governo ha sbagliato fin qui su Alitalia, ma ora adotti tutte le sanzioni previste per chi viola la legge. A tenere le porte aperte ai ribelli resta così solo Di Pietro che, pur riconoscendo la violazione delle regole, invita il governo a «non sbattergli la porta in faccia con arroganza».

Massimo D'Alema avverte invece che gli scioperi spontanei e senza preavviso sono «una forma di lotta dannosa innanzitutto per i lavoratori che la praticano». E si augura «una soluzione che non danneggi i cittadini e gli utenti».

Molti aerei dell'Alitalia sono rimasti a terra anche ieri all'aeroporto di Fiumicino

A Ronchi dei Legionari tagliati 4 collegamenti con la capitale

GORIZIA È stata ancora una giornata di confusione e rabbia per i passeggeri dei voli Alitalia, anche all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Quattro i voli da e per Roma, cancellati nel pomeriggio e che hanno lasciato a terra alcune centinaia di passeggeri. Sono «saltati» i voli dalla capitale AZ 1359 ed AZ 1361, attesi rispettivamente alle 14.35 ed alle 18.35 ed i voli per il Leonardo da Vinci AZ 1360 ed AZ 1362 delle 15.15 e delle 19.15. Un fatto che, come era già successo lunedì, ha costretto i passeggeri a volare sulla capitale con uno dei due collegamenti di AirOne, che sono decollati ed arrivati regolarmente o, per le coincidenze internazionali, ad usufruire dei voli di Lufthansa-Air Dolomiti su Monaco di Baviera o di Air France su Parigi.

Ma per molti non è facile rimettere mano al portafogli ed acquistare un altro biglietto. Come una donna di origine friulana che ieri sarebbe dovuta ritornare a New York e che, invece, avendo prenotato con Alitalia ha dovuto rinviare il suo viaggio di ritorno a casa. Ed il caos ha coinvolto anche i militari del nostro esercito in arrivo ed in partenza per Beirut e che hanno dovuto fare i conti con un ritardo di quasi cinque ore sulla nornale tabella di marcia. Da oggi la situazione potrebbe, ma il condizionale è d'obbligo, tornare alla normalità e come già ieri mattina dovrebbe essere assicurato il volo del mattino per Roma delle 7. Ma dalla società di gestione, che segue con grande preoccupazione l'evolversi della crisi di Alitalia, arriva l'invito ai passeggeri di informarsi via internet od attraverso il call center della compagnia, al numero 062222, sull'andamento e sulla regolarità dei collegamenti da e per Roma.

Luca Perrino

INTERVISTA AL RESPONSABILE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Brunetta: «Questo è uno sciopero illegale»

Il ministro: «Non si può essere ostaggi di chi ha come unico obiettivo il mantenimento dei suoi privilegi»

di PAOLO POSSAMAI

TRIESTE Se un'accusa può essere mossa a Renato Brunetta non è di sicuro di impaurirsi dinanzi al rischio di mettere il sedere sulle pedate. Il ministro alla Pubblica amministrazione chiamato a giudicare la paralisi dei voli decretata dai lavoratori Alitalia non si tira indietro. «Siamo di fronte a uno sciopero palesemente illegale - sostiene il ministro - tant'è che è scattata la precettazione e abbiamo segnalato la vicenda al garante dell'Authority. Un caso di interruzione di pubblico servizio, rispetto al quale nel futuro - quando disporremo delle iniziative contenute nei miei progetti di riforma - sarà possibile attuare un'azione di responsabilità collettiva. Non possiamo essere ostaggi delle mattane di qualcuno che ha quale unico obiettivo mantenere i propri privilegi. Ma occorre mantenere la testa fredda, anche perché siamo dinanzi al canto del cigno dei sindacalismo corporativo che ha macellato la compagnia di bandiera".

Quale evoluzione immagina per la vicenda Alitalia?

«Alitalia è un'azienda di fatto fallita, dove ha fallito la politica assieme al sindacato, che va radicalmente ristrutturata. Lo spazio di un rilancio esiste, perché il contenuto di business è evidente, altrimenti non si darebbero tanta determinazione e disponibilità da parte di Lufthansa e di Air France. Francesi e tedeschi non vogliono mica fare beneficenza al nostro paese, ma raggiungere con Alitalia la massa critica per dominare davvero su determinati mercati. Alitalia è lo specchio di un paese da rifondare, a partire dal pubblico impiego».

> La compagnia di bandiera, un'azienda di fatto fallita, è lo specchio di un Paese da rifondare, a partire dal pubblico impiego

Ma è possibile riformare radicalmente il pubblico impiego anche senza il consenso dell'opposizione e senza una ampia condivisione sociale?

«Non è vero affatto che io stia forzando, anzi cerco il dialogo con chi ci sta. Proprio mentre stiamo parlando in questa intervista, sta avvenendo all'unanimità l'approvazione dell'articolo 35 della legge finanziaria. Un articolo di grande civiltà, voluto da me, che stabilisce un principio semplice: se un contratto ritarda, il governo può nel frattempo anticipare le risorse disponibili. Eviteremo lungaggini insopportabili nel rinnovo dei contratti, effetto di giochi perversi tra le parti, che poi si scarica addosso al povero cittadino Pantalone. Inoltre, domani al Senato ritengo sarà ufficializzato un accordo bipartisan, con una legge delega condivisa con il giuslavorista Ichino, tendente a una riforma del pubblico impiego finalizzata a premiare i più bravi».

Il ministro alla Pubblica amministrazione Renato Brunetta

Come è possibile pensare di premiare i più meritevoli con adeguati incentivi, dato il drammatico stato della finanza pubblica?

«Ci sono ampi margini di recupero di sprechi e inefficienza. L'abbattimento dell'assenteismo per malattia nella scuola nell'ordine del 40-50%, per esempio, implica che non chiameremo un esercito di supplenti e quindi libera risorse per i più meritevoli. In generale, ridurre l'assenteismo significa accrescere la produttività, l'efficienza, la qualità dei servizi resi al cittadino. Nella pubblica amministrazione è possibile realizzare recuperi di produttività nell'ordine del 30-50% e non è un sogno».

> Ridurre l'assenteismo significa accrescere la produttività. È possibile realizzare recuperi dell'ordine del 30-50%

Su quali basi sarà possibile stabilire chi è meritevole di ricevere un incentivo? A chi spetta giudicare se un dipendente pubblico è efficiente o meno?

«Ci saranno commissioni di valutazione. Ma in generale ogni transazione tra cittadino e pubblica amministrazione sarà giudicata dal cittadino stesso. Un sistema di monitoraggio fondato sulle faccine chiamate emoticon».

L'inefficienza della burocrazia pubblica è equamente spartita lungo la Penisola, oppure ci sono aree del Paese votate all'eccellenza e altre più propense a essere il regno dei fannulloni?

«Sarebbe fuorviante pensare che al Sud siano tutti fannulloni e al Nord tutti bravi. L'Italia è a macchie di leopardo quanto a produttività e assenteismo. Ma da qui in avanti i dirigenti saranno davvero responsabili e chiamati a rispondere del lavoro che fanno, o che non fanno i dipendenti loro affidati».

E ci sono pezzi della pubblica amministrazione dove Brunetta non è ancora arrivato e dove si propone di intervenire?

«Quando ho proposto i tornelli nei tribunali sono stato avvolto in una valanga di insulti. La magistratura, però, è un pezzo della pubblica amministrazione e chiunque abbia visitato un tribunale sa perfettamente che laggiù l'organizzazione del lavoro non è mai arrivata. Se la magistratura rende un servizio davvero censurabile al cittadino non è certo per carenza di fondi o di magistrati, come dimostra per esempio il tribunale di Bolzano dove la produttività è aumentata di 2-3 volte. Tanti magistrati vorrebbero lavorare di più, ma un sindacalismo corporativo e barricadiero ha di fatto impedito l'evoluzione della magistratura a una moderna organizzazione del lavoro. Ma arriveremo anche là».

GLI STUDENTI

Nessun ripensamento sulla manifestazione

Il ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini

Atenei, Gelmini: «Revocate la protesta»

La Cgil conferma l'astensione di venerdì. Uil e Cisl valutano l'appello

ROMA Il ministro Maria Stella Gelmini ha chiesto ai sindacati, incontrati oggi pomeriggio al ministero, di rinviare lo sciopero e la manifestazione proclamati per venerdì per l'università e la ricerca. La Cgil ha già risposto «no», mentre Cisl e Uil di categoria stanno valutando se le rassicurazioni date dal ministro - in particolare per quanto riguarda stabilizzazione dei precari e risorse per i rinnovi contrattuali - sono sufficienti a fare dietrofront. Questioni che continueranno a essere approfondite al ministero.

Intanto gli universitari si stanno organizzando: con pullman, treni e viaggi «fai da te»: venerdì, a prescindere dalla decisione che prenderanno i sindacati, arriveranno a Roma da tutta Italia per partecipare alla manifestazione nazionale organizzata contro i tagli dei finanziamenti e le riforme ipotizzate dal ministro Gelmini. Una protesta, quella dell'Onda che è restata in piedi nonostante il decreto legge «tecnico» varato giovedì scorso dal consiglio dei ministri, e già pubblicato in Gazzetta Ufficiale, che detta nuove norme sui concorsi, alleggerisce il blocco del turnover, stanzia più risorse per gli atenei migliori e incrementa borse di studio e posti letto per gli studenti. Un fronte di protesta che potrebbe dunque soltanto perdere un pezzo, anche se politicamente importante, se i sindacati, o parte di essi, decidessero di revocare lo sciopero e la manifestazione proclamati per venerdì 14. «Ho proposto di rinviare lo sciopero di venerdì, programmato prima che il governo approvasse le linee guida e il decreto, e di continuare un proficuo lavoro di approfondimento dei problemi» ha dichiarato Mariastella Gelmini che ha invitato i sindacati a «non avere un atteggiamento pregiudiziale nei confronti della volontà del Governo di individuare le migliori soluzioni per riportare l'Università italiana a livelli di eccellenza e combattere gli sprechi». Chiusura da parte della Cgil: «Sono del tutto insufficienti le proposte del Ministro» ha commentato il segretario generale della Flc, Mimmo Pantaleo, che ha confermato sciopero e manifestazione del 14 novembre. «Pur apprezzando alcune dichiarazioni di buona volontà del Ministro ad affrontare alcune criticità relative al problema del precariato e dei contratti - ha spiegato - complessivamente vengono riconfermati i tagli previsti dalla legge 133 e l'impianto del decreto Brunetta».

Intanto, le iniziative di protesta degli studenti sono proseguite anche oggi. A Firenze è partita una 24 ore non stop di lezioni per protesta. Nelle università di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria (dove continuano lezioni all'aperto e assemblee) gli universitari anche oggi hanno raccolto le adesioni alla manifestazione e si sono dati da fare per racimolare i soldi necessari a pagare l'affitto degli autobus per raggiungere Roma.

MISTERIOSO OMICIDIO NELLA SERA

Manzano, uccisa a colpi di pistola nella villa

La vittima, Tatiana Tulissi, era la compagna di uno degli eredi del re della sedia Calligaris

UDINE Tre colpi di pistola alle spalle sull'uscio di casa: è stata uccisa così, ieri nel tardo pomeriggio, in una villa a Manzano, Tatiana Tulissi, di 37 anni, convivente di Paolo Calligaris, figlio di Walter, titolare della tenuta agricola Cà Tullio di Aquileia e fratello dell'imprenditore della sedia Alessandro Calligaris. A trovare il cadavere - secondo la prima ricostruzione fatta dai carabinieri - è stato proprio Paolo Calligaris che ha chiamato il 118 intorno alle 18.30. La donna - stando al racconto delle sue colleghe - era rientrata a casa dal lavoro, la ditta «Laco» di Percoto, intorno alle 17.45.

Nella grande villa dove abitava da due anni con Paolo Calligaris, i carabinieri hanno trovato il fuoco acceso; è probabile che la donna sia uscita di casa per andare nella legnaia e che, una volta sull'uscio, sia stata aggredita da sconosciuti che le hanno sparato alle spalle, mentre tentava di rientrare in casa o di fuggire.

Per chiarire cosa è successo, i carabinieri, coordinati dal sostituto procuratore di Udine, Lorenzo Del Giudice, hanno interrogando numerose persone, forse anche dei testimoni. L'ipotesi su cui si sta lavorando è quella di un aggressione per vecchi rancori o conflitti irrisolti. A confermare che quella delle relazioni pregresse è la pista seguita dagli investigatori è il lungo interrogatorio al quale sono sottoposti da ieri sera il convivente di Tulissi, l'imprenditore Paolo Calligaris, e l'attuale compagno della moglie di quest'ultimo, entrambi portati in una caserma dei Carabinieri per essere ascoltati quali persone informate sui fatti. Paolo Calligaris e Tatiana Tulissi, entrambi reduci da precedenti matrimoni, vivevano insieme da due anni e - da quanto si è saputo a Manzano - erano in procinto di sposarsi.

L'imprenditore della sedia Alessandro Calligaris

La villa dove è avvenuto il delitto si trova in via Orsaria, sul pendio di una piccola collina dove si trova anche la villa del padre di Paolo Calligaris, Walter. Un lungo viale alberato (oltre 300 metri) la separa dalla strada e una fitta vegetazione ne impedisce la vista dall'esterno. Tatiana Tulissi, che è originaria di Villanova dello Judrio, frazione di San Giovanni al Natisone (Udine), e Paolo Calligaris, entrambi reduci da precedenti esperienze matrimoniali, vivevano insieme da circa due anni e - secondo le testimonianze raccolte a Manzano, paese di poco più di seimila abitanti, «capitale» del triangolo della sedia, erano in procinto di sposarsi.

La famiglia Calligaris è molto nota in Friuli e l'azienda del fratello di Walter, Alessandro Calligaris, partecipata dal fondo L-Capital (controllato dal colosso francese del lusso Lvmh) è conosciuta in tutto il mondo proprio per la produzione di sedie, mobili e complementi d'arredo. Costituita nel 1923 da Antonio Calligaris, l'azienda omonima inizia la produzione realizzando la prima sedia «Marocca» e negli anni '30 prosegue l'attività come laboratorio artigianale sotto la guida del figlio Romeo. Negli anni '60, con l'ideazione e l'adozione della prima macchina impagliatrice, l'azienda si trasforma in realtà industriale con forte propensione all'innovazione. Negli anni '70 iniziano le esportazioni all'estero e negli anni '80 attuano una forte collaborazione con grandi clienti, aumentando così il grado di industrializzazione e produzione. Nel 2001, Walter Calligaris, 71 anni - due figli, Paolo e Monica - prende ad occuparsi con il figlio Paolo delle attività immobiliari e della tenuta agricola Cà Tullio di Aquileia (Udine), mentre Alessandro Calligaris, 64 anni il 12 novembre, rileva totalmente, in qualità di unico responsabile, l'attività dell'azienda di famiglia con la sede a Manzano (Udine), dando vita al Gruppo Calligaris, che oggi comprende cinque realtà produttive, di cui una in Croazia, e filiali negli Usa e in Giappone ed è leader nel settore dell'arredo-casa.

La Calligaris è molto conosciuta anche nell'Isontino. L'azienda possiede un deposito a Cormons e Alessandro Calligaris ha abitato per diversi anni a Medea, assieme alla moglie Pia Olivo, originaria di Capriva.

Luciano Moggi

CALCIOPOLI

Chiesti sei anni per Moggi

Cinque al figlio
I pm: associazione per delinquere

ROMA Un'associazione per delinquere che mirava «al controllo del mondo del calcio». Luciano Moggi, l'ex direttore generale della Juventus, era l'ispiratore occulto e ne dettava il «modus operandi». Il figlio Alessandro ed il procuratore Francesco Zavaglia erano la «longa manu». Così il pm romano Luca Palamara ha tratteggiato la Gea World, la società che ha gestito le procure di una gran quantità di calciatori di serie A e B, travolta dalla cosiddetta calciopoli. E come una mannaia sono arrivate le richieste di condanna: sei anni di reclusione per «Big Luciano», cinque anni per Alessandro, tre anni e sei mesi per Zavaglia. Considerevole anche la richiesta di condanna per uno dei collaboratori dei Moggi, Francesco Ceravolo (due anni e quattro mesi), mentre più alleggerite, solo illecita concorrenza, sono state considerate le posizioni del figlio dell'attuale ct della Nazionale, Davide Lippi (un anno e quattro mesi) e l'altro collaboratore dei Moggi, Pasquale Gallo (otto mesi). Per i due Moggi il magistrato ha configurato una pena base di quattro anni per l'associazione per delinquere e, rispettivamente, due anni (Luciano) ed un anno (Alessandro) per l'illecita concorrenza tramite violenza e minaccia.

Per l'ex direttore generale della Juventus, ieri presente in aula solo per una parte della requisitoria, Palamara ha chiesto l'assoluzione per le presunte irregolarità subordinate alle acquisizioni delle procure di Giorgio Chiellini e dei calciatori russi Nigmatullin, Zetulayev e Boudianski.

«Non un sistema mafioso, a nessun calciatore è stata puntata la pistola alla tempia - ha sottolineato Palamara a conclusione di una lunghissima requisitoria - ma un meccanismo di intimidazioni e di avvertimenti che aveva il fine di rafforzare il controllo delle procure sportive da parte della Gea». In questo contesto, per il rappresentante dell'accusa, i calciatori «erano vittime di questo sistema» e costretti ad accettare trasferimenti, pena il rischio di conseguenze per la loro carriera.

IN GRAVI CONDIZIONI

Barbone dato alle fiamme mentre dorme a Rimini

RIMINI Un senzatetto dato alle fiamme senza pietà, cospargendolo di benzina e dandogli fuoco. È successo a Rimini, la città di Fellini, quella bonariamente burlona dei vitelloni; la città di don Benzi, quella che si dedica al prossimo e ai derelitti. Questa stessa città stamattina si è svegliata temendo di essere diventata intollerante e brutale con chi non può e non sa difendersi. Come un clochard che si cerca di uccidere solo perchè dorme su una panchina. È successo poco dopo la mezzanotte, nelle vicinanze della chiesa della Colonnella, sulla via Flaminia, una delle tante parrocchie riminesi che fanno solidarietà. È qui, su una panchina, che aveva trovato 'rifugio Andrea Severi, 46 anni di Taranto. Un uomo con problemi personali e anche mentali che fuggiva da anni da tutto e da tutti e che da tre lustri aveva «trovato casa» nelle strade di Rimini. Non dava fastidio a nessuno. Eppure qualcuno ha pensato di eliminarlo: una ragazza che passava vicino alla chiesa ha visto un uomo avvolto dalle fiamme e ha chiamato il 118. I sanitari che lo hanno soccorso lo hanno trovato sotto choc: è riuscito a dire il suo nome e che si era svegliato per il grande calore. Aveva ustioni di secondo e terzo grado sul 40% del corpo, il volto devastato dalle fiamme. All'ospedale «Infermi» hanno subito valutato la gravità delle bruciature e lo hanno trasferito ad un centro più attrezzato, quello dei grandi ustionati di Padova.

Il Vaticano alla Cassazione: non uccidete Eluana

Il pg: no al ricorso contro l'interruzione delle cure. Santa Sede contro Obama sulle staminali

ROMA Sospendere l'idratazione e l'alimentazione in un paziente in stato vegetativo è «una mostruosità disumana e un assassinio». L'ultimo avvertimento del Vaticano arriva nel giorno in cui, dopo quasi 17 anni, il caso di Eluana Englaro sembra davvero giunto a un passo dall'ultimo atto: il pg della Cassazione ha chiesto alla Suprema Corte di dichiarare «inammissibile» il ricorso contro il decreto che ha dato il via libera all'interruzione dei trattamenti che tengono in vita la trentasettenne, in stato vegetativo permanente dal 1992.

Chiamate a decidere sul ricorso della Procura Generale di Milano contro il provvedimento con cui, lo scorso luglio, la Corte d'Appello civile ha autorizzato il padre di Eluana a interrompere l'alimentazione e l'idratazione artificiali che tengono in vita la figlia, le Sezioni unite civili della Cassazione si sono riunite nel tardo pomeriggio di ieri in camera di consiglio. La decisione, ha annunciato il primo presidente Vincenzo Carbone, «verrà pubblicata nel più breve tempo possibile» e secondo indiscrezioni è attesa al massimo nel giro di una settimana.

Durante l'udienza di ieri il sostituto procuratore generale della Cassazione, Domenico Iannelli, ha sostenuto che va dichiarato inammissibile il ricorso perché la procura milanese non era «legittimata ad esercitare l'azione civile», poiché non si tratta in questo caso «di tutelare un interesse pubblico, ma si è di fronte ad una situazione soggettiva individuale». Se invece la Corte dovesse ritenere ammissibile il ricorso, allora in tal caso, secondo il pg, «il primo motivo esposto dalla Procura generale di Milano, inerente la verifica dell'irreversibilità delle condizioni di Eluana dovrebbe essere accolto».

Dal canto loro gli avvocati della famiglia Englaro hanno lanciato un ultimo appello: «È ora che Eluana venga lasciata morire come chiede suo padre da 16 anni». E mentre si attende la decisione della Cassazione, intanto dal Vaticano arriva l'ultimo avvertimento: «Sospendere l'idratazione e l'alimentazione in un paziente in stato vegetativo è una mostruosità disumana e un assassinio - ha ribadito il presidente del Pontificio consiglio per la Salute, cardinale Javier Lozano Barragan - Il confine tra accanimento terapeutico e cure dovute deve stabilirlo il medico, ma resta fermo che alimentazione e idratazione non sono terapie straordinarie», delle quali a certe condizioni anche secondo la Chiesa sarebbe teoricamente possibile decidere la sospensione.

Il padre di Eluana, Beppino Englaro, all'uscita dal Tribunale di Roma

Ma l'altolà del Vaticano arriva anche per il neopresidente Usa Barack Obama. «No all'uso di quelle embrionali»: è un vero e proprio altolà quello del Vaticano al nuovo presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, e alla sua intenzione di modificare le norme sulle cellule staminali. A mettere subito in chiaro le condizioni della Santa Sede è stato ieri il "ministro della salute" vaticano, cardinal Javier Lozano Barragan: no alle ricerche e all'uso di cellule staminali di origine prenatale, sì, invece, a quella sulle cellule adulte e da cordone ombelicale. Condizioni che valgono naturalmente per tutti. Rispondendo ad una giornalista del Washington Post circa le «preoccupazioni» del Vaticano per gli orientamenti espressi dal neopresidente Obama, il cardinale ha affermato che «le leggi sulle staminali si devono considerare secondo i progressi della scienza attuale», che «in un primo momento si credevano una panacea per tutto e invece gli scienziati dicono ora che le staminali embrionali non servono a nulla, che non hanno mai portato ad una guarigione» e che «studi recenti danno invece valenza positiva alle cellule adulte o prelevate da cordone ombelicale».

AMBIENTI VICINI ALLA CASA BIANCA PREPARANO IL NUOVO CORSO

Obama: più truppe alleate in Afghanistan

Il multilateralismo nella strategia di Barack. Spiragli per una svolta diplomatica con Teheran

WASHINGTON Il nuovo multilateralismo americano di Barack Obama significa maggiore coinvolgimento della Comunità internazionale - Iran compreso - anche in Afghanistan. Ciò che nel corso della campagna elettorale era stato solo una sorta di slogan, ad una settimana dal voto comincia dunque ad avere contorni concreti più definiti.

Il presidente eletto considera quella guerra la priorità assoluta in fatto di politica estera e lotta al terrorismo.

Proprio per questo, come rivela il Washington Post citando «consiglieri di Obama in materia di sicurezza nazionale», intende avviare in Afghanistan una nuova strategia. Si basa su queste due impostazioni di fondo: da un lato Obama punta a un maggior coinvolgimento internazionale (che non esclude a priori anche eventuali contatti con l'Iran) per favorire un possibile dialogo tra il governo afghano e le componenti tribali taleban; dall'altro, però, prevede anche un maggiore impegno militare nell'area, nella convinzione che Osama bin Laden e al Qaida abbiano lì, e non in Iraq, il loro centro nevralgico regionale e che dunque sia responsabilità della Comunità internazionale produrre un maggiore impegno in quell'area.

Questa strategia, stando a quanto riporta il Washington Post, avrebbe già trovato l'appoggio pieno di numerosi quadri del Pentagono, convinti da tempo della necessità di una maggiore forza d'urto militare in Afghanistan, ma altresì consapevoli che la figura nuova di Obama può giocare un ruolo altrettanto importante nella regione per quanto riguarda la possibile riconciliazione tra governo e componenti taleban. In questo quadro «multilaterale» anche gli alleati della Nato devono dimostrare un loro «maggiore coinvolgimento», come sempre detto anche dall'attuale segretario alla Difesa, Robert Gates, che in molti a Washington danno per certo nel governo Obama.

> Il neopresidente sta trovando ampi appoggi dal Pentagono: servono più uomini e mezzi per spegnere la resistenza dei talebani

Non solo. Secondo i consiglieri della sicurezza, anche l'Iran può avere un ruolo nella strategia americana. È da leggere in tal senso - sostiene l'emittente Abc - la lettera di congratulazioni inviata a Obama dal presidente Mahmud Ahmadinejad, e di cui lo stesso Obama ha parlato nella sua prima e finora unica conferenza stampa. Obama ha detto che a quella lettera intende risponderе «in modo appropriato», ma il fatto stesso di averla ricevuta implica la potenziale apertura di un nuovo corso tra Usa e Iran. Nel gesto formale di Ahmadinejad in molti, anche al Pentagono, hanno visto l'opportunità di un appiglio diplomatico capace di portare ad una distensione dei rapporti. Secondo la Abc, Ahmadinejad nella sua lettera a Obama ha scritto, tra l'altro: «Possa Dio Onnipotente concedere ai leader delle società il coraggio di imparare dagli errori dei loro predecessori». È sicuramente per questo che Barack Obama, pur avendo ribadito come «inaccettabile» ogni programma di armamento nucleare da parte dell'Iran, ha precisato che risponderà «in modo appropriato» al presidente iraniano.

Il neopresidente Barack Obama rende omaggio al Sacrario dei caduti a Chicago

APPELLO AI MEDIA

Suore rapite in Kenya, Frattini chiede il silenzio

La Farnesina: speriamo di avere al più presto notizie sulla loro salute

ROMA Giornata di silenzio sulla vicenda delle due suore italiane rapite ieri in Kenya. La Farnesina ha ribadito la richiesta del silenzio stampa, per non danneggiare la sicurezza di Maria Teresa Olivero e Caterina Giraudo, e l'agenzia cattolica Misna parla di due canali di comunicazione attivate per ottenere la liberazione delle due religiose.

«Crediamo siano state trasferite dalla zona del rapimento, ma è ovvio che sugli spostamenti non dico nulla, come ho fatto in precedenti occasioni. Abbiamo attivato i nostri canali locali, attraverso le due ambasciate italiane, quella in Kenya e quella in Somalia», ha commentato il ministro degli Esteri, Franco Frattini, aggiungendo di non aver ancora «precisazioni sull'origine del rapimento, cioè se si tratti di bande criminali comuni oppure di persone legate al fondamentalismo islamico somalo». «Spero comunque di avere in tempi rapidi notizie almeno sul loro stato di salute», ha aggiunto il ministro. La Farnesina ha d'altro lato ribadito la richiesta di mantenere «un riserbo molto stretto» ai media, pur nel «rispetto del diritto di cronaca».

La Misna ha invece riferito della possibilità che siano stati attivati due canali di comunicazione, uno istituzionale e uno più informale. A Mandera, la città keniana più vicina al luogo del rapimento, «abbiamo dormito con un occhio aperto», ha riferito una consorella delle due rapite, aggiungendo di sapere che la liberazione potrebbe richiedere «pazienza e tempo».

PROTESTA IN CARCERE

Grecia, 5mila detenuti in sciopero della fame

ATENE Dilaga la protesta senza precedenti nelle prigioni greche dove oltre cinquemila detenuti sono in sciopero della fame e una ventina di essi si sono cuciti la bocca mentre le donne hanno cominciato a rifiutare anche i liquidi per ottenere migliori condizioni nell'inferno carcerario. E il governo sembra ora pronto ad accogliere almeno in parte le richieste che hanno ricevuto anche l'appoggio del grande compositore Mikis Theodorakis. 5.202 reclusi sono in sciopero della fame dal 3 novembre. E 19 di loro, fra cui greci curdi e afghani, si sono cuciti la bocca con ago e filo.

Il famoso compositore, 83 anni, che patì il carcere durante la Guerra Civile sotto il regime dei Colonnelli, ha inviato un messaggio nel quale afferma che «tutti i greci dovranno vergognarsi di ciò che accade dietro le sbarre di ogni carcere».

Mentre gli uomini portano avanti dal 3 novembre uno sciopero della fame ma continuano ad assumere liquidi, le donne hanno iniziato nella prigione di Eleonas uno sciopero anche della sete. Gli scioperanti, in un documento nel quale si dicono «prigionieri dell'inferno» chiedono fra l'altro il miglioramento delle condizioni nelle carceri, la fine delle pesanti pene disciplinari, la chiusura dei riformatori giovanili, una revisione delle detenzioni per droga, la riduzione dei periodi di attesa per i processi, migliore igiene e assistenza medica e più visite. Le carceri greche sono tra le più affollate e malfamate d'Europa.

Il ministro della giustizia Sotiris Hatzigakis ha discusso oggi il problema con il premier Costas Karamanlis e ribadito la disponibilità ad una serie di riforme. I detenuti si sono detti «stanchi delle false promesse di tutti i ministri della giustizia negli ultimi 10 anni», ma nelle prossime ore Hatzigakis si prepara ad incontrare i rappresentanti dei reclusi.

Cina, agente arresta 48 parenti

PECHINO Il capo della polizia di Heizhugo, una piccola località della provincia di Sichuan, ha arrestato 48 dei suoi familiari per motivi che vanno dalla rissa alla truffa nel corso di 10 anni. Il poliziotto, Laobulaluo, ha portato dietro le sbarre fratelli, cugini e vari membri della famiglia della moglie. Di loro 25 sono stati poi riconosciuti colpevoli e trasferiti in centri di rieducazione. Laobulaluo dice di essere una persona amante della famiglia e degli amici, ma «quando questo sentimento entra in conflitto con la legge devo scegliere la giustizia», ha aggiunto. L'agente, 30 enne e membro della minoranza etnica cinese Yi, non ha ad esempio esitato ad arrestare un fratello e due cugini che avevano picchiato tre insegnanti della scuola elementare.

Bomba atomica smarrita in Groenlandia

Nel '68 un B52 Usa precipitò. Per la Bbc l'ordigno trasportato dall'aereo non è mai stato recuperato

LONDRA Era il 1968. Gli americani, temendo un attacco a sorpresa dei russi contro la strategica base militare di Thule, Groenlandia del Nord, centro nevralgico del controllo radar anti-missili balistici, tenevano perennemente in volo un bombardiere armato di quattro testate nucleari pronto a fare rotta su Mosca in caso di crisi. Ma un giorno qualcosa andò storto e uno dei B52 si schiantò sui ghiacci a pochi chilometri dalla base. E una bomba nucleare andò persa.

L'incidente - rivela un'inchiesta della BBC - venne tenuto segreto al governo danese, da cui dipende la regione autonoma della Groenlandia. E segrete vennero tenute pure le ricerche della bomba perduta, che, nonostante i ripetuti sforzi degli americani, non venne mai trovata.

Nei mesi successivi a quel 21 gennaio del 1968, infatti, il governo USA si preoccupò di raccogliere dal luogo dell'incidente migliaia di detriti del velivolo e oltre 2 miliardi di litri di ghiaccio in parte radioattivo. Alle operazioni di soccorso presero parte anche danesi e groenlandesi.

«Nessuno è stato male», ha ricordato davanti alle telecamere della Bbc un testimone oculare, «ma nessuno ci ha spiegato bene cosa fosse accaduto».

Grazie alla legge americana sulla libertà d'informazione, il Freedom of Information Act, la Bbc è riuscita ad entrare in possesso di un video che documenta le operazioni di ripulitura della baia ghiacciata. Il peggio, però, doveva ancora arrivare.

Ricomponendo i detriti rinvenuti, come fossero i pezzi di un puzzle, i tecnici statunitensi scoprirono che una testata nucleare mancava alla conta. Così, nell'aprile successivo allo schianto, un sottomarino «Star III» venne spedito nella baia di Thule alla ricerca della bomba scomparsa, numero di matricola 78252. Anche in quel caso, però, la natura della spedizione vene tenuta nascosta al governo danese. «L'obbiettivo della missione, ovvero recuperare l'arma, o parti mancanti dell'arma, deve restare informazione classificata, codice Noforn».

Traduzione: da non rivelare a nessuna nazione straniera. «Per quanto riguarda i danesi - continua il documento datato luglio 1968 - l'operazione verrà considerata come una controllo dei fondali sottostanti all'impatto».

Ma la bomba non fu mai trovata. Inghiottita dall'Oceano. E con l'arrivo dell'inverno, il Pentagono decise di lasciar perdere. «Ci fu una grande delusione per ciò che si può definire un fallimento nel recuperare tutti i componenti», ha raccontato William H Chambers, ingegnere nucleare presso il centro di Los Alamos e coordinatore delle ricerche a Thule. Ma visto che gli americani stessi non furono in grado di recuperare la bomba, «fu ritenuto altamente improbabile che ci riuscisse qualcun altro».

Parte un colpo a un bodyguard di Blair Tensione all'aeroporto di Tel Aviv

GERUSALEMME Un colpo accidentalmente partito dalla pistola di una delle guardie del corpo dell'ex premier britannico e inviato del Quartetto in Medio Oriente, Tony Blair, ha fatto vivere momenti di tensione ieri all'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv.

L'incidente - sul quale è in corso un'inchiesta della polizia aeroportuale - si è verificato mentre Blair si accingeva a salire sul suo aereo. Quando si è udito lo sparo Blair è stato fatto salire sull'aereo mentre alcune guardie accorrevano per proteggerlo. Lo scorso giugno nello stesso aeroporto durante la cerimonia di congedo dal presidente francese Sarkozy una delle guardie del cordone di sicurezza si suicidò.

DALLA PRIMA

Un sistema anti-povertà

Nella precedente grande recessione, quella del 1992-93, la povertà è quasi raddoppiata in Italia. Tra qualche mese inizieranno le vere e proprie riduzioni di personale e i primi a essere colpiti saranno i circa quattro milioni e mezzo di lavoratori precari.

La ragione è molto semplice. Quando un contratto è a tempo determinato, per interrompere un rapporto di lavoro non si deve nemmeno licenziare, poiché è sufficiente che un'impresa non rinnovi il contratto alla scadenza. I lavoratori che saranno più danneggiati dall'arrivo della crisi appartengono a quella crescente fascia di lavoratori che già oggi hanno una retribuzione inferiore alla media e che non hanno accesso ad ammortizzatori sociali, a ferie pagate e a maternità.

La prima riforma da fare è quella degli ammortizzatori sociali, per poter vivere in modo meno drammatico la recessione globale alle porte, riducendo i costi sociali della disoccupazione. Dobbiamo paradossalmente augurarci che proprio per la gravità della situazione economica, questa volta si riuscirà a riformare veramente gli ammortizzatori. Spesso nei periodi di forte crisi si riescono a fare riforme che non sembrano possibili in tempi normali.

Ma il governo sin qui ha pensato ad altro. Ha detassato gli straordinari e intende mantenere questa misura anche nel 2009. È un provvedimento che riduce l'occupazione. Un recente studio di Banca d'Italia mostra che il 25 per cento delle imprese che intende fruire di questa misura diminuirà le assunzioni. Il ministro del Lavoro Sacconi ha accolto i risultati di questo studio, come viziati da considerazioni di natura ideologica. In realtà, sono soprattutto le imprese del Nord, quelle dove il centrodestra ha stravinto le elezioni, a riportare riduzioni delle assunzioni per via del provvedimento sugli straordinari. Un effetto largamente prevedibile e appunto, da noi, previsto.

L'unica misura sin qui varata dal governo è stata l'incremento di circa 100 milioni della dotazione del fondo che deve erogare indennità di disoccupazione "in deroga" alla normativa esistente. È un fondo istituito per favorire specifici gruppi di lavoratori con maggiore peso negoziale-elettorale, come i lavoratori del tessile di Varese, cui era stato concesso l'accesso ai sussidi sotto il ministero di Maroni. Questi fondi peraltro vengono utilizzati spesso "in proroga" anziché "in deroga", a favore dei disoccupati di serie A, quelli che già oggi accedono alla cassa integrazione. Ci saranno, comunque, alcune estensioni selettive ad alcune piccole imprese, limitatamente ai fondi disponibili. Ma chi deciderà chi può accedere e in base a quali criteri?

Abbiamo tanti, troppi, esempi di un uso degli ammortizzatori sociali come strumento di politica industriale. No, le regole di accesso devono essere chiare e uguali per tutti, non lasciate all'arbitrio della classe politica.

L'Italia ha urgente bisogno di introdurre un sussidio unico di disoccupazione, a cui si acceda indipendentemente dal tipo di contratto con cui si è stati impiegati. Il nuovo istituto dovrebbe ovviamente essere finanziato dai contributi versati da tutti i tipi di contratto. Si dovrebbe poi introdurre anche un meccanismo di bonus-malus, in modo da aumentare i contributi al fondo di disoccupazione per quelle imprese che lo utilizzano maggiormente. Si potrebbe anche decidere di aumentare i contributi assicurativi alle imprese che utilizzano i contratti a termine, in modo da disincentivarne l'uso generalizzato.

Il governo potrebbe sostenere che mancano le risorse per una riforma degli ammortizzatori. È vero che le risorse sono poche, ma è sufficiente utilizzare quelle che erano state destinate in via sperimentale alla detassazione degli straordinari per introdurre un sussidio unico di disoccupazione. Non c'è dunque tempo da perdere per evitare che questa nuova recessione porti a un ulteriore e brusco incremento della povertà e delle disuguaglianze. Gli italiani sono i cittadini europei, dopo gli ungheresi, che si sentono maggiormente a rischio di povertà: un italiano su tre si sente vulnerabile.

Anche politici interessati solo alla loro rielezione dovrebbero pensarci due volte prima di rimandare nuovamente questa riforma.

Tito Boeri
Pietro Garibaldi
www.lavoce.info

ARRESTATE DIECI PERSONE

Sabotaggio dei treni in Francia: retata nei covi dell'ultrasinistra

PARIGI Sono stati arrestati alle prime luci dell'alba con un blitz dell'antiterrorismo dieci presunti responsabili dei sabotaggi che nei giorni scorsi hanno paralizzato la rete ferroviaria francese. Secondo il ministro dell'Interno, Michele Alliot-Marie, otto di loro farebbero parte di «movimenti anarco-autonomisti dell'ultrasinistra» con legami in molti paesi europei, tra cui l'Italia. I provvedimenti di fermo sono arrivati a soli tre giorni dai gravi disagi causati dai sabotaggi dello scorso sabato, ma le indagini sul gruppo di ultrasinistra andavano avanti da diversi mesi. Parigi, Rouen, Meuse, Correze: la maxiretata ha avuto come teatro tutta la Francia, ma il fulcro dell'azione dell'antiterrorismo è stato il minuscolo villaggio di Tarnac, 350 anime nel cuore della campagna francese. Lì vivono cinque delle persone fermate, a pochi chilometri dalle fattorie gestite da altri sospetti. Una concentrazione che ha indotto gli inquirenti a sospettare una struttura organizzata e a collegare i recenti sabotaggi con episodi risalenti a qualche mese fa. In particolare, la polizia francese avrebbe individuato una connessione con una serie di allarmi bomba contro i Tgv - i treni ad alta velocità - risalenti allo scorso giugno e rivendicati con modalità analoghe a quelle usate dalle Brigate Rosse. Un collegamento esisterebbe poi anche con gli attacchi in Germania ai treni che trasportavano scorie nucleari. I legami internazionali sarebbero comunque «più ideologici che organizzativi», ha precisato il ministro.

Gli arrestati, tra i quali tre donne, hanno fra 23 e 33 anni: per loro si prospetta un fermo di quattro giorni, in attesa della conferma del provvedimento da parte del giudice. Secondo l'esperto di antiterrorismo Christophe Bourseiller, si tratta di «azioni dimostrative per fanno pensare ad un'ispirazione comune con le azioni di Action Directe», movimento anarco-terrorista francese disciolto nel 1987 e colpevole di diversi fatti di sangue.

PROMEMORIA

Parte l'esame consiliare del rendiconto 2007. Oggi Renzo Tondo illustrerà alla prima commissione integrata il documento contabile e, contestualmente, relazionerà sulla situazione dell'indebitamento non solo della Regione, ma anche di Comuni e Province del Friuli Venezia Giulia.

La I Commissione oggi esprimerà anche un parere sulla proposta di legge su ambiente, territorio, edilizia, ricostruzione, trasporti e demanio marittimo ed esaminerà una norma sulla benzina agevolata.

L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

Confcommercio: prezzi bloccati su 30 prodotti

Pavan: «Entro Natale paniere anti-crisi anche in regione». Coinvolte la associazioni dei consumatori

TRIESTE Un paniere anti-crisi: prodotti di prima necessità, individuati possibilmente dai consumatori, venduti a prezzo bloccato per un anno a partire dal prossimo Natale. E' questo il progetto di Confcommercio regionale che vuole mettere attorno a un tavolo i referenti provinciali dell'associazione, quelli di Coldiretti, Federdistribuzione e delle associazioni dei consumatori, per rianimare i consumi. La risposta alla crisi delle buste paga parte quindi dal commercio. L'iniziativa, già decollata in Veneto, sta prendendo vita a livello delle singole province «ma l'obiettivo – spiega il presidente di Confcommercio, Giuseppe Pavan – è di arrivare a una lista di prodotti che valga su tutto il territorio regionale. Questo per dare un segnale di chiarezza ai consumatori, visto che le proposte che vanno nella direzione di ridurre gli effetti della crisi sulle famiglie sono tante, ma c'è la necessità di creare una regia unica, che dia fiducia ai cittadini e che possa effettivamente portare dei benefici sull'economia domestica».

Individuare un paniere significa scegliere una lista di prodotti di largo consumo – partendo dai generi alimentari ma non solo – e porre un tetto, condiviso dalle categorie, ai prezzi di vendita. «La disponibilità dei commercianti e dei produttori c'è – dice Pavan – e ho raccolto il consenso informale anche della distribuzione. Quello che ci interessa, però, è partire dai consumatori. Vogliamo convocare le associazioni dei consumatori perché attendiamo da loro indicazioni su quali siano i prodotti che più di altri pesano sull'economia famigliare».

> «Metteremo attorno allo stesso tavolo anche Coldiretti e Federdistribuzione. Dobbiamo rilanciare i consumi delle famiglie»

Confcommercio pensa quindi a un patto trasversale che coinvolgerà anche la Regione. «Nei prossimi giorni – spiega Pavan – avvierò gli incontri con i presidenti delle Ascom provinciali e delle altre associazioni per iniziare a dare contenuti al progetto». Da una parte ci sono i prodotti da individuare, dall'altra i prezzi e la durata del paniere da fissare. «L'idea che intendo proporre – prosegue Pavan – è di promuovere il paniere per un anno, ma su questo sono pronto a discutere con gli altri interlocutori. Naturalmente per le categorie questo sarà un impegno non da poco, ma è importante dare un segnale tangibile in questo momento di crisi».

Martina Milia

Un carrello della spesa al supermercato

LA PROPOSTA

«Province, più poteri ai vicepresidenti»

Si guarda al modello Usa: niente voto anticipato in caso di dimissioni

TRIESTE I Consigli provinciali rivendicano un ruolo preciso all'interno della Regione: i quattro presidenti delle Assemblee provinciali - Antonio Sartori di Borgoricco per Pordenone, Marco Quai per Udine, Boris Pangerc per Trieste e Alessandro Fabbro per Gorizia - ne hanno parlato ieri in Consiglio regionale con il presidente Edouard Ballaman.

Quattro i punti focalizzati nella proposta: il vicepresidente della Provincia eletto e non nominato; un buon numero di assessori provinciali scelti tra i consiglieri eletti; un'audizione (non vincolante) in Consiglio provinciale dell'assessore prima della sua nomina; la separazione dei destini del presidente della Provincia, in caso di impedimento, da quelli del Consiglio provinciale. E un'ultima ipotesi che guarda oltreoceano, dove il vicepresidente Usa presiede il Senato: il vicepresidente della Provincia potrebbe presiedere il Consiglio provinciale, il che porterebbe anche a una diminuzione delle cariche.

DISEGNO DI LEGGE

«Le ferrovie dismesse si potranno acquistare»

TRIESTE Alcune linee ferroviarie dismesse e il materiale rotabile conservato al Museo storico ferroviario di Trieste possono senz'altro essere annoverati tra i beni culturali da preservare.

Parte da questa constatazione la proposta di legge di Giorgio Baiutti (Pd, primo firmatario), Piero Colussi (IdV-Citt), Piero Camber e Gaetano Valenti per il Pdl, presentata ieri alla Sesta Commissione del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia. La Regione - ha spiegato Colussi - in virtù di questa proposta di legge potrà acquisire linee ferroviarie dismesse per mantenerne intatto il tracciato e organizzare treni storici e turistici, anche se non viene esclusa la possibilità di un futuro utilizzo per il traffico ferroviario pubblico. La Commissione ha accolto la proposta di Colussi che sull'argomento sia coinvolto anche l'assessore alle Attività produttive Luca Ciriani, proprio in considerazione della valenza turistica, e quindi economica, dell'iniziativa.

La storia delle infrastrutture e dei servizi ferroviari della nostra regione è stata per molto tempo dimenticata e trascurata, nonostante l'enorme importanza di quei binari per il Friuli Venezia Giulia: basti pensare allo sviluppo che travolse Trieste e il suo porto grazie alla Meridionale (la Vienna-Graz-Lubiana-Trieste, del 1857), o al boom industriale del Friuli e dell'Isontino con l'arrivo del treno Venezia-Pordenone-Udine-Gorizia (1860). Poi, ecco la Pontebbana, la Transalpina, e il vecchio tram che collega tuttora Trieste al Carso, a Opicina. Solo nel caso in cui il riuso dei binari non fosse possibile, la Regione potrebbe progettare al loro posto piste ciclabili, salvaguardando comunque l'architettura originale dei fabbricati ferroviari sorti lungo le linee.

«Un freno alle doppie indennità»

TRIESTE La proposta di legge di iniziativa di Luigi Ferone (Partito Pensionati) sul divieto di cumulo delle indennità di carica sarà sottoposta a giorni all'attenzione di Anci, Upi e Uncem, che saranno sentiti in audizione. Lo ha stabilito la Quinta Commissione del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, su proposta di Mauro Travanut (Pd). La discussione generale ha fatto evidenziare a Franco Iacop (Pd) come si tratti di un progetto che, rispetto alla situazione attuale, prevede una sola novità: inserire gli enti locali pubblici «anche economici» (è questa la particolarità) tra le tipologie per le quali un amministratore non può avere una doppia indennità di carica.

Il Consiglio regionale risparmierà un milione

Ballaman: meno assessori esterni, meno costi. Nel mirino anche le traduzioni in sloveno e friulano

TRIESTE Un taglio del 4% anche alle spese del Consiglio regionale.

L'Ufficio di Presidenza dell'assemblea di piazza Oberdan ha stabilito ieri lo stanziamento da richiedere alla Giunta: 22,6 milioni di euro la cifra che l'esecutivo inserirà a bilancio per il 2009. Il 15% in meno rispetto all'anno scorso ma i 26,7 milioni stanziati nel 2008 sono 'gonfiati' dalle indennità di fine mandato per i 31 consiglieri che non sono stati riconfermati dalla IX legislatura. Confrontando la richiesta di quest'anno con quella per il 2007 si registra un taglio di 1 milione di euro. Da dove arriverà questo risparmio? Quasi totalmente dal fatto che i consiglieri sono in meno rispetto alla precedente legislatura.

Edouard Ballaman

Non è tanto la riduzione da 60 a 59 eletti a comportare la minore spesa quanto il fatto che non ci sono più soltanto assessori esterni, come voluto dall'ex presidente Illy, e che cinque consiglieri fanno parte della Giunta e quindi non sono a carico del bilancio del Consiglio. Nel bilancio di previsione 2008 la spesa per le indennità dei consiglieri era di quasi 11,2 milioni di euro mentre stipendi e rimborsi per 53 rappresentanti in aula (dai 59 vanno tolti il presidente Tondo e i 5 assessori) l'importo dovrebbe superare di poco i 10 milioni di euro.

«Abbiamo voluto dare senso ad una logica di risparmio effettuando un taglio importante, dettato dalla responsabilità. – afferma il presidente del Consiglio regionale Edouard Ballaman – Si tratta di un'operazione coraggiosa ma riteniamo di poter fare fronte alle esigenze di funzionamento del Consiglio anche con un bilancio ridotto del 4% nonostante l'inflazione». Nel frattempo il presidente pensa anche ad altre forme di risparmio per l'assemblea. Nel mirino c'è la traduzione simultanea, prevista per i lavori d'aula per i consiglieri che volessero esprimersi nelle lingue minoritarie riconosciute dalla legge, ovvero sloveno, friulano e tedesco. Un servizio che costa mille euro a seduta per una spesa annuale di 50 mila euro. L'obiettivo di Ballaman è quello di garantire la presenza degli interpreti solo quando siano effettivamente necessari: «L'ipotesi che è stata prospettata è quella di predisporre un servizio 'a chiamata', su indicazione dei consiglieri. – spiega il presidente del Consiglio regionale - Chi intende avere la traduzione simultanea lo dovrà comunicare 24 ore prima in modo da non avere altissime professionalità che passano le giornate senza fare niente». La proposta è stata inviata ai capigruppo che nei prossimi giorni daranno una risposta. «Se ci sarà anche un solo gruppo contrario a questa iniziativa, non se ne farà niente» assicura Ballaman secondo cui questa misura comporterebbe una riduzione della spesa per gli interpreti superiore al 50%.

Roberto Urizio

IL BILANCIO DEL CONSIGLIO REGIONALE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Richiesta di stanziamento alla Giunta

Anno	Milioni
2009	22,6 milioni
2008	26,7 milioni
2007	23,6 milioni

Pianta organica

Ufficio	Numero
Segreteria generale:	111
Ufficio di gabinetto:	4
Ufficio stampa:	7
Organi di garanzia:	25

Consiglieri 59 (di cui 5 assessori)

ADARTE

L'ANCI CRITICA SULLA BOZZA DEL BILANCIO 2009

«In Finanziaria tagliati 40 milioni ai Comuni»

Oggi Tondo riferisce in commissione sul debito accumulato dal settore pubblico

TRIESTE La giunta Tondo (che oggi in commissione farà chiarezza sul debito pubblico) cancella gli Aster e incrementa le risorse a favore di Comuni, Province e Comunità montane: dai 478 milioni di euro della Finanziaria 2008 si passa a quota 487 milioni di euro, oltre 8 milioni in più. Sindaci soddisfatti? Pare proprio di no. L'Anci, ieri abbottonata, esprimerà la sua insoddisfazione oggi in Consiglio delle Autonomie. I Comuni, che parlano di "centralismo regionale" (riprendendo un'affermazione del presidente Anci Gianfranco Pizzolitto nella recente assemblea nazionale a Trieste), si attendevano infatti una cifra superiore visto che nel 2008, a conti fatti, il sistema delle autonomie locali ha incassato 530 milioni.

I TRASFERIMENTI Nella bozza della manovra, che lunedì ha avuto il via libera preliminare della giunta, sono previsti nel dettaglio dell'articolo 11 circa 332 milioni di trasferimenti ordinari per i Comuni, oltre 43 milioni per le Province e 8,6 milioni per le Comunità montane. Incontrando i sindacati – la Cisl in particolare si dice soddisfatta per le risorse aggiuntive per il lavoro –, l'assessore Elio De Anna ha spiegato che, assieme alla collega Federica Seganti, «si sta mettendo a punto un programma che attinge da un fondo comune per sostenere progetti strategici di sviluppo territoriale».

Il governatore Renzo Tondo e l'assessore Federica Seganti

LA PROTESTA Sul territorio, tuttavia, le lamentale non mancano. Le autonomie portano a casa i due decimi delle entrate tributarie e i trasferimenti previsti nella manovra vengono dunque aggiornati in corso d'opera. «Ma se l'economia è andata meglio quest'anno rispetto al 2007 – osserva un sindaco – pare strano che, rispetto a un assestato 2008 che tocca quota 530, ci diano oltre 40 milioni in meno. D'accordo, ci riconosceranno ulteriori risorse nelle variazioni di bilancio della prossima estate, ma intanto dobbiamo anticipare soldi nostri».

GLI ASTER Non basta. C'è pure la questione degli Aster. Che, conferma De Anna, «verranno aboliti». I sindaci si preoccupano però del fondo che era stato destinato ai Comuni per la proposta e la gestione di progetti comuni sul territorio. La protesta, che a quanto pare emergerà in giornata in Consiglio delle Autonomie, riguarda il fatto che la posta alternativa di 24,8 milioni viene condizionata a una preventiva deliberazione della giunta. Qualcuno già tuona: «Dove sta il federalismo?». Ma nel mirino dei sindaci c'è anche l'inattesa novità che 4 milioni di quello stanziamento sono destinati alle Province.

Non è dunque da escludere pure uno scontro tra Comuni e Province. Enrico Ghergetta, presidente dell'Upi, invita «a non fare la guerra tra poveri». Ma, rompendo il fronte critico del centrosinistra, approva la filosofia della prima Finanziaria del Tondo bis: «Siamo alle prese con una crisi dirompente come lo fu, per questa regione, il terremoto del 1976. L'inversione di tendenza della giunta, vale a dire la decisione di incrementare il debito a sostegno di imprese e famiglie, mi pare più che ragionevole. Il pubblico, oggi, è il miglior amico che abbiamo. L'interesse comune va perciò ben al di sopra delle differenze tra schieramenti politici».

IL DEBITO Discussione spostata oggi nel palazzo della Regione di Udine: alle 15 è convocato il Consiglio delle Autonomie. Mentre il presidente Tondo, con l'assessore alle Finanze Sandra Savino, ufficializzerà in commissione il debito pubblico in regione. Che è di 1,6 miliardi per quel che riguarda la Regione, con la Savino a confermare: «La situazione resta pesante».

Marco Ballico

SARÀ CHIESTA ANCHE LA PARIFICAZIONE SALARIALE E L'ASSUNZIONE DI UN PROFESSIONISTA

Radio Fiume, più tutela alla redazione italiana

Lo chiede l'Ui dopo l'attacco di un giornalista croato. Incontro lunedì prossimo con i vertici dell'emittente

BUIE La Giunta Esecutiva dell'Unione italiana ha espresso pieno sostegno alla redazione italiana di Radio Fiume per la gravissima offesa subita la settimana scorsa ad opera del conduttore della Redazione Croata Robert Ferlin,non primo a episodi del genere. Quest'ultimo, nel corso di una trasmissione in diretta, si era detto d'accordo con la lettera di un ascoltatore secondo il quale le trasmissioni in lingua italiana dovrebbero venir abolite «visto che non le ascoltano gli italiani in Italia mentre quelli che vivono in Croazia dovrebbero conoscere la lingua croata».

Secondo l' autore della lettera, in alternativa alla soppressione del programma italiano dell'emittente fiumana, si dovrebbero garantire programmi anche per le altre minoranze, altrimenti si assisterebbe a una grave discriminazione da parte della Radiotelevisione croata e di Radio Fiume che è una sua componente.

L'increscioso episodio è stato esposto da di Christiana Babic, responsabile del Settore informazione ed editoria, rilevando che probabilmente il concetto di autoctonia rimane poco chiaro fra la popolazione di maggioranza. Secondo Claudia Millotti certe cose non accadono per caso.

Ha ricordato poi che 7 anni fa lo stesso Robert Ferlin aveva dichiarato in diretta che le trasmissioni italiane di Radio Fiume sono del tutto inutili. Dal canto suo Mario Steffè ha affermato che purtroppo la Cni è sempre nel mirino di qualcuno.

Che seguito avrà l'episodio? Il presidente della Giunta Maurizio Tremul ha annunciato che se ne parlerà lunedì prossimo all'incontro tra il Direttore della Radio croata Davor Mezulic e i giornalisti delle redazioni italiane sia di Radio Fiume che di Radio Pola, al quale assisterà l'on. Furio Radin presidente dell'Unione italiana. «Se la riunione non avrà esito soddisfacente per noi - ha aggiunto Tremul - saremo costretti a muoverci in altre direzioni».

All'incontro si parlerà anche di altri problemi, come la discriminazione salariale delle due redazioni, i cui giornalisti sono meno pagati rispetto ai colleghi croati a parità di prestazioni lavorative.

E inoltre dell'ostinazione di Zagabria a non colmare con l'assunzione di un altro giornalista in pianta stabile, il posto libero venutosi a creare con il pensionamento del caporedattore della Redazione Italiana di Radio Fiume Franco Rocchi.

Quindi si potrebbe parlare benissimo di ridimensionamento dei diritti acquisiti della Cni che invece la Croazia si è impegnata a rispettare. Ritornando all'offesa di Robert Ferlin, finora a reagire sono stati la Comunità degli italiani di Fiume, la Redazione Italiana di Radio Pola e la Lista civica per Fiume. Non si sono fatti sentire invece i Combattenti antifascisti, il Partito socialdemocratico e la Dieta democratica istriana che invece nelle varie cerimonie celebrative di avvenimenti storici, al cospetto di telecamere e microfoni amano parlare della parità di diritti tra italiani e croati come di una delle maggiori conquiste della lotta popolare di Liberazione.

Purtroppo però a volte la messa in pratica dei buoni propositi lascia alquanto a desiderare. *(p.r.)*

Nella foto d'archivio una recente riunione della Giunta esecutiva dell'Unione italiana

NEL QUARNERINO

L'Ibm investe 5 milioni di euro

FIUME È stato firmato a Fiume il contratto relativo alla creazione di un laboratorio Ibm del valore di 35 milioni di kune (circa 4,8 milioni di euro). Il documento è stato siglato dai rappresentanti dell'impresa Ibm Croazia e di Carnet la rete nazionale di ricerca accademica fondata nel 1991 dal Ministero della Scienza e della Tecnologia con l'obiettivo di fornire infrastrutture, conoscenza e risorse necessarie agli individui ed alle organizzazioni che desiderano operare nel settore dell'informazione. Tra le attività di Carnet anche lo sviluppo e il mantenimento del sistema universitario nazionale. Il contratto siglato ieri prevede la creazione di tre centri: per l'eccellenza e la collaborazione, per il trasferimento tecnologico e quello per la sicurezza informatica. *(v.b.)*

IL CANDIDATO PRESIDENTE SARÀ ANCORA IVAN JAKOVCIC

Accordo politico Dieta-socialdemocratici

In vista delle elezioni regionali previste nella primavera del 2009

Ivan Nino Jakovcic

POLA I due partiti più forti almeno finora, nell'area istro-quarnerina hanno deciso di unire gli sforzi e di presentarsi nuovamente assieme, ripetendo l'esperienza del 2005, alle elezioni locali della primavera 2009. L'accordo di collaborazione a livello regionale è stato firmato ieri alla Comunità degli italiani di Pola. Stabilito che la Dieta democratica istriana proporrà il candidato a presidente della regione, a uno dei due vice presidenti di regione e alla vice presidenza dell'Assemblea regionale. Ai socialdemocratici invece spetteranno il secondo vice presidente della regione e il presidente dell'Assemblea regionale. Appare scontato che alla massima carica regionale la Dieta punterà su Ivan Nino Jakovcic, alla caccia dunque di un altro mandato. Non viene dato a sapere invece chi sarà il vice presidente della regione in rappresentanza degli italiani, carica questa contemplata dallo Statuto istriano. Forse potrebbe venir riconfermato il socialdemocratico Sergio Bernich. L'accordo elettorale è stato firmato dal presidente del Consiglio della Dieta democratica istriana Darko Lorencin e dal presidente del Comitato regionale dei socialdemocratici Dino Kozlevac. «Anche alle elezioni scorse eravamo alleati - hanno detto - realizzando insieme molti punti del programma elettorale, ripagando così la fiducia degli istriani. Uno dei punti principali del programma futuro - hanno aggiunto - sarà la lotta per la decentralizzazione dello stato sia a livello decisionale che finanziario. E il leader dietino Ivan Nino Jakovcic ha parlato di accordo storico visto che questa coalizione, a suo modo di vedere, oltre a garantire stabilità e sicurezza in Istria, sarà in grado di tener testa alla crisi finanziaria mondiale che non risparmierà neanche queste terre. *(p.r.)*

A SPALATO

Al posto della discarica una cittadella dello sport

Nessun costo per il Comune Il progetto presentato da una società austriaca

FIUME L'amministrazione cittadina di Spalato sta seriamente vagliando una proposta austriaca che porterebbe alla soluzione definitiva (e gratuita) dell'assillante problema costituito dalla discarica in zona Karepovac, praticamente ai limiti del perimetro urbano. La proposta, notificata in forma scritta alla Giunta cittadina del capoluogo dalmata, è quella sottoscritta dalla «IuT» (Innovation und Technik AG), con sede a Seebenstein, in Bassa Austria.

La «IuT» si impegnerebbe a bonificare l'intera area della discarica con l'impiego di una nuova tecnologia, la «Smell-well», definita «rivoluzionaria» e già applicata con successo in alcuni siti analoghi.

La ditta di Seebenstein promette di disinnescare la bomba ecologica di Karepovac – circa 6 milioni di metri cubi di rifiuti -, che verrebbe neutralizzata e compressa in un arco di tempo massimo di 36 mesi. Il costo dell'operazione sarebbe piuttosto elevato, ma la «IuT» promette di fare tutto senza chiedere un centesimo alle casse dell'amministrazione spalatina. In cambio, però, questa dovrebbe impegnarsi a concedere in usufrutto a lungo termine alla ditta austriaca l'area in questione: circa 300 ettari che verrebbero riconvertiti e trasformati in una vera e propria «cittadella» con al suo interno contenuti commerciali, turistico-alberghieri e sportivi. Si calcola che l'intero progetto - che richiederebbe la riqualificazione dell'area nei piani di assetto territoriale e urbanistico - avrebbe un costo di circa 60 milioni di euro. Da quanto si è appreso, la tecnologia che la «IuT» intenderebbe applicare inizialmente per la bonifica del colossale agglomerato di rifiuti un procedimento di aerazione basato sull'impiego dei «ROTTE filter». Attraverso l'introduzione in profondità di tubi o condotte soffianti/aspiranti la pancia della discarica verrebbe svuotata dell'aria o dei gas al suo interno, in cui verrebbero iniettati microrganismi in grado di smaltirne i contenuti biologici. Il tutto verrebbe inoltre compresso in modo da ridurre l'intera massa della discarica di circa la metà, ossia a tre milioni di metri cubi, e reso inerte. L'ultima fase consisterebbe nella differenziazione dell'ammasso residuo (separazione di plastiche, metalli, scarti lignei, gomma, vetro, ecc.) e nella loro distruzione tramite trattamento termico o eventuale riutilizzo. Il risultato sarebbe, appunto, la completa bonifica di un'area di circa 300 mila metri quadri immediatamente nei sobborghi orientali della città, che verrebbe concessionata alla «IuT» e da questa trasformata nella predetta cittadella commercial-sportivo-turistica. Che, oltre a un mega-centro distributivo, includerebbe pure impianti e attrezzature per lo sport e il tempo libero, un albergo e un ostello studentesco: il tutto per circa 2.500 nuovi posti di lavoro. L'offerta della Innovation und Technik di Seebenstein è stata subito de= finita allettante dall'amministrazione spalatina e sembra avere l'incondizionato appoggio dell'ex sindaco Jaksa Milicic, per il quale si tratta di «un occasione da non perdere». Per il momento nessun commento ufficiale da parte dell'attuale sindaco Ivan Kuret, in questi giorni fuori sede. *(f.r.)*

DALLA PRIMA

Le nuove frontiere dell'etica

Sono le ore in cui più netto e sconcertante si presenta il volto nuovo che il diritto va assumendo in questi anni inauditi, quelli in cui, come scriveva Michel Foucault, «il vecchio diritto di far morire o di lasciar vivere si è sostituito un potere di far vivere o di respingere la morte». Si capisce come, in simili momenti, ognuno si senta profondamente interrogato e come una grande istituzione che è anche una grande "agenzia morale" come la chiesa cattolica senta la necessità di intervenire.

Lo ha fatto ieri, con l'approssimarsi della decisione su Eluana, ricordando, con il cardinale Barragan, presidente del Pontificio consiglio per la salute, la propria tradizionale e intransigente posizione in materia. È un sacrosanto diritto della Chiesa. Certo colpisce che, a proposito del caso specifico, definisca una "mostruosità" e "un assassinio" ciò che invece, per la famiglia di Eluana e per Eluana stessa (secondo la famiglia), è invece un atto insieme di pietà e di liberazione.

Il cardinale Barragan è anche intervenuto sul proposito, espresso dal neo eletto presidente Barack Obama, di rimuovere le restrizioni imposte da George W. Bush alla ricerca con fondi pubblici sulle cellule staminali.

La chiesa contesta l'utilità e la correttezza morale nell'utilizzo di quelle embrionali, mentre è favorevole a quelle adulte o del cordone e fa cosè sapere a Obama come la pensa, configurando subito una prima materia se non di conflitto certo di strenuo confronto.

È anche questo - come quello di Eluana - un episodio della più complessa vicenda che stringe diritto ed etica (bio-etica), politica (bio-politica) e morale, in un nodo tra i più difficili e delicati. Uno dei nostri maggiori studiosi di filosofia del diritto, Eligio Resta, in un libro davvero all'altezza dei tempi, "Diritto vivente" (Laterza) sottolinea come oggi, su tali questioni, «il linguaggio del diritto non potrà mai essere solo quello del divieto o solo quello del permesso; dovrà essere le due cose. (...) Dove si tratta di scelta dovrà consentire che la scelta sia possibile».

E proprio sul tema della "fine vita", il tema che Eluana ora incarna nel modo più drammatico e più crudo (come tutti quelli che sono nelle sue condizioni), il diritto dovrà «escludere penalizzazioni; il che vuol dire lasciare liberi gli individui di scegliere nell'intera pienezza come soggetti morali».

Le nuove frontiere del diritto, come quelle della tecnica e dell'etica, sono anche le frontiere lungo le quali si muove oggi la politica, quella che regge gli stati e quella che a ognuno di noi compete, nella nostra sfera morale, nella nostra coscienza.

Gianfranco Bettin

Villa del Nevoso: discarica abusiva a pochi metri dal confine croato

FIUME Le diatribe confinarie che agitano a intermittenze regolari i rapporti fra Croazia e Slovenia stanno per arricchirsi di un nuovo capitolo. Originato, stavolta, non nel contestato Golfo di Pirano/Salvore, bensì nella regione quarnerino-liburnica e nell'area che la sovrasta a monte. Per la precisione in quel di Mattuglie. Si tratta della discarica Zalescine, presso Jelsane, sorta in tempi piuttosto recenti in territorio sloveno, nella parte bassa della municipalità di Ilirska Bistrica (Villa del Nevoso). La discarica in questione si trova in prossimità del valico confinario di Rupa e praticamente a poche decine di metri dal territorio croato. A dare l'allarme e sollevare le prime proteste sono state le autorità locali di Mattuglie (circoscrizione cittadina di Abbazia), che dalle informazioni raccolte hanno accertato la presenza nella discarica di rifiuti altamente tossici, in primo luogo cascami o residui di amianto.

Ma forse anche altro materiale non propriamente innocuo e indicato come scarti di lavorazione industriale. Le rimostranze sono state subito recepite dall'amministrazione abbaziana e poi da quella conteale di Fiume, facendo poi drizzare le orecchie al ministero dell'Ambiente a Zagabria. A detta dell'amministratore della Comunità locale di Rupa, Davorin Mrvicic, solo nella seconda metà di ottobre nella discarica di Zalescine sarebbero state depositate quasi un migliaio di tonnellate di materiale ad alto contenuto di amianto. *(f.r.)*

Ciao

Ori

KEO, con STEFFI e GIOVI, DEA con CARO, ANDRI, FRANKINO, SUELI e FABIO, MALLI con ALE, MARCO e DENNY, LELLA con PHIL, ARIÙ, JIMMY e JESSI, SERENIN con LUCA e TEO.

Trieste, 12 novembre 2008

Saluteremo

Oretta Schifani Corfini Costa

il 14 novembre, alle ore 13.30, in via Costalunga.

Per espressa volontà di ORETTA non fiori ma un aiuto al gattile di Giorgio Cociani

Trieste, 12 novembre 2008

Adesso puoi riposare tranquilla.
STEFI avrà per sempre il tuo e il nostro amore.
- GIÒ

Trieste, 12 novembre 2008

FULVIO, PAOLA e RICCARDO si stringono con affetto alla famiglia di

Oretta

Non ti dimenticheremo mai.

Trieste, 12 novembre 2008

Partecipano al dolore MARINELLA e MAURO.

Trieste, 12 novembre 2008

Vicina con affetto GIULIA DEPINGUENTE.

Trieste, 12 novembre 2008

BENITO, PAOLA, ERIKA, SARA, CINZIA, GIOSUÈ, STEFANO, VINCENZO, TOMAZ, DAVIDE e GIANLUCA partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita della cara

Oretta

Sarai sempre con noi

Principessa

Trieste, 12 novembre 2008

BRUNO, MICHELA e MICHELANGELO stringono in un forte abbraccio NICO e tutta la famiglia con il sorriso di

Oretta

nel cuore.

Trieste, 12 novembre 2008

Non dimenticheremo mai

Oretta

l'amica degli anni più belli.
ENZO e CRISTIANO

Trieste, 12 novembre 2008

Si stringono con affetto a STEFANIA, DEA, CAROLINA, ANDREA ricordando

Oretta

- LUIGI, OLIVIA
- FABRIZIO, SILVIA
- BEPPE, CLAUDIA
- PAOLO, ADRIANA
- LORENZA
- SERGIO
- TONI
- ANDREA
- GIANNI, SERENA
- BRUNO
- GIGI
- GIOVANNI, ALESSANDRA
- FRANCO, TERESA
- LUISELLA
- SUSANNA
- LELLA
- SALVATORE, TITTI
- ENZO, CATERINA

Trieste, 12 novembre 2008

Ciao

Oretta

con affetto:
- RITA, AGATA, RICCARDO, STEFANO

Trieste, 12 novembre 2008

Mai nulla ci dividerà:
- TERRY, PATTY, SILVIA

Trieste, 12 novembre 2008

Con affetto:
- RENZO, LUISA, GIUSEPPE, ELIANA

Trieste, 12 novembre 2008

Sono vicini a NICO e alla famiglia:
- FRANCESCA e ROBERTO COSOLINI
- GIANFRANCO CARBONE

Trieste, 12 novembre 2008

Per sempre nei nostri cuori:
- ANNA, CECILIA, CINZIA, CRISTINA, DAVIDE, FEDERICA, MICHELE e VITO

Trieste, 12 novembre 2008

Il Direttore ed i colleghi dell'Agenzia delle Entrate ufficio di Trieste partecipano commossi al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Oretta

Trieste, 12 novembre 2008

FEDERICO ed ELISABETTA si stringono a STEFANIA, NICO, GIOVANNA, DEA, MALLI, LELLA nel grande dolore per la perdita della cara

Oretta

Trieste, 12 novembre 2008

Profondamente addolorati partecipano al grande dolore della famiglia:
- ENRICO, NICOLETTA, MARTINA e MARGHERITA con ROBERTO e VIVIANA

Trieste, 12 novembre 2008

Ciao

Ori

per sempre nella pietra di luna.
- GRAZIA

Trieste, 12 novembre 2008

Partecipano commossi:
MARTA, OSCAR, LARA

Trieste, 12 novembre 2008

Ricordando

Oretta

- ROBERTO e DORIANA
- MAURO e SERENA

Trieste, 12 novembre 2008

La tua forza per sempre nei nostri cuori:
- PATRIZIA, GIORGIA, DIEGO
- LUCIANA, FRANCESCA, LUIGI
- MARINA, MICHELE, LIVIO

Trieste, 12 novembre 2008

Profondamente addolorati ci stringiamo a NICO ed alla famiglia:
- GIULY e GIANNI

Trieste, 12 novembre 2008

Amica mia di sempre ti voglio bene e non dimenticherò mai i bellissimi momenti passati insieme, le nostre risate e anche i pianti.
Sarai sempre nel mio cuore.
NOE

Trieste, 12 novembre 2008

Partecipano al dolore della famiglia:
-ROSALBA, PAOLO, DONATELLA RIZZA.

Trieste, 12 novembre 2008

Partecipano al profondo dolore di STEFANIA, DEA e familiari:
- PAOLO, ANNA, GIULIO e nonna LUCIANA

Trieste, 12 novembre 2008

Con grande dolore:
- ANDREA e LINO

Trieste, 12 novembre 2008

PIERPAOLO e ADRIANO MARZINI con famiglie partecipano al lutto.

Trieste, 12 novembre 2008

Il giorno 11 novembre ha raggiunto la sua EUGENIA

Marino Silvi

Medaglia d'oro al valor militare

Ne danno il triste annuncio la sorella, la nipote con la sua famiglia, i parenti e gli amici tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 14 novembre, alle ore 11.50, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2008

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Lucio Giurco

Ne danno il triste annuncio la moglie CARLA, la figlia MANUELA con MAURIZIO ed ANDREA.

Un sentito ringraziamento alla famiglia LINDI ed agli amici tutti.

Le esequie avranno luogo giovedì 13 novembre, alle ore 11.50, in via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2008

Ucio

caro, rimarrai per sempre nei nostri cuori.
Con affetto,
NINO e NADIA

Trieste, 12 novembre 2008

Ucio

ti ricorderemo sempre con affetto:
- EDY, KETTY, VANESSA
- famiglie PALAZZO

Trieste, 12 novembre 2008

Addolorati siamo vicini a CARLA e famiglia:
- RITA e FULVIO

Trieste, 12 novembre 2008

Partecipano al dolore:
- ANDREA, CONCETTA, SEDAT, MARA, ROSSANA

Trieste, 12 novembre 2008

Vicini a CARLA e EMANUELA:
- EDDA e TANCREDI

Trieste, 12 novembre 2008

Affettuosamente vicini a MANUELA, MAURIZIO e ANDREA gli amici:
- MAURO e FABIOLA
- PIER e ANNAMARIA
- EUTI e RITA
- PAOLETTA e FEBO
- AL e MARINA
- ROBI e STEFANIA
- PINO e MARINA,
- FRANCESCA
- ALESSANDRA e PAOLO
- CRISTINA e LORENZO

Trieste, 12 novembre 2008

Affettuosamente vicini:
- MARINA, CARMELO, FEDERICA

Trieste, 12 novembre 2008

Vicini con affetto:
- ALESSANDRA, GIANLUCA, LUISELLA, ANTONIO

Trieste, 12 novembre 2008

Ciao

Ucio

- GIULIO, MARIO, MARIA, GIANNA, NILDE

Trieste, 12 novembre 2008

Serenamente si è spenta tra l'affetto dei suoi cari

Luisa Testa

Ne danno il triste annuncio il marito CLAUDIO ed il figlio AXEL.
Si ringrazia di cuore tutto il personale medico e paramedico dell'Ospedale di Cattinara per l'umanità ed il calore con cui è stata assistita.
La saluteremo venerdì 14, alle 12.40, in via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2008

Partecipa al dolore di CLAUDIO ed AXEL:
- RENATO TONON

Trieste, 12 novembre 2008

Vicini alla famiglia in questo triste momento:
- ERIKA e MANFRED TOIFELHARDT

Wien, 12 novembre 2008

Partecipano addolorati FIORELLA con famiglia, PAOLO con CLELIA, GLAUCO con SILVANA, FULVIO con CHIARA e PINO con NADIA.

Trieste, 12 novembre 2008

Partecipiamo al vostro dolore:
- EDI, NILVA e familiari

Trieste, 12 novembre 2008

I colleghi di

Luisa

si uniscono al dolore della famiglia.

Trieste, 12 novembre 2008

Ciao

Luisa

affettuosamente:
- SANDRO
- SILVANO
- FABIO
- MARCO

Trieste, 12 novembre 2008

Ciao

Luisa

LUCIANO FRANDOLIG

Trieste, 12 novembre 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Stojan Placer

ringraziano commossi tutti coloro che, da vicino e da lontano, hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 novembre 2008

---

†

Ha raggiunto la sua adorata ANITA il nostro caro

Domenico Vianello

di Lussingrande
CAVALIERE DELLA REPUBBLICA
Medaglia d'oro dell'ordine di San Maurizio

Lo annunciano con immenso dolore la figlia SARA con CLAUDIO, il figlio CLAUDIO con LORENZA, il figlio MASSIMILIANO con DANIELA, gli amati nipoti TIZIANO, GEA, CHIARA, la cognata VERONICA, MARIA ANTONIETTA, SALVATORE, unitamente alla signora NEVIA ed i parenti tutti.
Si ringrazia tutto il personale della clinica medica-reparto gastroenterologia dell'Ospedale di Cattinara.
I funerali avranno luogo sabato 15 novembre, alle ore 9, dalla Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 12 novembre 2008

Affettuosamente vicini a CLAUDIO, famiglia DI PAOLA.

Trieste, 12 novembre 2008

Vicino a SARA e famiglia per la perdita del padre, LUCIA.

Ciao

Mimmo

Trieste, 12 novembre 2008

Ciao

Mimmo

ti ricorderemo sempre, LORETTA, TONY e FABIO.

Trieste, 12 novembre 2008

Partecipano al lutto FULVIO ROCCO e ELENA SAPIENZA.

Trieste, 12 novembre 2008

Vicini a CLAUDIO:
- FULVIO, FLORA e famiglie

Trieste, 12 novembre 2008

Vicini a SARA e famiglia, ricorderemo sempre con grande affetto

Mimmo

- VALTER, MERI e MARTINA

Trieste, 12 novembre 2008

Si è spenta serenamente

Nella Micheli ved. Franzelli

La piangono le sorelle, la nipote, i pronipoti.
I funerali seguiranno venerdì 14 corr., alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2008

---

†

Si è addormentata

Rosa Fachin ved. Visintin

Ciao mamma, ciao nonna.

La rimpiangono i figli ROBERTO, MARIELLA e RICCARDO, le nuore TULLIA e FIAMMETTA, il genero ALDO e i nipoti tutti. il fratello NADALIN e la cognata MARIA.

Si ringraziano il medico curante dottor DEGOBBIS, la signora DANA della Casa di riposo "Danubio" e la cara amica MARIA.

La saluteremo venerdì 14 novembre, alle ore 11, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma una preghiera.

Trieste, 12 novembre 2008

La RO. RO. TRANSHIP e la VISPED partecipano al lutto dell'Amministratore ROBERTO VISINTIN per la perdita della madre.

Trieste, 12 novembre 2008

Vicini a ROBERTO, TULLIA e STEFANO:
- CLARA e PAOLO CAZZATO

Trieste, 12 novembre 2008

Il Direttore, il Consiglio di Reggenza e i dipendenti tutti della Filiale di Gorizia della Banca d'Italia partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro congiunto

ING. AMMIRAGLIO

Piero Marcenaro

Gorizia, 12 novembre 2008

Gli amici dei ROTARY CLUB TRIESTE, TRIESTE NORD e MUGGIA ricordano con affetto il Past Governor

Piero Marcenaro

Trieste, 12 novembre 2008

Annunciamo la scomparsa della nostra cara zia

Gilda Dollenz Mattei

Le famiglie CODELLI, BUDA e DABONI.

Trieste, 12 novembre 2008

"...e a colui che si pente e si santifica dinanzi al Signore sarà data la vita eterna"
Dottrina ed Alleanza sez.133 v.62

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Martinoli

Ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO e FABIO SCHIEFNER.
I funerali seguiranno venerdì 14 novembre, alle ore 13.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2008

Partecipano al dolore i familiari tutti, i membri e gli amici della Chiesa di GESÙ CRISTO dei Santi degli Ultimi Giorni.

Trieste, 12 novembre 2008

Si uniscono al dolore gli allievi del Centro Studi IRCOP.

Trieste, 12 novembre 2008

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Miroslavo Grilj (Miro)

Lo annunciano la moglie ALBINA,la figlia ELIDA con SERGIO, la nipote ELEONORA con CHRISTIAN, unitamente ai parenti tutti.
Un ringraziamento al personale della casa Carducci.
Le esequie seguiranno venerdì 14 novembre, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 novembre 2008

Affettuosamente vicini:
- GIULIANA, ROSSANA e famiglie

Trieste, 12 novembre 2008

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Zizich (Paolo)

ex deportato

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSTINA, i figli PAOLO e MARIAGRAZIA con la famiglia.
Un ringraziamento particolare alla dottoressa GOTTARDI della Clinica Medica di Cattinara.
I funerali seguiranno giovedì 13, alle ore 12.20, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2008

II ANNIVERSARIO

Mariuccia Giraldi Pellizzaro

Nei pensieri, nel cuore, sempre

I tuoi cari

Trieste, 12 novembre 2008

MIBTEL

-5,125%
16197

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	18,540	18,850	Marengo Francese	99,680	123,950
Argento (per Kg.)	227,240	263,390	Marengo Belga	99,680	123,950
Sterlina (v.C)	143,580	163,200	Marengo Austriaco	99,680	121,370
Sterlina (n.C)	143,580	164,230	20 Marchi	129,110	154,940
Sterlina (post.74)	143,580	164,230	20 Dollari St.Gaude	661,060	712,710
Marengo Italiano	107,420	129,110	Krugerrand	526,790	630,080
Marengo Svizzero	99,680	123,950			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2050,31	-6,421	Londra	4246,69	-3,570	Stoccolma	197,36	-4,887
Bruxelles -bel 20	2133,24	-2,498	Madrid Ibex 35	8911,90	-4,109	Tokio Nikkey	8809,30	-2,997
Dj Euro Stoxx	229,14	-4,767	Nasdaq Comp (prov.)	1589,23	-2,172	Toronto (prov.)	9379,59	-2,767
Dj Euro Stoxx 50	2483,61	-5,417	New York (prov.)	8703,44	-2,244	Vienna Atx	1993,20	-3,784
Francoforte	4761,58	-5,252	Oslo-top25	208,01	-6,133	Zurigo Smi	5880,79	-3,445
Helsinki	5926,73	-4,619	Seul Kospi 200	147,67	-2,102			
Johannesburg	20844,2	-3,606	Singapore Straits T	1806,96	-4,141			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2747	Dollaro Canadese	1,5168	Rand Sudafricano	12,8682	Dollaro Singapore	1,9099
Yen Giapponese	124,770	Dollaro Australiano	1,9028	Lev Bulgaro	1,9558	Corona Slovacca	30,4600
Sterlina Inglese	0,8147	Fiorino Ungherese	266,660	Dollaro Hong Kong	9,8789	Lira Turca	2,0205
Franco Svizzero	1,4978	Corona Ceca	25,3500	Corona Islandese	200,000	Real Brasiliano	2,8069
Corona Svedese	10,0390	Zloty Polacco	3,7485	Lita Lituano	3,4528	Peso Messicano	16,4309
Corona Norvegese	8,7440	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7092		
Corona Danese	7,4428	Dollaro Neozeland.	2,1838	Leu Rumeno	3,7876		

DOLLARO

-1,117%
1,2747

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,531	1,604	-4,53
Acea	10,950	10,857	0,85
Acegas-aps	5,385	5,362	0,43
Acotel	42,47	43,43	-2,20
Acq. Potab.	1,447	1,483	-2,39
Acsm	1,116	1,108	0,68
Actelios	3,503	3,592	-2,49
Aedes	0,5149	0,5837	-11,79
Aeffe	0,6447	0,6853	-5,92
Aerop. Firenze	16,600	16,600	0,00
Aicon	0,5611	0,6107	-8,12
Alerion	0,5074	0,5135	-1,19
Alleanza	5,225	5,457	-4,24
Amplifon	1,022	1,125	-9,15
Anima	1,373	1,383	-0,74
Ansaldo Sts	10,069	10,157	-0,86
Arena	0,0398	0,0409	-2,69
Ascopiave	1,257	1,276	-1,46
Astaldi	3,462	3,498	-1,04
Atlantia	14,473	14,896	-2,84
Auto To-mi	6,564	6,773	-3,08
Autogrill	6,008	6,398	-6,10
Azimut H.	4,210	4,448	-5,36
B. Carige	1,806	1,901	-5,00
B. Carige Risp	2,414	2,424	-0,41
B. Desio	4,421	4,492	-1,59
B. Desio R Nc	4,288	4,268	0,48
B. Finnat	0,5272	0,5508	-4,28
B. Generali	3,620	3,770	-3,97
B. Ifis	6,798	6,861	-0,91
B. Intermobiliare	3,178	3,251	-2,26
B. Italease	3,694	3,903	-5,34
B. Popolare	8,787	9,331	-5,83
B. Popolare 10 W	0,1534	0,1673	-8,31
B. Profilo	0,5747	0,6017	-4,49
B. Sard. R Nc	9,796	10,003	-2,07
B.P. Etruria E L.	5,485	5,484	0,01
B.P. Intra	14,698	14,688	0,07
B.P. Milano	4,645	4,810	-3,43
B.P. Spoleto	5,692	5,777	-1,47
Basicnet	1,204	1,259	-4,34
Bastogi	1,450	1,520	-4,66
Bb Biotech	49,31	50,23	-1,82
Beghelli	0,5533	0,5791	-4,46
Benetton	5,517	5,670	-2,70
Beni Stabili	0,4270	0,4401	-2,98
Bialetti	0,3847	0,3872	-0,65
Biesse	4,928	5,156	-4,42
Boero	23,00	23,00	0,00
Bolzoni	1,877	1,937	-3,10
Bon. Ferraresi	32,15	32,75	-1,85
Brembo	5,948	6,047	-1,64
Brioschi	0,2080	0,2153	-3,39
Bulgari	5,631	6,043	-6,81
Buongiorno Spa	0,6269	0,6436	-2,59
Buzzi Unicem	10,501	10,406	0,91
Buzzi Unicem R Nc	6,703	6,772	-1,02
C. Artigiano	2,137	2,181	-2,02
C. Bergam.	24,99	25,68	-2,71
C. Valtellinese	6,106	6,163	-0,92
Cad It	6,264	6,266	-0,03
Cairo Comm.	2,029	2,038	-0,43
Caltagirone	2,743	2,855	-3,92
Caltagirone Ed.	2,194	2,263	-3,05
Cam-fin.	0,4213	0,4378	-3,77
Campari	5,162	5,317	-2,92
Cape Live	0,5230	0,5298	-1,28
Carraro	3,105	3,186	-2,55
Cattolica Ass.	28,52	29,18	-2,26
Cdc	1,221	1,288	-5,17
Cell Therapeutics	0,2471	0,2395	3,17
Cembre	3,299	3,442	-4,15
Cementir Hold	2,291	2,357	-2,80
Cent. Latte To	2,244	2,322	-3,38
Chl	0,2165	0,2241	-3,39
Ciccolella	0,8055	0,8192	-1,67
Cir	0,9042	0,9441	-4,23
Class	0,7599	0,7818	-2,80
Cobra	2,153	2,159	-0,28
Cofide	0,3573	0,3678	-2,85
Credem	4,562	4,822	-5,40
Crespi	0,5340	0,5340	0,00
Csp	0,9890	0,9855	0,36
D'amico	1,489	1,522	-2,16
Dada	7,560	7,707	-1,91
Damiani	1,074	1,086	-1,10
Danieli	9,736	9,884	-1,50
Danieli R Nc	5,090	5,479	-7,11
Data Service	1,462	1,478	-1,06
Datalogic	5,575	5,606	-0,57
De' Longhi	1,861	1,896	-1,87
Dea Capital	1,279	1,333	-4,00
Diasorin	13,161	13,413	-1,88
Digital Bros	2,940	3,032	-3,04
Digital M. Techn.	16,806	17,349	-3,13
Dmail Gr.	4,421	4,583	-3,53
Ducati	1,710	1,709	0,02
Ed. Espresso	1,198	1,233	-2,84
Edison	1,216	1,254	-3,02
Edison R	1,308	1,338	-2,24
Eems	1,416	1,480	-4,26
El.En	20,79	20,59	0,93
Elica	1,042	1,123	-7,25
Emak	3,909	3,908	0,02
Enel	5,444	5,581	-2,47
Engineering I.I.	15,575	15,504	0,46
Eni	17,608	18,479	-4,72
Enia	4,946	5,182	-4,56
Erg	10,837	11,192	-3,17
Erg Renew	0,8844	0,9961	-11,21
Ergo Previdenza	4,389	4,388	0,03
Ergy Capital	0,5452	0,5501	-0,89
Ergycapital 11 W	0,1210	0,1244	-2,73
Esprinet	2,966	3,050	-2,74
Eurofly	0,4652	0,4613	0,85
Eurotech	3,318	3,420	-2,99
Eutelia	0,4549	0,4726	-3,75
Everel Group	0,1575	0,1678	-6,14
Fastweb	16,545	17,094	-3,21
Fiat	6,090	6,324	-3,70
Fiat Priv	3,289	3,437	-4,31
Fiat R Nc	3,446	3,579	-3,72
Fidia	3,651	3,783	-3,51
Fiera Milano	4,870	4,980	-2,22
Fil. Pollone	0,4250	0,4325	-1,73
Finarte C.Aste	0,2089	0,2267	-7,85
Finmecc.	9,168	9,860	-7,02
Fmr Art'e'	4,833	5,001	-3,37
Fondiaria-sai	16,936	17,562	-3,56
Fondiaria-sai R Nc	10,445	10,643	-1,87
Fullsix	2,357	2,400	-1,82
Gabetti Prop. S.	1,340	1,355	-1,08
Gasplus	7,591	7,715	-1,59
Gefran	3,480	3,448	0,95
Gemina	0,4731	0,5072	-6,72
Gemina R Nc	0,6537	0,6537	0,00
Generali	19,454	20,34	-4,35
Geox	5,131	5,550	-7,54
Gewiss	3,164	3,263	-3,01
Grandi Viaggi	0,7412	0,7652	-3,14
Granitifiandre	3,670	3,872	-5,21
Gruppo Coin	1,978	1,989	-0,53
Hera	1,773	1,816	-2,39
Ifi Priv	6,615	6,989	-5,35
Ifil	2,404	2,542	-5,42
Ifil R Nc	2,191	2,240	-2,17
Il Sole 24 Ore	2,828	2,883	-1,90
Ima	13,488	13,802	-2,27
Imm. Grande Dis.	1,035	1,087	-4,74
Immsi	0,6904	0,7212	-4,27
Impregilo	2,070	2,145	-3,51
Impregilo R Nc	6,821	6,910	-1,29
Indesit Comp.	5,671	6,090	-6,87
Indesit R Nc	6,053	6,053	0,00
Intek	0,3935	0,4019	-2,09
Intek 05-08 W	0,0510	0,0557	-8,44
Intek R Nc	0,7101	0,7101	0,00
Interpump	4,491	4,505	-0,32
Intesa Sanp. R Nc	2,078	2,363	-12,09
Intesa Sanpaolo	2,661	3,054	-12,86
Inv E Sviluppo Med	0,9400	0,9400	0,00
Inv. E Svil.Med.11	0,0290	0,0300	-3,33
Inv. E Svilup. 09 W	0,0110	0,0114	-3,51
Invest. E Svil.	0,0953	0,0956	-0,31
Ipi Spa	2,266	2,400	-5,60
Irce	1,588	1,620	-1,94
Iride	1,262	1,315	-4,05
Isagro	2,849	2,898	-1,71
It Holding	0,2797	0,2877	-2,78
It Way	4,803	4,803	0,00
Italcementi	8,915	9,116	-2,21
Italcementi R Nc	5,258	5,419	-2,97
Italmobiliare	31,78	32,84	-3,25
Italmobiliare R Nc	24,35	25,79	-5,58
Juventus Fc	0,7692	0,7995	-3,79
K.R.Energy	0,3055	0,3101	-1,48
Kme Group	0,5006	0,5147	-2,74
Kme Group Rsp	0,9000	0,9000	0,00
La Doria	1,221	1,191	2,45
Landi Renzo	3,516	3,632	-3,20
Lavorwash	1,615	1,615	0,00
Lazio	0,3985	0,4002	-0,42
Lottomatica	18,663	18,961	-1,57
Luxottica	15,540	16,138	-3,70
Maffei	2,064	2,158	-4,32
Maire Tecnimont	1,491	1,490	0,04
Management E C	0,4925	0,5144	-4,26
Marcolin	1,187	1,193	-0,46
Mariella Burani	10,255	10,335	-0,77
Marr	4,883	4,759	2,60
Mediacontech	2,025	2,165	-6,48
Mediaset	4,300	4,418	-2,67
Mediobanca	9,176	9,268	-0,99
Mediolanum	3,093	3,214	-3,79
Mediterr. Acque	2,603	2,676	-2,74
Meliorbanca	2,901	2,920	-0,67
Mid Industry 10 W	0,2700	0,2700	0,00
Mid Industry Cap	14,922	15,000	-0,52
Milano Ass	2,779	2,806	-0,96
Milano Ass R Nc	2,582	2,585	-0,09
Mirato	5,186	5,182	0,07
Mittel	2,642	2,555	3,44
Molmed	1,370	1,284	6,64
Mondadori	2,882	2,985	-3,45
Mondo Tv	3,697	3,866	-4,36
Monrif	0,4351	0,4590	-5,21
Monte Paschi Si	1,456	1,521	-4,29
Montefibre	0,2750	0,2842	-3,24
Montefibre R Nc	0,2960	0,2992	-1,07
Mutuionline	3,328	3,493	-4,73
Negri Bossi	0,5985	0,5986	-0,02
Negri Bossi 10 W	0,0253	0,0289	-12,46
Nice	2,417	2,553	-5,30
Olidata	0,4033	0,4276	-5,68
Omnia Network	0,4840	0,5013	-3,45
Panariagroup I.C.	2,200	2,238	-1,68
Parmalat	1,298	1,328	-2,29
Parmalat 15 W	0,7069	0,7301	-3,18
Permasteelisa	10,655	11,233	-5,15
Piaggio	1,421	1,414	0,50
Pierrel 12 W	0,1936	0,2030	-4,63
Pininfarina	4,114	4,356	-5,55
Pirelli & C R Nc	0,3160	0,3191	-0,97
Pirelli & C R.E.	4,836	5,205	-7,10
Pirelli & C.	0,3000	0,3088	-2,85
Poligr. Ed.	0,4595	0,4541	1,19
Poligrafica S.F.	10,630	11,565	-8,08
Poltrona Frau	0,9124	0,9320	-2,10
Premafin	1,371	1,396	-1,79
Premuda	1,040	1,046	-0,60
Prima Ind.	11,323	11,541	-1,88
Prysmian	9,523	10,087	-5,59
Ratti	0,3001	0,3169	-5,30
Rcs Mediag. R Nc	0,9463	0,9285	1,92
Rcs Mediagroup	1,325	1,357	-2,34
Rdb	2,164	2,167	-0,12
Recordati	4,381	4,392	-0,24
Reno De Medici	0,1697	0,1714	-0,99
Reply	16,797	16,840	-0,25
Retelit	0,3696	0,4010	-7,83
Retelit 11 W	0,1760	0,1976	-10,93
Ricchetti	1,127	1,139	-1,09
Risanamento	0,5344	0,5811	-8,04
Roma A.S.	0,6119	0,6335	-3,41
Sabaf	13,911	14,546	-4,37
Sadi Serv.Ind.	0,9788	0,9860	-0,73
Saes G.	8,166	8,306	-1,68
Saes G. R Nc	8,153	8,227	-0,91
Safilo Group	0,8088	0,8583	-5,77
Saipem	15,111	16,024	-5,70
Saipem R	16,820	16,820	0,00
Saras	2,912	2,889	0,77
Sat	9,392	9,485	-0,98
Save	4,437	4,426	0,24
Schiapp.	0,0377	0,0381	-1,05
Seat P. G.	0,0667	0,0694	-3,89
Seat P. G. R	0,0709	0,0733	-3,27
Sias	5,353	5,493	-2,56
Snai	2,279	2,360	-3,44
Snam Rete Gas	4,117	4,159	-1,01
Snia	0,2340	0,2445	-4,29
Snia 10 W	0,0141	0,0147	-4,08
Socotherm	2,546	2,628	-3,12
Sogefi	1,222	1,298	-5,85
Sol	2,841	2,945	-3,51
Sopaf	0,1801	0,1888	-4,61
Sorin	0,6201	0,6375	-2,73
Stefanel	0,4345	0,4486	-3,14
Stefanel R	3,210	3,210	0,00
Stmicroelectr.	6,248	6,608	-5,45
Tas	15,479	16,415	-5,70
Tel. I. Media R Nc	0,0986	0,0964	2,28
Telecom I. Media	0,0985	0,1012	-2,67
Telecom Italia	0,9787	1,013	-3,39
Telecom Italia R	0,7155	0,7475	-4,28
Tenaris	8,557	8,746	-2,17
Terna	2,450	2,484	-1,36
Tiscali	0,8203	0,8698	-5,69
Tod's	35,35	36,30	-2,62
Trevi	9,928	10,068	-1,39
Trevisan Comet.	1,154	1,192	-3,21
Txt E-solutions	7,282	7,695	-5,37
Ubi Banca	11,964	12,571	-4,82
Uni Land	0,7952	0,8162	-2,57
Unicredito	1,958	2,132	-8,18
Unicredito R	2,814	2,890	-2,64
Unipol	1,301	1,361	-4,39
Unipol Priv	0,9338	0,9803	-4,74
V.D. Ventaglio	0,3083	0,3159	-2,41
Vianini I.	1,760	1,760	0,00
Vianini L.	4,385	4,453	-1,54
Vittoria	8,773	9,110	-3,70
Zignago Vetro	3,814	3,877	-1,61
Zucchi	1,285	1,230	4,46
Zucchi R Nc	2,500	2,500	0,00
DIRITTI			
Credem Axa	0,0002	0,0004	-50,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	13,268	0,44
Alboino Re	5,521	0,36
Allianz Az.It. L	19,713	0,28
Allianz Az.It. T	19,429	0,28
Allianz Az.Ita. All Star	3,744	0,16
Arca Az.It.	18,056	0,51
Aureo Az.It.	16,679	0,52
Bim Az.It.	6,438	0,39
Bim Az.Small Cap It.	6,636	0,55
Bipiemme It.	14,188	0,45
Bnl Az It. Pmi	4,671	0,15
Bnl Az.It.	16,025	0,38
Bpvi Az.It.	4,396	0,94
Carige Az.It. A	4,867	0,58
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,196	0,22
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,005	0,57
Ducato Geo It. A	12,437	0,61
Ducato Geo It. Y	12,574	0,62
Eurizon Az.It. 130/30	15,500	0,55
Eurizon Az.Pmi It.	4,154	0,39
Eurizon F.Az.It.	11,066	0,65
Euromob. Az.It.	18,639	0,47
Fondersel It.	16,811	0,57
Fondersel P.M.I.	12,401	0,37
Fondit. Eq. It. R	9,874	0,73
Fondit. Eq. It. T	9,880	0,73
Generali Capital	41,766	0,4
Gestielle It. Cl.A	11,445	0,39
Gestielle It. Cl.B	11,509	0,4
Gestnord Az.It.	9,684	0,39
Imi It.	19,264	0,49
Interf.Equity It.	7,629	0,73
Italfor. It.N Equities	78,880	-0,03
Leonardo Ita Opportunity	8,122	0,79
Mediolanum R. I. Cre.	14,476	0,42
Nextam Part. Az.It.	4,095	-0,29
Optima Az.It.	5,118	0,53
Optima Small Caps It.	5,078	0,49
Pioneer Az.Crescita	12,692	0,58
Sai It.	16,737	0,25
Symph.S Az.It.	10,019	0,51
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,440	0,5
Systema Az.It.	10,180	0,31
Ubi Pra. Az.It.	4,489	0,31
Ubi Pra. Small Cap	4,364	1,09
Vegagest Az.It. Cl.A	5,783	0,43
Vegagest Az.It. Cl.B	5,678	0,51
Zenit Az.Cl.I	8,317	0,57
Zenit Az.Cl.R	8,289	0,56
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	3,287	0,43
Alto Az.	14,080	0,83
Aureo Az.Euro	9,188	0,79
Banco Posta Az.Euro	3,748	0,7
Bipiemme Euroland	3,854	1,05
Caam Az.Qeuro	10,884	1,06
Ducato Geo Euro Bluec. A	5,565	0,76
Ducato Geo Euro Bluec. Y	5,625	0,77
Epsilon Qequity	3,877	1,04
Eurizon Az.Alto Div.Euro	22,799	0,55
Eurizon F.Az.Euro	12,367	0,79
Intra Az.Area Euro	5,099	1,11
Leonardo Euro	4,885	0,35
Symph.S C.Az.Euro	4,686	0,17
Systema Az.Euro	4,577	0,75
Ubi Pra. Az.Etico	4,368	0,21
Ubi Pra. Az.Euro	4,759	0,91
Ubi Pra. Eurosect.	4,062	2,19
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,448	1,13
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,487	1,01
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,322	0,86
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,315	0,86
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	4,631	0,52
Allianz Az.Europa L	12,859	0,7
Allianz Az.Europa T	12,684	0,67
Allianz Multieuropa	6,175	1,56
Anima Europa	3,462	0,41
Arca Az.Europa	8,150	0,53
Bim Az.Europa	8,096	0,14
Bipiemme Europa	10,804	0,52
Bipiemme Iniziativa Euro	5,335	0,93
Bnl Az.Euro Crescita	9,851	0,26
Bnl Az.Europa Div	2,825	0,68
Bpvi Az.Europa	3,340	0,12
Caam Europe Equity	3,490	1,9
Carige Az.Europa A	4,746	0,55
Carismi Dynamic Europe C	3,506	0,57
Carismi Dynamic Europe C	3,317	0,88
Consultinvest Az.	7,311	1,01
Ducato Geo Euro Pmi A	13,969	1,42
Ducato Geo Euro Pmi Y	14,130	1,43
Ducato Geo Europa A	8,590	0,81
Ducato Geo Europa Y	8,685	0,8
Epsilon Qvalue	4,534	0,69
Eurizon Az.Europamult	4,742	2,2
Eurizon Az.Pmi Europa	5,781	1,07
Eurizon F.Az.Europa	6,841	0,77
Euromob. Europe E. F.	12,638	0,41
Fms-equity Europe	7,360	2,07
Fondaco Eu Srieq.Beta	75,763	0,36
Fondersel Europa	11,252	0,59
Fondit. Eq. Europe R	7,859	0,68
Fondit. Eq. Europe T	7,865	0,68
Generali Europa Value	20,900	-0,11
Gestielle Europa Cl.A	5,988	0,71
Gestielle Europa Cl.B	6,022	0,72
Gestnord Az.Europa	7,144	0,83
Imi Europe	15,663	0,64
Interf.Equity Europe	5,112	0,45
Investitori Europa	4,349	0,44
Kairos P.Europe Fund	4,284	-0,05
Laurin Eurostock	3,200	0,91
Mc G.Fdf Europa A	5,453	1,56
Mc G.Fdf Europa B	3,120	1,56
Mediolanum Amerigo Vesp	5,022	0,84
Mediolanum Europa 2000	13,031	0,84
Nextam Part. Az.Europa	4,251	0,33
Optima Az.Europa	2,577	0,55
Pioneer Az.Europa	12,972	0,6
Pioneer Az.Val. Europa D	5,993	0,59
Ras Lux Equity Europe	34,467	1,92
Sai Europa	9,064	0,49
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,460	0,76
Symphonia Ms Europa	4,376	1,18
Systema Az.Europa	3,349	0,81
Talento Comp.Europa	102,013	1,78
Unibanca Az.Europa	4,798	1,01
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,077	0,87
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,067	0,92
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,182	-1,25
Allianz Az.Amer. L	10,900	-1,19
Allianz Az.Amer. T	10,727	-1,18
Allianz Multiamer.	4,330	1,43
Alto Amer. Az.	3,845	-0,77
Anima Amer.	3,261	-2,42
Arca Az.Amer.	13,378	-1,2
Bim Az.Usa	4,340	-1,43
Bipiemme Americhe	7,416	-1,07
Bnl Az.Amer.	12,154	-1,14
Caam Usa Equity	3,735	1,97
Carige Az.Amer. A	2,157	-1,55
Ducato Geo Amer. A	3,733	-1,09
Ducato Geo Amer. Y	3,774	-1,07
Eurizon Az.Pmi Amer.	15,046	-2,55
Eurizon F.Az.Amer.	7,021	-1,32
Euromob. Amer. E. F.	11,634	1,22
Fms-equity Usa	6,652	0,8
Fondersel Amer.	7,878	0,31
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,405	-1,37
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,409	-1,37
Generali Amer. Value	14,805	-0,76
Gestielle Amer. Cl.A	6,516	-1,03
Gestielle Amer. Cl.B	6,554	-1,03
Gestnord Az.Amer.	9,467	-1,2
Imi West	14,595	-1,27
Interf.Eq. Usa H	4,038	-0,71
Interf.Eq.Usa	4,109	-0,99
Investitori Amer.	3,077	-0,97
Kairos M-manageramer	773,810	-
Mc G.Fdf Amer. A	4,285	1,4
Mc G.Fdf Amer. B	3,408	1,4
Mediolanum Amer. 2000	7,778	-0,64
Mediolanum Cristoforo Co	9,817	-1,09
Nextam Part. Az.Amer.	2,948	-1,63
Optima Az.Amer.	3,441	-1,23
Pioneer Az.Am.	5,433	-1,91
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,442	-1,06
Pioneer Cim Us Quanteq A	13,527	-1,37
Sai Amer.	9,878	-1,56
Sopramo S&p 500	3,286	-1,05
Symphonia Ms Amer.	3,344	0,75
Systema Az.Usa	3,322	-1,34
Talento Comp.Amer.	75,603	1,23
Ubi Pra. Az.Usa	3,162	-1,37
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,184	-1,36
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,187	-1,42
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	3,090	-1,37
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	3,085	-1,41
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,343	2,67
Allianz Az.Pacif. T	4,272	2,64
Allianz Multipacif.	5,363	0,22
Alto Pacif. Az.	4,312	2,33
Anima Asia	4,836	1,62
Arca Az.Far East	4,831	2,81
Bipiemme Pacif.	3,837	2,54
Caam Pacific Equity	3,717	1,53
Ducato Geo Asia A	4,644	1,57
Ducato Geo Asia Y	4,701	1,58
Ducato Geo Giap. A	2,610	3,08
Ducato Geo Giap. Y	2,638	3,09
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	6,817	1,79
Eurizon F.Az.Pacif.	3,248	1,82
Euromob. Tiger Far East	9,240	1,78
Fms-equity Asia	7,091	2,47
Fondersel Oriente	4,667	1,28
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,508	1,79
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,510	1,78
Fondit. Eq. Jap. R	2,373	3,58
Fondit. Eq. Jap. T	2,375	3,62
Generali Pacif.	9,162	1,56
Gestielle Giap. Cl.A	4,011	2,79
Gestielle Giap. Cl.B	4,032	2,8
Gestielle Pacif. Cl.A	9,917	1,59
Gestielle Pacif. Cl.B	9,974	1,6
Gestnord Az.Pacif.	5,507	2,57
Imi East	5,335	2,83
Interf.Eq. Jap. H	2,245	3,55
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,615	1,86
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,728	0,89
Interf.Equity Jap.	2,471	3,
Investitori Far East	4,319	2,66
Kairos M-manager Asia	911,870	-
Mc G.Fdf Asia A	5,768	0,03
Mc G.Fdf Asia B	3,277	0,03
Mediolanum Fer.Magellano	4,259	1,94
Mediolanum Oriente 2000	6,249	1,74
Optima Az.Far East	2,883	2,82
Pioneer Az.Area Pacif	3,238	2,73
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,421	2,93
Sai Fdf Pacif.	2,851	1,24
Sopramo Nikkei 225	2,783	5,02
Symphonia Ms Asia	4,267	0,66
Talento Comp.Asia	80,085	0,55
Ubi Pra. Az.Pacif.	4,967	2,75
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,042	2,23
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,029	2,34
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	6,504	1,47
Allianz Az Paesi Emer T	6,407	1,44
Anima Emerging Markets	5,605	-0,18
Arca Az.Paesi Emerg.	6,272	2,45
Bipiemme Emerg. Mkequity	4,475	1,98
Bnl Az.Emerg.	6,348	1,98
Caam Global Emerging Eq	3,294	2,11
Ducato Geo Paesiem. A	3,978	2,16
Ducato Geo Paesiem. Y	4,025	2,16
Eurizon F.Az.Paesi Emer	5,731	2,39
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,735	2,58
Fms-equity Gl Em Mkt	7,814	2,04
Fms-equity New World	9,794	2,61
Fondit Eq Glb Em Mkt R	6,792	1,95
Fondit Eq Glb Em Mkt T	6,795	1,95
Gestielle Em. Markets Cl	9,854	1,81
Gestielle Em. Markets Cl	9,791	1,8
Gestnord Az.Paesi Em.	5,891	2,13
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,922	2,49
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	6,425	1,21
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,027	1,17
Pepite Bric	3,062	2,48
Pioneer Az.Paesi Em.	7,035	1,81
Pioneer Cim Latinamereq	4,149	0,12
Sai Fdf Paesi Emerg.	4,155	1,54
Symphonia Ms P. Emer.	8,223	1,03
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	6,523	1,7
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	7,950	0,06
Allianz Az.Glob L	2,657	-0,15
Allianz Az.Glob T	2,616	-0,15
Allianz Multi90	3,154	1,32
Alto Int. Az.	3,636	0,08
Anima Fondo Trading	10,229	-0,22
Arca 27 Az.Est.	9,526	-0,12
Arca Cinquest.-comp.E	2,890	-
Arca Multimanag Val Cop	2,978	0,2
Aureo Az.Glob.	7,691	0,27
Bancoposta Az.Int.	2,860	-0,9
Bds Arcobaleno Crescita	4,541	0,73
Bim Az.Glob.	3,095	-0,42
Bipiemme Glob.	16,493	0,09
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,951	1,18
Bipiemme Valore	4,026	-0,2
Bipiemme&co. Comp.90	3,396	0,06
Bpvi Az.Int.	3,008	-0,5
Caam Global Equity	3,515	1,62
Capital It.	62,030	0,32
Carige Az.Int. A	4,942	-1,36
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,083	1,04
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,072	1,09
Consultinvest Global	3,416	1,24
Ducato Geo Glob. A	18,668	0,32
Ducato Geo Glob. Y	18,871	0,33
Ducato Mul.Gl. Eq. A	2,930	0,79
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	2,952	0,79
Eurizon Az.Mondomult	2,679	1,21
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,136	-0,21
Fideuram Az.	10,980	-0,22
Fondit. Global R	97,264	0,03
Fondit. Global T	97,305	0,04
Generali Global	10,074	0,03
Gestielle Int. Cl.A	14,299	0,01
Gestielle Int. Cl.B	14,363	0,01
Gestnord Az Trend Set	2,272	-0,22
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,270	1,66
Interf.Global	48,824	0,
Intra Az.Int.	4,475	0,27
Italfor. Global Equities	16,870	-0,41
Kairos M-manager Glob	925,374	-
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,003	1,18
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,499	1,04
Med. Elite 95 L	4,201	1,11
Med. Elite 95 S	8,239	1,14
Mediolanum Borse Int.	12,144	0,42
Mediolanum Top 100	10,023	0,27
Nextam Part. Az.Int.	3,771	-0,55
Nextam Part. S. Priv. Eq	2,956	-0,64
Optima Az.Int.	3,865	-0,1
Pepite	3,279	0,77
Pepite Fondi	3,253	1,59
Pioneer Cim Glob.Quity	29,035	0,42
Sai Glob.	7,495	-0,85
Sai Linea Aggressiva	3,423	0,68
Symph.S Az.Inter	5,074	-0,37
Symphonia Ms Vivace	4,132	0,85
Ubi Pra. Az.Globali	3,664	0,11
Ubi Pra. Privilege 5	4,399	1,62
Valori Resp. Az.	3,726	-0,13
AZ. PAESE		
Euromob. Jap. Equity F.	2,031	3,68
Generali Jap.	2,083	2,11
Gestielle Cina Cl.A	6,835	6,07
Gestielle Cina Cl.B	6,869	6,07
Gestielle East Europe Cl	10,146	1,04
Gestielle East Europe Cl	10,089	1,02
Gestielle India Cl.A	4,015	4,42
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	4,500	4,68
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,600	0,42
Ducato Etico Geo Y	2,626	0,42
Eurizon Az.Int. Etico	4,901	0,06
Evolution Eq Gl	34,583	-
Evolution Equity	33,911	-
Gestielle Etico Az.Cl.A	4,435	0,18
Gestielle Etico Az.Cl.B	4,451	0,16
Pioneer Cim Globalgold&m	5,868	4,34
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	7,779	1,17
Interf.Eq.Eu Materials	9,939	1,82
Italfor. Raw Mat.&en.	5,310	1,53
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	9,795	2,73
AZ. BENI DI CONSUMO		
Interf.Eq Cons. Staples	11,847	0,19
Interf.Eq Euro Cons Disc	9,079	-0,03
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,327	0,03
Euromob. Green E. F.	6,716	1,13
Gestielle Pharma Cl.A	2,608	0,08
Gestielle Pharma Cl.B	2,619	0,08
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,126	0,64
Italfor. Healthcare	3,480	0,29
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	15,935	-1,35
Fondit. Eu Financials R	5,480	-0,25
Fondit. Eu Financials T	5,483	-0,27
Gestielle World Finan. C	2,878	-1,44
Gestielle World Finan. C	2,865	-1,41
Interf.Eq.Eu Financials	5,392	-0,64
Italfor. Banks & Ins. C.	4,170	-0,95
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,054	-1,2
Euromob. Hi-tech E. F.	9,272	1,18
Gestielle Tecnologia Cl.	1,434	-1,1
Gestielle Tecnologia Cl.	-	-
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm. Cl	5,387	0,71
Gestielle World Comm. Cl	5,363	0,68
Italfor. Tmt	3,040	-0,98
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,175	2,82
Ducato Immobiliare A	7,358	-2,09
Ducato Immobiliare Y	7,441	-2,09
Euromob. Real Estate Eq.	4,143	-0,86
Fms-eq.Glob.Resources	9,357	1,68
Fondit. Eu Cyclicals R	8,398	1,91
Fondit. Eu Cyclicals T	8,403	1,92
Fondit. Eu Defensive R	10,226	1,16
Fondit. Eu Defensive T	10,232	1,17
Fondit. Euro T.M.T R	4,839	0,46
Fondit. Euro T.M.T T	-	-
Fondit. U.S. T.M.T R	2,057	-1,48
Fondit. U.S. T.M.T T	-	-
Gestielle World Utilitie	4,964	-0,26
Gestielle World Utilitie	4,940	-0,26
Inter.Int.Sec.New Ec	26,444	-0,72
Interf.Eq.Eu T.T.	6,127	0,34
Optima Tecnologia	2,143	-0,92
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,683	0,68
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,683	0,68
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,402	0,06
Arca Multimanag Val Cop	3,362	0,21
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,247	1,
Bds Arcobaleno Energia	4,914	1,01
Bipiemme&co. Comp.70	3,806	0,05
Carige Mosaico 75	3,915	0,88
Ducato Mix 50-100 A	3,242	0,84
Ducato Mix 50-100 Y	3,257	0,84
Ducato Mul.Equity50-100	3,480	0,55
Ducato Mul.Equity50-100	3,500	0,55
Euromob. Multibal. Risk	31,208	1,69
Gestielle Gl. Asset 4	4,159	0,1
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,512	0,78
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,518	0,8
Imindustria	11,103	0,06
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,334	0,14
Ubi Pra. Privilege 4	4,651	1,31
Ubs Strategy Xtra Growth	7,248	-
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	16,141	0,07
Allianz Multi50	4,261	0,9
Alto Bil.	14,887	0,32
Arca Bb	28,158	0,12
Arca Cinquest.-comp.C	3,932	0,15
Arca Multimanag Val Cop	3,846	0,23
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,523	0,63
Azimut Bil.	21,563	0,56
Bancoposta Mix 2	5,369	0,24
Bds Arcobaleno Equil.	4,991	0,58
Bim Bil.	19,294	0,12
Bipiemme Int.	11,028	0,07
Bipiemme&co. Comp.50	4,366	0,16
Carige Bil.Euro A	5,304	0,68
Consultinvest Bil.	4,354	0,6
Ducato Mix 30-70 A	3,696	0,63
Ducato Mix 30-70 Y	3,717	0,62
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,926	0,28
Ducato Mul.Equity30-70 Y	3,947	0,3
Epsilon Dlongrun	5,644	0,52
Eurizon Bil.Euro Multi.	31,611	1,08
Eurizon Soluzione 40	5,499	0,05
Eurizon Soluzione 60	21,286	0,02
Euromob. Capitalfit	25,427	0,17
Evolution Balanc	42,073	-
Fideuram Performance	10,699	-0,24
Fondersel	40,931	0,48
Fondit. Core 1 R	9,310	0,18
Fondit. Core 1 T	9,315	0,18
Fondit. Core 2 R	8,695	0,23
Fondit. Core 2 T	8,695	0,23
Fondit. Core 3 R	8,328	0,29
Fondit. Core 3 T	8,332	0,29
Generali Rend	23,459	0,51
Gestielle Global Asset 3	10,377	-0,03
Gestnord Bil.Euro	13,201	0,66
Imi Capital	27,923	0,12
Mc G.Fdf Bil.A	5,561	0,87
Mc G.Fdf Bil.B	4,165	0,87
Med. Elite 60 L	4,440	0,75
Med. Elite 60 S	8,539	0,78
Nextam Part. Bil.	5,294	-0,38
Sai Bil.	3,343	-0,95
Sai Linea Dinamica	4,134	0,44
Symph.S Pat.Glob.	4,495	-0,27
Symphonia Ms Largo	4,804	0,57
Systema Bil.	3,431	0,67
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,716	-
Ubi Pra. Privilege 3	4,885	0,93
Ubs Strategy Xtra Balanc	7,811	-
Valori Resp. Bil.	5,456	-0,11
Vegagest Sintesidinamico	5,286	0,61
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	8,944	0,09
Allianz Multi20	5,223	0,56
Arca Cinquest.-comp.A	4,796	0,23
Arca Cinquest.-comp.B	4,357	0,21
Arca Multimanag Val Cop	4,154	0,27
Arca Multimanag Val Cop	4,585	0,22
Arca Te	14,745	-0,01
Aureo Ff 1cl. Valore	4,573	0,4
Azimut Protezione	6,991	0,16
Bancoposta Inv Pr 90	5,341	0,04
Bds Arcobaleno Etico	4,519	0,89
Bds Arcobaleno Opport.	5,091	0,45
Bipiemme Mix	5,402	0,33
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,468	0,54
Bipiemme Visconteo	30,493	0,21
Bipiemme&co. Comp.30	4,721	0,15
Bnl Protezione	20,788	0,
Caam Qbalanced	8,149	0,42
Carige Mosaico 30	4,769	0,21
Carismi Dynamic Mix 15	3,864	0,13
Carismi Dynamic Mix 30	3,846	0,42
Ducato Mix 10-50 A	4,388	0,34
Ducato Mix 10-50 Y	4,413	0,36
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,331	0,25
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,347	0,28
Euromob. Multibal. Def.	6,306	-0,17
Gestielle Global Asset 2	11,665	-0,14
Med. Elite 30 L	4,643	0,43
Med. Elite 30 S	9,001	0,45
Symph.S Bil.Eq.Ital.	4,960	0,24
Symphonia Ms Adagio	5,285	0,25
Systema Bil.Obb.	5,041	0,46
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,508	0,33
Ubi Pra. Port. Moderato	5,280	-
Ubi Pra. Privilege 1	5,155	0,39
Ubi Pra. Privilege 2	5,057	0,68
Ubs Strategy Xtra Yield	8,720	-
Vegagest Sintesiaudace	5,273	0,48
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,842	0,06
Allianz Mon.	15,242	0,11
Alto Mon.	6,854	0,06
Arca Mm	14,034	0,04
Bancoposta Mon.	5,987	0,03
Bim Obb.Breve Term.	6,279	0,06
Bipiemme Mon.	11,648	0,04
Bipiemme Tesor. Imprese	6,650	0,03
Bnl Obbl Euro Bt	7,111	0,04
Bpvi Breve Termine	6,067	0,03
Caam Breve Termine	7,167	0,07
Carige Mon. Euro A	11,107	0,01
Civ. Forum Iulii Prud A	5,250	0,1
Civ. Forum Iulii Prud B	5,260	0,11
Cr Cento Valore	6,779	0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,550	0,05
Cs Mon.-i	7,557	0,04
Ducato Fix Euro Bt A	6,020	0,08
Ducato Fix Euro Bt Y	6,037	0,08
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,099	0,08
Euromob. Rendifit	8,175	0,04
Fideuram Security	9,389	0,03
Fondersel Redd.	13,653	0,07
Fondit Eur Bnd Short T R	7,540	0,07
Fondit Eur Bnd Short T T	7,542	0,07
Fondit. Eu Currency R	7,755	0,04
Fondit. Eu Currency T	7,757	0,04
Generali Mon. Euro	15,677	0,05
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,353	0,1
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,368	0,11
Imi 2000	16,668	0,03

Fondi	€	v.%
Interf.Euro Currency	6,560	0,03
Intra Obb.Euro Bt	5,387	0,07
Laurinmoney	6,766	0,06
Leonardo Mon.	5,741	0,07
Mediolanum Ri. Co.	13,221	-0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,680	0,07
Optima Redd. Bt	6,368	0,03
Optima Riserva Euro	5,121	0,04
Passadore Mon.	6,899	0,06
Pioneer Monet. Euro	12,680	0,02
Sopramo Pronti Termine	5,090	0,12
Systema Obb.Euro Bt	8,489	0,13
Teodorico Mon.	7,199	0,08
Ubi Pra. Euro Bt	6,402	0,03
Unibanca Mon.	5,547	0,07
Valori Resp. Mon.	5,676	-
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,581	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,584	0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,155	0,03
Zenit Mon. Cl.R	7,145	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,590	0,09
Allianz Redd. Euro L	30,136	0,13
Allianz Redd. Euro T	29,646	0,13
Anima Obb.Euro	6,022	0,12
Arca Rr	8,232	0,11
Azimut Redd. Euro	14,617	0,19
Bancoposta Obb.Euro	6,437	0,08
Bim Obb.Euro	6,354	0,13
Bipiemme Europe Bond	6,839	0,13
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,038	0,08
Bnl Obb.Euro M/L T	6,314	0,25
Bpvi Obb.Euro	6,298	0,14
Carige Obb.Euro A	10,067	0,22
Carige Obb.Euro Lt A	4,959	0,04
Carismi Bond Euro Cl.A	5,239	0,11
Carismi Bond Euro Cl.B	5,251	0,11
Ducato Fix Euro Mt A	6,731	0,15
Ducato Fix Euro Mt Y	6,763	0,15
Epsilon Qincome	6,802	0,18
Eurizon F.Ob. Euro	12,851	0,21
Euromob. Redd.	14,456	0,12
Fondaco Eurogov Beta	109,848	0,17
Fondersel Euro	7,468	0,11
Fondit. Eu B. Long T R	6,638	0,23
Fondit. Eu B. Long T T	6,640	0,23
Fondit. Eu B. Med. T R	10,169	0,15
Fondit. Eu B.Med. T T	10,172	0,15
Generali Bond Euro	9,365	0,1
Gestielle Etico Obb.Cl.A	5,969	0,1
Gestielle Etico Obb.Cl.B	5,978	0,1
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,562	0,19
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,582	0,2
Gestielle Mt Cedola	6,517	0,11
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,216	0,13
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,253	0,13
Imi Rend	9,064	0,18
Interf.Euro Bond Long T	7,532	0,21
Interf.Euro Bond Med. T	7,628	0,16
Interf.Euro Short Term 1	6,647	0,03
Interf.Euro Short Term 3	10,833	0,09
Intra Obb.Euro	5,500	0,13
Italfor. Euro Bond	8,020	0,38
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	11,074	0,08
Leonardo Obb.	6,964	0,07
Mediolanum Euromoney	6,327	0,03
Mediolanum Italmoney	6,430	0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,237	0,12
Optima Obb.Euro	6,483	0,11
Pioneer Cim Eurofixincom	14,224	-0,15
Ras Lux B. Europe	53,328	0,2
Sai Eurobb.	12,232	0,09
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,719	0,16
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,284	0,13
Unibanca Obb.Euro	5,533	0,14
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,085	0,1
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,101	0,11
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	5,827	0,21
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	5,831	0,22
Vrg Coro Redd.	5,245	0,27
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	5,992	0,18
Bipiemme Corp. Bond	6,336	0,13
Carige Corporate Euro A	5,308	0,45
Ducato Etico Fix A	4,794	0,31
Ducato Etico Fix Y	4,815	0,31
Ducato Fix Imprese A	5,779	0,17
Ducato Fix Imprese Y	5,805	0,19
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,095	0,3
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,164	0,13
Fondit. Eu Corp Bnd R	7,396	0,19
Fondit. Eu Corp Bnd T	7,397	0,19
Generali Corp. Bond Euro	6,038	-0,03
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,702	-0,04
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,720	-0,02
Interf.Euro Corporate Bd	4,403	0,18
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,261	0,27
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,446	0,18
Sai Obb.Corporate	5,895	0,05
Ubi Pra. Euro Corp.	6,515	0,23
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	5,400	-0,09
Ducato Fix High Yield A	5,365	-0,11
Eurizon F.Ob. Euro Hy	5,034	0,46
Fondit Bnd Eu High Yield	9,888	0,07
Fondit Bnd Eu High Yield	9,889	0,07
Gestielle High Risk Bond	4,384	0,09
Interf.Bond Eu High Yiel	5,327	0,21
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Generali Cash Doll.	6,203	-0,11
Gestielle Cash $ Cl.A	5,839	-0,17
Gestielle Cash $ Cl.B	5,848	-0,15
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,587	0,1
Azimut Redd. Usa	5,669	-0,04
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,949	0,19
Ducato Fix Doll. A	7,431	0,03
Ducato Fix Doll. Y	7,467	0,04
Fondersel Doll.	8,755	0,14
Fondit. Bond Usa R	8,285	0,22
Fondit. Bond Usa T	8,288	0,22
Gestielle Bond Dollar Cl	8,740	-0,08
Gestielle Bond Dollars C	8,713	-0,08
Interf.Bond Usa	7,274	0,18
Nordfondo Obb.Doll.	13,843	0,09
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,611	-0,16
Allianz Redd. Glob L	14,501	-0,1
Allianz Redd. Glob T	14,279	-0,1
Alpi Obb.Int.	7,198	0,32
Alto Int.Obb.	5,965	-0,22
Arca Bond	11,895	-0,2
Aureo Obb.Glob.	7,633	0,08
Bim Obb.Glob.	5,599	-0,64
Bipiemme Pianeta	8,940	-0,08
Bpvi Obb.Int.	5,531	-0,98
Carige Obb.Int. A	5,440	-1,27
Carismi Bond Int.Cl.A	5,813	-1,14
Carismi Bond Int.Cl.B	5,612	-0,9
Ducato Fix Glob. A	7,785	0,1
Ducato Fix Glob. Y	7,815	0,12
Ducato Mul.Gl. Bond A	5,006	0,02
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,017	0,02
Eurizon Ob. Int.	8,039	-0,32
Euromob. Int.Ation. B.	8,324	-0,13
Fondersel Int.	12,422	-0,42
Generali Bond Int.	13,632	-0,18
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,175	-0,16
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,195	-0,15
Imi Bond	15,007	-0,3
Italfor. Global Bond	13,730	-0,22
Laurin Bond	5,735	-0,21
Leonardo Bond	5,769	-0,09
Mc G.Fdf Global Bond A	5,008	0,1
Mc G.Fdf Global Bond B	4,973	0,08
Mediolanum Intermoney	6,336	-0,33
Optima Obb.Euro Global	6,522	0,02
Sai Obb.Int.	7,902	-0,28
Systema Obb.Glob.	6,850	-0,77
Ubi Pra. Obb.Globali	5,404	-0,3
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,422	-0,86
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,437	-0,86
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Italfor. Corporate Bond	13,520	0,37
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,491	0,7
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,090	0,25
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,606	-0,63
Fondit. Bond Jap. R	8,995	-0,62
Fondit. Bond Jap. T	8,996	-0,61
Interf.Bond Jap.	5,385	-0,61
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,196	0,57
Bipiemme Emerg. Mktsbond	4,712	0,6
Bnl Obbl Emerg.	16,139	0,44
Ducato Fix Emerg. A	10,054	0,23
Ducato Fix Emerg. Y	10,130	0,23
Eurizon F.Ob. Emerg.	8,535	0,53
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,514	0,07
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	7,920	0,49
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	7,922	0,51
Gestielle Em. Markets B.	7,668	0,78
Gestielle Em. Markets B.	7,695	0,77
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,089	0,45
Mc G.Fdf High Yield A	5,819	-0,41
Mc G.Fdf High Yield B	4,235	-0,42
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,532	0,11
Optima Obb.Em. Market	5,890	0,43
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	6,923	0,22
Vegagest Ob Paesi Emer.	5,889	-0,25
Vegagest Ob Paesi Emer.	5,883	-0,27
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	4,903	-0,26
Aureo Cash Dynamic	5,116	0,06
Azimut Trend Tassi	8,394	0,29
Caam Obb.Euro	5,101	0,16
Carige Mosaico Obb.	4,953	0,16
Ducato Fix Convertibili	7,207	0,32
Ducato Fix Convertibili	7,248	0,32
Eurizon F.Ob. Cedola	5,684	0,16
Eurizon Obb.Etico	5,106	0,16
Fondit. Inflat Linked R	12,302	0,15
Fondit. Inflat Linked T	12,306	0,15
Gestielle Global Conv.	5,098	0,55
Groupama Ibondselfunds	5,492	-0,02
Interf.Inflation Linked	12,075	0,14
Mediolanum Ri. Re.	10,179	0,39
Mediolanum Vasco Degama	9,017	0,49
Nordfondo Obb.Conv.	3,998	0,68
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	4,741	0,08
Pioneer Obb.Euro Distr	6,221	0,05
Ras Lux Short T. Dollar	111,390	-21,93
Ras Lux Short T. Eur.	142,714	119,3
Symph.S Ob.A.Europ	8,648	0,07
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,479	0,11
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,436	0,18
Alto Obb.	8,239	0,24
Anima Fondimpiego	16,034	0,34
Arca Obb.Europa	7,776	0,03
Azimut Contofondo	5,061	-
Azimut Solidity	7,442	0,19
Bancoposta Mix 1	5,397	0,15
Bim Corporate Mix	5,020	-0,04
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,761	0,27
Bipiemme Sforzesco	8,931	0,09
Bnl Per Telethon	5,465	-0,02
Caam Protez. Dinamica 1	5,354	0,04
Caam Protez. Dinamica 2	5,398	0,06
Carige Mosaico 10	5,082	0,4
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,846	0,41
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,863	0,43
Cr. Cento Misto Best	5,464	0,2
Eurizon Diversetico	7,246	0,14
Eurizon Rend.	5,848	0,1
Eurizon Soluzione 10	6,599	0,18
Evolution Bo Enh	44,033	-
Evolution Bond	45,734	-
Fondo Fucino Dynamic	4,391	0,09
Generali Cash	6,347	0,21
Gestielle Global Asset 1	8,298	-0,06
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,389	-0,06
Leonardo 80/20	5,799	0,09
Nextam Part. Obb.Misto	5,576	0,07
Nordfondo Etico Obmisto	6,071	0,18
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,035	-0,02
Sai Linea Prudente	4,601	0,2
Sai Performance	16,056	-0,12
Symph.S Pat.Gl.Red	6,675	0,06
Systema Obb.Dinamico	6,773	0,27
Total Return Obb.	4,664	-0,06
Ubi Pra. Port. Prudente	5,619	0,04
Valori Resp. Ob. Misto	5,573	0,05
Vegagest Sintesimoderato	5,341	0,26
Zenit Obb.Cl.I	7,436	0,11
Zenit Obb.Cl.R	7,434	0,11
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,271	-0,03
Bipiemme Risparmio	7,604	0,08
Bnl Target Return Liquid	9,555	0,09
Caam Liquidita'	8,793	0,03
Civ. Forum Iulii Strat A	4,249	0,33
Civ. Forum Iulii Strat B	4,255	0,33
Consultinvest High Yield	4,503	-0,04
Consultinvest Mon.	4,885	0,04
Consultinvest Redd.	6,246	0,13
Ducato Fix Rend. A	17,154	0,2
Ducato Fix Rend. Y	17,260	0,2
Euromob. Total Ret Bond	6,249	0,11
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,330	0,09
Gestielle Tr Obb.	5,154	0,04
Ritorni Reali	5,188	0,06
Symph.S Bond Fless.	5,009	0,06
Ubi Pra. Active Duration	5,175	0,17
Ubi Pra. Tot Ret Pr	9,788	0,12
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,056	0,12
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,066	0,12
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	4,987	0,1
Vegagest Obb.Flessibile	5,144	0,02
Volterra Tr Obb.	5,047	0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,237	0,44
Allianz Liquidita' A	5,509	0,05
Allianz Liquidita' At	5,009	0,04
Allianz Liquidita' B	5,600	0,05
Anima Liquidità	6,340	0,03
Arca Bt Breve Term.	8,576	0,05
Arca Bt-tesoreria	5,628	0,05
Aureo Liquidità	5,636	0,04
Azimut Garanzia	12,091	0,07
Bnl Cash	21,684	0,07
Caam Eonia	100,526	0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,092	0,31
Carismi Liquidita' Cl.A	5,187	-0,02
Carismi Liquidita' Cl.B	5,192	-
Ducato Fix Mon. A	8,227	0,1
Ducato Fix Mon. I	8,281	0,1
Ducato Fix Mon. Y	8,256	0,1
Epsilon Cash	6,118	0,05
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,496	0,05
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,506	0,05
Eurizon Liquidità Cl. A	7,175	0,04
Eurizon Liquidità Cl. B	7,317	0,04
Euromob. Contovivo	11,709	0,02
Euromob. Tesoreria	10,946	0,02
Fideuram Moneta	14,458	0,02
Fondaco Euro Cash	111,022	0,01
Fondersel Cash	8,902	0,08
Fondo Liquidità	7,296	0,03
Generali Liquidità	6,197	-0,03
Gestielle Cash Cedola	9,201	-0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	6,991	0,04
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,003	0,04
Mediolanum Ri. Mo.	5,541	-
Nextam Part. Liquidità	5,597	0,07
Nordfondo Liquidità	6,007	0,05
Optima Money	6,027	0,07
Pioneer Liquidità	6,107	0,03
Pioneer Liquidita' Euro	5,009	0,02
Sai Liquidità	11,095	0,06
Symph.S Monetaria	7,236	0,04
Ubi Pra. Euro Cash	7,140	0,04
Vegagest Mon. Cl.A	5,749	0,05
Vegagest Mon. Cl.B	5,756	0,05
Vrg Coro Tesoreria	5,486	0,04
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,879	-0,23
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,508	0,02
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,627	-0,62
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	3,420	0,77
8a+ Latemar	4,597	0,31
Abis Flessibile	5,562	0,22
Abn Amro Expert A-rt100	5,102	0,16
Abn Amro Expert A-rt200	4,886	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,637	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,287	0,02
Adb Glob. Quantitativo	4,127	-0,05
Agora Risk	3,143	1,32
Agora Selection	4,312	1,01
Agora Valore Prot.	5,775	1,26
Agoraflex	6,145	2,25
Alarico Re	3,530	0,97
Allianz F100 L	3,598	-0,28
Allianz F100 T	3,546	-0,28
Allianz F15 L	4,986	-0,24
Allianz F15 T	4,934	-0,22
Allianz F30 L	4,803	-0,06
Allianz F30 T	4,753	-0,06
Allianz F70 L	23,954	0,18
Allianz F70 T	23,564	0,18
Alpi Absolute Return	8,376	0,42
Anima Fondattivo	11,724	0,06
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,020	0,02
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,882	0,04
Arca Corporate Bt	5,093	-
Arca Rendimento Assol T3	4,747	0,19
Arca Rendimento Assol T5	4,353	-
Aureo Defensive	4,965	0,1
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,098	0,22
Aureo Finanza Etica	5,866	0,22
Aureo Flex Opportunity	4,690	0,11
Aureo Plus	5,766	0,1
Aureo Rendimento Assolut	5,348	0,15
Azimut Str. Trend	4,506	-0,22
Azimut Trend	16,267	-0,58
Azimut Trend Amer.	7,406	-1,66
Azimut Trend Europa	11,407	0,49
Azimut Trend It.	15,005	0,58
Azimut Trend Pacif.	5,826	2,28
Banco Posta Extra	4,887	0,14
Bancoposta Centopiu'	5,083	0,04
Bancoposta Centopiu' 07	4,991	0,02
Bim Flessibile	3,625	0,39
Bipiemme Flessibile	2,724	0,11
Bipiemme Ob. Rendimento	5,152	-
Biver Obiettivo Rendim.	5,149	0,04
Bnl Target Return Cons.	4,631	0,11
Bnl Target Return Dinam	11,568	0,11
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,090	0,43
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,810	-
Bnpp Equipe Attacco	4,214	0,43
Bnpp Equipe Centrocampo	4,613	0,33
Bnpp Equipe Difesa	5,166	0,12
Caam Absolute	4,990	-
Caam Dyn. Allocation	4,846	0,29
Caam Equipe 1	5,054	0,1
Caam Equipe 2	4,963	0,1
Caam Equipe 3	4,842	0,48
Caam Equipe 4	4,406	0,69
Caam Eureka Double Call	4,946	-
Caam Eureka Dragon	5,000	-
Caam Foeureqop2 2013	4,259	-
Caam Fogaemegre 2014	4,442	-
Caam Fogaemegre2013	4,538	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,734	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,225	-
Caam For Gar Due 2013	4,656	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,386	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,744	-
Caam Forgaeqre 13	4,723	-
Caam Forgaeqre 14	4,818	-
Caam Forgarhidiv 14	4,593	-
Caam Formula Gar.2012	4,796	-
Caam Formula Gar.2013	4,643	-
Caam Piu'	5,374	0,07
Caam Premium Power	4,851	0,35
Caam Private Alfa	4,597	-
Caam Qreturn	4,952	0,75
Carige Flessibile	4,941	-
Carige Flessibile Piu'	4,579	-
Carismi Absolute Perf.Cl	4,720	-1,07
Carismi Absolute Perf.Cl	4,734	-1,07
Carismi Pratico Cl.A	5,745	-1,27
Carismi Pratico Cl.B	5,820	-1,24
Consultinvest Alto Div.	3,093	-0,32
Consultinvest Mercati Em	4,272	0,56
Consultinvest Multi Flex	4,386	1,22
Cr. Cento Premium	3,790	0,64
Ducato Etico Flex Civita	3,948	0,36
Ducato Etico Flex Civita	3,984	0,38
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	11,199	1,43
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	11,320	1,43
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,952	0,46
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,932	0,47
Ducato Geo Ita Altopoten	4,311	0,42
Ducato Geo Ita Altopoten	4,359	0,39
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,658	-0,02
Ducato Mul.Cashprem A	4,634	-0,02
Ducato Mul.Cashprempl A	4,097	0,02
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,127	0,02
Epsilon Qreturn	5,580	0,74
Eurizon F.Gar. 03/13	4,867	0,25
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,036	0,06
Eurizon F.Gar. 2tri07	4,878	-0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,860	-0,02
Eurizon F.Gar. 4tri07	4,946	0,02
Eurizon F.Gar. Isem06	5,048	0,06
Eurizon F.Gar. Itri07	4,926	0,02
Eurizon F.Garant. 06/12	4,842	0,04
Eurizon F.Garant. 09/12	4,817	0,08
Eurizon F.Garant. 12/12	4,822	0,19
Eurizon F.Profilo Din.	4,705	0,88
Eurizon F.Profilo Moder.	4,922	0,47
Eurizon F.Profilo Prud.	5,217	0,12
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,063	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,204	0,13
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,747	-
Eurizon Obiettivo Rend	7,859	-
Eurizon Team 1	5,745	0,1
Eurizon Team 2	5,266	0,21
Eurizon Team 3	4,325	0,44
Eurizon Team 4	3,629	0,81
Eurizon Team 5	3,453	0,94
Euromob. Flex Dividend	12,771	-0,04
Euromob. Strategic	2,850	0,6
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,337	0,35
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,458	0,34
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	8,752	0,11
Fondaco Absolutreturn	86,603	-
Fondersel Duemila	91,222	-
Fondit Flexib Dynamic R	5,507	-0,2
Fondit Flexib Dynamic T	5,509	-0,2
Fondit. Flex Multi R	8,977	0,11
Fondit. Flex Multi T	8,980	0,11
Fondit. Flexib Growth R	8,565	-0,02
Fondit. Flexib Growth T	8,568	-0,02
Fondit. Flexib Income R	8,522	-0,01
Fondit. Flexib Income T	8,525	-0,01
Fondit. Flexib Opp R	7,897	-0,04
Fondit. Flexib Opp T	7,899	-0,04
Fondo Iride (quot.16/4)	-	-
Formula 1 Balanced	6,408	0,08
Formula 1 Conservative	6,403	0,13
Formula 1 High Risk	6,389	0,08
Formula 1 Low Risk	6,586	0,11
Formula 1 Risk	6,366	0,11
Generali Medium Risk	5,394	0,09
Generali Risk	5,222	0,23
Gestielle Ga Plus 1	4,912	-
Gestielle Ga Plus 2	4,846	-
Gestielle Ga Plus 3	4,637	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,037	0,18
Gestielle Harmonia Mod.	5,041	0,1
Gestielle Harmonia Viv.	5,064	0,28
Gestielle Tr Alto Div.	5,141	-
Gestielle Tr Glob.	13,091	0,04
Gestnord Asset Allocatio	4,706	-0,02
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,961	0,24
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,966	0,24
Interfund System 100	9,264	-0,06
Interfund System 40	10,722	0,04
Interfund System 80	10,242	0,04
Interfund System Flex	9,978	0,12
Intra Assoluto	5,463	-1,23
Intra Flessibile	5,556	-1,31
Investitori Flessibile	5,890	0,1
Kairos P.Fund	5,503	0,36
Kairos P.Income Fund	6,591	0,02
Kairos P.Small Cap Fund	8,497	0,62
M.Gestion Trend Global	4,603	0,92
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,128	-0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,120	-0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,094	0,56
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,501	0,52
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,571	1,42
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,719	1,39
Nextam Part. Flessibile	4,304	-0,12
Nordest Sic	4,020	1,01
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,192	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,503	-
Parit. Orchestra	71,183	0,64
Pioneer Target Controllo	4,883	0,12
Pioneer Target Equilibri	4,838	0,08
Pioneer Target Sviluppo	21,704	-0,02
Profilo Best Funds	5,295	0,19
Profilo Elite Flessibile	4,596	0,13
Sofia Flex	0,753	0,13
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	4,639	0,09
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	4,659	0,09
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	4,746	-0,06
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	4,763	-0,06
Sopramo Contrarian A	3,017	2,06
Sopramo Contrarian B	3,015	2,03
Sopramo Global Macro A	4,259	0,12
Sopramo Global Macro B	4,273	0,12
Sopramo Inflaz. 1,5% B	4,932	0,08
Sopramo Inflaz.1,5% A	4,925	0,08
Sopramo Relat Value A	4,798	0,71
Sopramo Relat. Value B	4,813	0,71
Symph.S Asia Fless.	5,220	0,89
Symph.S Fortissimo	2,274	-0,35
Symph.S It. Fles	4,792	0,29
Tank Flessibile	4,992	0,26
Total Return	2,760	-0,36
Ubi Pra. Active Beta	4,849	-0,14
Ubi Pra. Alpha Equity	5,019	0,06
Ubi Pra. Flex Free	4,743	0,02
Ubi Pra. Flex Free 2	4,432	0,07
Ubi Pra. Flex Free 4	3,501	-0,03
Ubi Pra. Redd. Più	5,109	-0,12
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,977	0,14
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,397	0,18
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,428	0,16
Unibanca Plus	5,024	0,16
Vegagest Flessibile	6,971	-1,34
Vegagest Rendimento	5,116	-0,47
Volterra Tr Glob.	5,180	0,04
Vrg Coro Rendimento	5,178	0,04
Zenit Absolute Return Cl	5,208	-0,42
Zenit Absolute Return Cl	5,204	-0,42
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,246	0,16
Zenit Zerocento Fdf	4,576	-
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,640	3,53
Bpn Un Overl	5,040	-
Cu Vita Allegro	3,990	3,1
Cu Vita Andante	5,340	1,52
Cu Vita Balanced	4,660	-0,43
Cu Vita E. Equity	4,840	-0,82
Cu Vita Eb $ Bond	4,860	-0,21
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,480	1,64
Cu Vita Eb Emu Bond	6,380	0,47
Cu Vita Eb Eur Eq	3,000	2,04
Cu Vita Eb I.T.Fund	0,920	2,22
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,390	-2,45
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,340	3,08
Cu Vita Eurof.Eq	3,430	0,88
Cu Vita Europe Cf	29,270	-0,24
Cu Vita Global Bond	4,690	-
Cu Vita Global Eq	3,930	-0,51
Cu Vita Jap. Cf	27,140	-1,84
Cu Vita Mosso	4,550	2,48
Cu Vita Plus	10,593	3,43
Cu Vita Pres. Eq	3,350	0,6
Cu Vita Pro. 70	5,760	0,7
Cu Vita Pro. 80	5,780	0,35
Cu Vita Pro. 90	5,790	0,17
Cu Vita Pro. Eq	10,670	0,66
Cu Vita Safe Eq	10,110	0,1
Cu Vita Tech.Eq	1,780	0,56
Ina Val Att	3,996	0,05
Ina Val Est	1,112	-
Nis Strategic 1	27,320	-0,33
Nv Ina Va At	7,114	0,14
Rea Cap Eu	11,826	0,23
Rea Imp Em	10,120	19,83
Rea Imp It	6,618	7,16
Rea Imp Mon	6,262	7,84
Reale Bil.Aggres.	5,863	5,58
Reale Bil.Attiva	7,808	3,42
Reale Dinam. Prot.	10,501	0,09
Reale L.Garantita	8,603	1,8
Reale Linea Equilib.	8,750	6,96
Reale Linea Futuro	7,269	11,33
Reale Obb.	10,931	0,3
Reale Trasformaz.	9,186	0,42
Sai Alfa2000	4,160	0,73
Sai Beta2000	4,200	0,48
Sai Omeg2000	6,770	0,15
Sai Quota	19,490	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/09 3%	100,050	100,020
BTP 01/02/09 3%	100,020	100,000
BTP 15/06/09 3,75%	100,560	100,500
BTP 01/11/09 4,25%	101,310	101,200
BTP 01/05/09 4,5%	100,740	100,700
BTP 15/09/10 0,95%	96,160	96,070
BTP 15/06/10 2,75%	99,400	99,320
BTP 15/01/10 3%	100,070	99,980
BTP 01/03/10 4%	101,300	101,140
BTP 01/08/10 4,5%	102,190	102,040
BTP 01/11/10 5,5%	104,190	104,130
BTP 01/11/11 1,9%	98,550	97,300
BTP 15/03/11 3,5%	100,310	100,270
BTP 15/09/11 3,75%	100,760	100,720
BTP 01/02/11 3,75%	100,790	100,800
BTP 01/09/11 4,25%	101,770	101,760
BTP 01/08/11 5,25%	104,410	104,440
BTP 15/09/12 1,85%	94,660	94,700
BTP 15/04/12 4%	101,080	101,120
BTP 15/10/12 4,25%	101,740	101,850
BTP 01/02/12 5%	104,080	104,040
BTP 01/08/13 4,25%	101,870	101,890
BTP 15/04/13 4,25%	101,490	101,500
BTP 01/02/13 4,75%	103,610	103,680
BTP 15/09/14 2,15%	95,060	95,020
BTP 01/08/14 4,25%	101,650	101,600
BTP 01/08/15 3,75%	98,250	98,380
BTP 01/02/15 4,25%	101,350	101,260
BTP 01/08/16 3,75%	96,640	96,800
BTP 15/09/17 2,1%	91,090	91,340
BTP 01/02/17 4%	97,420	97,650
BTP 01/08/17 5,25%	106,120	106,390
BTP 01/08/18 4,5%	99,470	99,750
BTP 01/02/18 4,5%	100,110	100,400
BTP 15/09/19 2,35%	91,120	91,470
BTP 01/02/19 4,25%	97,600	97,940
BTP 01/03/19 4,5%	98,340	98,680
BTP 01/02/20 4,5%	98,630	98,870
BTP 01/08/21 3,75%	90,870	91,160
BTP 15/09/23 2,6%	90,860	90,540
BTP 01/08/23 4,75%	98,940	99,300
BTP 22/12/23 8,5%	153,000	153,000
BTP 01/11/23 9%	144,040	144,480
BTP 01/11/26 7,25%	126,060	126,520
BTP 01/11/27 6,5%	117,110	117,610
BTP 01/11/29 5,25%	102,070	102,830
BTP 01/05/31 6%	110,190	111,250
BTP 01/02/33 5,75%	107,380	108,780
BTP 01/08/34 5%	98,790	99,920
BTP 01/02/37 4%	84,520	85,540
BTP 15/09/35 2,35%	88,370	88,320
BTP 01/08/39 5%	98,590	99,840
CCT 01/07/09 T.V.	100,010	99,980
CCT 01/07/09 T.V.	100,040	99,970
CCT 01/04/09 T.V.	100,550	100,550
CCT 01/08/09 T.V.	100,050	100,050
CCT 01/10/09 T.V.	100,180	100,170
CCT 01/02/10 T.V.	99,740	99,730
CCT 01/06/10 T.V.	99,180	99,110
CCT 01/12/10 T.V.	98,830	98,840
CCT 01/05/11 T.V.	98,560	98,540
CCT 01/11/11 T.V.	98,270	98,230
CCT 01/03/12 T.V.	98,240	98,290
CCT 01/11/12 T.V.	97,540	97,530
CCT 01/07/13 T.V.	97,250	97,280
CCT 01/03/14 T.V.	97,250	97,250
CCT 01/12/14 T.V.	96,590	96,590
CCT 01/09/15 T.V.	96,660	96,680
CTZ 31/12/08 Z.C.	99,600	99,590
CTZ 30/06/09 Z.C.	98,340	98,290
CTZ 31/12/09 Z.C.	96,930	96,800
CTZ 30/04/10 Z.C.	95,710	95,670
CTZ 30/09/10 Z.C.	94,200	94,060

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	65,00	0,00
Arkimedica 07-12 5%	91,50	0,54
B.P.E.Rom. 03-08 4%	99,85	0,04
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	99,50	-0,40
B.P.Italiana 00-10 4,7	96,75	-0,06
Bca Carige 03-13 1,5%	105,20	-0,04
Bca Ifis 04-09 Cv	98,50	-0,12
Beni Stabili 06-11 2,5	77,38	-0,84
Bim 05-15	72,00	0,11
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	96,12	-0,25
Sias 05-17 2,625%	73,00	-1,00
Snia 05-10 3%	91,00	0,00
Sopaf 07-12 3,875%	82,90	0,04
Telecom It. 2010 1,5%	111,20	0,16
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	268,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	3,750	3,820
Apulia Pront	0,3171	0,3300
Arkimedica	1,180	1,195
Autostrade Mer.	10,500	10,500
B&c Speakers	2,854	2,950
Best Union Co.	2,392	2,500
Biancamano	2,130	2,182
Bioera	4,390	4,400
Borgosesia	1,232	1,234
Borgosesia Rnc	1,279	1,279
Bouty Health	0,6390	0,6500
Caleffi	1,446	1,442
Cia	0,2200	0,2271
Cogeme Set	3,016	3,098
Conafi Prestito'	1,098	1,130
Enervit	1,570	1,619
Fnm	0,4971	0,5093
Greenvision	22,50	22,30
Iw Bank	2,332	2,350
Kerself	9,935	9,990
Mondo He	0,4605	0,4690
Monti Ascensori	2,153	2,200
Noemalife	5,900	5,901
Novare	1,700	1,700
Pierrel	3,600	3,540
Pierrel 2008/2012 W	0,1936	0,2030
Piquadro	1,153	1,164
Pop.Emilia Romagna	10,350	10,430
Pop.Sondrio	7,000	7,000
Pramac	2,178	2,180
Rcf	1,050	1,060
Realty Vailog	2,010	2,010
Rgi	1,754	1,712
Rosss	1,341	1,375
Screen Service Bt	0,4700	0,4700
Servizi Italia	3,480	3,648
Tamburi	1,489	1,500
Temienergia	1,655	1,650
Toscana Fin	0,8695	0,8990
Valsoia	2,838	2,838
Yorkville Bhn	0,7050	0,7300

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
SEA GIANT	da Chioggia a Cava Sistiana	ore 7.00
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 32	ore 10.00
ISABELLA	da Jose Terminal a rada	ore 12.00
ADRIA BLU	da Venexia a Molo VII	ore 14.00
ANTONELLA	da Koper a AF Servola	ore 18.00
MSC GIORGIA	da Koper a Molo VII	ore 23.00

IN PARTENZA		
AMUR 2516	da orm. 13 per ordini	ore 11.00
SEA GIANT	da Cava Sistiana per Chioggia	ore 12.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 14.00
ASTRO SCULPTOR	da Siot 3 per ordini	ore 18.00
SAFFET SCULPTOR	da Siot 3 per ordini	ore 19.00
UND ATILIM	da orm. 39 per Ambarli	ore 20.00
UN PENDIK	da orm. 32 per Istambul	ore 20.00

APPROVATI I RISULTATI DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2008

Triplica l'utile di AcegasAps: 10 milioni

Tavolo di lavoro sull'offerta Ascopiave, ma i Comuni veneti non vogliono perdere la maggioranza

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE AcegasAps avvia un tavolo di lavoro per approfondire la proposta di Ascopiave sull'acquisto del 51% di Estenergy e della rete gas in cambio di una quota fra il 20 e il 30% del gruppo trevigiano. L'apertura del tavolo è stata decisa ieri il cda della multiutility, presieduto da Massimo Paniccia, che ha approvato i risultati dei primi nove mesi dell'anno. Cifre tutte in netta crescita, con il margine operativo lordo a +25.6% rispetto ai primi nove mesi del 2007, il risultato operativo a +70,5% e il risultato netto di gruppo a 10,1 milioni (in aumento di 7,2).

La fattibilità della proposta lanciata dal presidente di Ascopiave, Gildo Salton, incontra intanto le prime difficoltà. I 94 Comuni soci di Ascopiave, che detengono il 60% del capitale, non intendono scendere sotto il 51%. A disposizione ci sarebbe quindi solo il 9%; troppo poco rispetto alla possibilità di arrivare fino al 29% come previsto dalla proposta di Salton.

Il nodo si presenta molto difficile da sciogliere. Per raggiungere l'obiettivo il presidente di Ascopiave dovrà trovare una soluzione che coniughi le esigenze del business e le volontà dei Comuni.

La valutazione della rete gas di AcegasAps e del 51% di Estenergy, per determinare un possibile concambio, è il punto cruciale dell'intera operazione. «Non si è ancora parlato di concambio – avverte Salton –. Attendo una conferma ufficiale di AcegasAps sull'interesse per la proposta e poi cominciamo a lavorare».

Massimo Paniccia

Le cifre contabili, che mostrano AcegasAps in decisa crescita, non fanno intanto che rafforzare la posizione della multiutility, aperta a possibili aggregazioni ma non certo intenzionata a svendere i propri asset.

Scorrendo la relazione approvata ieri dal cda, i ricavi netti dei primi nove mesi dell'anno registrano un incremento di 28,9 milioni (+9.4%), passando dai 308,4 milioni del 2007 ai 337,2 dello stesso periodo del 2008. In termini di fatturato sono poi cresciute tutte le linee di business, e in particolare il gas (+11,2 milioni di euro), il ciclo idrico (+6,4 milioni) e i servizi (+4,4 milioni).

In netto aumento anche il margine operativo lordo, passato da 52,7 a 66,3 milioni (+25,6%). Il Mol della divisione ambiente chiude i primi nove mesi del 2008 in crescita di 4,6 milioni (da 21,0 a 25,6), dei quali 4 milioni sono dovuti al termovalorizzatore di Trieste, che nel primo semestre 2007 aveva subìto la fermata di due delle tre linee.

In leggero calo il Mol della divisione energia elettrica (da10,3 a 9,9 milioni), in seguito al passaggio dei clienti vincolati alla controllata AcegasAps Service, mentre quello della divisione gas è aumentato da 11 a 15,6 milioni, crescita attribuibile sia al settore della distribuzione (+2,8 milioni) sia alle attività di libero mercato (+1,5 milioni).

In aumento pure il margine operativo lordo del ciclo idrico integrato, che cresce di 3,4 milioni (da 20,7 a 24,2), come anche quello della linea servizi, passato da 9,1 a 9,4 milioni.

Tenuto conto di ammortamenti e svalutazioni (in aumento di 2 milioni) e degli accantonamenti netti (0,6 milioni), il margine operativo netto dei primi nove mesi del 2008 risulta pari a 29,4 milioni, rispetto ai 17,2 dello stesso periodo del 2007. L'incremento è dunque di 12,2 milioni (+70,5%). In consistente aumento anche l'utile netto di gruppo, passato da 2,9 a 10,1 milioni.

Sul fronte degli investimenti, nei primi nove mesi del 2008 AcegasAps ne ha realizzati per 54 milioni, con una crescita del 21% rispetto allo stesso arco di tempo del 2007.

Sempre al 30 settembre scorso la posizionee finanziaria netta ha presentato un saldo negativo di 309 milioni, aumentata di 12 milioni rispetto all'inizio dell'anno ma in calo di 6 milioni rispetto a giugno.

Tornando alle possibili aggregazioni, sulla delicata questione intervengono i sindacati. La Femca-Cisl regionale invita Cgil e Uil a costruire una piattaforma regionale, per chiedere un maggiore impegno delle istituzioni.

La possibile possibile cessione del 51% di Estenergy e della rete gas di AcegasAps ad Ascopiave alimenta la preoccupazione della Cisl regionale. «Non sono queste le aggregazioni che auspichiamo, scelte che non fanno altro che distruggere le aziende regionali, per di più spostando l'asse decisionale al di fuori dei confini del Friuli-Venezia Giulia», sottolinea il segretario della Femca Cisl del Fvg, Davide Battiston. «Chiediamo che si apra anche un tavolo politico – aggiunge – per impedire lo shopping verso le multiutility di questa regione. Manca infatti una strategia coerente sul tema delle società multiservizi».

■ ACEGAS APS: CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	Progressivo al 30/09/2008	%	Progressivo al 30/09/2007	%	Variazione	%
Ricavi di vendita	308.814	91,6	274.021	88,9	34.793	12,7
Altri ricavi e proventi	28.431	8,4	34.356	11,1	-5.925	-17,2
Totale ricavi netti	**337.245**	**100,0**	**308.377**	100,0	**28.868**	9,4
Consumi materie e servizi	(208.570)	-61,8	(194.886)	-63,2	-13.684	7,0
Altri costi operativi	(3.011)	-0,9	(2.716)	-0,9	-295	10,9
Costo del lavoro	(59.414)	-17,6	(58.048)	-18,8	-1.366	2,4
Margine operativo lordo	**66.250**	**19,6**	**52.727**	**17,1**	**13.523**	**25,6**
Accantonamenti	(599)	-0,2	(1.267)	-0,4	668	-52,7
Ammortamenti e svalutazioni	(36.267)	-10,8	(34.228)	-11,1	-2.039	6,0
Margine operativo netto	**29.384**	**8,7**	**17.232**	**5,6**	**12.152**	**70,5**
Risultato netto di competenza di terzi	568	**0,2**	537	**0,2**	**31**	**5,8**
Risultato netto del gruppo	10.146	**3,0**	2.936	**1,0**	**7.210**	**245,6**

(I dati della tabella non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione)

AUTO

Fiat, il mercato è in crisi: aumenta la cassintegrazione

Solo tre settimane di lavoro alla Mirafiori di Torino Stop tra dicembre e gennaio

TORINO Non frena la crisi del mercato auto e aumenta il ricorso alla cassa integrazione da parte della Fiat. Dal primo novembre al 12 gennaio nello stabilimento di Mirafiori, il più grande della casa torinese, si lavorerà a ritmo completo solo tre settimane. Anche nelle altre fabbriche del gruppo, Termini Imerese, Melfi, Pomigliano e Cassino, dove già è stata effettuata cassa integrazione, i sindacati prevedono una lunga fermata da metà dicembre al 10 gennaio.

Sergio Marchionne

A Mirafiori, dove non si lavora fino a lunedì prossimo, la Fiat ha annunciato oggi un'altra settimana di cassa a fine novembre, dal 24 al 30, che per la prima volta interesserà anche gli addetti alla produzione della nuova Alfa Mito. Lo stabilimento di Torino si fermerà anche dal primo al 7 dicembre e, anche se in questo caso la comunicazione non è ancora ufficiale, ci sarà un lungo ponte a fine anno dal 22 dicembre all'11 gennaio.

«La situazione è sempre più preoccupante e per questo sollecito un intervento del governo a sostegno del settore fondamentale per l'economia italiana», afferma Tonino Regazzi, segretario generale della Uilm. Un'ipotesi sulla quale ha già espresso contrarietà il leader della Fiom, Gianni Rinaldini, per il quale «non servono incentivi, ma bisogna piuttosto puntare sul terreno della ricerca e dell'innovazione». «È un ulteriore segnale di una situazione che sta assumendo proporzioni difficili da gestire - ribatte Claudio Chiarle, segretario generale della Fim - se non ci saranno interventi straordinari da parte del governo. Gli attuali sono insufficienti».

Carraro, il fatturato cresce del 20%. Profitti per 4,3 milioni

PADOVA Nel terzo trimestre 2008 il Gruppo Carraro, leader mondiale nei sistemi per la trasmissione di potenza, che possiede anche uno stabilimento a Gorizia, ha registrato un fatturato consolidato di 232,9 milioni di euro, con una crescita del 20% rispetto ai 194 milioni dello stesso periodo dell'anno scorso. L'utile netto è di 4,3 milioni rispetto a 1,8 milioni di euro del terzo trimestre 2007, anche grazie a componenti fiscali più favorevoli. L'Ebitda raggiunge nel trimestre 18,2 milioni, in crescita del 31,5% rispetto ai 13,8 del settembre 2007.

L'andamento delle vendite favorevole in Europa orientale Asia e Medioriente. In flessione il mercato americano

Dati in linea con le aspettative che confermano il favorevole trend di crescita già emerso alla chiusura del primo semestre. I risultati, comparati con lo stesso periodo dell'esercizio precedente, evidenziano infatti incrementi sia in termini assoluti, che in termini percentuali. In termini progressivi al 30 settembre 2008 il fatturato raggiunge 744,3 milioni di euro, con un incremento del 26,4% rispetto ai 588,6 raggiunti nei primi nove mesi del 2007. La domanda ha avuto un andamento positivo in particolare nel mercato dei prodotti destinati ai trattori agricoli e si è confermata un'importante crescita nelle applicazioni per il settore energetico, sia eolico che fotovoltaico. In flessione il mercato Usa. Trend delle vendite in crescita in Europa orientale, Asia e Medioriente.

ACCORDO CON LA REGIONE SU ADSL E BANDA LARGA: SUMMIT A TRIESTE CON TONDO

Telecom: Internet veloce in tutto il Fvg nel 2009

Il presidente Galateri: «Aumenteremo il canone ma non per le fasce più povere»

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE «Nel 2009 il servizio Adsl di Telecom Italia arriverà al 96% della popolazione telefonica del Friuli Venezia Giulia»: Gabriele Galateri di Genola, presidente di Telecom e vicepresidente di Generali, ha concluso ieri a Trieste la prima parte di un tour nella penisola dove i vertici del gruppo di Bernabè hanno incontrato imprenditori e istituzioni. «L'alfabetizzazione informatica è il principale freno al decollo dell'Italia digitale», ha detto Galateri che un paio di settimane fa ha firmato con Mercurio (società informatica che la Regione intende conferire al gruppo Insiel) un accordo quadro per collegare le centrali Telecom alla rete regionale in fibra ottica ed estendere quindi il servizio Adsl, prima al 94,7 e poi, nel 2009, al 96% della popolazione telefonica regionale. L'accordo con Mercurio non è l'unico: Telecom ha annunciato una collaborazione con la triestina ItalTbs per un servizio di teleriabilitazione.

Aumenta il canone. La stretta sulle tariffe coinvolge intanto anche il gruppo telefonico. Galateri a Trieste ha confermato che Telecom aumenterà il canone: «È necessario per il futuro dell'azienda. Spero che lo capiscano anche le associazioni dei consumatori». Fonti Telecom hanno poi precisato che «il canone residenziale è fermo dall'1 luglio del 2002, data dalla quale l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie ha registrato un incremento del 14,6%, e che, nonostante l'aumento il prezzo, rimarrebbe al di sotto del valore medio a livello europeo (pari a 13,70 euro al mese). L'aumento del canone non sarà applicato ai cittadini che versano in condizioni di maggiore disagio economico possessori della social card».

Gabriele Galateri

Il piano banda larga. Galateri ha ribadito che Telecom intende portare la banda larga ovunque in regione: «Qui c'è un ruolo insostituibile dell'amministrazione pubblica come aggregatore e stimolatore della domanda». Ma c'è molta strada da fare: «La capacità disponibile in termini di banda larga è utilizzata a poco più del 50%». Il presidente della Regione Tondo ha definito «prioritaria» l'espansione della banda larga (che consente la trasmissione di più contenuti simultaneamente). D'accordo anche il presidente degli industriali triestini, Corrado Antonini. Con Telecom - ha detto Tondo - vogliamo estendere la banda larga in ogni area del Friuli Venezia Giulia sviluppando complessivamente il comparto dell'information technology». Oggi in Italia la capacità disponibile in termini di banda larga è utilizzata a poco più del 50%. Non la utilizzano le imprese, non la utilizzano le famiglie. Nel summit Telecom Stefano Micelli (Venice International University) ha presentato uno studio accurato sul rapporto fra tecnologie informatiche e 45 distretti industriali in Italia: «Oggi il 5% del traffico internet è assorbito dalla navigazione su siti come Facebook e Youtube. Saranno le famiglie ad assorbire il consumo di innovazione tecnologica in particolare su internet a banda larga. Nel campo dell'information technology siamo invece ancora arretrati. Le imprese, che tendono a limitare i costi, dovranno imparare presto a sfruttare standard ormai validi in tutto il mondo». È di queste applicazioni ha parlato Mauro Nanni, direttore dei servizi Ict di Telecom: si va dalla gestione dei semafori, ai servizi di protezione civile, al monitoraggio dei consumi, ai sistemi di semplificazione amministrativa (addio alla carta).

≫ IN BREVE

MODULO ADUSBEF

Mutui: possibile il rimborso se gli interessi sono alti

ROMA L'associazione dei consumatori Adusbef, guidata da Elio Lannutti, pubblica sul suo sito (www.adusbef.it), a disposizione dei mutuatari, il modello per la richiesta di rimborso degli interessi calcolati nel piano di ammortamento del mutuo in modo «anatocistico». L'iniziativa arriva dopo il pronunciamento di un tribunale che ha evidenziato come il tasso sottoscritto al 13% è arrivato al 14,276%. il 29 ottobre scorso il tribunale di Bari ha pronunciato un sentenza definita dall' Adusbef epocale perchè «applicabile alla massima parte dei contratti».

TORINO-LIONE

I sindaci vogliono il dossier presentato dal ministro all'Ue

TORINO I sindaci non lasciano l'Osservatorio sulla Torino-Lione ferroviaria (Ltf) , ma chiedono al ministro Matteoli «di avere qualche anticipazione» del dossier di aggiornamento presentato all'Ue. È quanto emerso dalla riunione dell'Osservatorio stesso, che si è svolta ieri negli uffici della Prefettura di Torino, alla presenza di una settantina di sindaci. Il dossier, che aggiorna quello consegnato dall'ex ministro Di Pietro nel luglio 2007, è stato redatto dalla Ltf su mandato della cig per conto dei due ministri, italiano e francese. La richiesta dei sindaci è stata trasmessa al ministro dei Trasporti dal presidente dell' Osservatorio, Mario Virano, e dal prefetto di Torino, Paolo Padoin. Dall'Osservatorio è venuta anche la richiesta di mettere all'ultimo posto dell'agenda la disamina sulle specifiche tecniche dei progetti che saranno presentati dalla Ltf per la tratta internazionale, e dalla Rfi, per il tratto italiano. Prima, sostengono i sindaci, vanno chiusi i capitoli del potenziamento del trasporto locale e il trasferimento delle merci dalle strade alle ferrovie.

LA SCUOLA DI FORMAZIONE DEL LEONE: VISITE A GRUPPI COME NOKIA E TOYOTA

Generali, viaggi-studio per manager fra i colossi globali

di ELISA COLONI

TRIESTE I manager del Leone fanno le valigie e vanno in Erasmus. In realtà, libri e aule universitarie questa volta c'entrano poco; a mandare in viaggio i dirigenti delle Generali in alcune organizzazioni e aziende leader mondiali nel proprio settore è infatti il programma di formazione internazionale Ulysses, che il gruppo assicurativo triestino ha lanciato nel 2006 per permettere ai propri «cervelli» di toccare con mano i modelli organizzativi di realtà come la Nato, piuttosto che Toyota o Nokia e raccogliere nuovi spunti per implementare le performance del gruppo.

L'obiettivo è chiaro: far sì che i manager di una realtà globale come le Generali possano scambiare idee, informazioni e competenze con i massimi dirigenti e gli esperti di società operanti nei più svariati settori, per poi metterle in valigia e portarle nei propri uffici, trasformando l'esperienza formativa in azione. Così hanno fatto, dal 2006 ad oggi, 75 dipendenti del big triestino delle polizze, scelte tra il top management del gruppo nel mondo, che hanno trascorso alcuni periodi in città come Bruxelles, Londra, Pechino, Parigi e L'Aia.

Il quartier generale del gruppo triestino

Il programma Ulysses è stato ideato dalla Generali Group Innovation Academy. Come funziona? Un gruppo di 25 persone partecipa a cinque moduli che vengono erogati nell'arco di 18 mesi e si compone in cinque moduli intensivi di tre giorni su specifici temi, che si svolgono ognuno in città diverse. Qui i partecipanti hanno la possibilità di entrare in contatto con altre realtà mondiali presenti per approfondire argomenti come creatività, strategia e organizzazione.

I dirigenti che partecipano al programma possono confrontarsi con specialisti di realtà come la Nato, Bloomberg, Generali China life, China national petroleum company, Toyota, Shell, Accor, Nokia, At&T, Club Med e London stock exchange. Fra gli aspetti principali su cui punta il programma c'è l'attenzione per una gestione delle risorse in senso sempre più globali.

LA TORMENTA SUI MERCATI FINANZIARI

La recessione affonda le Borse: Milano -5,13%

Piazza Affari peggiore in Europa: niente dividendo in contanti per Intesa e il titolo crolla (-16,86%)

MILANO La recessione pesa sui risultati delle aziende e le Borse mondiali affondano di nuovo. Dopo la chiusura negativa dell'Asia e del Pacifico, anche l'Europa ha segnato il passo, mentre a Wall Street gli indici hanno subito imboccato una strada in discesa. Tokyo ha lasciato sul campo il 3%, Hong Kong il 4,7% e Sydney il 3,5%, mentre Londra ha perso il 3,5% e Francoforte il 5,2%. Wall Street perde quota, poi recupera e alla fine termina in rosso. Il Dow Jones chiude a -2,01% (dopo perdite superiori al 3%) e il Nasdaq segna -2,22%%.

Wall Street: crolla Gm. General Motors è ai minimi dal 1942 ed è arrivata a perdere il 18% sui timori di una bancarotta sempre più vicina. Per Gm pesa l'incertezza circa la possibilità che il colosso dell'auto, tramite le sue finanziarie, possa partecipare al piano federale americano di aiuti al settore creditizio.

Paura di recessione. Banche a parte, è stata una seduta da dimenticare per tutto il listino milanese sottoposto, al pari delle altre Borse europee, a una pioggia di vendite sui timori di recessione, evidenziati anche dal forte calo dei prezzi delle materie prime e del petrolio.

Piazza Affari paga gli assestamenti in corso nel nostro sistema bancario, costretto a ricorrere a misure straordinarie per migliore la propria solidità patrimoniale. E chiude la seduta, peggiore tra le Borse europee (tutte pesanti sui timori di una gelata generalizzata dei profitti), con il Mibtel in calo del 5,13% a 16.197 punti e lo S&P/Mib del 6,2% a 20.709, bruciando 22,3 miliardi di capitalizzazione.

Intesa: niente dividendo in contanti. Intesa Sanpaolo ha infatti deciso di non pagare in contanti il dividendo: una scelta dettata dalla volontà di rafforzare il proprio patrimonio ma che ha riacceso i dubbi del mercato sulla necessità di altri interventi di puntello sia per il gruppo guidato da Corrado Passera (il quale si è detto fiducioso su misure di sostegno a breve da parte del governo) che per gli altri istituti bancari. E così la prima banca del Paese, che ha visto l'utile netto nei nove mesi scendere del 44% a 3,8 miliardi con risultati inferiori al consensus, ha vissuto ieri una delle peggiori sedute della sua storia: il titolo ha chiuso in calo del 16,8% a 2,51 euro. Secondo una nota di Cheuvreaux la cancellazione del dividendo «è il peggior scenario» che si potesse immaginare. E nel tam tam delle sale operative, tra le ipotesi che sono circolate, c'è stata anche quella di un aumento di capitale: ipotesi smentita con decisione dall'amministratore delegato Corrado Passera.

La mossa di Intesa ha però riacceso i timori degli investitori sulla solidità del sistema italiano rispetto ai concorrenti europei, molti dei quali hanno già portato a termine aumenti di capitale anche con il sostegno dello Stato.

Unicredit riduce la quota in Generali: oggi i conti. Anche Unicredit, che diffonderà i risultati stamani è stata risucchiata nel vortice delle vendite (-11% a 1,86). La banca di Profumo intanto ha ridotto la partecipazione in Generali al 3,241% dal 4,668% del primo ottobre 2007: lo ha annunciato la Consob. E molto male sono andati anche il Banco Popolare (-5,43% a 8,7) e la collagata Italease (4,38% a 3,66), Ubi Banca (-3,68% a 12,03), Mps (-3,77% a 1,45) Credem (-5,76% a 4,54) mentre, nella Caporetto generale, se l'è cavata la Popolare di Milano (-2,31% a 4,6). «La paura è che nessuno paghi più i dividendi» ha commentato un operatore.

LE CHIUSURE DELLE BORSE

Variazioni giornaliere rispetto al giorno precedente (in %) in nove importanti piazze finanziarie (con due indici americani)

BORSA	VARIAZIONE %
TOKYO	-3,00
HONG KONG	-4,77
PARIGI	-4,83
FRANCOFORTE	-5,25
MILANO	-5,13
AMSTERDAM	-3,74
ZURIGO	-3,45
LONDRA	-3,57
NY Dow Jones	-1,99
NY Nasdaq	-2,22

ANSA-CENTIMETRI

Tremonti: pacchetto anti-crisi per le famiglie

Il decreto entro il 25 novembre: previsti anche investimenti pubblici e nuove tariffe autostradali

ROMA Il pacchetto anti-crisi del governo non è ancora stato definito nel dettaglio ma conterrà una robusta spinta alla domanda pubblica, attraverso investimenti che saranno attivati sia dal Cipe sia da una nuova politica delle tariffe autostradali. Per le famiglie sarà fatto tutto il possibile, ma senza misure boomerang che aumentino il deficit. E il decreto che dovrebbe contenere i provvedimenti in favore di famiglie e imprese dovrebbe arrivare entro il 25 novembre, cioè pochi giorni dopo la riunione del G20. Sono poi in arrivo interventi per sostenere le banche, che richiederanno l'approvazione parlamentare ma soprattutto l'adozione di un codice etico da parte degli istituti.

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti interviene a sorpresa in aula a Montecitorio dove è oggi sono iniziate le votazioni sulla Legge Finanziaria. Preannuncia così la messa a punto, nel contesto europeo, di provvedimenti anti-crisi. E, dopo le critiche sulla finanziaria troppo blindata, apre anche ad alcune proposte dell'opposizione, come la norma - subito dopo approvata dall'aula - che riserva al calo delle tasse di dipendenti e pensionati sotto i 50.000 euro (ma anche ai finanziamenti delle Pmi) le maggiori risorse che dovessero emergere dai conti del prossimo anno.

Il ministro Giulio Tremonti

Tremonti difende la sua finanziaria. «È basata sul presupposto di una crisi in arrivo e in intensificazione», dice. Ma sottolinea al'esigenza di tenere fermi i saldi, anche se con «spirito costruttivo». La tenuta dei conti dovrà rimanere salda anche con le misure che il governo sta predisponendo, in un contesto che - spiega il ministro - è europeo, parte dai dati condivisi messi appunto dall'Ecofin in base ai quali «molti Paesi sono in area di deficit eccessivo, mentre l'ipotesi avanza per l'Italia non è questa e si rimarrà fino al 2010 sotto il 3%».

E in questo contesto che arriverà il pacchetto di misure anticicliche del governo. Per le famiglie Tremonti non entra nei dettagli in aula ma successivamente, durante una riunione informale con i capigruppo della commissione Finanze, spiega che il decreto che dovrebbe sostenere le famiglie sarà presentato entro il 25 novembre. «Faremo tutto il possibile nel modo più giusto possibile», dice in aula spiegando che gli interventi non dovranno però «sfondare i criteri di deficit perchè sarebbe illusorio e perverso: il conto sarebbe di nuovo girato alla popolazione».

Arriverà invece una spinta alla domanda pubblica, attraverso gli investimenti. La proposta italiana di un bond europeo si è incagliata mentre ancora si discute a livello europeo dell'utilizzo la Banca europea degli investimenti: ma l'Italia metterà in campo i propri strumenti autonomamente.

Così nei prossimi giorni è previsto «lo sblocco da parte del Cipe da parte di uno stock di investimenti per 16 miliardi di euro». Ci sarà poi «un utilizzo attivo e non passivo della Cassa Depositi e Prestiti, a partire dal Piano Casa». A questo - ed è la novità annunciata da Tremonti - si aggiungerà «un meccanismo di ristrutturazione delle tariffe che faccia ripartire investimenti sulle autostrade, subordinando una volta tanto le tariffe all'effettività degli investimenti, e che sarà in in grado di mobilizzare investimenti molto elevati».

Per le imprese arrivano il progetto dell'Iva di cassa, pagata cioè dopo l'incasso e non dopo l'emissione della fattura, e altri provvedimenti per favorire il loro finanziamento. E anche questi provvedimenti dovrebbero essere contenuti nel decreto del 25 novembre. «Credo sia fondamentale chiarire che non abbiamo la minima intenzione di aiutare le banche, pur avendo la massima attenzione al finanziamento alle imprese».

CONCESSIONARIE

Pedaggi, il governo congela l'aumento chiesto da Autovie

TRIESTE Incremento delle tariffe autostradali a rischio «congelamento». Sulla richiesta di Autovie Venete, di aumentare i pedaggi dell'1,4% a partire da gennaio 2009, pesa il braccio di ferro tra governo e parte delle concessionarie autostradali. Pesa la necessità di mettere ordine a un sistema di calcolo che sta già mostrando i primi imprevisti. Sul tavolo del Ministero, l'aumento va autorizzato ogni anno con un decreto interministeriale (Infrastrutture ed Economia), sarebbero, infatti, arrivate richieste di incremento dei pedaggi del 5 per cento, quando la media solitamente si aggira sull'1,5-2%.

La proposta sarebbe stata avanzata da parte delle società che hanno rinnovato la concessione lo scorso anno. La percentuale anomala è giustificata dalla componente investimenti, ovvero quella introdotta dalla riforma dell'ex Ministro Di Pietro che puntava a premiare le concessionarie virtuose parametrando la crescita delle tariffe all'avanzamento dei lavori. Questo fattore, però, avrebbe una controindicazione: quanto più cospicua è l'entità degli investimenti (indipendentemente dai tempi di realizzazione), tanto più elevato sarebbe l'aumento tariffario possibile. A questo punto il governo si trova di fronte alla necessità di correggere eventuali eccessi e soprattutto di riportare il sistema tariffario a dei parametri che siano applicabili a tutte le concessionarie, senza favorire o penalizzare alcuna. Come fare? Non basta, infatti, individuare il sistema più equilibrato (più di qualcuno all'interno dell'Aiscat preme per tornare alla vecchia e vituperata formula del price cap), bisogna che queste modifiche siano sottoscritte dalle singole concessionarie.

Giorgio Santuz

Estraneo a questa logica, per ora, il passante di Mestre che entrerà in funzione a gennaio 2009: chiunque gestirà l'infrastruttura (che si tratti di Cav o di un'altra società) dovrà rispettare le tariffe previste dal piano finanziario approvato con delibera Cipe. In attesa che il governo decida come intervenire sul calcolo delle tariffe, restano congelate gran parte delle richieste di aumento. Il termine ultimo per autorizzarlo è il 31 dicembre.

Martina Milia

PROMEMORIA

L'attore Michael Higgins è morto in un ospedale di New York per un attacco di cuore. Aveva 88 anni. Molto popolare in America per il suoi lavori a Broadway, aveva lavorato per il cinema e per la televisione. L'ultima serie tv che lo ha visto recitare è stata «Law and Order - I due volti della giustizia».

Una serie di manifestazioni ricordano in Austria l'antichità romana: 1700 anni fa, l'11 novembre del 308, si svolse nella città-accampamento di Carnuntum un congresso imperiale, durante il quale furono ridistribuiti i poteri nell'Impero romano.

IN UN LIBRO PUBBLICATO DA BLU EDIZIONI

Khaled Fouad Allam in una foto recente e, sopra, con il fratello maggiore Aziz a casa del nonno a Orano nel 1963

Fouad Allam: la mia infanzia profumava di cuscus

I ricordi di bambino dello scrittore e docente universitario legati al «seffa»

Pubblichiamo «Un cuscus chiamato seffa» di Khaled Fouad Allam tratto dal libro «Le nuove ricette del cuore», per gentile concessione di Blu Edizioni.

di KHALED FOUAD ALLAM

Marcel Proust, ne «La ricerca del tempo perduto», narra il celebre episodio della madeleine: gli era bastato assaggiare un pezzo del morbido dolce per tornare indietro nel tempo, ai pomeriggi della sua infanzia, l'infanzia dorata della borghesia francese all'alba del nuovo secolo. Quel profumo e quella morbida fragranza erano la metafora di un'esistenza che sembrava al riparo dalle catastrofi, dai cataclismi che spesso l'inizio di un secolo porta con sé. È un'esperienza bella e triste, comune a molti; ogni infanzia si tinge di nostalgia.

È quello che mi accade a Torino. Spesso, allontanandomi dal barocco e dalla modernità industriale della città, mi dirigo verso mete mediterranee come Porta Palazzo, il più grande mercato d'Europa, bazar postmoderno di un cosmopolitismo che non ha ancora cittadinanza; mi siedo nei piccoli caffè marocchini, dove si serve il tè alla menta che io consumo con un dolce tipico della mia infanzia, il msemmem, leggermente imbevuto di sciroppo al miele, nel rumore a volte assordante dei canali televisivi arabi e delle grida dei bambini. Qui, chiudendo gli occhi, mi rivedo nella casa di mio nonno a Orano, di fronte al museo, una casa padronale con la facciata occidentale, ma con l'interno strutturato secondo gli usi arabi, con la corte e la fontana al centro; rivedo mia zia, la sorella del nonno materno, che ogni mattina si alzava alle cinque per prepararci le bontà che tutti i bambini amano.

La vedo ancora lì, seduta sul tappeto con le gambe incrociate e l'enorme piatto chiamato ges'a – un tempo intagliato nel legno, in seguito fatto di alluminio – in cui, dal cuscus agli infiniti tipi di impasto, le sue mani sembravano affrontare un combattimento perché il cibo di quel giorno fosse ancor più buono di quello dei giorni precedenti; perché, nella cucina, si realizza un'esperienza della bellezza e della soavità che oggi i forni a microonde hanno quasi cancellato. Il suo sapere veniva dalla tribù di provenienza, originaria dell'Ovest dell'Algeria; portava ancora i tatuaggi, tracce indelebili dell'appartenenza alla tribù, come un libro racchiuso nella geometria dei segni, simili a quelli dei tappeti maghrebini, che le decoravano gli avambracci e la fronte. Mia zia era quasi analfabeta, perché la tradizione costringeva le donne della famiglia a sacrificarsi per badare alla casa. Forse, ripensandoci, nella cucina c'era la sua libertà, c'era creazione e arte: perché i profumi e la finezza dei sapori erano non tali da rappresentare un'estetica del cibo. Ho passato una parte della mia infanzia con questa zia, che ogni mattina prima che andassi a scuola mi faceva trovare pronti i mille dolci della cucina araba.

La sua migliore allieva fu forse mia madre: nella sua cucina ho ritrovato i gusti e i profumi di quella della zia; il suo cibo era per me come un lieve velo di seta che mi trasportava ovunque desiderassi, nei luoghi di un'infanzia che non tornerà. A ogni profumo associavo un momento della mia infanzia, che si svolse nella turbolenza degli anni in cui l'Algeria si era appena liberata dal giogo coloniale. Fra tutti i piatti legati alla figura di mia zia e a quella di mia madre, il più importante per me è un cuscus poco conosciuto in Occidente, chiamato seffa (dall'arabo saif, estate). Credo che lo scopo di questo particolare tipo di cuscus sia provocare una strana sensazione di benessere nei momenti più torridi dell'estate, perché coniuga il caldo del cuscus e il freddo degli altri ingredienti. Non vi si trova carne, né verdura, bensì frutta – uva sultanina, uva bianca e anguria – insieme a un leggero sciroppo di miele o del latte tiepido leggermente zuccherato. La preparazione più complessa è quella del cuscus, che si dovrebbe sciogliere in bocca con la frutta.

SEFFA. Preparazione del cuscus. Bisogna disporre di una ges'a e di una cuscussiera, che si trovano ormai in tutti i mercati etnici d'Europa grazie alla presenza degli immigrati. Si usa 1 kg di cuscus per 100 g di burro, due manciate di uva sultanina, 1/2 kg di uva bianca, 1 kg di anguria. Si prepara il cuscus come segue, anche se è precotto: nel piatto detto ges'a (o in una grande ciotola) mettere tutto il cuscus, cospargerlo di acqua fredda finché ogni grano ne risulti imbevuto (ciò si ottiene mescolandolo con le dita, senza mai schiacciarlo). Poi si versa sopra un filo d'olio d'oliva leggero. Lavorare ancora il cuscus con le palme delle mani finché il grano non prende la consistenza di grumi o minuscole polpettine; mettere il cuscus nella cuscussiera, nella parte alta forata, mentre nella parte inferiore si mette l'acqua. Il cuscus comincia a cuocere quando si vede uscire il vapore dalla parte superiore della pentola. Si versa il cuscus nella ges'a e su di esso un po' d'acqua e un po' di sale fino; poi con una schiumaiola si sgrana il cuscus, umidificandolo con altra acqua fredda. Questa operazione va fatta da tre a cinque volte, per impedire la formazione di grumi. Poi si lascia riposare il cuscus nella ges'a per cinque minuti. Lo si rimette a cuocere nella cuscussiera, finché ne esce abbondante vapore: a questo punto il cuscus è pronto. L'ultima operazione consiste nel versare nuovamente il cuscus nella ges'a, mescolandolo con i 100 g di burro. In genere questa operazione va fatta passando il grano tra le palme delle due mani, ma essendo il cuscus bollente bisogna bagnare spesso le mani con acqua fredda; in alternativa, si può lavorarlo con la schiumaiola. Nel frattempo si prende la frutta ben fredda (tenuta in frigorifero), si tagliano in due i chicchi d'uva e si tolgono i semi; poi si taglia l'anguria a dadi, togliendone i semi. L'uva sultanina, che nel frattempo è stata fatta bollire, si mescola con il cuscus. In ogni piatto si pone il cuscus con sopra la frutta tagliata e si cosparge il tutto o con latte leggermente zuccherato o con sciroppo di miele (che si ottiene mescolando 1/3 di acqua con 2/3 di miele di acacia o millefiori e 1/2 cucchiaino da caffè di cannella). Attenzione che la frutta sia molto fredda, perché deve contrastare con il cuscus caldo per dare una sensazione di benessere. Nel Corano si legge: «Mangiate il cibo squisito che Noi vi abbiamo dispensato». Questo cuscus chiamato seffa continua ad accompagnarmi portando con sé i sogni della mia infanzia. Non passa un'estate senza che io lo cucini almeno una volta.

GIANNOLA NONINO E LA CAPONATA DI LEONARDO SCIASCIA

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

La citazione di Marcel Proust non è buttata lì a caso. No, perché Khaled Fouad Allam ricorda bene quelle splendide pagine delle «Recherche» in cui lo scrittore francese seppe trasformare un morbido dolce, la madeleine, in una sorta di macchina del tempo. Capace di trascinarlo, con il suo profumo, con l'indimenticabile aroma, verso gli anni dell'infanzia. Vissuti nella culla dorata della borghesia francese all'alba del nuovo secolo.

Ecco, l'idea è partita proprio da lì. Dal cibo, da alcuni piatti in particolare, capaci di riportare alla memoria le storie che dormono in un angolino di ognuno di noi. Attorno a questo progetto sono nate **«Le nuove ricette del cuore»**, il libro pubblicato da **Blu Edizioni** di Torino **(pagg. 159, euro 10)** e curato da Carla Sacchi Ferrero.

Raccontare e raccontarsi, insomma. Confessando le proprie debolezze gastronomiche, riportando alla memoria le gioia di certi momenti irripetibili che prendevano forma quando un certo piatto veniva servito in tavola. Khaled Fouad Allam, algerino di nascita che da molti anni vive a Trieste, dove insegna Sociologia del mondo musulmano e Storia e istituzioni dei Paesi islamici all'Università, apre le danze con il suo racconto-ricetta «Un cuscus chiamato seffa». Ma è in buona compagnia, perchè subito dopo arrivano Alberto Bevilacqua con «Lo stracotto» e Andrea Camilleri con «La munnizza», Diego De Silva con «Frittate e fidanzamenti» e Giorgio Faletti con «La torta nera», Paolo Giordano con «Il rito della friciùla» e Raffaele La Capria con «La frittata di maccheroni».

Ma non sono solo gli scrittori a mescolare ricordi e sapori. Nel libro entrano anche il sindaco di Torino Sergio Chiamparino, la regista Cristina Comencini, l'artista Giosetta Fioroni, l'attrice Patrizia Zappa Mulas.

Molto bello il viaggio nella memoria di Giannola Nonino, imprenditrice friulana e anima dell'importante Premio inventato dalla sua famiglia. Nella «Caponata di Leonardo Scascia», la signora dei distillati ritorna a un'estate africana di tanti anni fa. «Sentimmo alla televisione che la Sicilia era investita da un'ondata spaventosa di siccità e calura. Telefonammo a Leonardo e lo invitammo a venire a Percoto, dove il fresco gli avrebbe permesso di lavorare meglio».

Lo scrittore di «Todo Modo», del «Giorno della civetta», in quel periodo stava lavorando a «Il cavaliere e la morte», che riuscì a completare proprio nei giorni trascorsi a casa Nonino. Arrivò con la moglie Maria e i nipotini Vito e Fabrizio. E seppe alternare ai lunghi silenzi, alle mattinate passate a completare il manoscritto, ai giri negli angoli più belli del Friuli, una serie di piatti della tradizione siciliana cucinati con grande abilità. Tra cui la famosa caponata, fatta di melanzane, peperoni, pomodoro, olive, capperi e molto altro. Un sogno da mangiare: perché anche una ricetta può essere poesia.

La copertina disegnata da Giosetta Fioroni

SCRITTORI. L'HA RICEVUTO A FRANCOFORTE

A Magris il Premio Hallstein

FRANCOFORTE «Il maggior diffusore e sostenitore della cultura mitteleuropea»: con questa motivazione è stato assegnato allo scrittore triestino Claudio Magris il Premio Walter Hallstein. Per la prima volta, a Francoforte, il riconoscimento è andato a uno scrittore e uomo di cultura italiano «per meriti straordinari».

Nella sede della Dresdner Bank di Francoforte, che è tra gli organizzatori del Premio insieme all'amministrazione della città e all'Università Goethe, Joschka Fischer, ex ministro degli Esteri della Germania, nella laudatio per Magris ha detto che l'autore di «Danubio», «Microcosmi» e del recentissimo «Alfabeti» ha vissuto in prima persona «tutte le contraddizioni dell'idea e della realtà europea», dalle quali è scaturita l'opera densa di quello «spirito di libertà» che è parte integrante dell'identità culturale europea.

Nelle pubblicazioni di Magris traspare l'occhio sensibile dello storico di un mondo ormai scomparso, come la Mitteleuropa dell'Impero asburgico transnazionale, nel quale le affinità culturali avevano la meglio sulle differenze nazionali o linguistiche. Differendo in molto dalla realtà dell'Europa postnazionale di oggi.

Fischer, divagando sul concetto che l'Europa dovrebbe darsi un proprio, vero governo centrale capace di costruire un'unità molto più forte e reale di quella attuale, ha detto che «gli scritti di Magris possono servire in tal senso per ricordare la caducità del potere».

L'elemento culturale come stimolo all'integrazione, come motore per un superamento delle barriere, delle diffidenze: è in questa direzione che il Premio Hallstein è stato assegnato a Magris. Che succede a personalità come Hans Poettering, presidente del Parlamento europeo; Jean Claude Juncker, premier del Lussemburgo e capo dell'Eurogruppo; Ralf Dahrendorf, uno dei più apprezzati sociologi.

Il fatto che il Premio Hallstein sia stato attribuito a Magris conferma, se ce ne fosse ancora bisogno, di quanta stima goda in giro per l'Europa il germanista e scrittore. E di quanto, in realtà, personaggi italiani di alto livello come lui vengano presi come punto di riferimento da prestigiose manifestazioni culturali, anche se l'Italia non sta attraversando un momento di particolare prestigio internazionale.

Laura Strano

Claudio Magris con l'ex ministro tedesco Joschka Fischer

ARCHEOLOGIA. RITROVATA LA BASE

Una nuova piramide in Egitto

IL CAIRO «Siamo arrivati a quota 118»: tante sarebbero le piramidi costruite in Egitto, almeno quelle scoperte fino ad oggi, dice il «faraone» dell'archeologia egiziana, Zahi Hawass, che ha presentato alla stampa, insieme con il ministro della cultura, Faruq Hosni, il più recente ritrovamento a Saqqara della sua squadra: la base di una piccola piramide che conterrebbe la tomba della madre del re Teti, Sheshet. Era a poche centinaia di metri dalla storica e famosissima «tomba a gradoni», la prima di quelle costruite in Egitto, legata al nome del faraone Zoser.

«Era alta 14 metri almeno - racconta Hawass, accarezzando le ampie falde del suo grande cappello con cui si fa sempre fotografare, mentre suoi collaboratori continuano a rimuovere sabbia e terra dal reperto - ed ora se ne vedono solo cinque, a causa dell'opera dei predatori e degli agenti atmosferici, mentre il lato della base è ancora di 22 metri».

Si tratta di un documento importante, dice il grande comunicatore dell'archeologia egiziana, perchè quando Teti, primo re della sesta dinastia, salì al trono, in un periodo di grandi conflitti e tensioni della storia egiziana, ci riuscì con ogni probabilità grazie all'abilità ed agli intrighi intessuti dalla madre Sheshet.

«Temo che tra due settimane, quando scenderemo nella camera funeraria della quale stiamo ripulendo l'accesso - aggiunge Hawass - non troveremo nulla, sempre a causa dei tombaroli che nei secoli hanno continuato a scavare, molto prima di noi».

Un altro dato importante da sottolineare, sostiene, è che intorno alla base della piramidina sono stati trovati anche statuette funerarie risalenti al «terzo periodo intermedio» (818-712 avanti Cristo), non lontano da una cappella religiosa del Nuovo Regno (circa il 1550 a.C.); sarcofagi, una statua in legno del dio Anubis, amuleti, un piccolo recipiente a forma di 'cartouchè, contenente tracce di una sostanza verde.

Questo elemento può essere letto come una conferma indiscutibile del fatto che l'area cemeteriale dell'Antico Regno del periodo di Teti sia stata riutilizzata durante il Nuovo Regno (1550-1295 a.C.), sempre per usi funebri.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

APPARTAMENTO in buone condizioni interne zona Costalunga, soleggiato con vista aperta, soggiorno cucina 2 stanze bagno rip. veranda abitabile posto macchina, termoautonomo e climatizzatore. Tre 040774779.

APPARTAMENTO uso investimento in bello stabile liberty zona piazza Vico, soggiorno cucina 2 stanze servizi separati, cantina termoautonomo clima. Affittato a studenti con contratto breve. Tre 040774779.

APPARTAMENTO zona piazza Hortis in palazzo d'epoca con ascensore, ampio salone con caminetto e balcone, 3 stanze cucina doppi servizi soffitta riscaldamento autonomo. Stessa zona altri primingressi di varie metrature. Tre 040774779.

APPARTAMENTO zona Stazione in stabile epoca piano alto con cucina abitabile due stanze bagno rip. termoautonomo. Restauro da completare. 66 mq adatti investimento euro 62.000. Tre 040774779.

CALCARA 0403721829 Muggia spettacolare mansarda sul lungomare, da rivista, particolarissime finiture, foto su www.calcara.it 280.000.

CALCARA 0403721829 via Matteotti stabile d'epoca, cucina, soggiorno, due stanze, bagno. Euro 85.000.
www.calcara.it

CALCARA 040634690 Duino soggiorno, cucina, matrimoniale, due camerette, due bagni, terrazzo, due posti auto, panoramico 185.000.
www.calcara.it

CENTRALISSIMO signorile piano alto ascensore: cucina poggiolo salone due matrimoniali doppi servizi box. Norbedo Imm. 040368036.
(A00)

CRISPI bassa stabile signorile soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno rip. pari primo ingresso. Ampio balcone. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

FIORINI Immobiliare 040639600 Baiamonti stabile totalmente ristrutturato tranquillo vista nel verde appartamento con 2 ampie stanze cucina abitabile bagno cucina euro 78.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea splendida vista appartamento ristrutturato con salone doppio cucina 2 camere doppi servizi terrazzo posti auto euro 330.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 centrale piano alto ascensore totale vista appartamento perfetto salone cucina 3 camere ampio bagno terrazzo cantina euro 265.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo piano alto ascensore vista totale soggiorno cucina 3 camere doppi servizi terrazzo poggioli cantina euro 195.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 159.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Servola casetta accostata perfetta 2 livelli zona giorno camera matrimoniale bagno pietra vista riscaldamento aria condizionata. Euro 140.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Commerciale alta primo ingresso strepitosa vista mare lussuoso residenziale ampia metratura grande terrazza box cantina euro 365.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via San Michele particolare piccolo appartamento su due livelli arredato riscaldamento autonomo ottime condizioni euro 58.000.

KANDLER soggiorno camera cucina ab. bagno. Balcone. Ottimo per investimento. Cheni & Tutta 040767270.

LOCALE d'affari paraggi D'Annunzio-Garibaldi, 50 mq negozio con 2 ampie vetrine e 50 mq magazzino, servizio interno, riscaldamento, vetri antisfondamento, ottime condizioni interne. Tre 040774779.

MANTEGNA, no ascensore: cucina terrazzo panoramico matrimoniale singola bagno. Norbedo Imm. 040368036.

MUGGIA Lazzaretto villa singola su tre piani per tot. mq 250 con porticato e terrazza vista mare. Giardino di mq 1000. Cheni & Tutta 040767270.

OPICINA, centrale, secondo ed ultimo piano di 210 mq in piccola palazzina con giardino condominiale e cantine. Ingresso, cucina con dispensa, salone doppio, 3 camere, 2 ripostigli, bagno e 2 terrazzi. Euro 330.000. Gabetti 040763325.
trieste@linea80.eu

P.ZZA Hortis palazzo d'epoca signorilmente ristrutturato primi ingressi con finiture di pregio soggiorno cucina due camere doppi servizi. Ampie mansarde con soppalco. Cheni & Tutta 040767270.

RABINO 040368566 Baiamonti importo totalmente finanziabile ottime condizioni piccolo soggiorno cucinotto bagno matrimoniale completamente ammobiliato euro 68.000, rif. 9208.

RABINO 040368566 campo San Giacomo vista mare sesto piano ascensore salone cucina abitabile openspace terrazza grande matrimoniale bagno con veranda lussuose rifiniture euro 190.000, rif 9208.

RABINO 040368566 centrale perfettamente ristrutturato in ottimo stabile signorile con ascensore ingresso due camere cucina bagno euro 124.000, rif. 4208.

RABINO 040368566 Fiera adiacenze tranquillo ultimo piano in stabile ristrutturato ingresso cucina abitabile ampia matrimoniale bagno cantina euro 69.000. rif. 7708.

RABINO 040368566 garage Costalunga con basculante elettrico telecomando fotocellule luce largo 3 m lungo 5 m euro 35.000, rif. 8908.

RABINO 040368566 periferico tranquillissimo appartamento secondo piano ascensore soggiorno matrimoniale singola cucina bagno poggiolo posto macchina e moto coperto di proprietà euro 130.000, rif. 5308.

RABINO 040368566 Ponziana ottimo investimento secondo piano senza ascensore camera matrimoniale cucina abitabile bagno appartamento in affitto fino al 2009 con contratto di 250 euro mensili euro 57.000, rif. 9008.

RABINO 040368566 Rive vista mare settimo piano ascensore due ingressi grande salone tre camere doppi servizi cucina ripostigli tre terrazzi posto macchina e moto euro 400.000, rif. 6908.

RABINO 040368566 San Dorligo Log graziosa casetta accostata due livelli 140 mq soggiorno tinello cucinotto bagno due matrimoniali una singola cantina giardino 80 mq posto macchina euro 260.000, rif. 8608.
(A00)

SEMICENTRALE attico: salone doppio, veranda, soggiorno cucinotto poggiolo due matrimoniali singola bagno posti auto. Norbedo Imm. 040368036.
(A00)

SIT Campanelle soleggiatissimo III piano bello stabile ingresso soggiorno grande poggiolo vista mare cucinino matrimoniale poggiolo verandato bagno ripostiglio. 040636828.

SIT novità Colleoni vista mare piccolo stabile recente ultimo piano al grezzo: ingresso soggiorno poggiolo cucinotto matrimoniale singola bagno. 040633133.

SIT occasionissima euro 97.000 Eremo bassa ultimo piano da rimodernare in bellissimo palazzo: corridoio soggiorno cucina bicamere bagno wc ripostiglio cantina termoautonomo. 040636618.

SIT Rozzol graziosissimo alloggio indipendente perfetto in villetta trifamiliare con cortile proprio corridoio soggiorno con cottura matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo. 040636222.

TERRENO EDIFICABILE a Prosecco zona B5 privato vende. Pianeggiante aperto in zona servita e tranquilla. 3476941069. (A6732)

TRIBUNALE semirecente mq 150: salone due matrimoniali stanzetta cucina ab. doppi servizi due balconi. Ottimo anche uso ufficio e/o ambulatorio. Cheni & Tutta 040767270.

TRIESTE via Baiardi «bassa» vendesi splendida villetta indipendente con ampio garage e giardino terrazzato. Condizioni pari a primo ingresso. Consegna immediata. Rif. 439. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

TRIESTE via Belpoggio vendesi ampio mini appartamento (65 mq) con chiostrina verandata (30 mq). Disponibile da primavera 2009. Ottime condizioni. Rif. 511. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

TRIESTE via Canova (laterale via Rossetti) vendesi appartamento con ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno-wc e ripostiglio. Completamente ristrutturato. Consegna immediata. Rif. 505. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

UCEKAR (Ponziana) ultimo piano soggiorno camera cucina bagno. Balcone. Cantina 90.000 Cheni & Tutta 040767270.

UNIVERSALCASA 0403476111 Barcola, villa di ampia metratura su tre livelli, immersa nel verde, giardino di proprietà, accesso carrabile. Trattative riservate.

UNIVERSALCASA 0403476111 Roiano, ampia metratura, buone condizioni, cucina abitabile, soggiorno, 4 camere, bagno, wc, poggiolo, cantina, posto auto. 195.000.

UNIVERSALCASA 0403476111 zona Ospedale, mansarda ristrutturata, finemente arredata, climatizzata, ampio open space, ripostiglio, bagno. 105.000.

VIA Cumano Nova s.p.a. vende in stabile con ascensore appartamento di ingresso cucina soggiorno due camere bagno e balcone euro 160.000 tel. 0403476444 - 3397838352
www.novaspa.to

VIA dei Porta villa d'epoca in ristrutturazione ultimo appartamento con giardino: soggiorno due camere studio cucina ab. doppi servizi cantina giardino. Posti macchina di proprietà. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Madonnina Nova s.p.a. vende in stabile ristrutturato appartamento di 87 mq composto da cucina soggiorno tre camere wc con lastrico solare tel. 0403476444-3397838352
www.novaspa.to

ZONA Rive Nova s.p.a. vende in edificio signorile completamente ristrutturato mansarda di 58 mq composta da zona giorno con angolo cottura camera e bagno rifiniture di pregio tel. 0403476444-3397838352
www.novaspa.to

ZONA San Luigi Nova s.p.a. vende stabile intero superficie totale mq 1200 20 enti tel. 0403476444-3397838352
www.novaspa.to

COMUNE DI S. DORLIGO DELLA VALLE
OBČINA DOLINA

(TRIESTE – TRST)

IL RESPONSABILE DELLA P.O.
AREA TECNICA URBANISTICA

avvisa che ai sensi dell'art. 17 del D.P.G.R. n° 086/Pres. dd. 20/03/2008, in attuazione dell'art. 63 della L.R. 5/2007, è stata adottata con deliberazione del Consiglio comunale n° 43/c del 19/09/2008, divenuta esecutiva ai sensi di Legge, la variante "non sostanziale" n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

La citata deliberazione, completa di tutti gli elaborati, è depositata presso l'ufficio urbanistica comunale fino al giorno 17/12/2008, durante le ore di apertura al pubblico dell'ufficio. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante n° 25 al P.R.G.C. Nello stesso periodo i proprietari ed i possessori di immobili vincolati dalla variante n° 25 possono presentare opposizioni. Le osservazioni e le opposizioni dovranno essere redatte in carta resa legale.

Dolina, 11/11/2008

IL RESPONSABILE DELLA P.O.
dr.ing. Massimo Veronese

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 2

A.A. CERCHIAMO urgentemente appartamento San Giovanni o San Luigi, soggiorno, due/tre camere, cucina, bagno, disponibilità euro 250.000 definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti appartamenti piccoli o monovani (anche da ristrutturare) in centro città. Spaziocasa 040369960.

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostri clienti appartamenti max 100.000 anche da ristrutturare pagamento per contanti.

S. Vito - Campo Marzio - Besenghi cerchiamo per nostri clienti appartamenti di cucina salone 2/3 stanze 2 bagni terrazzi possibilità di definizioni rapide. Spaziocasa 040369950.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 3

AFFITTASI appartamento centralissimo signorile, rifiniture di gran pregio, completamente arredato e accessoriato, ascensore termoautonomo climatizzato. Cucina, zona pranzo, ampio salotto, matrimoniale, bagno, adatto a 1-2 persone referenziate. Tre 040774779.
(A00)

APPARTAMENTI vuoti o arredati cerchiamo in affitto zona piazza Cavana - Borgo Teresiano (diamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa 040369960.

CALCARA 0403721829 Barcola splendido appartamento in villa, di 160 mq con box e terrazzo. Euro 1200.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 residence Agavi (via Carpineto) monolocale (zona giorno/notte divise) cucina, bagno, guardaroba, terrazzino. Euro 370.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Roiano, arredato, cucina, soggiorno, due camere, bagno, piano alto, ascensore. Euro 590.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Roiano ultimo piano, ascensore, vuoto, cucina, soggiorno, matrimoniale, terrazzino, bagno. Euro 370.
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 via Ananian, splendido, arredato, nuovissimo, soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno. Euro 440.<op0>
www.calcara.it

CALCARA 040632666 appartamenti in affitto cerchiamo urgentemente, nessuna provvigione al proprietario.

GATTERI primo ingresso vuoto soggiorno due camere cucina bagno. Termoautonomo. 480 Cheni & Tutta 040767270.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti alloggi-casette-villini vuoti o arredati (garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa 040369960.

OSPEDALE Maggiore box con acqua e luce. Cheni & Tutta 040767270.

P.ZZA Borsa vicinanze ottimo arredato soggiorno con zona cucina matrimoniale bagno. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 550 mensili arredato Borgo Teresiano (zona) in palazzetto epoca alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 560 mensili arredato Ippodromo (di fronte) recente alloggio in grattacielo di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 900 mensili vuoto Scorcola in palazzo signorile alloggio ampio di cucina tinello grande salone 3 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 470 mensili vuoto Rigutti in palazzina recente alloggio all'ultimo piano di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggiolo.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredato Bramante in palazzo epoca alloggio nuovo di cucinotto saloncino stanza bagno autometano.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 600 mensili arredato Gretta in palazzina recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 750 mensili arredata villetta unifamiliare a Opicina di cucina saloncino camera bagno taverna con giardino alberato.

VIA Matteotti, magazzino di 20 mq euro 90/mese. Gabetti 040763325.
trieste@linea80.eu

VIA Santa Caterina, ufficio composto da ampio ingresso, 4 stanze, stanzetta, bagno e ripostiglio. Euro 800/mese. Gabetti 040763325.
trieste@linea80.eu

VIA Tigor ottimo soggiorno matrimoniale arredata due camere cucina ab. arredata doppi servizi rip. Due terrazze. Cantina. Posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767270.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. H3G partner seleziona capidistretto richiesta affermata esperienza nel settore. Offresi fisso mensile con forti incentivi auto aziendale e carriera. Inviare cv: cv_agenti@unicasrl.eu fax 0434424668 tel. 3486449361.

ALFA 147 1.9 Jtd 3p, Km 17000, 09/2005 grigio metall., clima auto, cruise control, cerchi in lega, fari fendinebbia, euro 12.900. Eurocar tel. 0402440906.

ALFA 159 1.9 Jtd 150 cv, Km 62000, 11/06 grigio metall., clima, cerchi in lega, computer di bordo, euro 18.900. Eurocar tel. 0402440906.

AUDI TT 2.0 vettura aziendale km 11000, 05/2008 argento metall., clima, cerchi da 17", fari xenon, radio mp3, euro 33.400. Eurocar tel. 0402440906.
(A00)

HYUNDAI furgone H1, clima, servosterzo euro 16.450 ivato. Elleauto: 0481520632.
(A00)

Continua in 32.a pagina

CINEMA FESTIVAL

Inaugurata la rassegna con l'anteprima di «Death Race», remake del film di Corman

Sugli schermi di Science+Fiction la catastrofe dei corpi nel 2012

TRIESTE Non ci poteva essere inizio migliore, ieri sera per la nuova edizione di Science+Fiction, di un entusiasmante «filmaccio» nel segno di Roger Corman. A una pellicola prodotta nel 1975 dal «King of the B's», «Anno 2000 la corsa della morte» – già proiettata alla vecchia Cappella Underground – si ispira infatti «Death Race», anteprima nazionale per Trieste come lo saranno le altre scoperte del festival.

Un film che, sotto la patina del futuro, unisce presente e passato del cinema di genere, presente e passato della tradizione cine-culturale triestina, celebrando idealmente il prossimo quarantennale della Cappella Underground (dicembre 2008), e il quasi trentennale complessivo del Festival della Fantascienza (10 anni ormai nel 2009 per questa insperata e salvifica ripresa, dopo la prima gloriosa serie '63-'83). Decenni di cinefilia triestina, di passione per i generi eccentrici e fiammeggianti, sono stati simbolicamente riassunti ieri al Cinecity dal ritmo adrenalinico, dalle carambole di auto, dai personaggi perduti e ribelli di «Death Race».

Perché nel film si riflette il culto per i B-movies dell'ottimo regista e produttore inglese Paul W.S. Anderson, a cui si devono il fantascientifico «Punto di non ritorno» (un «Alien» psicologico), i «Mortal Kombat», i «Resident Evil», e che per questo remake ha scovato una gemma nel repertorio della Factory di Corman.

«Anno 2000 la corsa della morte» aveva visto il debutto nella regia di Paul Bartel, negli anni in cui faceva l'apprendistato alla Factory anche Joe Dante (Urania d'argento 2007). In «Death Race», Anderson si rifà a Corman e allo stesso tempo lo tradisce, come lo stesso Corman faceva con Edgar Allan Poe. Se nel vecchio «Anno 2000» era l'ossessione cormaniana del disagio sociale a prevalere, con una corsa sulle strade dove i punti erano i pedoni, Anderson trasferisce questa idea in un ambiente concluso (il carcere di Terminal Island), attualizzando la violenza nell'ambito della tv e del suo prediletto videogame. Così nel 2012, fra gli hangar e le lamiere arrugginite di un megacantiere improvvisato in circuito automobilistico, i detenuti si sfidano per la libertà in una corsa all'ultimo sangue, che naturalmente è anche un reality show. Quello che invece Anderson riflette in pieno di Corman, è l'aspetto delirante e smisurato dell'immaginazione. Nelle scenografie, sicuramente, in cui è concentrato uno stile gotico e barocco fatto di cupa sovrabbondanza di materiali, luci e ombre, vere protagoniste. E ciò che interessa soprattutto ad Anderson e Corman dei loro personaggi non sono le psicologie complesse: sono i «corpi», a cui far subire ogni possibile catastrofe. I corridori che partecipano alla corsa della morte sono travestiti da mostri (Frankenstein), killer da fumetto, wrestlers, gladiatori, ispirati alle principali forme di violenza della cultura popolare. Anche in «Death Race» queste figure sono pure maschere, che però prendono sostanza dall'immaginario cinematografico.

Il protagonista Jason Statham, già interprete del carpenteriano «Fantasmi da Marte», ha il volto scavato e luciferino di un Vincent Price, mentre la navigatrice sexy Natalie Martinez sembra figlia della bella ispanica dei «Guerrieri della notte» di Walter Hill. Così questi personaggi diventano indifferenziati dispensatori di brividi meccanici e sadici, che ci forzano ad affrontare le nostre fantasie d'evasione nella loro forma più brutale, e ci fanno riflettere quanto la morte sia oggi presente nel nostro «divertimento». In questa chiave, con i suoi realistici schianti, «Death Race» ci ammonisce attraverso la paura sempre più contemporanea e diffusa degli incidenti d'auto, già al centro di «Grindhouse», prodotto di un altro cormaniano come Quentin Tarantino. Articolato anche quest'anno, com'è sua tradizione, tra novità, classici e incontri con i protagonisti della fantascienza, Science+Fiction prevede già oggi nella sua prima giornata un appuntamento imperdibile. Alle 20.15 in Sala 4 al Cinecity, la serata evento su «2001: Odissea nello spazio» di Kubrick, con la proiezione introdotta da uno dei più autorevoli studiosi di cinema al mondo, il direttore della rivista francese «Positif» Michel Ciment, insieme ai nostri Lorenzo Codelli, Giuseppe Lippi e Fabio Pagan.

Paolo Lughi

> Oggi la serata-evento dedicata al capolavoro di Kubrick «2001 Odissea nello spazio»

A sinistra, Natalie Martinez in una scena di «Death Race» e, a destra, nella foto di Bruni, il pubblico al Cinecity

CINEMA. DIRETTO DA OLDOINI

Arriva «La fidanzata di papà» il nuovo cinepanettone 2008

Da venerdì in 600 sale Boldi e Simona Ventura anticipano De Sica e Parenti

ROMA Nel segno di «anche quest'anno il Natale arriva prima», venerdì piomberà nelle sale italiane in 600 copie distribuite da Medusa la commedia «La fidanzata di papà» di Enrico Oldoini. Secondo esperimento con protagonista Massimo Boldi di cinepanettone anticipato (dopo «Matrimonio alle Bahamas») con l'intento coraggioso di frenare lo strapotere della coppia Christian De Sica/Neri Parenti. Ma quest'anno anche per una serie di coincidenze fortunate il film di Oldoini mette in campo, oltre la comicità del cast, anche l'attualità politica, ovvero il neo presidente Usa Barack Obama.

Il film, costato 5 milioni di euro, vede infatti Simona Ventura diventare nonna a sorpresa di un bambino nero, da una figlia perfettamente bianca e da un genero altrettanto bianco. Si scoprirà poi nel film, quasi totalmente ambientato a Miami, che lei ha avuta sua figlia Barbara (Martina Pinto) non dal marito ufficiale (Nino Frassica), ma dopo una notte d'amore con un importante uomo di colore. Un uomo così in alto quasi impossibile ormai da contattare. Da qui tanti indizi nel film per far capire che si tratta proprio di Obama, anche se non si fa mai espressamente il suo nome.

E poi il neo presidente Usa viene evocato ancora una volta da una battuta di Boldi, padre di Matteo (Davide Silvestri), compagno di Barbara. Appena vede il nipote nero appena nato dice con sorpresa: «Ma che gli avete fatto la lampada, sembra abbronzato?». Una battuta che non può che ricordare quella di Berlusconi. Difficile raccontare la storia di questa commedia che inizia a Cortina e tra intrecci e batte-re arriva fino a Miami.

SECONDO CONCERTO

Mattinate musicali nel nome di Paganini

TRIESTE Il secondo dei concerti per Aldo Belli alle Mattinate Musicali del Museo Revoltella ha visto come protagonisti i Solisti della Busoni in un programma tutto paganiniano. Un'occasione per ascoltare quartetti e terzetti con chitarra che, seppure meno popolari delle opere violinistiche, sono da considerarsi fra i lavori di più alto spessore del compositore genovese. Il tessuto eminentemente melodico e la scrittura brillante li avvicina alla tradizione franco-itaiana più che al modello classico-viennese. Non mancano in Paganini forti richiami all'opera visto l'uso di frequenti recitativi, duetti ecc. Gli eccellenti solisti dell'Orchestra Busoni (Fabio Cascioli chitarra, Michele Lot violino, Giancarlo Di Vacri viola e Jacopo Francini violoncello) hanno saputo creare un suggestivo clima concertante nel continuo, espressivo dialogare fra strumenti, esaltando la ricchezza d'invenzione, le raffinate alternanze timbriche e le sottili rispondenze tematiche a cominciare dal Quartetto n.2 dedicato «Alle Amatrici» (cioè alle dilettanti che praticavano la musica da camera nei salotti). Anche il delizioso Terzetto in re maggiore e il successivo Quartetto n. 15 hanno rivelato la perfetta sintonia fra gli interpreti che hanno raggiunto la stessa intensità emotiva nei momenti di larga cantabilità melodica e nei frequenti episodi caratterizzati da giocosi spunti ritmici e accompagnati da effetti virtuosistici.

Liliana Bamboschek

Gorizia premia la regista Petra Seliskar

Autrice di documentari che recuperano antiche memorie familiari

GORIZIA «È il primo premio che ricevo qui, da questa parte d'Europa in cui sono nata, fra Slovenia e Italia», dice Petra Seliskar, trentenne regista lubianese, che domani a Gorizia verrà insignita del «Premio Bratina 2008, Omaggio ad una visione» e che venerdì sera, al teatro Miela, incontrerà il pubblico triestino assieme ad Adela Peeva, regista bulgara, vincitrice della precedente edizione. Il riconoscimento all'opera di Petra Seliskar, che nonostante la giovane età conta già una quindicina di titoli, tutti rigorosamente legati ad una metodologia del documentario, verrà accompagnato, Kinemax Gorizia alle 22, dalla proiezione di «Le nonne della rivoluzione», mediometraggio del 2006: «Ma perché le nonne?, ci si domanda. Perché io e mio marito siamo rimasti incuriositi dalle diverse storie, dai diversi ambienti, dai diversi periodi di storia che i nostri parenti avevano attraversato, dalla Slovenia alla Macedonia, dalla Serbia a Cuba. Talvolta inseguendo un sogno per sé, talaltra cercando un futuro migliore per i nipoti, che siamo noi. Le loro storie, in una sorta di scambio di materiale genetico fra persone sconosciute, ci aiutano a comprendere il presente».

Il film è il frutto di una lunga ricerca documentaria su vicende biografiche molto lontane fra loro che raggiungono, aggiunge Petra Seliskar, anche «un versante biologico, considerato che la nostra bambina di un paio d'anni può anch'essa venir considerata il risultato delle nostre ricerche». La bambina, presente ieri alla conferenza stampa di presentazione, si chiama Terra e pare non abbia trovato difficoltà all'anagrafe.

La giornata goriziana di domani prevede, alle 10 e alle 15 al Dams goriziano, due workshop sull'approccio creativo e produttivo, curati rispettivamente da Adela Peeva e da Petra Seliskar: già iscritti ai lavori una quarantina di addetti provenienti da Italia e Slovenia. Alle 18.30 Anne-Marie Luccioni, responsabile di Eurodoc, presenterà il nuovo progetto europeo transregionale di formazione cui prendono parte Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Croazia. In serata, dopo la proiezione al Kinemax, alle 20.30, di «Divorzio all'albanese» di Adela Peeva, vincitrice della scorsa edizione, e del film della Seliskar, avrà luogo la consegna del premio. Venerdì i film saranno replicati al Miela di Trieste: alle 18 quello della Seliskar, 20.30 quello della Peeva. Fra l'uno e l'altro, alle 19, l'incontro con le autrici coordinato dalla storica Marta Verginella.

Sandro Scandolara

Petra Seliskar, la trentenne regista lubianese da domani a Gorizia per ricevere il Premio Bratina 2008 (Foto Bumbaca)

MUSICA CONTEMPORANEA

Trieste Prima ricorda Kagel con le note del Trio di Roma

TRIESTE In carriera da otto anni appena ma con un curriculum costellato di vittorie in concorsi internazionali come il «Premio Trio di Trieste» vinto nel 2001 e molteplici esibizioni nelle sale da concerto più prestigiose, l'Ars Trio di Roma ha confermato ancora una volta, se mai ce ne fosse bisogno, di essere un complesso cameristico di eccellente livello in cui i tre componenti - Laura Pietrocini pianoforte, Marco Fiorentini violino e Michele Chiapperino violoncello - suonano con grande padronanza strumentale e una perfetta unione d'intenti. L'occasione di riascoltarli si deve all'Associazione Chromas, che ha inserito l'ensemble romano nella programmazione di «Trieste Prima» affidandogli il quarto appuntamento della rassegna in corso di svolgimento nella Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Eterogeneo ma raffinato il programma confezionato per l'esibizione di lunedì sera, che ha visto il Trio rendere omaggio al compositore argentino Mauricio Kagel recentemente scomparso, curare la prima esecuzione assoluta di un brano del giovane triestino Corrado Rojac e ripassare la storia con Dmitrij Sostakovic.

In apertura, «Trio in drei Saetzen» alterna accordi in trasparenza degli archi a momenti percussivi del pianoforte, pizzicati e colpi d'arco perimetrano flash melodici alla tastiera, atmosfere oniriche declinano in guizzi ironici, tutto in una continua dialettica strumentale che realizza al meglio quello che Kagel chiama «un intreccio polifonico di pezzi di carattere» mentre, successivamente, la scrittura d'impronta tradizionale usata da Rojac «Nella notte» si tinge d'originalità per l'intervento vocale degli esecutori, che recitano i versi di Kosovel in una riuscita fusione di parole e musica. Splendida, infine, la resa di un caposaldo della letteratura cameristica come il «Trio op. 67 n.2» di Sostakovic. Prolungati e calorosi applausi hanno strappato al Trio ancora un bis dal sapore russissimo siglato Rodion Scedrin. Prossimo concerto lunedì' 17 novembre - al Ridotto ore 20.30 - con Ensemble Europeo Antidogma.

Patrizia Ferialdi

RECORD DI VISITATORI

Centomila per la Biennale architettura

VENEZIA Ha tagliato il traguardo dei 100 mila visitatori l'11.a Mostra internazionale di architettura della Biennale di Venezia aperta ai Giardini e all'Arsenale fino a domenica 23 novembre.

Ancora pochi giorni, quindi, per visitare la mostra diretta da Aaron Betsky che, fin dalla sua apertura lo scorso 14 settembre, è stata fin dall'inizio ai vertici delle esposizioni più apprezzate dal pubblico in Italia, con una media giornaliera di 1.700 visitatori, con punte di 4.800 al giorno nei week end. In questi due mesi il pubblico ha potuto ai Giardini i 55 lavori sperimentali all'interno del Padiglione Italia e i padiglioni nazionali, all'Arsenale 23 grandi installazioni fino all'opera paesaggistica che conclude il percorso espositivo.

MUSICA. STAGIONE AL ROSSETTI

La Società dei Concerti apre con la Sinfonica

TRIESTE Per l'apertura della stagione La Società dei Concerti al Politeama Rossetti ha chiamato la Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, nata ieri rispetto al sodalizio triestino alla sua settantasettesima tornata.

Eppure, in soli nove anni di vita la «Regionale» ne ha viste di molti colori. Costretta a traguardi strutture antisismiche per sortire in piedi da alti e bassi attingendo a disciplina, alla bravura di molti dei suoi giovani, all'entusiasmo degli altri e soprattutto alla disponibilità nel far proprie le indicazioni dei diversi direttori.

Compattezza ed omogeneità negli equilibri sono ancora traguardi ma non miraggi e la risposta dipende molto dal podio. Stavolta affidato ad Aldo Ceccato, bacchetta di grande esperienza e di evidente appeal, in grado di ricavare dagli "interlocutori" il virtù migliori. Molte sono emerse fin dal brano d'apertura, un omaggio a quel Victor de Sabata che s'intreccia con la sua Trieste e con la Società avendone celebrato il ventennale in un lontanissimo lunedì con l'Orchestra della Scala. Non diresse alcuna sua composizione obbedendo a quel rigore morale per cui sempre si astenne dall'usare il potere per promuoversi quale compositore. Che fu arte di rilievo, come risulta dall'episodio «Meriggio», tratto da una Suite scritta a soli diciotto anni: di una sapienza incredibile e pari solo all'audacia della scrittura, al cui spirito orchestra e direttore hanno aderito con affetto ed intensità, restituendo accese scintille e non solo patina strumentale.

Al centro della serata c'era il brahmsiano Concerto in re maggiore con, per la prima volta fra noi, il violinista Marco Rizzi, fiore all'occhiello della Fondazione cremonese Stauffer. Senza un suono particolarmente coinvolgente, quasi imponendo inconsapevolmente la sordina alla massa, il Brahms di Rizzi è apparso comunque attendibile, ben risolto nei passi di bravura, agile e senza rughe, con un Finale lodevolmente poco chiassoso e trattenuto. Accolto da meritati e prolungati consensi, Rizzi ha concesso fuori programma una Sarabanda di Bach.

La serata si è chiusa con un'applaudita esecuzione dell'Ottava di Dvorak, risolta da Ceccato senza fraintenderla con Ciaikovski, ovvero senza caricarla di sentimentalismi e rubati sensuali, mantenendole precisione nei contorni, colori puri e non contraffatti, in un insieme d'incomparabili dolcezza e grazia.

Claudio Gherbitz

Torna a Trieste James Thompson sassofonista di Zucchero e Conte

James Thompson con Stefano Franco

TRIESTE Tre eccezionali serate consecutive, domani, venerdì e sabato, con il sassofonista di Zucchero e Paolo Conte, James Thompson e il pianista Stefano Franco, detto Boogieman, alla Pizzeria Ristorante La Cantinaccia di via delle 7 Fontane 65 a Trieste. Ingresso libero. Per informazioni, tel. 040946222.

Un duo collaudatissimo che suona assieme da più di dieci anni in tutt'Italia e in Europa. Il repertorio spazia dai classici di Duke Ellington al soul tipico della stax degli anni '60, al rock'n'roll degli anni '50 fino a delle magnifiche reinterpretazioni di canzoni notissime di Jimi Hendrix con delle bellissime armonizzazioni vocali su un tappeto sostenuto dal potente pianismo ritmico di Stefano Franco che tiene il groove usando magistralmente un hi-hat amplificato al piede destro e una mano sinistra assolutamente incalzante.

James Thompson si fonde insieme a Stefano Franco con assoli di sax contralto, flauto e blues harp, cantando con il suo stile caldo e ormai leggendario. Un duo di altissimo spessore artistico.

Michelle Hunziker: «Da bambina ho subito violenze e ingiustizie»

La showgirl svizzera Michelle Hunziker

ROMA «Da bambina ho vissuto violenze e ingiustizie che mi hanno sensibilizzato forse più di altri al problema», rivela Michelle Hunziker. La showgirl, che ha costituito con l'avvocato Giulia Bongiorno la Fondazione Doppia Difesa proprio per aiutare le persone, soprattutto donne, vittime di abusi, violenze e sopraffazioni, denuncia le difficoltà che ha incontrato lei come donna molestata.

«I miei tre stalker? Sono tutti a piede libero. Per forza, in Italia c'è la legge, ma non c'è giustizia, perchè per via di lungaggini e scappatoie burocratiche la pena non viene scontata. Quel reato prevede solo tre mesi di carcere? Va bene, ma che li facciano... È comunque importante denunciare tutto, tutto dev' essere documentato».

«I miei stalker sono tre», continua la Hunziker. «Il primo, quello che mi molestava da tre anni, l'abbiamo tra virgolette sistemato: è stato processato e ha preso tre, quattro mesi di carcere. Il secondo è stato anche lui processato. E poi c'è quello delle minacce di morte. Due giorni fa mi ha mandato l'ennesima lettera minatoria».

IL 18 NOVEMBRE DEBUTTA CON «TOSCA» AL VERDI

Svab: «La mia accademia di canto a Santa Croce»

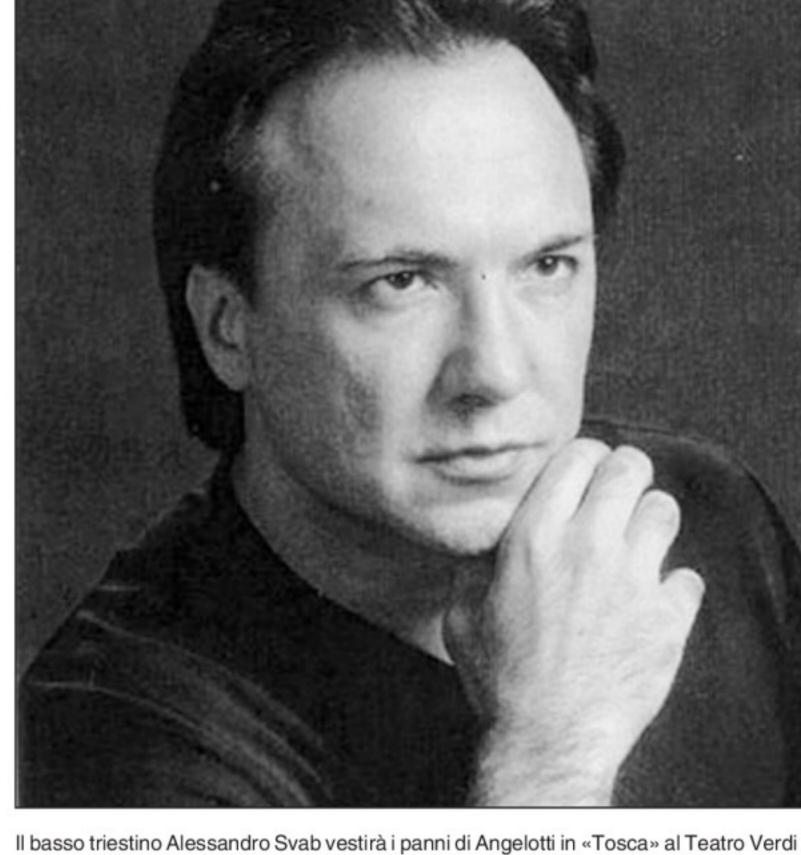
Il basso vuole trasformare il paese carsico in una fucina di cultura musicale

TRIESTE «Il nostro progetto è ambizioso ma nella mia mente l'idea è di fare di Santa Croce una grande fucina di cultura musicale per i giovani» esordisce Alessandro Svab, il basso triestino che in questi giorni si divide fra le prove di «Tosca» sul palcoscenico del Teatro Verdi, in cui vestirà i panni di Angelotti (debutto martedì 18 novembre), e il resto del mondo dove è alla continua ricerca di giovani voci da inserire nella neocostituita Accademia di canto che, in un futuro prossimo, vorrebbe collegare a un concorso internazionale di canto intitolato a Carlo Cossutta.

Con Svab ci incontriamo a Santa Croce, il paese carsico che diede i natali a Cossutta e che ha dato i natali anche a lui, che di Cossutta è cugino di secondo grado. «Per fine aprile-maggio dell'anno prossimo stiamo preparandoci a rappresentare "Gianni Schicchi" di Puccini; al Festival del mare dell'agosto 2009 abbiamo in cantiere "L'elisir d'amore" di Donizetti. L'estate scorsa, con i nostri trenta cantanti che abbiamo ospitato negli spazi dello Slomskov Dom, la struttura religiosa che ci ospita, abbiamo dato vita a quattro rappresentazioni all'aperto de "Le Nozze di Figaro" mozartiane e a un concerto lirico in cui i nostri solisti sono stati accompagnati al pianoforte da tre pianisti triestini. Il successo è stato straordinario e la partecipazione del pubblico entusiasta».

L'Accademia di canto è nata in seno alla struttura della «Pro Santa Croce», un organismo che ha diversi interessi, dallo sport, alla cultura, alla conservazione della memoria delle antiche professioni legate al mare. In questo senso la «Pro Santa Croce» sta già promuovendo la località carsica nella sua cultura enogastronomica.

Svab, in carriera dal 1985 dopo una proficua esperienza nel coro del Teatro Verdi, è stato invitato dalla «Pro Santa Croce» nella persona di Valentino Cossutta da poco rientrato in patria dopo molti anni trascorsi a Oslo, per creare sul territorio carsico spazi all'aperto e al chiuso dove preparare, ospitando gli esecutori, un'attività culturale collegata alla musica a largo raggio, e quindi rappresentazioni teatrali, ma anche conferenze, dibattiti, concerti e via dicendo.

L'Accademia è nata per dare la possibilità a giovani cantanti di tutto il mondo di crescere, lavorare assieme nello scambio interculturale oltre che dare vita a spettacoli. «Per questo motivo - spiega Svab - mi sto rivolgendo all'Unione Europea per ottenere il patrocinio economico del neocostituito Laboratorio Giovani».

Il basso triestino Alessandro Svab vestirà i panni di Angelotti in «Tosca» al Teatro Verdi

Da dove viene, Svab, questo suo desiderio di trasmettere alle nuove leve la sua esperienza?

«Avevo da poco debuttato a Treviso nella "Sonnambula" come vincitore del Concorso Toti dal Monte che mi arrivarono quasi contemporaneamente l'invito della Scala a prendere parte allo spettacolo inaugurale della stagione, "La Vestale" di Spontini con la direzione di Riccardo Muti, e da Udine quello di preparare con un gruppo di giovani artisti della Regione "La cambiale di matrimonio" di Rossini. Da allora ho continuato a praticare il doppio binario, palcoscenico e insegnamento, e dopo Udine mi sono impegnato come assistente organizzativo nei progetti dedicati ai giovani che Claudio Desderi, di cui ho frequentato i corsi a Fiesole, ha diretto a Duino e a Farra d'Isonzo dove ormai risiedo. Gli impegni di palcoscenico erano tali che non potei seguire Desderi quando dal Friuli portò questa sua creatura a Cento. Da tre anni inoltre insegno canto all'Università della Musica di Cheng Du in Cina, sedicimila iscritti all'anno. Nell'Accademia di Santa Croce coinvolgerò anche loro per degli scambi».

Nel settembre scorso a Santa Croce è passata una grande della lirica del passato, Martina Arroyo, una newyorkese con il cuore che batte sul Carso...

«Beh, sì. La Arroyo, che è stata un mito per chi come me si è accostato alla lirica negli anni Settanta e la cui "Aida" fu molto apprezzata da Claudio Abbado, è sposata da anni a un uomo le cui origini sono di Santa Croce che assieme a lei gestisce a New York una Fondazione per giovani cantanti a lei intitolata. Martina è una donna generosa e dolcissima e, trovandosi di passaggio a Trieste, è venuta a trovarci. Ha ricordato i suoi amici triestini, Carlo Cossutta e Piero Cappuccilli, e ha avuto per me parole di grande incoraggiamento».

Cosa la spinge, Svab, a procedere in questa avventura?

«Da un lato c'è una direttiva dell'Unione Europea volta a creare movimento artistico verso l'Est, soprattutto verso il mondo balcanico in previsione dell'ingresso di diversi Stati dell'Est nella Comunità Europea. Dall'altro la possibilità di creare un vivaio cui le varie realtà musicali possano attingere».

Troverà il tempo per continuare la sua attività di solista?

«Dopo la Tosca, al Teatro Verdi canterò anche l'Aida. Poi, a Roma, è in programma una novità di Lombardi, "Il Re nudo" scritta per Elio delle Storie Tese. Il nuovo direttore artistico dell'Opera di Roma Nicola Sani di cui ho eseguito "Il tempo sospeso del volo" mi ha assicurato il suo sostegno di musicista e organizzatore culturale per fare eseguire le opere dell'Accademia di Santa Croce accompagnate da un'orchestra sovvenzionata dall'Unione Europea».

Rino Alessi

IL FILM SULL'ESTREMA DESTRA

Il Mei di Faenza lancia la sfida: proietterà «Nazirock» di Lazzaro

ROMA Il Meeting delle etichette indipendenti, che si terrà a Faenza dal 28 al 30 novembre, proietterà «Nazirock». Giordano Sangiorgi, patron del Mei, conferma la proiezione del documentario di Claudio Lazzaro che esplora il mondo dell' estrema destra negazionista e mostra una realtà fatta di giovani che minimizzano l'Olocausto e negano l'esistenza delle camere a gas.

«Fin dalla sua prima edizione il Mei - spiega ancora Sangiorgi - è stato un baluardo di libertà per l'espressione musicale e culturale. Per questo abbiamo deciso, nonostante i tanti timori e le tante paure, di proiettare e premiare "Nazirock" che ci fa aprire gli occhi su un argomento finora tabù e che invece è necessario conoscere, soprattutto in tempi bui come questi».

Per Nazirock il Mei, che raduna 30 mila persone, 400 artisti e 300 espositori, ha preparato anche un premio che sarà consegnato al regista.

NAZIROCK

La locandina di «Nazirock», il documentario di Claudio Lazzaro che verrà proiettato a Faenza

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

007 - QUANTUM OF SOLACE 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
con Daniel Craig, Olga Kurylenko. Proiezione digitale.

■ **ARISTON**

Sala riservata al British Film Club da venerdì 14 ottobre «ODGROBA DOGROBA» di Jan Cvitkovic.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

007 - QUANTUM OF SOLACE 15.50, 16.50, 17.50, 19.15, 20.00, 21.30, 22.00
con Daniel Craig. A Cinecity anche con proiezione digitale ore 15.50, 17.50, 20.00, 22.00.

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 SENIOR YEAR 15.50, 18.00, 20.10, 22.15
con Zac Efron. A Cinecity con proiezione digitale.

PRIDE AND GLORY IL PREZZO DELL'ONORE 17.50, 22.10
con Edward Norton e Colin Farrell.

GIÙ AL NORD 15.50, 20.15
La commedia campione di incassi in Francia.

Da venerdì: LA FIDANZATA DI PAPÀ con Massimo Boldi, Simona Ventura, Biagio Izzo, Elisabetta Canalis, Enzo Salvi, e THE ORPHANAGE, dopo «The Others» il thriller spagnolo campione di incassi.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €.
Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Tel. 040-767300. Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

VICKY CRISTINA BARCELONA 16.15, 18.10, 21.15
di Woody Allen, con Javier Bardem, Penelope Cruz, Scarlett Johansson, Rebecca Hall. Presentato fuori concorso al 61.o Festival di Cannes (durata 97').

QUEL CHE RESTA DI MIO MARITO 16.00 e 21.00
con le attrici Premio Oscar Jessica Lange, Kathy Bates, Joan Allen e Tom Skerritt. (Durata 93'). Ultimi giorni.

LA BANDA BAADER MEINHOF 18.00
di Uli Edel, con Moritz Bleibtreu, Bruno Ganz. Fuori concorso al Festival Internazionale del Film di Roma 2008. (Durata 150'). Ultimi giorni.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

WALL-E 16.45, 22.20
della Disney-Pixar (22.20 al Nazionale).

UN GIOCO DA RAGAZZE 18.30, 20.20, 22.15
con Filippo Nigro, Chiara Chiti, Desiree Noferini.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

MAMMA MIA! 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Meryl Streep e Pierce Brosnan.

THE BURNING PLAIN IL CONFINE DELLA SOLITUDINE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Charlize Theron e Kim Basinger.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

SI PUÒ FARE 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Claudio Bisio, Anita Caprioli, Ariella Reggio.

007 - QUANTUM OF SOLACE 16.15, 18.00, 19.45, 21.30
con Daniel Craig, Olga Kurylenko.

GIÙ AL NORD 16.30, 18.20, 20.20, 22.15
Si ride fino alle lacrime!

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 16.30, 18.30, 20.30

Da venerdì: LA FIDANZATA DI PAPÀ e AWAKE.

■ **SUPER**

UN DELIZIOSO VIZIO 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

007 - QUANTUM OF SOLACE 17.45, 20.00, 22.10

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 16.00, 17.30, 20.00, 22.10

THE BURNING PLAIN IL CONFINE DELLA SOLITUDINE 17.50, 20.10, 22.15

GIÙ AL NORD 17.45, 20.00, 22.00
La commedia campione di incassi in Francia.

IL PREZZO DELL'ONORE PRIDE AND GLORY 17.45, 20.00, 22.10

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

007 - QUANTUM OF SOLACE 17.45, 20.10, 22.10

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 17.40, 20.00, 22.00

SI PUÒ FARE 17.45, 20.00, 22.00

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Prolusione all'opera «TOSCA» di G. Puccini a cura di Gianni Gori. Trieste, Sala Victor de Sabata - Ridotto del Teatro Verdi, venerdì 14 novembre, ore 18. Ingresso libero.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «TOSCA» di G. Puccini. Trieste, Teatro Verdi, martedì 18 novembre, ore 20.30 (turno A); giovedì 20 novembre, ore 20.30 (turno B); sabato 22 novembre, ore 17 (turno S); domenica 23 novembre, ore 16 (turno D); martedì 25 novembre ore 20.30 (turno C); giovedì 27 novembre, ore 20.30 (turno E); sabato 29 novembre, ore 16 (turno F).

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00 RITTER/DENE/VOSS di Thomas Bernhard. Regia di Piero Maccarinelli. Con Massimo Popolizio, Maria Paiato, Manuela Mandracchia. Turno E - 2h 20'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

contrada@contrada.it; www.contrada.it - tel. 040-390613

Ore 20.30 «LE SMANIE PER LA VILLEGGIATURA» di Goldoni. Adattato, diretto e interpretato da Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso e Enzo Vetrano.
2 ore. Parcheggio in Fiera NON DISPONIBILE.

■ **TEATRO MIELA - MADE IN MIELA**

Domani ore 21.30: «BUGO» nel giro giusto-tour 2008. Ingresso € 12, in prevendita € 10. Prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Lunedì 24, martedì 25 novembre, AMANDA SANDRELLI e BLAS ROCA REY in «XANAX».

Mercoledì 26 novembre, DIE DEUTSCHE KAMMERPHILHARMONIE BREMEN, direttore FLORIAN DONDERER, pianoforte PIOTR ANDERSZEWSKI, in programma musiche di Milhaud, Beethoven, F. J. Haydn.

Prevendita biglietti e CARD presso Biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481/790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

GORIZIA

■ **TEATRO KULTURNI DOM**

Ore 20.30 18.o FESTIVAL TEATRALE INTERNAZIONALE «CASTELLO DI GORIZIA», mercoledì 12 novembre Associazione di Promozione «OZ» - TRENTO, SCENE DA UN MATRIMONIO, di Ingmar Bergman. Interi 10 - ridotto 8. Prevendita Libreria Antonini - Gorizia tel. 0481-30212.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it info@teatroudine.it

Stagione 2008/2009. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

Mercoledì 12 novembre 2008 ore 20.45 (abb. Danza) Pascal Rioult Dance Theatre SERATA STRAVINSKIJ, coreografie di Pascal Rioult. Musiche di Igor Stravinskij.

CERVIGNANO

■ **TEATRO P.P. PASOLINI - Tel. 0431-370273**

Stagione di Prosa 2008-2009 giovedì 13 novembre, ore 21.00, «LINA, QUELLA CHE FA BRUTTI SOGNI» di Massimo Salvianti. Biglietteria: ore 10-12, tel. 0431370273.

TELECOMANDO
di VALENTINA CORDELLI

Paola Cortellesi su Raitre dà vita al migliore varietà

Difficile scegliere se essere fieri di RaiTre che decide di presentare in prima serata un varietà finalmente degno di questo nome o se essere arrabbiati con il canale che non ha scelto un momento migliore per proporlo. «Non perdiamoci di vista» ha debuttato giovedì scorso ma non c'era quasi nessuno a seguirlo. Erano tutti sintonizzati altrove: su mediocri fiction dalle trame rassicuranti; su reality costruiti su personaggi sull'orlo di troppe crisi («La Talpa»); su «Annozero» e una partita di coppa Uefa.

Paola Cortellesi è brava e brillante (sa tenere testa anche a interlocutori difficili come la Gialappa's), gli autori attenti, la scenografia allestita a Cinecittà molto curata, il co-conduttore Francesco Mandelli (ex di Mtv) sufficientemente ironico, gli ospiti (caso raro) si sono divertiti a giocare con i padroni di casa, e l'impianto produttivo del programma sembra all'altezza di una prima serata di canali più ricchi di RaiTre... Perché allora di fronte a simile qualità non provare a studiare un palinsesto di rete che ci creda veramente in quanto ha di nuovo da proporre? Le puntate previste di «Npdv» (come dice la Cortellesi «un titolo un po' alla Moccia») sono cinque, speriamo che la rete non lo punisca per lo scarso ascolto registrato e che abbia modo di crescere e di superare alcune incertezze della prima puntata - ad esempio il tema della serata, il lavoro, ha avuto poco risalto.

È stata invece sicuramente vincente la scelta degli ospiti che hanno contribuito attivamente alla riuscita della serata senza promuovere dischi o libri in uscita: Caparezza, accompagnato dal finlandese Signmark, Frankie Hi Nrg e Piera Degli Esposti non vivono delle cosiddette «ospitate». Bravi anche Valerio Mastandrea e Isabella Ferrari che hanno recitato in sketch dal sapore «antico» che ricordavano la televisione ben scritta di personaggi come Vianello e Mondaini (la scena con Otello e Desdemona alla fine citava palesemente la celebre coppia). Il programma, che ha anche la qualità di durare meno di due ore, è scivolato via a colpi di sano talento: tra canzoni, parodie - imperdibile la Cortellesi nei panni del ministro Gelmini versione robotica - e poche ben mirate chiacchiere.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.05
RICORDO DI NASSIRIYA

Nel quinto anniversario della strage, Raitre rende omaggio ai morti di Nassiriya con un reportage realizzato da Riccardo Iacona. Il reportage, dedicato alle vittime dell'attentato del 12 Novembre 2003, va in onda in apertura di «Cominciamo Bene».

RAITRE ORE 23.15
MANNOIA E FIORELLO

Gli ospiti della puntata di «Parla con me» sono la cantante Fiorella Mannoia e l'attore Beppe Fiorello. In collegamento il Ministro Mariastella Gelmini / Caterina Guzzanti. I telespettatori possono scrivere al programma all' indirizzo parlaconme rai.it.

LA 7 ORE 21.30
FANNULLONI IN PARLAMENTO

I fannulloni in Parlamento e gli effetti della crisi finanziaria sull'economia reale: questi i due argomenti che verranno affrontati nella nuova puntata di Exit, il programma d'informazione condotto da Ilaria D'Amico.

RAIDUE ORE 14.00
COMICI A SCALO 76

I comici Leonardo Manera e Claudia Penoni raccontano il loro nuovo spettacolo teatrale «Notti amare» nel Face to Face con Paola Maugeri a «Scalo 76 Cargo», il programma di Raidue condotto da Chiara Tortorella e Federico Russo.

I FILM DI OGGI

SFINGE
di Franklin J. Schaffner con Maurice Ronet, Frank Langella.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1981)
LA 7 14.00
Da un romanzo di Robin Cook adattato da John Byrum. Guai per un'archeologa americana che trova la statua di un faraone segnata da una maledizione. I morti non si contano. Mediocre film d'avventure esotiche in salsa gialla.

LA GIUSTA DISTANZA
di di Carlo Mazzacurati. Con Giovanni Capovilla, Ahmed Hafiene.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2006)
SKY 1 12.05
Quando nel paesino di Concadalbero, alle foci del Po, arriva la nuova maestra elementare, la bella e cittadina Mara, la nebbia sembra diradarsi e gli occhi degli uomini tornano a guardare. È così per Giovanni e per Hassan, meccanico tunisino stimato e rispettato.

INFELICI E CONTENTI
di Neri Parenti con Renato Pozzetto, Ezio Greggio, Marina Suma.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1982)
RETE 4 21.10
Finto cieco, truffatore con cellulare, trova un complice in un ex bancario paralitico sulla Riviera Ligure. Commediaccia italiota piatta, volgare, prevedibile, sceneggiata da Rodolfo Sonego per bisogni alimentari.

CULO E CAMICIA
di Pasquale Festa Campanile con Enrico Montesano, Renato Pozzetto, Daniela Poggi.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1981)
RETE 4 23.25
Timido e balbuziente sogna di diventare telecronista sportivo. Renato e Alberto vivono more uxorio. Poi Renato conosce Ella...due film di un'ora messi insieme ma fatti per essere visti separatamente, in Tv.

I FRATELLI SOLOMON
di Bob Odenkirk con Will Arnett, Will Forte, Chi McBride, Kristen Wiig.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2007)
SKY 1 22.50
Cresciuti in quasi totale isolamento, i fratelli Solomon, Dean e John, si trovano improvvisamente a dover adempiere l'ultima volontà del padre morente, che li vuole «accasati» e padri di famiglia.

OMICIDIO NEL VUOTO
di John Badham con Gary Busey, Wesley Snipes, Yancy Butler.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1994)
SKY MAX 19.15
Una squadra di paracadutisti acrobatici è al servizio di potenti commercianti di droga cui forniscono informazioni sugli agenti della Dea (Drug Enforcement Agency) che si sono infiltrati nella rete dello spaccio.

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.05 **Anima Good News**
06.10 **Incantesimo 9**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Turbo.** Con Pierangelo Piegari.
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
09.35 **Linea verde - Meteo verde**
10.00 **Verdetto Finale**
11.00 **Occhio alla spesa**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Lamberto Sposini.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi**

21.10 VARIETA'

> Carràmba! Che fortuna
Nuova puntata del varietà con Raffaella Carrà.

23.15 **Tg 1**
23.20 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
00.55 **Tg 1 - Notte**
01.25 **Che tempo fa**
01.30 **Appuntamento al cinema**
01.35 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.05 **Magazzini Einstein**
02.40 **SuperStar**
03.10 **Fantozzi contro tutti.** Film (comico '80). Di Neri Parenti e Paolo Villaggio. Con Paolo Villaggio e Milena Vukotic.

RAIDUE

06.20 **L'isola dei famosi.** Con Filippo Magnini.
07.00 **Cartoon Flakes**
09.45 **Tracy & Polpetta**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Insieme sul Due.** Con Milo Infante.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.55 **Tg 2 Medicina 33**
14.00 **Scalo 76 - Cargo.** Con Federico Russo e Chiara Tortorella e Paola Maugeri.
14.45 **Italia allo specchio.** Con Francesca Senette.
16.15 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.20 **The District.** Con Craig T. Nelson e Lynne Thigpen e Jayne Brook e Elizabeth Marvel e Roger Aaron Brown e Sean Patrick Thomas e Wayne Duvall e Justin Theroux.
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
18.50 **L'isola dei famosi.** Con Filippo Magnini.
19.35 **Squadra speciale Cobra 11**
20.30 **Tg 2 20.30**

20.55 CALCIO

> Napoli-Salernitana
Partita valida per gli ottavi di finale di Coppa Italia.

23.05 **Tg 2**
23.20 **La storia siamo noi**
00.20 **Magazine sul 2 - Rotocalco**
00.50 **L'isola dei famosi**
01.15 **Tg Parlamento**
01.25 **Reparto corse**
01.55 **Almanacco**
02.00 **Meteo 2**
02.15 **Tg 2 Costume e società**
02.30 **Un bambino in fuga tre anni dopo**
03.00 **Videocomic**
03.20 **Tg 2 Medicina 33**
03.30 **Lupi e mufloni - Storie di prede e predatori**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.15 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.15 **Verba volant**
09.20 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.05 **Cominciamo bene**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Agritre**
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.05 **Terra nostra**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
14.55 **Tim Cup Ottavi di finale: Udinese - Reggina Ottavi di finale: Udinese - Reggina**
15.45 **Tg 3 Flash LIS**
15.50 **GT Ragazzi**
16.50 **Lupo Alberto**
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Agrodolce**
20.35 **Un posto al sole**
21.05 **Tg 3**

21.10 TELEFILM

> Un caso per due
Due nuovi episodi del telefilm, alla quattordicesima stagione.

23.15 **Parla con me.** Con Serena Dandini, Dario Vergassola e Banda Osiris.
00.00 **Tg 3 Linea notte**
00.10 **Tg Regione**
01.10 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **LA TV DEI RAGAZZI - Pimpa**
20.30 **TGR**
20.50 **TV TRAMSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.30 **Mediashopping**
07.05 **Vita da strega**
07.30 **Charliès Angels**
08.30 **Hunter.** Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
09.30 **Febbre d'amore**
10.30 **Bianca.** Con Jytte - Merle Bohrnsen e Patrick Fichte e Kerstin Gahte.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **My Life**
12.40 **Un detective in corsia.** Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke e Joanna Cassidy.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Hamburg Distretto 21.** Con Thomas Scharff e Sanna Englund e Frank Vockroth.
15.55 **Sentieri**
16.10 **Amiche mie.** Con Margherita Buy e Elena Sofia Ricci e Luisa Ranieri e Cecilia Dazzi.
18.40 **Tempesta d'amore**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore**
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris.

21.10 FILM

> Infelici e contenti
Commedia all'italiana con Renato Pozzetto e Ezio Greggio.

23.25 **Culo e camicia.** Film (commedia '81). Di Pasquale Festa Campanile. Con Enrico Montesano e Renato Pozzetto.
02.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.25 **Un eroe borghese.** Film (drammatico '95). Di Michele Placido. Con Fabrizio Bentivoglio e Michele Placido.
04.10 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
04.15 **Terra nostra 2 - La speranza**

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.40 **Mattino Cinque**
10.00 **Tg 5**
11.00 **Forum**
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Safroncik e Fabio Galli e Marianna De Micheli e Serena Iansiti e Glenda Cima e Ivan Bacchi e Luca Ferrante.
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.55 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'Urso.
17.55 **Tg5 minuti**
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 FICTION

> Amiche mie
Due nuovi episodi della fiction con Margherita Buy.

23.30 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.30 **Tg 5 Notte**
02.00 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.45 **Amici**
03.40 **Tg 5 Notte**
04.15 **Otto sotto un tetto.** Con Jaleel White e Kellie Williams e Reginald Vel Johnson e Jo Marie Payton - Noble e Rosetta Le Noire.
05.30 **Tg 5 Notte**

ITALIA 1

06.35 **David Gnomo amico mio**
06.50 **Franklin**
07.05 **Doraemon**
07.20 **Le avventure di Piggley Winks**
07.50 **Alla ricerca della valle incantata**
08.15 **Casper**
08.30 **Scooby Doo**
09.05 **Starsky & Hutc**
10.10 **Supercar.** Con David Hasselhoff e Edward Mulhare.
12.15 **Secondo voi**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **What's My Destiny Dragon Ball**
14.05 **Tutti all'arrembaggio!**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Paso Adelante.**
15.55 **Wildfire**
16.50 **My Melody sogni di magia**
17.10 **SpongeBob**
17.25 **Spiders riders**
17.50 **Frog**
18.05 **Batman**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.05 **Tutto in famiglia**
19.35 **La talpa**
20.30 **La ruota della fortuna**

21.10 FILM

> The Departed
Un giovane si infiltra nella banda di un boss della mala.

00.10 **Quello che le donne non dicono**
01.25 **Studio Sport**
01.55 **Studio Aperto - La giornata**
02.10 **Talent 1 Player**
02.55 **A - Team.** Con Dirk Benedict e George Peppard e Dwight Shultz e Mr. T.
04.05 **Potenza virtuale.** Film (azione '96). Di Antonio Margheriti. Con Terence Hill e Marvin Hagler e Gisèle Blondet.
05.30 **Studio Sport**
05.50 **Prima o poi divorzio!**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus.** Con Antonello Piroso e Gaia Tortora e Andrea Molino.
09.15 **Omnibus Life.** Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.10 **Punto Tg**
10.15 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
10.25 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Cuore e batticuore.** Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
14.00 **Sfinge**
16.05 **MacGyver**
17.05 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi**
19.00 **Stargate SG - 1.** Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks e Amanda Tapping e Christopher Judge e Don S. Davis.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

21.30 ATTUALITA'

> Exit - Uscita di sicurezza
Talk show con Ilaria D'Amico.

23.30 **Malpelo.** Con Alessandro Sortino.
00.30 **Two Twisted**
01.00 **Tg La7**
01.25 **Otto e mezzo**
02.05 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn e Nana Visitor e Terry Farrell e Siddig El Fadil.
03.05 **Alla corte di Alice.** Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.

SKY 1

06.00 **Un giorno ancora.** Film Tv (drammatico '07). Di Lloyd Kramer. Con Wyatt Ben Bernstein e David Boston.
07.55 **I fratelli Solomon.** Film (commedia '07). Di Bob Odenkirk. Con Will Forte.
09.35 **Die Hard - Vivere o morire.** Film (azione '07). Di Len Wiseman. Con Bruce Willis e Timothy Opyphant.
12.05 **La giusta distanza.** Film (drammatico '07). Di Carlo Mazzacurati. Con Giovanni Capovilla e Ahmed Hefiane.
14.00 **Stardust.** Film (fantastico '07). Di Matthew Vaughn. Con Charlie Cox e Claire Danes e Robert De Niro e Sienna Miller e Michelle Pfeiffer.
16.15 **Wolfhound.** Film (fantastico '07). Di Nikolai Lebedev. Con Aleksandr Burkharov e Oksana Akinshina.
18.50 **Die Hard - Vivere o morire.** Film (azione '07). Di Len Wiseman. Con Bruce Willis e Timothy Opyphant.

21.00 FILM TV

> Romanzo criminale
Telefilm ispirati alle imprese della banda della Magliana.

22.50 **I fratelli Solomon.** Film (commedia '07). Di Bob Odenkirk. Con Will Forte e Will Arnett.
00.35 **Cemento armato.** Film (thriller '07). Di Marco Martani. Con Nicolas Vaporidis e Giorgio Faletti.
02.40 **Un giorno ancora.** Film Tv (drammatico '07). Di Lloyd Kramer. Con Wyatt Ben Bernstein e David Boston.
04.10 **Reign Over Me.** Film (drammatico '07). Di Mike Binder.

SKY 3

06.00 **La tela di Carlotta.** Film (commedia '06). Di Gary Winick.
07.45 **Ho voglia di te.** Film (drammatico '06). Di Luis Prieto.
09.55 **The Mask 2.** Film (azione '05). Di Lawrence Guterman.
11.35 **Ladro e gentiluomo.** Film (commedia '90). Di Bill Forsyth.
13.35 **I segreti per farla innamorare.** Film (commedia '05). Di Chris Hall.
15.00 **Freedom Writers.** Film (drammatico '07). Di Richard LaGravenese.
17.20 **Cocco di nonna.** Film (commedia '06). Di Nicholaus Goossen.
19.00 **La freccia dell'acqua.** Film (drammatico '01). Di William Bindley.
21.00 **La squadra più scassata della lega - Major League.** Film (commedia '89). Di David S. Ward.
22.55 **Ho voglia di te.** Film (drammatico '06). Di Luis Prieto.

SKY MAX

06.25 **The Enemy.** Film (azione '04). Di Du - yeong Kim.
08.15 **Alien 3.** Film (fantascienza '92). Di David Fincher.
10.15 **Ceneri alle ceneri - Pumpkinhead 3.** Film (horror '06). Di Jake West.
12.10 **Prey - La caccia è aperta.** Film (avventura '07). Di Darrell Roodt.
13.45 **Zombies - La vendetta degli innocenti.** Film (horror '06). Di J.S. Cardone.
15.25 **The Enemy.** Film (azione '04). Di Du - yeong Kim.
17.15 **Alien 3.** Film (fantascienza '92). Di David Fincher.
19.15 **Omicidio nel vuoto.** Film (azione '94). Di John Badham.
21.00 **Vacancy.** Film (thriller '07). Di Nimród Antal.
22.30 **La strana voglia.** Film (erotico '90). Di Pasqualino Fanetti.
01.05 **Vacancy.** Film (thriller '07). Di Nimród Antal.

SKY SPORT

11.30 **Campionato italiano di Serie A: Chievo - Juventus**
12.00 **Campionato italiano di Serie A: Bologna - Roma**
12.30 **Campionato italiano di Serie A: Napoli - Sampdoria**
13.00 **SpaccaNapoli**
13.30 **Euro Calcio Show**
14.00 **Playerlist**
14.30 **Gladia Goal**
15.30 **Fan Club Roma: Roma - Reggina**
16.00 **SpaccaNapoli**
16.30 **Fan Club Fiorentina: Palermo - Fiorentina**
17.00 **Fan Club Juventus: Juventus - Torino**
17.30 **Fan Club Milan: Milan - Sampdoria**
18.00 **Fan Club Inter: Inter - Torino 2007/2008**
18.30 **Il rosso e il nero**
19.00 **Euro Calcio Show**
19.30 **Goal Deejey**
20.00 **SpaccaNapoli**
20.30 **Euro Calcio**
20.45 **Scottish League: Celtic - Kilmarnock**
22.45 **Euro Calcio**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.30 **Love test**
12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **Lazarus**
14.00 **Mtv Confidential**
14.30 **Life of Ryan**
15.00 **TRL - Total Request Live**
16.00 **Flash**
16.05 **Into the Music**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Lazarus**
18.30 **Lazarus: The Soundtrack**
19.00 **Flash**
19.05 **Mtv Confidential**
19.30 **Next**
20.00 **Flash**
20.05 **Clueless**
21.00 **Scrubs - Medici ai primi ferri**
21.30 **Il testimone.** Con Pif.
22.30 **Flash**
22.35 **Very Victoria**
23.30 **Italo Americano**
00.30 **Brand: New**
01.30 **Into the Music**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
12.00 **Inbox**
13.00 **All News**
13.05 **Inbox**
13.30 **The Club**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 **All Music Loves You.** Con Luca Fiamenghi.
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **The Club**
19.30 **Human Guinea Pigs**
20.00 **Inbox**
21.00 **Code Monkeys**
21.30 **Sons of Butcher**
22.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
23.30 **I Love Rock'n'Roll.** Con Elena Di Cioccio.
00.30 **The Club**
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

07.00 **Il notiziario mattutino**
07.20 **K 2**
08.10 **Storie tra le righe: l'altra rassegna stampa**
08.35 **Il notiziario mattutino**
10.35 **Don Matteo 4**
11.05 **Lassie**
12.00 **Tg 2000 Flash**
13.05 **Mestieri che rimangono**
13.10 **Visti da vicino**
13.30 **Il notiziario meridiano**
13.50 **... Attualità**
14.40 **La grande musica classica**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.05 **Conosciamo i nostri ospedali**
19.30 **Il notiziario serale e sport**
20.05 **Qui Tolmezzo**
20.10 **Il Rossetti**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **The Successor.** Film Tv (thriller '01).
22.40 **A casa del musicista**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **Mettiamoci al lavoro.**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Mappamondo**
15.05 **L'uomo che visse due volte.** Film (drammatico '56). Di Richard Bartlett.
16.25 **Bixer Explorer**
16.55 **Itinerari: intorno la valle**
17.25 **Video motori**
17.40 **Tuttoggi scuola**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **TG Sport**
19.30 **ECO**
20.00 **Parliamo di...**
20.40 **City Folk: Stoccolma**
21.10 **Baladoor Live Music**
22.10 **Tuttoggi**
22.15 **Pallavvolo: Eurolega: Ach Bled-Vienna Ach Bled-Vienna**
23.15 **Rispolverando palinsesti**
00.00 **Tuttoggi**
00.15 **Tv Transfrontaliera - TG R**

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 **Basta un poco di zucchero**
09.00 **Triesteoggi News 24 Mattina**
09.20 **Televendite**
10.20 **Tvm News Regione**
10.40 **Mattinata con Tvm**
12.30 **Italia oh!**
12.45 **In tempo reale**
13.45 **Tg nazionale Odeon**
14.00 **Televendite**
19.00 **Viaggione**
19.30 **Cucinone**
19.45 **Triesteoggi News 24**
20.00 **Basta un poco di zucchero**
20.30 **Tg nazionale Odeon**
20.45 **Paddock - Uomini e corse.** Con Luigi Vignando e Ezio Zermiani.
22.45 **Co co comici, c'è posto per me?**
23.15 **Tg nazionale Odeon**
23.40 **Triesteoggi Night News**
01.30 **Tvm News Regione**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.02: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.44: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho preso il trend; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Sei in condotta; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: «Io sono l'altro»; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - I migliori anni; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tgr Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.25: Sperimentazione friulano; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tgr Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: la fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dialoghi interculturali; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre pre tre; 10.20: Libro aperto: Paolo Maurensig: La variante di Lüneburg - Traduzione di Moica Sauperl, 14.a pt.; segue Music box; 11: Studio D - Tempo libero; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Consultorio familiare; segue: Music box; 15: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica seria; 18: Gente e paesaggi dell'Istria; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.00: News; 8.20: Lateral; 9.00: I capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Megamixo; 15.20: Undercover; 15.45: Whatever; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 20.00: Vibe; 21.00: From Disco to Disco; 23.00: Capital Nightlife; 1.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.30: Ciao Belli; 15.00: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: B Side; 0.00: Dee Notte; 2.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di...; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: A ruota libera - intervista; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e viabilità; 12.10: Anticipazione GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchierando; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: Ex yu expres; 15.05: La canzone della settimana; 15.15: Recensione; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita session / In orbita news; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.30: Spazio Aperto (replica); 21.30: Commento in studio (replica); 22.00: Classicamente alternato; Liricamente + il flauto nella musica francese del '900; 23.00: A ruota libera (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

PROMEMORIA

Si svolge oggi, alle 12.30, nella Sala matrimoni del Comune, una riunione congiunta della Quarta e Sesta commissione consiliare. L'incontro avrà come oggetto Palazzo Carciotti, in particolare la definizione delle linee di indirizzo per la sua futura destinazione d'uso.

Si terrà questa sera alle 19, nella chiesa dei santi Pietro e Paolo di via Cologna, la celebrazione per l'inizio dell'anno accademico 2008-2009 dell'Università di Trieste. A celebrare la messa sarà il vescovo Eugenio Ravignani.

■ LA SITUAZIONE DEL TEATRO VERDI

I TAGLI AL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO:
6 milioni di euro
in due anni (1,6 per il 2008)

IL PERSONALE:
circa 300 dipendenti, di cui 101 previsti dalla pianta organica nell'orchestra e 76 nel coro

I CONTRATTI NON RINNOVATI:
già 5 coristi e altrettanti orchestrali, tutti con lunga esperienza, si sono visti revocare i contratti a termine

I RISCHI:
secondo i sindacati la situazione economica è allarmante e il Teatro potrebbe chiudere nel giro di pochi mesi

GLI EFFETTI DELLA RIDUZIONE DEL FONDO UNICO DELLO SPETTACOLO PREVISTA DAL GOVERNO

Fondi al «Verdi», sei milioni in meno

Zanfagnin: «Un massacro». I sindacati: «Fallimento alle porte». Oggi incontro a Roma con Bondi

Da sinistra il teatro Verdi, un recente concerto e il sovrintendente Giorgio Zanfagnin

di MADDALENA REBECCA

Non solo scuole e Università. La scure dei tagli decisi dal governo sta per abbattersi anche sugli enti lirici italiani. E tra le vittime eccellenti, accanto a realtà come il San Carlo di Napoli e la Fenice di Venezia, rischia di finire pure il Verdi di Trieste. A causa della drastica riduzione del Fondo unico dello spettacolo, decisa dal ministro per i Beni culturali Sandro Bondi, la Fondazione lirica di casa nostra si vedrà infatti trasferire sei milioni di euro in meno in due anni (per il 2008 l'ammanco sarà di 1, 6 milioni).

Cifre che, a fronte del già magro bilancio del Verdi, rischiano di produrre effetti davvero pesanti. Il sovrintendente Giorgio Zanfagnin parla apertamente di «massacro», mentre i sindacati si spingono addirittura oltre, ipotizzando per il Verdi un inevitabile fallimento, «se non quest'anno, al più tardi il prossimo».

Dei rischi legati al taglio del Fondo unico per lo spettacolo (Fus), i sovrintendenti e i presidenti delle 14 Fondazioni italiane discuteranno oggi a Roma nell'incontro convocato dallo stesso ministro Bondi. Incontro in cui anche Trieste, seppur con toni meno allarmistici rispetto ad altre città italiane, esporrà le proprie preoccupazioni. «I problemi effettivamente esistono - spiega Zanfagnin -. La situazione è molto pesante per tutto il comparto lirico-sinfonico perchè i teatri di interesse nazionale (categoria nella quale rientra anche il Verdi *ndr*) sono in gran parte mantenuti dallo Stato attraverso il Fus. La notizia dei tagli, tra l'altro, non è arrivata a inizio anno bensì a settembre, quando cioè molte spese erano già state sostenute e i contratti con molti artisti già stipulati. Questo sta mettendo in pericolo la sopravvivenza di diversi enti lirici. La manovra equivale ad un massacro. Un massacro che, tuttavia, nel nostro caso, povrebbe avere un impatto minore. Malgrado le difficoltà, infatti, ho forte volontà e caute speranze che il Verdi riesca a salvarsi, sia quest'anno che il prossimo».

Come intende realizzare l'auspicato «salvataggio», Zanfagnin per il momento non lo svela, limitandosi a spiegare «di aver già delineato una strategia per far quadrare i conti». Il timore dei sindacati, tuttavia, è che il risamento avvenga a spese dei lavoratori del teatro. «I primi segnali già ci sono - spiega Gunther Suban, segretario provinciale della Uilcom -. Per la prima volta da anni, non sono stati rinnovati i contratti a termine a persone che vantano una lunga anzianità di servizio. Il coro è sotto organico di almeno 5-6 unità e lo stesso vale l'orchestra. Si sta portando avanti una continua ricerca di economie di gestione e recupero in termini organizzativi. Basti pensare che si parla di allestire un'Aida con 60 coristi, quando per una produzione all'altezza ne servirebbero almeno 90. Ma non si può andare avanti così all'infinito - conclude Suban -. Non è chiedendo sacrifici ai dipendenti che si risolve la situazione. Il collasso è alle porte: o intervengono le istituzioni o il teatro, al massimo nel 2009, rischia di chiudere». «Ammiro l'ottimismo e la serenità di Zanfagnin - aggiunge Imerio Tagliaferri, segretario provinciale della Fials -. Tuttavia credo sia impossibile non vedere i rischi concreti a cui i nquesto momento il Verdi va incontro. Ricordo tra l'altro che i sovrintendenti passano, mentre sono i lavoratori a rimanere. Serve un intervento deciso a sostegno della Fondazione. Mi aspetto che oggi a Roma il sindaco faccia pesare l'importanza del teatro cittadino. Deve dire: il Verdi non si tocca perchè, a Trieste, la cultura è un patrimonio da tutelare. E se questo non dovesse accadere - conclude Tagliaferri - Dipiazza farebbe bene a dimettersi».

RESTAURI

Tagli in vista anche per Miramare

Interrogazione del Pd al ministro: cancellato il nostro lavoro del 2007

La mannaia di Tremonti rischia di cancellare pure le promesse del governo precedente sul sostegno, attraverso i prelievi dai montepremi del Lotto, per i restauri del Castello di Miramare e di Palazzo Economo di piazza Libertà, oggi sede della Soprintendenza, nonché per il completamento dei Musei civici di storia ed arte. Solo su Miramare, durante una visita dell'ex sottosegretario ai Beni culturali Andrea Marcucci nel 2007, si davano per acquisiti tre milioni e 800mila euro. L'allarme viene da Roma, dove ieri il deputato triestino del Pd Ettore Rosato ha presentato un'interrogazione al ministro per i Beni culturali, Sandro Bondi, con i colleghi regionali di partito Alessandro Maran e Ivano Strizzolo. La partita sui chip attesi da Trieste, infatti, rientra nelle «rimodulazioni» dei fondi su base regionale. Ma - si legge nell'interrogazione - «al contrario di tutte le altre regioni che hanno visto confermati i Fondi Lotto 2007-2009 in una percentuale media del 54%, il Friuli Venezia Giulia ha subito la cancellazione totale degli stanziamenti già approvati». A Bondi viene chiesto «quali iniziative intende assumere per riequilibrare uno scenario che, se confermato, rischia di compromettere seriamente la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale della Regione». «Noi un po' di soldi lavorando con il sottosegretario Marcucci li avevamo trovati - così Rosato - non vorrei che i tagli di Tremonti compromettessero tale lavoro, puntato interamente sulle prerogative turistiche di Trieste». *(pi.ra.)*

L'ALLARME

Apertura dell'anno accademico

Il Conservatorio: rischiamo di dimezzare i corsi

Il direttivo del Tartini lamenta la possibile riduzione del 40% dei finanziamenti

Il sit-in della Cgil davanti alla Tripcovich e la presentazione dell'anno accademico del Tartini con Illy e Parovel

di ELISA COLONI

Partenza col brivido. Il Conservatorio Giuseppe Tartini ieri ha inaugurato il 106esimo anno accademico, e lo ha fatto all'insegna dell'amarezza e della preoccupazione. La nota stonata, per la scuola di musica triestina, è simile a quella di tanti altri istituti di formazione: i tagli ai finanziamenti statali, che potrebbero togliere dalle casse del Tartini 80mila euro, minacciando lo svolgimento di alcune attività importanti, come i concerti pubblici del mercoledì e alcuni corsi innovativi, tra i quali biblioteconomia.

> Potrebbero venir sacrificati i concerti del mercoledì

Anna Illy e Massimo Parovel, rispettivamente presidente e direttore del Tartini, ieri mattina, durante la relazione sull'avvio dell'anno accademico 2008-2009, non hanno nascosto di temere la possibile nube oscura della razionalizzazione. Il solo Tartini, infatti, il prossimo anno potrebbe perdere circa 80mila euro, ovvero il 40% dei finanziamenti ministeriali necessari al funzionamento amministrativo e didattico della scuole di musica, complessivamente pari a 200mila euro (altri fondi arrivano da Regione e Provincia).

Ma la contrarietà alla possibile diminuzione delle risorse pubbliche a favore del mondo accademico e scolastico è stata manifestata anche dalla Cgil, che ieri sera ha dato vita a una manifestazione di protesta contro i tagli previsti su questo fronte dal Governo. Il sit-in si è svolto durante il concerto che alle 20.30 ha inaugurato ufficialmente l'anno accademico del Tartini, tenutosi alla sala De Banfield-Tripcovich.

Tornando alla presentazione dell'anno accademico di ieri mattina, il direttore del Tartini Massimo Parovel ha espresso la «viva preoccupazione per la situazione in cui giace il sistema nazionale dell'Alta formazione artistica musicale e coreutica italiana, l'Afam, parificato nel 1999 al sistema universitario. Questo sistema - ha spiegato Parovel - in cui rientra anche il Tartini, è sottofinanziato rispetto agli investimenti nella formazione artistica degli altri Paesi europei. I fondi statali avevano già subito nell'esercizio 2006 un taglio del 34% rispetto al 2005. E tendono ad assottigliarsi di anno in anno - ha aggiunto il direttore del Conservatorio -. Sulla testa del Tartini, che è la seconda "azienda" musicale della Regione dopo il Teatro Verdi, pesa la minaccia di un cospicuo taglio, che ci farebbe ripensare a un drastico ridimensionamento dell'attività. Dove taglieremmo? Sui concerti del mercoledì offerti alla città e sui corsi innovativi, fiori all'occhiello di questo istituto. Senza contare - ha aggiunto - la diminuzione che si renderebbe necessaria sul fronte degli scambi di studenti e docenti con scuole straniere, che oggi sono una trentina all'anno. E ancora, sulla manutenzione e il rinnovo del parco strumenti».

«Ci auguriamo che i tagli non diventino realtà - ha sottolineato Anna Illy - perché il Tartini è un'istituzione che va mantenuta, che deve continuare a costruire progettualità e sulla progettualità. Ci servono i finanziamenti per garantire insegnamenti sempre più articolati. Quest'anno, ad esempio, è stato introdotto per la prima volta un corso di fisarmonica».

> In pericolo anche gli scambi con le scuole di musica straniere

Se da Roma, dunque, arriva lo spauracchio dei tagli, Trieste non fa mancare il suo sostegno alla scuola di musica. È grazie al 5 per mille, infatti, che il Conservatorio è riuscito ad assicurarsi circa 7mila euro da utilizzare per borse di studio e sussidi per gli studenti. Proprio alcuni di questi premi sono stati assegnati ai giovani musicisti ieri sera, durante il concerto d'inaugurazione alla Tripcovich.

AUDIZIONE DEI RETTORI PERONI E COMPAGNO CON L'ASSESSORE ROSOLEN

Crisi degli atenei, Trieste e Udine alleate
La Regione: incentivi con un piano serio

di MATTEO UNTERWEGER

«Facciamo sistema, la strada per sopravvivere è quella della collaborazione fra Trieste e Udine ma la Regione ci dia una mano». I rettori delle università triestina, Francesco Peroni, e udinese, Cristiana Compagno, confermano l'apertura a percorsi condivisi per fronteggiare i tagli del governo. Per intraprenderli, però, chiedono un importante supporto istituzionale. Che viene recepito, non senza un chiaro contro-avvertimento, dall'assessore regionale al Lavoro, università e ricerca, Alessia Rosolen: «Sì agli incentivi, sono già previsti, purché ci venga presentato un piano concreto di collaborazione. Finora il dialogo fra i due atenei è stato insufficiente e non ha portato a una sola sinergia, se non alla soluzione del semestre alternato per alcuni corsi attivati a turno dalla facoltà di Medicina di Trieste o da quella di Udine».

Un botta e risposta dai toni decisi, maturato nell'ambito dell'audizione organizzata dalla VI Commissione consiliare della Regione, ieri pomeriggio nella sede di piazza Oberdan. I consiglieri, con in testa il presidente della commissione Piero Camber, hanno voluto incontrare Peroni, la Compagno e il direttore della Sissa, Stefano Fantoni, per avere dalla loro viva voce il quadro della situazione nei tre diversi enti d'eccellenza e delle difficoltà cui gli stessi stanno andando incontro sulla base dei recenti provvedimenti decisi a Roma. In particolare i tagli dei finanziamenti previsti dalla legge 133, in virtù dei quali - è stato ribadito - l'apparato universitario è destinato a trovarsi senza più ossigeno (sul piano dei bilanci) già nel giro di un paio d'anni. Sollecitati dai quesiti posti dai consiglieri sulle soluzioni da adottare per ridurre le spese, i rettori si sono espressi nuovamente a favore di una razionalizzazione sinergica, specie sul versante delle facoltà doppie. «Ma qualsiasi provvedimento non sarà sufficiente a fronte della conferma di questi tagli», ha confermato Cristiana Compagno. Per questo si è chiesto agli esponenti politici regionali di intervenire facendo pressioni al governo, affinché si concreti prima possibile una marcia indietro dell'esecutivo.

«Parlando da semplice cittadino, dico che in Friuli Venezia Giulia, dovrebbe esistere un sistema universitario unitario e coeso - ha affermato Peroni -. Da rettore, sostengo che le sperimentazioni sono possibili non solo sulle sedi decentrate. Sarebbe stato giusto iniziare già nel passato, ma risalire si può. Servono stimoli incentivanti anche dalla Regione». «Penso sia giusto percorrere la via delle razionalizzazioni integrative - gli ha fatto eco la Compagno -. Per questo, sono attivi al momento alcuni tavoli tecnici fra le due realtà». Uno interessa la questione Architettura, con l'eventuale convergenza in un unico corso comune di laurea specialistica alla sede distaccata di Gorizia. Un altro tratta il problema del «doppione» Ingegneria a Pordenone, secondo polo in funzione a distanza: lì i due atenei gestiscono separatamente i loro corsi. «Confidiamo si possa trovare una sintesi, altrimenti Trieste lascerà il consorzio pordenonese», la riflessione di Peroni.

Le discussioni riguardano poi le facoltà di Lettere e filosofia e di Scienze matematiche, fisiche e naturali. «In questi ultimi casi - ha detto ancora Peroni a margine dell'audizione -, si potrebbe pensare di nuovo al pendolarismo relativo all'attivazione annuale di alcuni corsi, come per Medicina». Il limite per la riforma degli ordinamenti è quello del 2010, ma «l'auspicio è che i processi siano più celeri», ha chiuso il rettore dell'ateneo triestino.

Non sono mancati ulteriori richiami a uno studio sull'eventuale unificazione degli Erdisu. E alla valutazione sull'effettiva utilità delle sedi distaccate (la cui esistenza dipende dagli enti locali) alle quali Fantoni ha dichiarato di «essere contrario. Sono troppe in Italia». «Quanto alle collaborazione fra le università - ha spiegato Fantoni -, ritengo che il discorso in regione riguardi le due strutture generaliste. Per noi della Sissa, come scuola di dottorato, il quadro non è così drammatico come per loro. In ogni caso, potremmo offrire degli insegnamenti aggiuntivi grazie alla sinergia con i due atenei. Diventeremmo così maggiormente attrattivi».

La sede centrale dell'Università in piazzale Europa (Foto Sterle)

I rettori Francesco Peroni, Cristiana Compagno e Stefano Fantoni in Regione (Foto Lasorte)

CONTINUA L'ATTIVITA' DEL GRUPPO DI STUDENTI E PRECARI

Caccia ai privilegi, parte il gruppo di lavoro

Il Coordinamento 133: non vogliamo schedare i prof ma capire come stanno le cose

Un'analisi accurata della situazione attuale e storica dell'Università che permetta di risalire alle cause che hanno portato agli eventuali sprechi e privilegi attualmente presenti nell'ateneo giuliano. È l'obiettivo che si prefigge di raggiungere il gruppo di lavoro nato in seno al Coordinamento 133, anima della mobilitazione triestina, che ieri ha visto compiere i suoi primi passi.

Nel corso di una riunione conclusasi in tarda serata, gli studenti hanno infatti programmato i prossimi incontri, che porteranno alla stesura di un documento ufficiale: «Non è nostra intenzione fare una caccia alle streghe o stilare una lista coi nomi e cognomi dei "cattivi" – spiegano – quello che vogliamo è capire come stanno realmente le cose. Per questo abbiamo deciso di creare un documento, contenente un'analisi della situazione presente in ateneo, in modo da capire cosa ha causato i problemi attuali. Una valutazione che vorremmo poi condividere con le parti in causa e con lo stesso rettore, in modo da capire se ci sono spazi per migliorare alcuni meccanismi».

La protesta universitaria triestina, intanto, continua a scorrere sul web, grazie al sito del Coordinamento 133, punto di riferimento per tutti gli studenti e ricercatori dell'ateneo triestino.

Accanto alla lista, ormai lunghissima, delle «Lezioni in piazza» organizzate dalle varie Facoltà in piazza Unità e alla stazione dei treni (e ora copiate anche dai ragazzi delle superiori e del Conservatorio), tutti gli sforzi organizzativi sono concentrati sulla nuova manifestazione nazionale in programma a Roma il prossimo venerdì. L'appello lanciato dal sito Internet avvisa tutti i ragazzi che l'appuntamento è fissato per giovedì 13 novembre, alle 18, alla Stazione ferroviaria: "Ci siamo aggregati al treno per studenti organizzato dalle altre Università italiane, che prevede un prezzo di favore, 20 euro andata e ritorno da Mestre a Roma – spiegano i promotori dell'iniziativa -. Altri, invece, si sono arrangiati diversamente, come i ragazzi di Giurisprudenza e Medicina, che hanno ricavato 600 euro vendendo i nastrini coi colori delle Facoltà durante l'ultimo corteo. Altri 200 euro sono arrivati da una colletta durante un'assemblea: tutti questi fondi serviranno per pagarsi i pullman diretti a Roma».

Elisa Lenarduzzi

La manifestazione degli studenti per l'inaugurazione dell'anno

IL VENTILATO SPOSTAMENTO

Ufficio scolastico in Friuli, si tratta

L'assessore De Francesco: per il momento rimane a Trieste, poi si vedrà

«Il trasferimento della direzione generale dell'Ufficio scolastico regionale a Udine? Fino a quando non si decide diversamente, resta a Trieste. Ma se l'ipotesi tecnicamente si mostrerà valida, allora vedremo». Parola di Mariella Magistri De Francesco, assessore provinciale agli Affari istituzionali.

Spetterà proprio alle Province del Friuli Venezia Giulia, infatti, trovare l'eventuale accordo sullo spostamento della sede, dopo che la delibera del governo sulla devolution scolastica verrà firmata. Un documento che comprenderà la deroga approvata dalla Commissione Pubblica istruzione del Senato su proposta del senatore leghista Mario Pittoni, nato proprio a Udine. Secondo la nuova disposizione non sarà più obbligatorio che l'Ufficio scolastico regionale trovi collocazione nel rispettivo capoluogo di regione.

Attualmente la direzione generale è sistemata in via Sant'Anastasio, una sede non a norma e che ha subito delle critiche, specie sul piano della centralità rispetto alle altre zone del Friuli Venezia Giulia. I problemi segnalati sono strutturali, come la mancanza di una zona riservata al parcheggio libero per l'utenza, ma anche logistici, con le difficoltà in termini di tempo e distanza da percorrere per raggiungere l'edificio per esempio da Pordenone.

Insomma, secondo i sostenitori del trasferimento, la posizione più centrale di Udine sarebbe preferibile. «Si tratta di un'opzione in più, pensata in una logica di funzionalità maggiore», riflette ancora la Magistri De Francesco. Per il momento, da via Sant'Anastasio, non giunge alcun commento ufficiale sulla questione.

Secondo l'idea del senatore Pittoni, favorevole alla soluzione Udine, una volta completato lo spostamento, a Trieste rimarrebbe comunque l'Ufficio speciale per l'autonomia delle scuole con lingua di insegnamento slovena, punto di riferimento sia per la zona della provincia triestina che per quella goriziana. *(m.u.)*

IN SEI GAZEBO PER TUTTO IL POMERIGGIO

Margherita Hack in piazza con i ricercatori

Margherita Hack

I ricercatori dell'Inaf Osservatorio Astronomico e dell' Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale Ogs di Trieste scendono oggi in piazza per «raccontare la ricerca» ovvero per spiegare meglio in che cosa consiste il lavoro dei loro enti, puntando sulle applicazioni scientifiche nella vita di tutti i giorni.

L'iniziativa si presenta come una modalità inedita «per promuovere la diffusione dei temi, degli obiettivi e delle problematiche attuali della ricerca, aggravate dai recenti provvedimenti governativi». Organizzato sul modello di analoghe iniziative che si svolgono in questi giorni in altre città italiane, l'evento gode inoltre anche del sostegno di un testimonial d'eccellenza: Margherita Hack, che farà un intervento sul ruolo della scienza e della ricerca per la vita di tutti i giorni, in programma alle 17.

Saranno alcune decine gli scienziati che si metteranno a disposizione del pubblico interessato in sei gazebo allestiti in Piazza della Borsa, aperti dalle 14 alle 18. Durante la manifestazione le normali attività di ricerca verranno trasferite in piazza, dove verranno anche esposte le diverse ricerche con poster e pubblicazioni. Vi saranno inoltre postazioni video, seminari e lezioni pubbliche per le persone interessate ed infine verranno spiegate le ricadute pratiche che le ricerche hanno sulla vita quotidiana.

«Invitiamo in questa occasione la cittadinanza a partecipare all'iniziativa - spiega Valentina d'Odorico, ricercatrice dell'Osservatorio – Vorremo spiegare in che modo la ricerca scientifica porta innovazione, sviluppo tecnologico e sociale, ricordando che nonostante tutto gli scienziati italiani sono tra i più produttivi del mondo secondo solo agli svizzeri per media di pubblicazioni scientifiche per ricercatore davanti a francesi, tedeschi e americani». «La Finanziaria 2009 prevede di fatto un taglio del 5 per cento ai fondi per gli enti di ricerca – aggiunge la ricercatrice – Infine, la legge 133 del 2008 taglia del 10 per cento la pianta organica del personale di tutti gli istituti di ricerca, riduce drasticamente il turn over, fissa un limite temporale di 3 anni all'utilizzo di lavoratori precari. In realtà quindi limita notevolmente le nuove assunzioni e praticamente impedisce il rinnovo dei contratti alla grande maggioranza del personale precario attualmente presente negli enti, personale fondamentale per la sopravvivenza dei progetti di ricerca e degli enti stessi che dovrà cambiare lavoro o emigrare».*(ga.pr.)*

Nasce il Forum provinciale dei giovani

I ragazzi saranno coinvolti direttamente nell'organizzazione delle iniziative

Coinvolgere le nuove generazioni nell'organizzazione di eventi e iniziative che li riguardano, ma anche ascoltare le loro proposte, in modo da calibrare i programmi sulla base delle loro esigenze.

Parte con questo spirito il Forum provinciale dei giovani, organo consultivo che a breve vedrà la luce su iniziativa dell'assessorato alle politiche giovanili della Provincia. A illustrare nei dettagli l'iniziativa è stata l'assessore Marina Guglielmi: «L'obiettivo è di creare un percorso di cittadinanza attiva con i giovani dai 14 ai 29 anni, per coinvolgerli nelle decisioni che li riguardano, avvicinandoli alle istituzioni».

Il Forum sarà aperto a tutte le associazioni giovanili di carattere sociale, ricreativo, culturale e sportivo che rispondono a determinati requisiti, come il possesso di uno statuto, l'essere composta da giovani under 29, l'avere sede nella provincia triestina e svolgere la propria attività sul territorio. I gruppi interessati al progetto avranno tempo fino al 21 novembre per presentare la domanda di adesione, dopodiché il Forum si riunirà in una prima assemblea per eleggere i propri rappresentanti.

«L'idea è di creare due gruppi divisi per fasce d'età, anche se poi di questo e degli altri dettagli ne discuteremo assieme ai ragazzi – ha precisato l'assessore Guglielmi - Finora ci è capitato di organizzare alcune iniziative dedicate alle nuove generazioni, ma solitamente il progetto era opera di un adulto e quindi con un punto di vista lontano dalla realtà giovanile. Attraverso questo Forum, che avrà carattere consultivo e propositivo allo stesso tempo, avremo la possibilità di creare eventi davvero a misura di ragazzi». Per aderire è sufficiente compilare il modulo sul sito *www.provincia.trieste.it* e disponibile anche nell'Urp di via Sant'Anastasio, 3. Le domande dovranno venir consegnate all'Ufficio protocollo di piazza Vittorio Veneto 4 entro il 21 novembre. *(e.l.)*

Un concerto di un gruppo studentesco

LA STORIA
GENEROSITÀ

I ragazzi frequentano l'Oberdan e il Carducci. La signora, dopo essersi rivolta alle scuole, li ha contattati direttamente

Sopra un'immagine di Grado; a sinistra l'ingresso dell'istituto Carducci

Dama regala appartamenti e gioielli a sette studenti, i più bravi di due superiori

Ha posto una sola condizione: non potranno vendere i beni finché non avranno compiuto 26 anni

Studenti all'esterno del liceo Oberdan (Foto Silvano)

di GABRIELLA ZIANI

Sembra una favola, e invece è storia di questi giorni. E un segreto, però bisogna dirlo. In questa Trieste che ha fama di essere troppo presa da se stessa, e mentre gli studenti in piazza reclamano finanziamenti e futuro, cultura e decoro intellettuale, è successa una cosa straordinaria.

Sette giovani triestini hanno ricevuto in dono da una «signora» loro concittadina sei-sette appartamenti e un sacchetto di gioielli di pari valore. Un regalo per bravi e meritevoli, con un unico vincolo: che i beni ricevuti non siano venduti fino a che i nuovi intestatari non avranno compiuto il 26.o anno di età. A quell'epoca, aiutandosi coi proventi forniti dalla loro benefattrice, potranno essere - s'intende - già laureati.

> Li ha chiamati a casa, ha fatto loro un discorso commovente e poi ha fatto sorteggiare le sue proprietà

Non è possibile dire con certezza se gli appartamenti siano sei o sette, né quale sia il loro effettivo valore. Regna sulla vicenda una riservatezza assoluta, ma non taccagna. Nessuno vuole nuocere all'altro, e in prima battuta la fatina-donatrice non vuole pubblicità, non vuole apparire, non vuole mettere in vetrina i suoi protetti, non vuole correre il rischio che qualche cavillo sopravanzi e disgreghi le buone intenzioni e financo le firme notarili.

Si sa che quattro di questi studenti hanno frequentato il liceo scientifico Oberdan e tre l'istituto magistrale Carducci. Uno ha ricevuto un appartamento di montagna. Un altro una casa a Trieste. Un terzo i gioielli. Un quarto un appartamento a Grado. Un quinto la casa dove tuttora abita la generosa dama. Gli altri due altre case. Tutti i beni sono stati destinati, come farebbe una nonna protettrice coi suoi nipoti. Grado e la residenza sono vincolati al possesso della «nuda proprietà». La benefattrice se ne è riservata l'usufrutto a vita. Ma padrona non è più.

È una bella signora, lucente nel viso, impossibile stabilire la sua età. È curatissima ed elegante. Perfino gentile nella deliberata ritrosia. «Sono senza parenti, senza discendenti ed eredi - dice prima di sparire nel suo portone, occhi vivi e voce dolce ma ferma - per favore non voglio dir niente, certe cose si fanno col cuore, e il cuore quando fa non parla».

Sta di fatto che un bel giorno più o meno di febbraio la signora si è presentata nelle scuole e ha manifestato la sua decisione: «Voglio fare una donazione a ragazzi bravi e di reddito non altissimo». I presidi si son trovati spiazzati. Come scegliere i nomi? Come fare una graduatoria? Hanno ripescato gli studenti che lo scorso anno si erano diplomati con i migliori voti. Hanno preso contatto. Hanno dovuto ottenere da loro stessi e dalle famiglie il consenso a trasmettere nomi, telefoni, indirizzi.

«E tra una cosa e l'altra - dice una vicepreside raccontando anche di un cambio al vertice della scuola intervenuto nel frattempo che ha molto impegnato tutto l'apparato amministrativo su altri fronti - un po' di mesi sono passati, e a un certo punto questa signora è tornata da noi molto arrabbiata, dicendo che era passato davvero troppo tempo senza che le cose da lei desiderate andassero a segno, ci ha rimproverati affermando di stare ormai per morire...».

Le è stato risposto in modo tranquillizzante e affettuoso, «signora, lei è in ottima forma, ci dispiace, adesso faremo ogni cosa». Ma sia all'Oberdan e sia al Carducci quando i presidi hanno finalmente trovato il tempo di stabilire il contatto con gli ex studenti sono rimasti a bocca aperta. Spiazzati sul campo. Innervosita da un ritardo che forse le era parso irriguardoso, la dama aveva già fatto tutto da sè.

«Che cosa abbiamo fatto noi? - dice il secondo preside - Veramente, ha fatto tutto lei, tutto questa signora da sola». Non si sa esattamente come abbia proceduto la benefattrice, sta di fatto che è riuscita a pizzicare per conto suo gli studenti indicati dalle scuole, a spiegare loro l'incredibile progetto, a trovare consenso, a portare tutti quanti dal notaio. «Li ha chiamati a casa sua, ha fatto loro un discorso che hanno poi descritto come molto commovente, ha tirato a sorte i suoi beni» dicono sottovoce le scuole, prudenti nel relazionare, ma consapevoli che un atto così speciale non ha diritto a restare del tutto ignoto.

Da quel giorno sette ragazzi triestini è come se avessero vinto qualche ricca lotteria, o avessero ricevuto un bel mattino l'insperata eredità di un ignoto zio d'America, col vantaggio che nessun vizioso gioco ha fatto la loro fortuna, bensì una piccola e speciale signora che loro conoscono, ma che pubblicamente resta senza nome, perché così ostinatamente vuole.

La voce comunque si è sparsa, perché i segreti sono pentole senza il coperchio. Circonda l'evento un sentimento di ammirazione, stupore e simpatia. Di solito anziani coniugi, anziane signore, amano lasciare i beni di cui nessun erede potrebbe beneficiare a organizzazioni benefiche, e più spesso di quel che non pare anche a istituti e istituzioni sanitarie, al Burlo Garofolo e all'Azienda sanitaria, per esempio, che poi devono incaricarsi di vendere gli appartamenti o metterli all'asta per ricavare denaro da usare per gli scopi istituzionali di ciascuno.

In quest'anno davvero storico per gli eventi che riguardano la scuola, e che anche a Trieste hanno fatto aprire gli occhi su una ignorata, sconosciuta maturità dei giovani studenti che chiedono più studio e non meno, è successo anche il fatto incredibile: che una persona evidentemente facoltosa decidesse di scegliere proprio degli studenti per propri eredi. Ma facendo anche di più, perché si tratta di una cosiddetta «donazione in vita», dunque i ragazzi sono già proprietari. Tranne che per la residenza della signora e per l'appartamento delle vacanze gradesi.

Che cosa faranno i giovani dei nuovi beni, oltre che pagare in proprio le spese notarili, unico onere a loro carico? Rintracciarli è un'altra caccia al tesoro senza premio finale. Discreti come i grandi. L'unico spiraglio lo concede un papà, che accetta sotto stretto anonimato di prendere la parola: «Non vogliamo dire niente, questo è lo spirito della cosa, con la signora siamo d'accordo in questi termini, con i ragazzi pure, quindi per favore: arrivederci».

Ed è così che la dama è scomparsa l'altra sera nel suo portone, rincasando incalzata dalle domande, e ringraziando per l'attenzione. Signora, dicono che Trieste è un po' avida e un po' avara, e poco attenta ai giovani, non vorrebbe dimostrare il contrario, e raccontare quel che è successo? «Dicono così? Mi dispiace, non è vero per niente, ma io l'ho fatto davvero col cuore e per questi ragazzi, non per altri, e il cuore quando fa non parla. Grazie, però, grazie lo stesso».

LA POLEMICA

I tecnici: Parco del mare in Campo Marzio

Spoto: per realizzarlo in Porto Vecchio bisognerebbe aspettare il 2020

Un'immagine del progetto del Parco del mare in Campo Marzio

Trieste rinnovata come Lisbona e Barcellona «grazie al Parco del mare: un'opera che deve essere realizzata e, soprattutto, deve trovare posto in Campo Marzio». Ne sono conviti i componenti del Comitato scientifico del Parco del mare, un gruppo di docenti universitari ed esperti delle tante istituzioni scientifiche disseminate sul territorio provinciale.

Dopo le notizie dell'ultim'ora e le dichiarazioni del governatore Tondo, che vedono la realizzazione di quest'opera sempre più avvolta dall'incertezza, i «cervelli» del Parco del mare si ribellano. E urlano un sonoro «basta» ai rimpalli e ai tentennamenti dettati dai palazzi della politica. Lo fanno per voce dei due rappresentanti del comitato, il direttore del Dipartimento di Progettazione architettonica e urbana dell'Università di Trieste Giovanni Fraziano e il biologo e direttore della Riserva marina di Miramare Maurizio Spoto, che mettono nero su bianco le proprie ragioni a sostegno di un progetto «chiave per lo sviluppo di Trieste», difendendo a spada tratta la scelta originaria di insediare l'opera in Campo Marzio, al posto del Mercato ortofrutticolo. E non in Porto Vecchio, come proposto da più parti.

«Perché non in Porto Vecchio? In primis perché per vederlo realizzato bisognerebbe aspettare il 2020 - spiega Maurizio Spoto - e poi perché mancano alcuni presupposti basilari». Secondo il biologo, infatti, Campo Marzio batte Porto Vecchio dieci a zero. Il primo sito, infatti, «rispecchia lo spirito originario del progetto - aggiunge Spoto -, ovvero fare delle Rive un museo a cielo aperto, composto dal Museo del mare, l'Acquario storico, l'ex Pescheria centrale, il Museo di Storia naturale. Inoltre Campo Marzio ha una posizione centrale, baricentrica e strategica e potrebbe aumentare facilmente il flusso di turisti in centro città. E poi esistono caratteristiche di tipo infrastrutturale, come la vicinanza all'uscita della Grande Viabilità, che permetterebbe ai turisti di raggiungere facilmente l'acquario e posteggiare in zona, grazie alla costruzione di un grande parcheggio pr circa un migliaio di automobili. Per non parlare poi - aggiunge il direttore della Riserva marina di Mairamare - dell'occasione che la realizzazione di questo progetto darebbe per riqualificare la zona di Campo Marzio, oggi degradata e, da ultimo, per incentivare la concretizzazione di altre iniziative importanti in aree limitrofe, come Porto Lido e Ausonia».

Se la politica triestina e regionale tentennano, dunque, gli scienziati hanno invece le idee ben chiare e cominciano a mostrare i segni di una certa insofferenza sul tira e molla che rimbalza da anni negli ambienti politici. «Il Parco del mare rappresenta la grande opportunità di realizzare un centro nazionale e internazionale di educazione ambientale per il mare, quale mezzo di ulteriore attrazione per il turismo per Trieste e la sua provincia - spiega Giovanni Fraziano -. Un'opera con al centro un acquario. Forse nelle ultime discussioni - aggiunge - si sono persi di vista i contenuti di questa idea, espressa in molti anni di lavoro scientifico». *(e.c.)*

> Fraziano: la discussione in atto ha perso di vista i contenuti scientifici

Stampa, un secolo di vita del sindacato

Caduti dell'informazione: scoperta targa bilingue che ricorda anche Grilz

Lo striscione esibito in piazza Unità dai vertici della Fnsi

L'incontro in Comune

I giornalisti triestini hanno celebrato ieri il secolo di vita della Federazione nazionale della stampa, il sindacato di categoria, ricordando quello che è stato definito «l'impegno per la libertà dell'informazione e un giornalismo plurale» di Salvatore Barzilai, triestino, primo presidente della Fnsi, ma guardando con estrema attenzione alle difficoltà del presente. «Viviamo una realtà – ha detto Franco Siddi, segretario nazionale del sindacato dei giornalisti, parlando nel corso della cerimonia svoltasi nella sala del Consiglio comunale – che vede nel Paese 15.500 occupati, con un contratto di lavoro a tempo indeterminato, un turn over di 250 unità all'anno, mentre, nello stesso arco di tempo, dall'esame professionale escono 1.200 nuovi colleghi. Da cent'anni – ha aggiunto - siamo attaccati alla libertà e alla democrazia. Siamo sindacato unico, ma siamo sempre stati plurali». Alla cerimonia hanno partecipato il presidente della Fnsi, Roberto Natale, quello dell'Associazione della Stampa regionale, Carlo Muscatello e il Presidente dell'Ordine regionale dei giornalisti, Piero Villotta. Quest'ultimo ha spiegato la decisione di scoprire una targa bilingue, nella sede cittadina della Fnsi, in corso Italia, «a ricordo – ha sottolineato – di tutti i caduti per l'informazione, fra i quali, dopo una discussione interna, abbiamo deciso di inserire anche Almerigo Grilz, che va ricordato per il suo impegno nel fare informazione, al di là delle sue opinioni e delle sue attività politiche. Questa scelta – ha continuato Villotta – rappresenta la nostra speranza di una pacificazione reale». La cerimonia è stata aperta dagli interventi dell'assessore comunale Michele Lobianco e della presidente della Provincia Bassa Poropat. «In Italia – ha affermato il presidente Fnsi Natale – c'è un clima nel quale si avverte un grande fastidio per le ragioni dell'informazione e nella pesantezza di questa situazione prendono corpo disegni di legge che ci preoccupano, si rafforzano leggi che ci sono e che non ci piacciono e non si avviano norme che vorremmo che ci fossero. In questo contesto non bisogna dimenticare che i tagli all'editoria sono solo rinviati».

Ugo Salvini

PIAZZALE GIOBERTI

Castagnata e mercatino dell'usato, in centinaia alla festa di San Martino

Un momento dell'iniziativa

Centinaia di persone si sono ritrovate ieri pomeriggio in piazzale Gioberti, a San Giovanni, per partecipare alla prima edizione della «Festa di San Martino e della castagna con il mercatino dell'usato». Promossa dalla Pro Loco di San Giovanni e Cologna, presieduta da Luciano Ferluga, la manifestazione ha visto la collaborazione organizzativa del progetto «Habitat microaree», della microarea San Giovanni distretto 4, del Comune, della Circoscrizione territorialmente competente, dell'Ater, della cooperativa sociale La Quercia e dell'oratorio di San Giovanni Pio XII.

«Abbiamo coinvolto tutti questi soggetti – spiega Ferluga – per dare il massimo risalto possibile a un appuntamento che intendiamo ripetere nei prossimi anni e che è stato salutato con apprezzamento dalla gente di San Giovanni. Siamo una realtà viva, molto varia, fatta di famiglie storiche, alcune delle quali riescono ancora a produrre vino nell'orto di casa, da consumare in famiglia e di nuovi arrivi che si stanno integrando bene». Protagonisti del pomeriggio anche i bambini, che hanno festosamente salutato la ricorrenza di San Martino. Fra le altre iniziative, anche l'esposizione delle foto relative alle attività svolte nel rione nell'anno e un tavolo informativo dell'Astra.

» Carovita *Appunti per arrivare serenamente a fine mese*

Le aziende informano

Stop allo stress da concorsi a premi legati agli acquisti

Ogni volta che un consumatore fa la spesa alle Cooperative Operaie è come se realizzasse una vincita. Una piccola, costante vincita. Talmente i prezzi sono contenuti. Il cliente evita così di stressarsi nell'inseguimento dei più disparati concorsi legati agli acquisti. E magari di ritrovarsi a spendere più del necessario, nella mera speranza di avere più probabilità di vincere. Cosa, poi?

Alle COOP vincono tutti i consumatori

Quello il cui valore, suddiviso fra tutti i consumatori, a conti fatti, trova sempre come sconto nelle continue offerte delle Cooperative Operaie. Per non parlare poi dell'impropria autotassazione, tanto in voga, chiamata Superenalotto. Vogliamo, invece, raccontarvi come è partito un nostro libero, spontaneo sondaggio sui concorsi a premi legati agli acquisti. Dopo l'uscita di Lisert dell'autostrada Venezia-Trieste, ci eravamo fermati per un caffè. Alla nostra ordinazione: "Due caffè e due brioches", una gentile banconiera, con un sorriso più radioso del sole di quel mattino, ci aveva risposto: "Con soli 3,90 euro a persona c'è: caffè, brioche e succo di frutta o spremuta". Come negarsi a quel sorriso e, anche se non ci interessavano tutte e tre le voci, la proposta era comunque conveniente. Ma, ripensandoci, per una semplice prima colazione, in due avevamo speso 7,80 euro, più di 15mila compiante lire. Così ci siamo presi lo sfizio di fare una piccola indagine. Quanto spende al giorno una famiglia media di 4 persone? Senza pretesa di scientificità, abbiamo parlato con i consumatori. Di quanto dispongano mensilmente per l'alimentazione. Di come una famiglia possa ottimizzare la spesa e ottenere, senza aumentare il budget che vi ha destinato, **il miglior rapporto Qualità-Prezzo.** A questo punto, appartenendo noi al mondo dei curiosi, abbiamo spulciato i tanti dépliant ritrovati nella cassetta della posta. E, constatando che quasi tutti reclamizzavano altisonanti premi legati agli acquisti, abbiamo compreso il perché di tanti: "...non se ne può più

Viaggio tra le proposte.

di concorsi. Che stress! Che stress!", lamentati dalla maggior parte dei nostri interpellati. Non abbiamo niente contro, ma balza all'occhio che questa inflazione di concorsi rende più importanti i premi rispetto ai prodotti ai quali sono legati. Ci hanno colpito invece i volantini delle Cooperative Operaie, sia quelli **dei mesi scorsi con sottocosto** oltre alle offerte ai soci, sia quello in distribuzione in questi giorni. **Proposte a 0,50; 1,00; 1,50 e a 2,00 euro.** Calcolatrice alla mano, ci siamo messi a fare di conto. Abbiamo preso in considerazione gli sconti delle COOP su prodotti di grandi marche o, comunque, anche se non di notissima popolarità, di equivalente qualità. Alla nostra tavola siede la famiglia classica: padre e madre, con figlia e figlio in età scolare. Ma potrebbe essere anche la tavola di due genitori con due figli in cerca di occupazione, o ancora all'università. Oppure un pupo di pochi mesi, il neopadre e la neomadre, con la di lei mamma, la suocera. O invece la tavola di due pensionati. Torniamo al primo caso, la classica famiglia di 4 persone. Proviamo a quantificarne la spesa, per

Sorpresa "assai gradita"

una buona e bilanciata alimentazione, da sostenersi alle Cooperative Operaie. In questa sorta di dispensa storica radicata sul territorio, che nella sola Trieste vanta ben 25 punti vendita e altri 20 in tutto il Friuli Venezia Giulia. Sorpresa "assai gradita", come ha imperversato tutta l'estate la cantante Giusi Ferreri. Con solo 9,80 la nostra famiglia di quattro persone ha coperto egregiamente la spesa alimentare di un'intera giornata. Ecco alcune proposte.

G.A.B. e P.M.

Cooperative Operaie, meno di 10 euro la spesa alimentare

Calcolata per un'intera giornata per una famiglia media di 4 persone. Qualche idea di menù giornaliero

Prima colazione

Latte, caffè, the, fette biscottate, burro, marmellata e succo di frutta

Prodotto	Quantità	Costo
Latte Galatea lt 1 = € 0,59	lt 0,1 x 4 = lt 0,4	= € 0,24
Caffè Intermezzo Segafredo g 500 = € 2,34	g 6 x 4 = g 24	= € 0,11
Fette Biscottate COOP 80 pz = € 1,39	f 4 x 4 = f 16	= € 0,28
Burro Latteria g 250 = € 0,98	g 20 x 4 = g 80	= € 0,31
Marmellata g 350 = € 0,95	g 25 x 4 = g 100	= € 0,27
The Star 60 filtri = € 2,00	fil 1 x 4 = fil 4	= € 0,13
Succo Frutta Moneta che Ride lt 1 = € 0,79	lt 0,1 x 4 = lt 0,4	= € 0,32

COSTO per 4 persone € **1,26** (considerato il consumo a scelta di the o caffè e fatto il costo medio; lo stesso per latte e succo di frutta)

Pranzo

Primi

Spaghetti o Penne al Pomodoro

Prodotto	Quantità	Costo
Spaghetti o penne rigate Reggia g 500 = € 0,44	g 100 x 4 = g 400	= € 0,35
Pomodori pelati Moneta che Ride g 800 = € 0,65	g 200 x 4 = g 800	= € 0,65
Formaggio grattugiato Fattoria al kg = € 6,70	g 10 x 4 = g 40	= € 0,26
Foglie basilico	f 1 x 4 = f 4	= € 0,06

COSTO per 4 persone € **1,32**

Spaghetti Aglio, Olio e Peperoncino

Prodotto	Quantità	Costo
Spaghetti Reggia g 500 = € 0,44	g 100 x 4 = g 400	= € 0,35
Spicchi d'Aglio 1 o 2	x 4	= € 0,12
Olio extra vergine d'Oliva Costanza al lt = € 2,99	dl 0,25 x 4 = dl 1	= € 0,30
2 Peperoncini e Prezzemolo	x 4	= € 0,15

COSTO per 4 persone € **0,92**

Risotto alla Milanese (con lo Zafferano)

Prodotto	Quantità	Costo
Riso Mittino Arborio al kg = € 1,25	g 80 x 4 = g 320	= € 0,40
2 Buste Zafferano = € 1,39	x 4 = 1 busta	= € 0,70
Burro Latteria g 250 = € 0,98	g 25 x 4 = g 100	= € 0,39
Midollo di Bue	g 10 x 4 = g 40	= € 0,10
Brodo e 1/2 Cipolla	x 4	= € 0,11
Formaggio grattugiato Fattoria al kg = € 6,70	g 10 x 4 = g 40	= € 0,26

COSTO per 4 persone € **1,96**

Secondi

Manzo alla Beverly Hills

Prodotto	Quantità	Costo
Polpa anteriore di Bovino adulto al kg = € 5,00	g 170 x 4 = g 680	= € 3,40
4 Cipolle al kg = € 0,99 più chiodi di garofano	x 4	= € 0,42
Latte Galatea al lt = € 0,59	lt 0,25 x 4 = lt 1	= € 0,59
Burro Latteria g 250 = € 0,98	g 18 x 4 = g 72	= € 0,28

COSTO per 4 persone € **4,69**

Sardoni in savòr alla triestina

Prodotto	Quantità	Costo
Sardoni freschissimi al kg = € 3,99	g 125 x 4 = kg 0,5	= € 2,00
2 Uova sbattute col pan grattato	x 4	= € 0,31
Olio extra vergine d'Oliva Costanza (per friggere) più 1/2 bicchiere (dopo la sgrassa, a metà cottura) al lt = € 2,99	x 4	= € 0,20
Aceto di vino bianco (da aggiungere, caldo, a metà cottura)	x 4 = lt 0,25	= € 0,20
Succo di 1 Limone	x 4	= € 0,20

COSTO per 4 persone € **2,91** (il pesce è servito all'IPERCOOP delle Torri d'Europa)

Lesso di Gallina, la Minestra della Rinascita e il Contorno

Prodotto	Quantità	Costo
Gallina a busto al kg = € 2,00	g 250 x 4 = kg 1	= € 2,00
2 Spicchi d'Aglio, 3 Cipolle, 4 Carote, 2 Rape, 4 Porri, 4 Patate, rametto Sedano con foglie, 4 noci di Burro, qualche goccia di Limone	x 4	= € 2,00
*Il brodo ottenuto va servito come **primo**, per cena*	x 4	
spolverato di Formaggio grattugiato Fattoria.	g 10 x 4 = g 40	= € 0,26
*La Gallina lessa va servita come **secondo**,*	x 4	
Con olio extra verg. d'Oliva Costanza, aceto, sale, pepe,	x 4	= € 0,15
*le Verdure cotte vanno servite per **contorno***	x 4	

COSTO Totale: primo, secondo e contorno per 4 persone € **4,41**

Cena

Primi

Crema di Carote

Prodotto	Quantità	Costo
Carote al kg = € 0,70	g 125 x 4 = g 500	= € 0,35
1/4 Cipolla, 1 Patata, e 1 Dado Vegetale	x 4	= € 0,11
3 cucchiai + 4 fili d'Olio Extra Vergine d'Oliva Costanza	x 4	= € 0,15
Formaggio grattugiato Fattoria al kg = € 6,70	g 10 x 4 = g 40	= € 0,26
Fette Biscottate COOP 80pz = € 1,39	1 x 4	= € 0,07

COSTO per 4 persone € **0,94**

Risotto alla Mela

Prodotto	Quantità	Costo
Riso Mittino Arborio al kg = € 1,25	g 80 x 4 = g 320	= € 0,40
1 Mela al kg = € 0,99	x 4 = g 250	= € 0,25
60g Burro, 1/2 Cipolla, Dado Vegetale, 1 bicchierino Brandy	x 4	= € 0,87
Formaggio grattugiato Fattoria al kg = € 6,70	g 10 x 4 = g 40	= € 0,26

COSTO per 4 persone € **1,78**

Secondi

Barchette Surplace

Prodotto	Quantità	Costo
Uova fresche 4 = € 0,45 (che preparerete affogate)	u 1 x 4 = u 4	= € 0,45
Patate grosse 4 (da cuocere al forno con la buccia tagliarle a metà e scavarne il cuore) al kg = € 0,39	g 250 x 4 = kg 1	= € 0,39
Panna UHT Moneta che Ride lt 0,2 = € 0,49	dl 0,25 x 4 = lt 0,1	= € 0,25
Poco Burro, Sale e Pepe	x 4	= € 0,06
Formaggio grattugiato Fattoria al kg = € 6,70	g 5 x 4 = g 20	= € 0,13
Besciamella (una scodella) lt 0,5 = € 1,00	x 4	= € 0,30

COSTO per 4 persone € **1,58**

Toč di Braide (ricetta tipica friulana)

Prodotto	Quantità	Costo
Burro Latteria g 250 = € 0,98	g 5 x 4 = g 20	= € 0,08
Ricotta affumicata (da grattugiare) al kg = € 6,90	g 100 x 4 = g 400	= € 2,76
4 mestoli di Polentina tenerissima, sale e pepe	x 4	= € 0,13

COSTO per 4 persone € **2,97**

Salsicce con Senape

Prodotto	Quantità	Costo
Salsicce Cragno Duke Grandi Marche al kg = € 5,31	g 130 x 4 = g 520	= € 2,76
Senape	x 4	= € 0,20

COSTO per 4 persone € **2,96**

Contorni di Verdure

Crudités in pinzimonio

Prodotto	Quantità	Costo
2 Carote (al kg € 0,70), 1/2 Finocchio (al kg € 0,99)	g 180 cad = g 360	= € 0,31
1/5 ca Cavolfiore (al kg € 0,99), 2 coste Sedano (al kg € 1,59)	g 180 cad = g 360	= € 0,46
1 Zucchina (al kg € 1,39), 1 Cetriolo (al kg € 1,20)	g 180 cad = g 360	= € 0,47
Olio extra vergine d'Oliva Costanza, succo Limone, Sale, Pepe	x 4	= € 0,20

COSTO per 4 persone € **1,44**

Patate Sautée

Prodotto	Quantità	Costo
Patate kg 1 = € 0,39	g 200 x 4 = g 800	= € 0,31
Burro Latteria g 250 = € 0,98	g 15 x 4 = g 60	= € 0,24
Olio extra vergine d'Oliva Costanza, Aglio e Prezzemolo	x 4	= € 0,20

COSTO per 4 persone € **0,75**

Pane Frutta Caffè

Prodotto	Quantità	Costo
Pan Bauletto COOP g 400 = € 0,59	al dì g 100 x 4 = g 400	= € 0,59
Mele al kg = € 0,99	al dì g 200 x 4 = g 800	= € 0,79
Ananas al kg = € 0,89	al dì g 200 x 4 = g 800	= € 0,71
Caffè Intermezzo Segafredo g 500 = € 2,34	al dì g 10 x 4 = g 40	= € 0,19

COSTO per 4 persone € **1,53** (considerato il consumo a scelta di mele o ananas e fatto il costo medio)

Menù per 1 giornata

Con solo 9,80 euro di spesa alimentare, fatta alle Cooperative Operaie, una famiglia media di 4 persone può fare prima colazione, pranzo e cena, mangiando bene e in modo bilanciato.

Ecco un esempio di menù giornaliero per 4 persone.

Prima Colazione € 1,26

Pranzo:
Spaghetti aglio, olio e peperoncino € 0,92
Gallina lessa e Verdure cotte € 4,41

Cena:
Brodo (Minestra della rinascita) ottenuto dal lesso del pranzo; volendo, aggiungere un po' di pastina € 0,10
Barchette surplace € 1,58
Pan Bauletto COOP al giorno € 0,59
Frutta al giorno € 0,75
Caffè al giorno € 0,19

COSTO TOTALE € 9,80

Ognuno poi potrà scegliere pietanze, ricette e abbinamenti seguendo il proprio gusto.

1,00€
anziché € 1,94
Gnocchi di Patate Rana g 500
al kg € 2,00 • Sconto 48%

1,00€
anziché € 1,89
Certosa Galbani g 165
al kg € 6,06 • Sconto 47%

1,50€
all'etto,
Fettine di Vitello*
al kg € 15,00

2,00€
anziché € 3,69
Cubetti pancetta amatriciana Montorsi g 240
al kg € 8,33 • Sconto 45%

il valore delle vostre monetine

€0,50 all'etto
Polpa anteriore di Bovino adulto*
al kg € 5,00

€0,39 Patate al kg (in rete da kg 2)
offerta 1° week-end

La verdura poi arriva fresca ogni giorno, buona, croccante. Sì. Alle Cooperative Operaie si compra sempre bene e si trova tutto. **Infatti il loro è un consumatore trasversale che presta attenzione a ciò che mette quotidianamente nel piatto.** Una famiglia attenta, poi, può risparmiare fino a 1.500 euro l'anno sul costo della spesa rispetto alla media nazionale.

€2,00 Gallina a busto al kg

€0,99 Finocchi al kg
(offerta 1° week-end)

Offerta valida fino ad esaurimento scorte, salvo errori di stampa. Le foto hanno valore indicativo

€0,89 Ananas al kg

*nei negozi con reparto macelleria

1,00€
anziché € 1,94
Gnocchi di Patate Rana g 500
al kg € 2,00 • Sconto 48%

1,00€
anziché € 1,89
Certosa Galbani g 165
al kg € 6,06 • Sconto 47%

1,50€
all'etto,
Fettine di Vitello*
al kg € 15,00

2,00€
anziché € 3,69
Cubetti pancetta amatriciana Montorsi g 240
al kg € 8,33 • Sconto 45%

il valore delle vostre monetine

€0,50 all'etto
Polpa anteriore di Bovino adulto*
al kg € 5,00

€0,39 Patate al kg
(in rete da kg 2)
offerta 1° week-end

La verdura poi arriva fresca ogni giorno, buona, croccante. Sì. Alle Cooperative Operaie si compra sempre bene e si trova tutto. **Infatti il loro è un consumatore trasversale che presta attenzione a ciò che mette quotidianamente nel piatto.** Una famiglia attenta, poi, può risparmiare fino a 1.500 euro l'anno sul costo della spesa rispetto alla media nazionale.

€2,00 Gallina a busto
al kg

€0,99 Finocchi
al kg
(offerta 1° week-end)

Offerta valida fino ad esaurimento scorte, salvo errori di stampa. Le foto hanno valore indicativo

€0,89 Ananas al kg

*nei negozi con reparto macelleria

OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Giudice tributario avrebbe evaso 285mila euro

Secondo gli accertamenti per 5 anni Tullio Steno non ha dichiarato i ricavati di alcuni affitti

di CLAUDIO ERNÈ

Per anni come vicepresidente di una delle due Sezioni della Commissione tributaria di primo grado, ha giudicato decine e decine di triestini accusati di aver omesso di dichiarare al fisco tutti i loro redditi.

Ora il giudice tributario Tullio Steno, 62 anni, dovrà idealmente togliersi la toga di dosso e passare dall'altra parte del tavolo per tentare di bloccare da incolpato l'iniziativa dell'Agenzia delle entrate che gli contesta di non aver dichiarato nel corso di cinque anni, 285 mila euro di redditi.

L'accertamento è diretta conseguenza dell'attività di verifica svolta sul territorio negli ultimi due anni dagli uomini della Guardia di Finanza di Trieste. Il rapporto delle Fiamme Gialle, frutto di questo lavoro, è stato trasmesso ai funzionari dell'Agenzia delle entrate che hanno provveduto alla contestazione al giudice. Per fermare questa procedura Tullio Steno, giocoforza dovrà presentare ricorso alla Commissione tributaria di cui fa parte. Una sorta di paradosso.

«È una situazione molto delicata, di cui so ancora troppo poco» ha affermato ieri in serata Tullio Steno, raggiunto telefonicamente. «Sono giudice tributario da una vita: prima ero dottore commercialista. Non ho alcuna intenzione di rinunciare alla mia carica di vicepresidente di Commissione. Altri giudici appartenenti a diverse magistrature, hanno dovuto difendersi di fronte ai colleghi da svariate accuse. Ma nessuno li ha sospesi fino al rinvio a giudizio. Prima di parlare della situazione in cui mi trovo, voglio conoscere tutti i dettagli. Al momento sono fuori da Trieste».

Secondo l'inchiesta della Guardia di Finanza, il giudice non ha annotato per cinque anni nella propria dichiarazione Irpef, quanto aveva percepito dall'affitto di alcuni appartamenti di sua proprietà. Inoltre non ha scritto, sempre secondo gli accertamenti, i contratti di locazione degli stessi alloggi, evadendo conseguentemente l'imposta di registro.

Va aggiunto che l'«inchiesta» non ha alcun rilievo di natura penale. Le evasioni dell'Irpef contestate al magistrato tributario restano al di sotto della soglia prevista dalla legge come reato: centomila euro l'anno. Resta dunque l'illecito fiscale su cui paradossalmente dovrà pronunciarsi, in caso di ricorso del giudice, proprio la stessa Commissione tributaria di primo grado di cui Tullio Steno è uno dei vicepresidenti.

Va aggiunto che la legge non prevede l'«esportazione» dell'eventuale procedimento tributario in una sede diversa da quella di Trieste, come accade invece per i magistrati ordinari coinvolti in inchieste penali o in cause civili. Un tempo questi giudizi erano automaticamente assegnati al Tribunale di Venezia, poi a quello di Bologna, infine a Trento. In sintesi si lontano da suggestioni, amicizie, imbarazzi, assonanze, colleganze.

Come abbiamo detto gli accertamenti in cui è incappato il magistrato, si sono svolti sul territorio e hanno coinvolto decine di proprietari di alloggi. Il lavoro investigativo è stato relativamente semplice. Una volta accertata la titolarità della proprietà di questo o quell'appartamento, ufficio, box, capannone, negozio o palestra, i finanzieri hanno esaminato le dichiarazioni dei redditi dei proprietari. In precedenza i militari avevano accertato chi occupava quegli spazi e a quale titolo. Se il contratto non era stato registrato, l'evasione era più che probabile.

I DATI DELLE FIAMME GIALLE

A Trieste i contribuenti più virtuosi della regione

Un'operazione di controllo della Guardia di finanza

In termini di evasione fiscale Trieste è la città più «virtuosa» della regione. Almeno stando alle ultime statistiche rese note dalla Guardia di finanza. Nei primi cinque mesi del 2008, infatti, nel capoluogo giuliano sono stati individuati 13 evasori totali e paratotali a fronte dei 52 di Udine, dei 32 di Gorizia e dei 23 scoperti a Pordenone. Fino a maggio i militari del comando regionale avevano recuperato quasi 269 milioni di euro sottratti al fisco (90 milioni di Iva non pagata e 179 di imposte sui redditi non versate). Una cifra significativa se si pensa che in tutto il 2007 l'evasione totale in Friuli Venezia Giulia era arrivata a quota 500 milioni di euro. Un fenomeno da contrastare grazie a 1.700 verifiche a carico dei contribuenti e 19mila controlli su ricevute e misuratori fiscali. Controlli che hanno portato alla denuncia di 71 persone. Ma grande attenzione è stata posta anche alla lotta al sommerso: 347 le persone scoperte a lavorare completamente in nero e 459 quelle risultate in qualche modo irregolari. Il contrasto al sommerso ha permesso inoltre di intercettare 120 evasori totali e paratotali e di accertare violazioni all'Iva e alle imposte sui redditi per 36,5 e 82,5 milioni di euro.

La caserma della Tributaria della Guardia di finanza in via Giulia

IN BREVE

PROMOSSO DAL PD

Rifiuti, Forum sulla differenziata

Il gruppo consiliare del Pd in Regione e il Partito Democratico di Trieste organizzano oggi una iniziativa pubblica su «i costi e la qualità dei servizi a Trieste» con riferimento al tema dei rifiuti. L'appuntamento è alle 16.30 nella Sala Oceania della Marittima. Dopo l'apertura dei lavori con il capogruppo in Consiglio comunale Fabio Omero, sono previsti interventi del capogruppo Pd in Consiglio provinciale Maria Monteleone e del segretario provinciale Pd Roberto Cosolini. La presidente dell'Otc Luisa Nemez presenterà il punto di vista dei consumatori. Toccherà poi ai sindaci di Muggia Nerio Nesladek, di San Dorligo-Dolina Fulvia Premolin e di Sgonico Mirko Sardoc. Le conclusioni dell'assemblea sono affidate al presidente del gruppo Pd in Consiglio regionale Gianfranco Moretton. Sempre oggi, ma alle 18 nell'aula magna dell'Enfap di via S.Francesco 25 inizia il primo corso organizzato dalla neonata Scuola di Formazione del Pd.

SANTA MARIA MAGGIORE

Carovana antimafie in città con una tavola rotonda

La Carovana antimafie oggi fa tappa a Trieste. In questa occasione viene promossa la tavola rotonda «Mafie, sicurezza, razzismo» oggi alle 18 nella sala di Santa Maria Maggiore in via del Collegio. L'iniziativa è organizzata dal Presidio della legalità Eddie Cosina, dal Siulp (Sindacato italiano unitario lavoratori di polizia) e dal Coordinamento regionale Libera. All'incontro interverranno il segretario regionale Siulp Daniele Dovenna, il sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia Federico Frezza, Lorenzo Frigerio dell'Ufficio di presidenza di Libera e don Mario Vatta della Comunità di San Martino al Campo. Moderatore dell'incontro sarà il direttore di «Vita nuova» Fabiana Martini. Seguirà un dibattito pubblico.

FERDINANDEO

Cerimonia in ricordo dei Caduti di Nassiriya

Si tengono oggi due cerimonie celebrative. Alle 9.45 nell'omonimo piazzale al Ferdinandeo si terrà una cerimonia in ricordo dei Caduti di Nassiriya nel corso del quale verrà deposta una corona d'alloro congiunta da parte della Regione, della Prefettura, del Comune e della Provincia. È prevista anche la cerimonia dell'alzabandiera a cura dell'Associazione nazionale carabinieri. Subito dopo alle 11 nella ricorrenza della «Giornata della memoria dei marinai scomparsi in mare» l'amministrazione comunale deporrà una corona d'alloro al cippo commemorativo dei Caduti in piazzale Marinai d'Italia. In entrambe le cerimonie il Comune sarà rappresentato dall'assessore Michele Lobianco.

Denunciato un docente che in malattia allena i rugbisti

Lo hanno smascherato i carabinieri. Dovrà rispondere di truffa. L'avvocato: «È solamente un equivoco»

di CORRADO BARBACINI

Doveva rimanere a casa in malattia e invece stava allenando la squadra di rugby. A scoprirlo sono stati i carabinieri di via Hermet e dell'ispettorato del lavoro che lo hanno bloccato nel campo di San Dorligo al termine di una seduta di preparazione tecnica.

Nei guai è finito Nicola Covone, 48 anni, insegnante di sostegno all'istituto Addobbati Brunner. Il docente di educazione fisica nonché sindacalista autonomo è stato segnalato alla procura della Repubblica per il reato di truffa.

Il blitz è avvenuto alle 19 dello scorso 16 ottobre, ma la notizia è emersa solo ieri. I carabinieri hanno assistito alla partita e dopo aver parlato con i genitori e gli altri dirigenti presenti al campo si sono avvicinati all'allenatore: «Ma lei non dovrebbe essere in malattia?»

Il certificato medico che aveva consentito l'assenza da scuola del docente indicava come data limite quella del 20 ottobre. I carabinieri hanno trasmesso alla procura un'informativa sull'episodio.

La scuola Addobbati di Gretta dove il docente lavora come insegnante di sostegno

«È solo un equivoco, una bufala. Il professor Covone che soffre di un serio esaurimento nervoso qualche giorno prima del blitz dei carabinieri era anche andato dal suo dirigente scolastico per comunicargli che avrebbe presto ripreso servizio», dichiara l'avvocato Fabio Di Giovanni, il legale di fiducia al quale si è rivolto il professor Nicola Covone. Poi aggiunge: «È rientrato regolarmente in servizio. E quanto è accaduto è semmai è solo un fatto di tipo amministrativo. Non è una truffa, perché il professor Covone ha correttamente e doverosamente esibito anche certificati medici delle strutture pubbliche. La sua è una malattia particolare che è incompatibile con la degenza a casa. La verità è che ci sono problemi di rapporti con altri insegnanti...». Prosegue: «Non ho ancora ricevuto alcuna comunicazione dalla procura. Al momento so solo dell'episodio di San Dorligo come mi ha riferito il professor Covone che comunque - ripeto - è tornato al lavoro».

Il professor Nicola Covone nello scorso aprile era rimasto coinvolto come parte lesa in un processo davanti al giudice di pace relativo a una lite con una collega che il 6 dicembre del 2005 lo aveva insultato pesantemente al termine di una riunione del collegio docenti dell'istituto comprensivo Marco Polo. La maestra era stata condannata a 400 euro di multa oltre al pagamento delle spese processuali e al risarcimento di 600 euro al collega.

Un momento del controllo dei carabinieri nel cantiere di via della Guardia

CONTROLLI

Irregolarità nel cantiere di via della Guardia

Controllo a tappeto dei carabinieri di via Hermet e dell'ispettorato del lavoro in un cantiere edile di via della Guardia.

P.F., 45 anni, titolare di un'impresa incaricata di alcuni lavori edili all'interno del cantiere è stato denunciato perché non aveva sottoposto un proprio dipendente alla visita medica. Dovrà pagare una multa di 645 euro. Denunciato pure un altro impresario, B.C., 43 anni, sempre per non aver fatto visitare i propri dipendenti. Per lui la sanzione è stata di 750 euro. Nei guai infine altri due titolari di piccole imprese originari di Capodistria. *(c.b.)*

IN VIA STUPARICH

Rimessa in libertà, rischia una severa condanna

Infila in borsetta dadi per brodo: arrestata

La confezione costa 1,29 euro. Accusata di rapina per aver strattonato la commessa

Infila una confezione di dadi da brodo nella borsetta e si ritrova in manette. Arrestata dalla polizia per rapina impropria. La protagonista di questa vicenda è una donna, madre di famiglia e moglie di un professionista. È stata ammanettata ed è finita per una notte ai «domiciliari» come fosse una delinquente. Il valore della merce rapinata è di un euro e 29 centesimi.

La donna, della quale non sono state rese note le generalità, dopo una notte passata ai «domiciliari» è stata liberata dal pm Maddalena Chergia. È assistita dall'avvocato Ferdinando Ambrosiano: comparirà davanti al gip entro un mese, come prevede il Codice di procedura. Poi potrebbe essere processata con rito direttissimo. Rischia una condanna severa per l'accusa di rapina impropria.

L'episodio si è verificato l'altro pomeriggio all'interno del supermercato Despar di via Stuparich. La donna mentre girava per il negozio senza carrello è stata notata da un'addetta infilare nella tasca esterna della borsetta la confezione di dadi per brodo. Tra le mani aveva altri generi alimentari, in tutto tre pezzi.

Quando è giunta alla cassa ha dichiarato che quello che aveva tra le mani era tutto. Ma la commessa, che era stata avvisata dalla collega, ha incalzato. Ed è stato a questo punto che la donna - secondo l'accusa - avrebbe strattonato la dipendente tentando di scappare. È arrivata la polizia. La donna è stata perquisita e nella borsa è stata trovata appunto la confezione di dadi per brodo del valore di un euro e 29 centesimi.

«Non è una questione di valore della merce che è stata rubata. Ma quella donna ci ha anche presi in giro. Aveva un atteggiamento altezzoso. Quando la commessa le ha chiesto se aveva altri oggetti, lei ha risposto con un secco no. Poi le è stato riformulata la domandato. Ma lei ha dato sempre la stessa risposta, quasi come se ci volesse prendere in giro», commenta la responsabile dell'esercizio commerciale. Aggiunge: «Sono stata io a chiamare la polizia. Ogni giorno vengono messi a segno furti nel supermercato, non ne possiamo più. Questa donna aveva un aspetto distinto. Mi hanno detto che è una signora benestante. Non capisco come mai abbia preso un pacchetto di dadi. Bastava che dicesse che se ne era dimenticata. Può succedere. Ma non poteva negare l'evidenza. La scatola era nella tasca esterna della borsetta...».

Continua ancora la responsabile: «Non voleva aspettare la polizia. Voleva andarsene con il bottino. È inaccettabile. Anche se è ricca non può rubare. Tutti siamo uguali di fronte alla legge. Non ci vedo nulla di strano se è stata arrestata». *(c.b.)*

Il supermercato di via Stuparich in cui si è verificato il furto

A CATTINARA

Parte delle attrezzature inaugurate lo scorso luglio a Cattinara e costate sette milioni di euro. A fianco il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Franco Zigrino

Mancano infermieri: ferme da quattro mesi le nuove sale operatorie costate 7 milioni

di GABRIELLA ZIANI

Sono costate 7 milioni di euro e quattro anni di lavoro le tre nuove sale chirurgiche di Cattinara. Inaugurate con sfarzo a luglio assieme alla Terapia intensiva e alla sala di risveglio post-operarorio, da quel giorno sono chiuse. Inattive e silenti. «Se ne avessi, mi strapperei i capelli» è la battuta che sfugge al direttore generale Franco Zigrino, ieri diretto a Milano all'Istituto europeo dei tumori di Veronesi per parlare di qualità ed eccellenza, e dunque dell'accreditamento con la Joint commission.

L'azione è rimasta inchiodata all'evidenza: infermieri per far funzionare le sale operatorie non ce n'erano a luglio, non ci sono oggi, e forse saranno disponibili appena entro metà dicembre, dopo 5 mesi, e a prezzo di una complicata architettura organizzativa. «Abbiamo cercato perfino gli interinali - racconta il manager -, ma se ne sono presentati pochi, 29 a fronte di 35, e soprattutto questi ingressi sono stati vanificati da parallele cessazioni di personale in organico, così i nuovi hanno solo tappato i buchi».

Per tenere insieme il sistema sono stati conservati in servizio anche gli operatori socio-sanitari risultati idonei ma fuori graduatoria al concorso che ne ha immessi 40. «Teniamo in soprannumero quelli che non superano il limite dei 3 anni di precariato - dice Zigrino - per servire i reparti con minore complessità e poter spostare gli infermieri in aree più delicate».

Si aspettano con ansia i prossimi laureati in Scienze infermieristiche. Saranno assunti al volo. Ma, novellini, non potranno andare in area chirurgica. Dunque, nuovi traslochi: altri più esperti verranno ruotati qui, i giovani ne prenderanno il posto. Se anche l'operazione andasse a segno, «non potremo ugualmente attivare tutti i letti - prosegue il direttore sanitario Luca Lattuada -, ma solamente 8 su 12 nella "recovery room" e 13 su 16 della Terapia intensiva». Sempre più degli attuali, ma il beneficio per i cittadini potrebbe anche risultare invisibile. Appena attivate queste sale, chiuderanno per ristrutturazione le vecchie, quindi gli spazi a disposizione resteranno gli stessi. E soprattutto è ancora impossibile azionare il bisturi dopo le 14.30, salvo sporadiche occasioni.

Così in lista d'attesa ci sono anche 200 pazienti. Aspettano dai 6 mesi in su per essere operati. Possono saltare la fila solo se, malauguratamente, intanto peggiorano. Precedenza hanno i tumori (intervento entro un mese) o altre indifferibili urgenze. «Ma aumentare pazienti e sedute - commenta Lattuada - significa ampliare tutti i servizi di supporto, dalla Radiologia all'Anatomia patologica, alle degenze, con più medici e ancora più infermieri». Dunque, impossibile, «anche perché nel frattempo Cattinara ha aumentato l'attrazione di pazienti esterni, nel piano 2009 diremo tutto ciò alla Regione, ma è anche un fatto di costi - prosegue il direttore sanitario -, oggi 15 persone con tumore costano in farmaci 800mila euro, se andiamo a 20 siamo a un milione e 200mila».

«E per fortuna i nostri medici sono bravi a usare consapevolmente farmaci vecchi e nuovi - considera invece Zigrino aggiungendo che mai un direttore generale proibirà a un medico la prescrizione di una medicina perché cara -, così la proiezione del nostro disavanzo risulta pari a un quarto di quello di Udine e a un terzo rispetto al Cro».

La chirurgia dirotta il più possibile sulla «day surgery» (operazioni senza degenza) dove l'attesa è attestata sui 3 mesi. «Facciamo i salti mortali - dice un chirurgo - appena si apre un posto anticipiamo un paziente, ma qui non sforare l'orario è ormai l'obiettivo principale delle équipe...». Conferma Zigrino: «Gli infermieri chirurgici non accettano di sforare l'orario anche se possono recuperare ore libere fino alla giornata intera, e non accettano più il compenso sulle ore aggiuntive, che è di 28,30 euro lordi all'ora. Pare poco. Abbiamo proposto alla Regione di alzare il compenso a 35-40 euro. O di poter fare una contrattazione aziendale. Altri spazi di manovra - conclude il direttore - non ce ne sono, salvo dire che gli infermieri non sono complessivamente pochi, ma male distribuiti, qualcuno per esempio mi spiega perché a bordo del 118 devono viaggiare in due?».

ERA SOLO CENTRO PRIME CURE

Pronto soccorso anche al Maggiore i pazienti spostati con il bus-navetta

Dopo anni di martellante azione di convincimento sui cittadini affinché abbandonassero l'idea di usare l'ospedale Maggiore e soprattutto il Pronto soccorso (trasformato l'aprile scorso in Centro prime cure solo per malanni non gravi) ora il Pronto soccorso di Cattinara soffocato di pazienti e con l'indice di aumentato accesso più alto del Friuli Venezia Giulia piega la testa e riporta la gente a valle, all'ospedale di città.

Lo fa con un'ambulanza-navetta attiva dalle 9 alle 20 dove il paziente cui siano state riscontrate patologie a giudizio dei medici abbastanza lievi viene alloggiato in compagnia di un infermiere-autista della Sogit. Il quale sarà dotato di un telefono per tenersi in contatto coi medici e sarà anche il latore della documentazione clinica. Non appena arrivato al Maggiore, l'infermiere-autista dovrà consegnare l'incartamento all'infermiere dell'altro ospedale. Il paziente, dice l'Azienda ospedaliera, «potrà essere accompagnato da un parente».

Il Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara

Dietro questa operazione di traslochi c'è una sorta di rimprovero proprio al cittadino, il quale si sta dimostrando uno scarso medico di se stesso, e dunque sbaglia bersaglio e risponde male all'organizzazione pensata per lui: deve andare al Maggiore se la sua situazione non è grave, e a Cattinara se è grave. Purtroppo la gente spesso conosce la propria situazione solo dopo essere stato esaminato da un medico, e non prima. Così dovrà fare adesso il doppio viaggio, che il Pronto soccorso di Cattinara annuncia come «un ulteriore snodo operativo volto a garantire ai cittadini accertamenti e cure più rapidi e appropriati, specie quelli radiologici». «Qualora al Maggiore si riscontrino tempi più brevi per visite ed esami l'operatore del Pronto soccorso - si dice -, al corrente in tempo reale della situazione nell'altro polo ospedaliero grazie alla postazione informatica, avrà il compito di stabilire l'opportunità di trasferire il cittadino in condizioni di autosufficienza e non critiche».

In trasferta andranno la piccola traumatologia risolvibile a livello ambulatoriale, le contusioni, le distorsioni, le piccole ustioni e ferite, le punture d'insetti, i morsi di animale, le emergenze oculistiche, odontoiatriche o dermatologiche «che da sempre fanno riferimento al Maggiore». Si tratta di circa 30-40 pazienti al giorno.

Tutto ciò di fatto riattiva le funzioni del vecchio ospedale, e soprattutto sgrava Cattinara. Lo dicono le cifre: da maggio a settembre al Maggiore si sono presentate 78 persone al giorno contro le 147 di Cattinara, per un totale di 225 cittadini al dì, contro i 212 dello scorso anno. «I tempi d'attesa - precisa l'Azienda ospedaliera - sono però calati passando a Cattinara da 18 a 13 minuti e da 8 a 6 al Maggiore». *(g. z.)*

La Cgil: qualità degli ospedali affossata dal decreto Brunetta

Il dispositivo del governo prevede un'assunzione ogni nove pensionamenti

«La qualità dell'assistenza sanitaria negli ospedali triestini è a rischio. Ogni nove rapporti lavorativi cessati, ogni nove infermieri o ausiliari che causa fine del contratto o a seguito di pensionamento resteranno a casa, verranno sostituiti da un'unica persona. Uno ogni nove: così prevede il decreto Brunetta».

Un pericolo, quello evidenziato dalla Cigl, che andrebbe ad incidere sul rapporto numerico tra infermieri e pazienti. «L'organico è già sottodimensionato - spiega Rossana Giacaz della segreteria funzione pubblica sanità - a tal punto che infermieri e operatori sono costretti ad andare a lavorare ammalati, a coprire con ore di straordinario la gestione dell'ordinario. Eppure, i nostri direttori generali non avanzano perplessità di fronte al provvedimento del governo che prevede di ridurre di un nono il personale del pubblico impiego. Nel calderone finisce pure il personale sanitario che andrebbe trattato con un occhio di riguardo». Un monito ad intervenire la Cigl lo lancerà con una lettera aperta ai direttori generali dell'Ass affinché chiedano alla Regione di aumentare le risorse da destinare alla realtà triestina. «I vertici dell'Ateneo hanno saputo alzare la voce per difendere i tagli che li stanno sacrificando - sottolineano la Cigl - mentre quelli dell'Azienda se ne stanno zitti». Esclusi i medici, nei due nosocomi triestini lavorano 2.400 persone, mille nel comparto dell'Ass e 700 al Burlo Garofolo.

«Durante i pomeriggi un reparto di medicina ha solo un infermiere e un'Oss per 40 pazienti, - riferisce Fabio Pototschnig, segretario provinciale Fials - e alcuni infermieri hanno un anno di ferie da recuperare. Su un fabbisogno di 93 Oss, ne sono state assunte solo 43. C'è gente che, viste le condizioni di lavoro, si licenzia dopo pochi giorni». Il pericolo è che a venir meno sia la qualità dell'assistenza sanitaria. «Per tamponare la situazione - avvisa Pierpaolo Brovedane, medico in reparto di terapia intensiva e rappresentante della Cigl medici - si modificheranno gli standard qualitativi: verranno adattati alle risorse a disposizione e non al fabbisogno. A Lubiana c'è ormai un rapporto superiore infermieri-pazienti». I sindacati mal digeriscono anche il termine con cui Brunetta ha apostrofato i dipendenti del pubblico impiego: «Se nei nostri ospedali ci sono fannulloni vogliamo che i dirigenti facciano nomi e cognomi».

Laura Tonero

IN PIAZZA UNITA'

Posizionati gli abeti natalizi, a breve l'accensione delle luci

Procede a ritmo spedito l'installazione delle decorazioni natalizie in piazza Unità. Sono stati già posizionati anche i tradizionali abeti, inseriti in grandi vasi verdi (nella foto Lasorte).

A breve sugli alberi di Natale, disposti su due file parallele, verranno posizionate anche le luminarie che contribuiranno a rendere più suggestiva l'atmosfera del salotto buono della città durante il periodo delle feste.

Comune, Dipiazza e Rovis secretano i loro 730

Non li hanno depositati in Consiglio per la consueta pubblicazione all'albo pretorio

di PIERO RAUBER

Tra un paio di settimane, quando all'albo pretorio saranno parcheggiati i faldoni di libera consultazione sui redditi e i beni personali dichiarati dai politici del Comune, non sarà più lui, il sindaco-imprenditore Roberto Dipiazza, il più ricco. Perderà il titolo di 12 mesi fa - primo contribuente del Palazzo con 185mila euro lordi totalizzati nel 2006 - a prescindere dai guadagni del 2007. Perché i suoi, di guadagni, non potranno essere confrontati con quelli degli altri. Questo, quantomeno, spulciando dentro quei faldoni.

Dipiazza infatti - come altri quattro consiglieri comunali, l'assessore Paolo Rovis, il difensore civico Maurizio Marzi e sette commissarie pari opportunità - non ha depositato nei termini, presso la segreteria della presidenza del Consiglio comunale, il proprio 730 né il modulo allegato per segnalare eventuali variazioni della situazione patrimoniale.

Che si tratti di mera dimenticanza, o di un commercialista che ha perso un colpo, o ancora di una scelta precisa nel nome della privacy, per sottrarsi al puntuale giochetto della stampa sui ricchi e i poveri del Palazzo, non è dato sapere. Il primo cittadino, in questo caso, ha optato per il silenzio.

L'UFFICIALITÀ Non è però stato zitto, perché la pubblica comunicazione dell'identità di chi non ha presentato le carte «è prevista per legge», il presidente del Consiglio comunale, l'avvocato Sergio Pacor, l'anno scorso terzo contribuente con 141mila euro. Pacor, nella seduta d'aula di lunedì sera, ha dato lettura dei nomi di quelli che entro il 30 ottobre scorso non gli avevano fatto pervenire le documentazioni come vuole invece il regolamento interno, fondato sulla legge 441 del 1982 in materia di «pubblicità della situazione patrimoniale di titolari di cariche elettive».

«Nessuno vuole nascondere niente - precisa il presidente del Consiglio comunale - semplicemente c'è gente che preferisce non esporsi al ludibrio a proposito di ciò che possiede o non può permettersi». Eppure lo richiede la legge. «Ma è una legge - risponde Pacor - che come molte altre in Italia non prevede sanzioni».

LA LISTA La lista, oltre a Dipiazza, ospita l'assessore allo sviluppo economico Rovis e il difensore civico Marzi, entrambi in quota Forza Italia, più quattro consiglieri e sette componenti della commissione pari opportunità, tra cui spicca per notorietà Laura Famulari, presidente dell'assemblea provinciale del Pd. Ma, anche qui, i partiti sono rappresentati un po' tutti.

Gli stessi consiglieri dei quali all'albo pretorio non ci sarà traccia, di fatto, coprono l'arco costituzionale: si va dal medico di Rifondazione comunista Marino Andolina alla capogruppo di Alleanza nazionale Angela Brandi, passando per l'azzurro fuoriuscito nel Gruppo misto Paolo Di Tora e per l'ex consigliere di piazza Unità di Forza Italia Bruno Marini. Un altro berlusconiano, Giovanni Russo, ha presentato sì il 730 ma non il modulo patrimoniale. Il dossier finanziario di Marini, che dopo l'election day di aprile ha scelto il solo scranno del Consiglio regionale, comunque comparirà in automatico sul Bur, il Bollettino ufficiale della Regione.

LE MOTIVAZIONI Per Di Tora e la Brandi, invece, è una conferma: anche 12 mesi fa non comparivano nei faldoni dell'albo pretorio. «È una mia scelta - conferma l'esponente di An - perché mi rifiuto di alimentare il gossip. Capisco gli articoli di colore, ma ogni anno vediamo classifiche forzate sui più ricchi e i più poveri ed elenchi su chi possiede che cosa». Andolina, per contro, assicura di essere incappato in un inghippo: «La mia dichiarazione ce l'ha il mio commercialista. Nei giorni scorsi sono andato da lui, in un ritaglio di tempo del mio lavoro. Non l'ho trovato».

Il presidente del Consiglio Pacor accanto a Dipiazza

LE REAZIONI Lunedì sera in Consiglio, durante la comunicazione resa da Pacor, si è scorta tra i banchi qualche occhiata maliziosa tra colleghi. «Ritengo - è il commento a freddo del capogruppo di Forza Italia Piero Camber - che tale comunicazione sia doverosa, in linea peraltro con i dettami del ministro Brunetta sulla pubblicazione dei redditi di chi riveste incarichi pubblici di responsabilità. È un modo per dimostrare che il politico non ha nulla da nascondere». «Il presidente Pacor non ha fatto altro che richiamare il rispetto ad un regolamento - fa eco dal neocostituito gruppo della Lega Nord Maurizio Ferrara, ex capogruppo della Lista Dipiazza - ma a essere obiettivi il Comune potrebbe essere in grado di renderli pubblici autonomamente, questi redditi». «Il primo cittadino proprio per la sua qualifica dovrebbe essere il primo a dare il buon esempio in termini di trasparenza e rispetto delle regole», va giù duro, quindi, Roberto Decarli dei Cittadini. «Quella comunicazione è un obbligo anche se non viene sanzionata», fa notare infine il capogruppo del Pd Fabio Omero. Che sentenzia: «È un obbligo che può essere discutibile, per carità. Ma non da noi».

COMINCIATE LE OPERAZIONI DI RIMOZIONE

La statua di Massimiliano lascia Miramare da metà dicembre sarà in piazza Venezia

di GIUSEPPE PALLADINI

L'operazione trasferimento è iniziata. Alle 14 di ieri le prime due parti del monumento a Massimiliano – la statua e il «tamburo» sottostante – sono state staccate e depositate a terra, nel piccolo cantiere allestito nel parco di Miramare. Il bolognese Giovanni Morigi, uno dei più noti restauratori del bronzo (ha lavorato sulla statua del Colleoni a Venezia e sul Perseo a Firenze), sotto gli occhi dell'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli, degli ingegneri del Comune e dei tecnici dell'impresa che sta riqualificando piazza Venezia, ha lavorato per alcune ore su una torretta mobile prima che l'autogru potesse sollevare la statua (del peso di circa 8 quintali) e successivamente il «tamburo», che pesa circa una tonnellata.

«Le operazioni di smontaggio della statua proseguiranno domani (oggi, ndr) – spiega Bandelli – e nei prossimi giorni inizierà una fase di restauro delle varie parti, prima del trasferimento. Nel frattempo in piazza Venezia sarà gettata una platea sulla quale verrà poi poggiato il basamento in pietra che trasferiremo da Miramare. Il montaggio del monumento – conclude – è previsto entro il 15 dicembre, così da poter inaugurare la piazza prima delle festività».

A intervenire con alcune operazioni di pulitura e rimozione di alterazioni chimiche sulle varie parti del monumento sarà lo stesso Giovanni Morigi, che già lo restaurò nel 1999 per conto della Soprintendenza.

Fra alcune settimane, dunque, dopo 81 anni il monumento ritonerà nella sua sede originaria. Venne infatti rimosso nel 1921 e collocato in un magazzino del Comune, dove rimase per 31 anni. Nel 1952 si decise il trasferimento nel parco di Miramare. Le singole parti vennero depositate in un magazzino alle spalle delle scuderie, dove rimasero fino al 1961, quando il monumento venne ricomposto e collocato nella posizione che ora sta per lasciare.

La storia del monumento inizia nel luglio 1867, a un solo mese dalla fucilazione di Massimiliano in Messico. «Su iniziativa della municipalità (il monumento è ancor oggi proprietà del Comune, ndr) – spiega Rossella Fabiani, direttrice del museo storico del Castello di Miramare – si costituì un comitato per la raccolta di fondi, presieduto dal barone Revoltella, e venne aperto un ufficio di sottoscrizione».

Raccolti i fondi, fu poi bandito un concorso tra scultori proposti da associazioni e accademie dell'impero austro-ungarico. Per la presentazione dei bozzetti venne fissata la data dell'ottobre 1870.

Alla fine furono presentati undici bozzetti, e tra questi venne scelto quello di Johanno Schilling, professore all'Accademia di belle arti di Dresda, che raffigurò Massimiliano in divisa di viceammiraglio.

La fusione delle diverse parti del monumento fu affidata all'imperial-regia Fonderia artistica di Vienna. Una volta pronte, le parti vennero caricate su un convoglio ferroviario e trasferite a Trieste.

Il 3 aprile 1875 seguì l'inaugurazione del monumento, con una cerimonia alla presenza di Francesco Giuseppe e di numerose autorità. Sullo sfondo dell'allora piazza Giuseppina, numerose navi issarono il gran pavese.

Come si presentava piazza Venezia alla fine dell'800; a destra le operazioni di smontaggio della statua

LA PROPOSTA

L'inaugurazione entro tre anni

Il monumento a Santin si farà sulle Rive

Il sindaco vuole inserirlo tra il Salone degli Incanti e l'ex Magazzino Vini

La statua in ricordo di monsignor Antonio Santin alla fine si farà e troverà posto molto vicino a quella di Massimiliano. A due passi da piazza Venezia, sul fronte mare, in un'area pedonale che il Comune intende ricavare fra il Salone degli Incanti e il nuovo Magazzino Vini. È il percorso che sta portando avanti il sindaco Roberto Dipiazza (previa un'intesa con l'Autorità portuale, che ha competenza sul tratto demaniale delle Rive) per ricordare il vescovo alla guida della diocesi di Trieste dal 1938 al 1975.

«L'idea mi è stata lanciata dall'amico Bruno Marini (consigliere regionale del Pdl, *ndr*) e, visti i buoni rapporti con l'Autorità portuale, intendo realizzarla - spiega Dipiazza - non appena terminati i lavori del Magazzino Vini. Lo ritengo il sito ideale anche dal punto simbolico, con la statua di Santin rivolta verso l'Istria e il tempio mariano di Monte Grisa».

Dopo le proposte scartate di piazza Venezia e di via di Cavana, vicino alla sede della Curia, era stato proprio Marini a ricordare al primo cittadino la promessa fatta in diverse ricorrenze su Santin. Avanzando la soluzione di piazza San Giovanni, attualmente occupata dal monumento dedicato a Giuseppe Verdi, che il soprintendente Giorgio Zanfagnin chiede da tempo di trasferire proprio davanti al Teatro Verdi. «Scartata piazza Venezia per una serie di ragioni, assieme all'ipotesi di via di Cavana pedonalizzata, purtroppo - dice Marini - anche la soluzione di piazza San Giovanni, una volta incassati i delicati pareri della Soprintendenza, non potrebbe comunque realizzarsi in tempi brevi».

L'obiettivo è di inaugurare la statua a Santin entro la fine del mandato di Dipiazza che scadrà nel 2011. «Avendo saputo che di fronte a piazza Venezia, una volta terminati i cantieri e la riqualificazione, sarà ricavato uno spazio - spiega Marini - mi sono subito rivolto al sindaco in quanto lo ritengo il luogo più adatto per ricordare Santin». È una zona centrale e di pregio sul fronte mare, che «bene si sposa con una figura importante - spiega il consigliere regionale - per l'intera città e gli esuli istriani». L'ipotesi di individuare un'area vicino alla cattedrale di San Giusto, infatti, era stata giudicata da più parti residuale e circoscritta all'ambito religioso. «Il sito delle Rive ha un forte impatto simbolico. Vedrà la statua di Santin rivolta verso il tempio di Monte Grisa - dice Marini - da lui voluto a seguito del voto fatto il 30 settembre '45, affinché il porto Trieste non fosse distrutto dai tedeschi. Ma allo stesso tempo guarderà l'Istria e la sua Rovigno a cui tanto teneva». *(p.c.)*

Un'immagine di monsignor Antonio Santin, vescovo di Trieste dal '38 al 75

VIA COLOGNA

Parcheggi selvaggi alla curva Masè

Dopo la protesta dei residenti la verifica di una commissione

Parcheggi selvaggi, muri pericolanti, caos viabilità. È tale l'esasperazione degli abitanti delle vie Fabio Severo, Cologna e Monte Valerio, che si sono rivolti al Comune.

Queste le lamentele. Enormi pozzanghere e ristagni di acqua alti anche 60 centimetri invadono nelle giornate di pioggia la zona di via Fabio Severo nei pressi della grande curva Masè. In via Cologna inoltre impazza il parcheggio selvaggio: gli spazi andrebbero razionalizzati in modo da risolvere la crisi cronica di posti auto e le conseguenti multe per il divieto di sosta.

Le denunce degli abitanti, contenute in una lettera del circolo Ettore Crevatini di via Cologna, sono state verificate ieri in un sopralluogo dalla Commissione sesta-urbanistica del Comune, presieduta da Roberto Sasco (Udc). I commissari, con la presenza del mobility manager Giulio Bernetti, hanno discusso anche la proposta del consigliere Vincenzo Rescigno (An) di rendere a senso unico l'ultimo tratto della via Cologna. Intanto sarà chiesta la collocazione di dissuasori di sosta all'altezza della chiesa e sino alla curva.

LE RICHIESTE

Dissuasori di sosta vicino alla chiesa e senso unico nell'ultimo tratto della strada

È emersa anche la pericolosità di un attraversamento pedonale zebrato di via Fabio Severo, che non permette visibilità a chi arriva in salita a bordo di un auto perché posto subito prima della curva. Un altro neo riguarda il muro di contenimento che, transennato da anni, rende inutilizzabile il marciapiede. Succede così che gli studenti degli istituti Fabiani e Volta, che usano come scorciatoia una rampa che sbocca accanto al muro diroccato, scendendo si trovano improvvisamente in mezzo alla strada. Il presidente della Commissione si è impegnato a segnalarlo ai vigili e ai Lavori pubblici perché impongano al proprietario del manufatto pericolante di intervenire.

Hanno fatto sentire la loro voce anche alcuni soci del circolo Crevatini. Sergio Pizzotti: «Quando piove in questo punto della strada c'è un lago alto 60 centimetri». Giorgio e Anna Maria Sfreddo: «Salita Monte Valerio è piena di buche, mentre una scaletta che è molto usata dai residenti, pur essendo stata rimessa a nuovo, non ha un passamano. Gli anziani hanno sempre paura di cadere».

Daria Camillucci

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò 7 tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it
PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

IL QUADRIFOGLIO
tel. 040.630174, *PERIFERICO* recente, piano alto con vista aperta, pari a primo ingresso, entrata, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, soffitta, posto macchina in garage. **Maggiori informazioni e foto su www.ilquadrifoglio.ts.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

IL QUADRIFOGLIO
tel. 040.630174, *STADIO* recente ultimo piano su due livelli di circa 145 mq, con vista aperta, completamente rimodernato con ottime finiture, entrata, cucina, soggiorno, tre stanze, servizi, ripostigli, poggioli, due posti macchina, prezzo interessante ribassato. **Maggiori informazioni e foto su www.ilquadrifoglio.ts.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

IL QUADRIFOGLIO
tel. 040.630174, *PROSECCO CONTOVELLO*, nuovo complesso di case a schiera, ultima villetta primingresso con portico d'ingresso, giardinetto, posto macchina, tre livelli abitativi con cucina, soggiorno, una stanza, tre stanzette, servizi, ampi poggioli, disponibilità immediata, ESENTE MEDIAZIONE. **Maggiori informazioni e foto su www.ilquadrifoglio.ts.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Bellissimo MINI CONDOMINIO ricreato completamente A NUOVO! VENDESI alloggi PRIMI INGRESSI: 90 MQ + 25 MQ TERRAZZO (vedi foto), con: cucina, soggiorno, 2 belle camere, 2 bagni, ripostiglio, atrio.- ATTICO 120 MQ + bel TERRAZZO, su 2 livelli, 2 bagni, ancora internamente personalizzabile!! Tutto rifinito e curato benissimo: climatizzati,idromassaggi. ALTO RISPARMIO ENERGETICO. Alloggi NUOVI AL PREZZO DI UN BUON USATO!! **Esente mediazione. Geom.MARCOLIN 040-366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

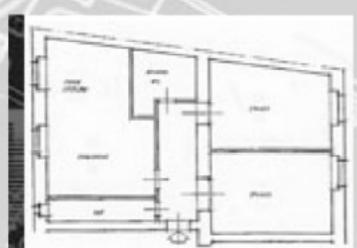
Bella VILLA di quasi 300 mq!! Con 1000 mq di terreno!! Splendida posizione con VISTA PANORAMICA MARE, nel VERDE e TRANQUILLISSIMA. A 10 minuti dal centro cittadino! Godibilissimo giardino davanti con bel portico. Adattissima a famiglie numerose. POSSIBILITA' BI-TRI-FAMIGLIARE!! Parcheggio interno. Tutto in buonissime condizioni. Una casa rara ad un prezzo ragionevole. **Geom. MARCOLIN 040-366901**

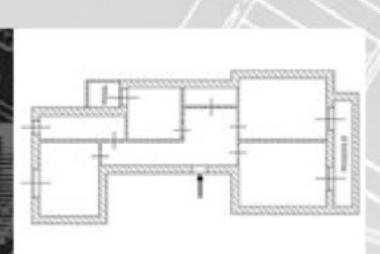
Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Deliziosa CASETTA (Coloncovez) di 120 mq su 2 livelli + (quasi attaccato) GIARDINETTO con terrazzo di 50 mq. CASETTA affiancata, con le altre 3, attorno ad un simpatico cortile. Soggiorno, con angolo cottura, salotto, 2 camere (foto matrimoniale), grande disobbligo attrezzato, 2 bagni e ripostigli vari. Rara posizione "IN CAMPAGNA"!! Totalmente rifinita in legno! Uno spettacolo! Perfette condizioni. **Geom. MARCOLIN 040-366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIALE XX SETTEMBRE, di fronte al TEATRO, in bellissimo condominio d'epoca con ascensore, 2° piano, 200 MQ attualmente "VUOTI" senza pareti!! Perciò con la rarissima possibilità di "CREARSI L'AMBIENTE SU MISURA" (casa-studio-lavoro!?!) Delizioso poggiolo (vedi foto). Enorme lavoro eseguito sulle STRUTTURE PORTANTI (con progetti, calcoli ecc.). **Geom. MARCOLIN 040-366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA RUGGERO MANNA, in buon stabile d'epoca, appartamento al primo piano; corridoio, soggiorno con lato cottura, due stanze, bagno, w.c., ripostiglio, cantina. Ottime condizioni; termoautonomo. **GEOM. GERZEL 040310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA GALILEI, in buon stabile con ascensore, appartamento composto da atrio corridoio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno w.c., ripostiglio, due poggioli. **GEOM. GERZEL 040310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CONCONELLO, in palazzina trifamigliare, appartamento di ampia metratura con grande terrazzo; pari primoingresso con finiture di ottimo livello. Vista impagabile sulla città ed il golfo, box e posti auto, giardino di proprietà. **GEOM. GERZEL 040310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA MURAT, in stabile signorile appartamento di 160 mq al secondo livello: atrio corridoio, doppio salone con terrazzo, cucina abitabile con terrazzino, due stanze, stanzetta, servizio, ripostiglio oltre a cantina; vista nel verde. **GEOM. GERZEL 040310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

PRIMI INGRESSI VIA DELLA GUARDIA - PIAZZA PUECHER in stabile ristrutturato completamente con ascensore, consegna marzo 2009 - soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno-wc, ripostiglio, da € 95.000,00 a € 136.000,00. Info in ufficio su appuntamento. **(immagini su www.pizzarello.it) 040766676**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

147.000,00 GIARDINO PUBBLICO - ULTIMO PIANO CON POSTO AUTO – RECENTISSIMO, soggiorno con 2 terrazzini, cucina, matrimoniale, bagno-wc, ripostiglio, riscaldamento autonomo + condizionamento, ascensore, in perfette condizioni - completamente arredato con mobilio recente. **(immagini su www.pizzarello.it) 040766676**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

PRIMO INGRESSO PANORAMICO VICINANZE UNIVERSITA' IN PICCOLA PALAZZINA consegna dicembre 2009 - soggiorno, 2 matrimoniali, cucina, 2 bagni, ripostiglio, terrazza di 18 mq, box auto, cantina e posto auto esterno € 278.000,00 Esente mediazione Acconto garantito da fideiussione saldo alla consegna. POSSIBILITA' ANCORA SOLUZIONE CON GIARDINETTO A € 272.000. Info in ufficio su appuntamento. **(immagini su www.pizzarello.it) 040766676**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ATTICO CON MANSARDA - PRIMINGRESSO – CONSEGNA GIUGNO 2009 - S. GIOVANNI CON VISTA APERTA – salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, 27 mq di terrazze, cantina, € 365.000,00 Esente mediazione Possibilità box singolo/doppio - posto auto. Info in ufficio su appuntamento. **(immagini su www.pizzarello.it) 040766676**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

AMPIO E LUMINOSO SOGGIORNO, matrimoniale, grande cucina, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, appartamento in buone condizioni, adiacenze via Piccardi, vendiamo € 129.000 trattabili: anche eventualmente più BOX a € 35.000. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SALONCINO CON TERRAZZO, 3 STANZE, 2 matrimoniali e stanza singola grande, cucina abitabile con poggiolo, doppi servizi, ripostiglio, grande soffitta, recente e in ottime condizioni, SENZA BARRIERE ARCHITETTONICHE, ampio parcheggio condominiale, vendiamo zona Altura € 205.000 trattabili. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CON TERRAZZONE DI 27 MQ SPLENDIDO APPARTAMENTO disposto su 2 livelli: soggiorno con terrazzo vista mare, 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi finestrati, ampia e luminosa taverna con grande vetrata sul terrazzone-giardino immerso nel verde, ripostiglio-lavanderia di 13 mq, posto auto di 30 mq in garage, posto auto scoperto, perfetto, in ottimo stabile recente, € 360.000 trattabili. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA STREHLER, appartamento all'ultimo piano composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno e cantina. € 210.000,00 **GIR tel. 040-367682**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

PIAZZA HORTIS, in stabile di pregio con ascensore prestigioso appartamento di 200 mq complessivi, ristrutturato e termoautonomo, composto da: ingresso, cucina abitabile, ampio salone con caminetto, tre stanze matrimoniali, doppi servizi e soffitta. Splendida vista sulla piazza!! Possibilità posto auto in affitto nelle vicinanze. € 550.000,00. **GIR tel. 040-367682**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VENDESI in ZONA EZIT
2 capannoni con uffici indipendenti per complessivi 400 mq più altrettanti di scoperto. Accesso camion. **GIR tel. 040-367682**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VILLA D'EPOCA di oltre 300 mq con 150 mq di giardino, possibilità di ampliamento e garage. Contesto tranquillo e centrale a pochi passi dal Teatro Rossetti. Prezzo € 650.000,00. **CIVICA & PARTNERS 040/9278761**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA MARZIALE in una palazzina recentissima, appartamento in perfette condizioni di 120 mq, luminosissimo e con una vista spettacolare sul mare. Due posti auto Prezzo € 420.000,00. **CIVICA & PARTNERS 040/9278761**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

OPICINA in consegna fra un anno, in un contesto tranquillo e piacevole, appartamenti e bifamiliari con giardini e posti auto a partire da € 303.000,00. **CIVICA & PARTNERS 040/9278761**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Ogni domenica trovi gli annunci delle nostre 8 agenzie nell'inserto immobiliare del Piccolo "Casa Mia"

tel. 040 9278761

tel. 040 366901

tel. 040 310990

GIR
Gestioni Immobiliari Romanelli

tel. 040 367682

tel. 040 630174

tel. 040 766676

tel. 040 635583

CS
centroservizi

tel. 040 3480925

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

L'ALLARME DOPO IL TEST

La simulazione dell'altro giorno ha evidenziato alcuni problemi

La Prefettura: Siot a rischio incidente

Il sindaco di San Dorligo Premolin: faremo esercitazioni con la popolazione

SAN DORLIGO «Lo stabilimento industriale Siot spa è da considerarsi a rischio di incidente rilevante in quanto, per alcune peculiari caratteristiche, in caso di emergenza, esso costituisce un pericolo sia per l'area urbana circostante, sia per gli altri impianti operanti nella zona».

Questo il testo inserito all'interno del documento intitolato «Piano di emergenza esterno definitivo Siot» stilato dalla Prefettura di Trieste all'indomani dell'esercitazione dell'incidente simulato inscenato lunedì mattina.

DATI SULLA SIOT Lo stabilimento industriale sito nel comune di San Dorligo della Valle in via Muggia 1 è un deposito costiero in cui vengono effettuate operazioni di stoccaggio e movimentazione da mare e via oleodotto di prodotti estremamente infiammabili.

Si parla di una superficie (recintata) di oltre 1.000.000 mq in cui lavorano circa una sessantina di persone.

Attualmente sono in esercizio 32 serbatoi di stoccaggio per una capacità geometrica totale di 2.030.000 m³.

L'attività svolta nel deposito consiste essenzialmente nel ricevimento di petrolio greggio trasportato con navi petroliere, nello stoccaggio e nel trasferimento nell'Europa Centrale a mezzo oleodotto che si diparte dal Golfo di Trieste e, dopo aver valicato le Alpi termina in prossimità di Ingolstadt in Germania (Baviera).

Nel deposito costiero di San Dorligo della Valle vengono annualmente movimentati circa 40.000.000 m³ di prodotto. Inoltre vengono effettuate operazioni di movimentazione e stoccaggio –seppur in misura notevolmente inferiore- di gasolio, benzina grezza (virgin naphta), olio combustibile e lubrificante.

IL PEE In base al Piano di emergenza esterno (Pee) gli eventi incidentali possono essere di due tipi: «quelli correlati ai possibili incendi dei serbatoi con emissione di radiazioni termiche stazionarie e quelli correlati all'esplosione non confinata di vapori».

Un'immagine dall'alto dei depositi dell'oledotto transalpino della Siot

Tre le zone a rischio: zona di sicuro impatto – elevata letalità (zona rossa): limitata esclusivamente alle aree immediatamente adiacenti ai serbatoi e sempre contenute all'interno del perimetro dello stabilimento; zona di danno – lesioni irreversibili (zona arancione): coinvolge aree attorno ai serbatoi che si estendono anche all'esterno del perimetro di proprietà, interessando porzioni di territorio a destinazione d'uso sia industriale sia residenziale; zona di attenzione – lesioni reversibili (zona gialla): coinvolge aree attorno ai serbatoi che si estendono anche all'esterno del perimetro di proprietà, in forma più estesa rispetto alle precedenti relative alla zona 2, interessando porzioni di territorio a destinazione d'uso sia industriale sia residenziale.

COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE Il Pee prevede anche alcune esercitazioni su scala reale con il coinvolgimento della popolazione. E su questo punto il consigliere di San Dorligo Giorgio Jercog (Per San Dorligo- Oltre il Polo) ha ricordato come «purtroppo la popolazione ivi residente e le aziende poste a ridosso della Grande Viabilità non sono state ancora coinvolte ed informate a riguardo: questo nuovo piano deve essere reso pubblico se si vuole predisporre una esercitazione veritiera ed efficace».

Questa la replica del sindaco Fulvia Premolin: «Entro breve faremo delle esercitazioni con la popolazione e partiremo, in accordo con la Prefettura, con l'informazione preventiva della popolazione».

Riccardo Tosques

ASSEMBLEA DEI LAVORATORI

Con la cassa integrazione alla Tirso paghe ridotte e sindacati preoccupati

La facciata della Tirso, nella zona di Rabuiese, in due diverse immagini

MUGGIA Preoccupazione e malumore. Questi i sentimenti prevalenti tra i 252 lavoratori della Tirso, l'azienda tessile di via Flavia di Stramare da lunedì in cassa integrazione, emersi nella partecipata assemblea di ieri. Una situazione che i sindacati inquadrano come allarmante anche se non ancora drammatica.

Nell'incontro di venerdì scorso tra i sindacati e la proprietà aziendale presso la sede dell'Assindustria erano stati illustrati i termini della cassa integrazione ordinaria per tutti i dipendenti e a zero ore (salvo per quanti saranno interessati dalla manutenzione straordinaria dei macchinari): cinque le settimane richieste, due delle quali, già partite, dal 10 al 23 novembre e le rimanenti tre dal 22 dicembre all'11 gennaio. Preoccupazione viene espressa da tutte le sigle sindacali. Per la dirigente sindacale della Uil settore tessili Silvia Camardese «questo momento di crisi arriva ad aggravare ulteriormente la situazione di un settore che già soffre per conto suo». Maria Belle, segretaria della Filtea Cgil, non nasconde che «una certa preoccupazione c'è, pensando ad un' azienda che occupa 252 lavoratori, anche se la proprietà ha riferito che la motivazione risiede nell' eccesso di merce nei magazzini, ma per gennaio si stanno profilando dei nuovi ordini e al rientro della festività ritengono di poter riprendere la produzione». «A quanto si legge tra le righe, aggiunge il segretario territoriale provinciale della Femca Cisl, Mauro Ferrante, si è certi di un rientro in produzione perchè per adesso si ha a disposizione un certo portafoglio ordini, ma non si sa per quanto tempo questa situazione perdurerà, e in un futuro prossimo potremmo ritrovarci a parlare di cassa integrazione». «E se la cassaintegrazione alla Tirso è una diretta ricaduta della crisi del settore, conclude Belle, arriva però in un' azienda che prima non aveva mai segnalato dei problemi».

«Il nodo maggiore - aggiunge Ferrante - è che si tratta di uno stabilimento in attivo e che produce fibre tecniche per importanti industrie di abbigliamento, che però si inserisce in un contesto di crisi profonda del gruppo: lo stabilimento di San Giorgio di Nogaro è in chiusura, quello di Maniago sta facendo ricorso alla cassa integrazione da 13 settimane e adesso la crisi colpisce anche Trieste.

Dalle organizzazioni sindacali di categoria dovrebbe partire l'input per arrivare a dei tavoli din concertazione e spostare la questione a livello politico: si dovrebbe sollecitare un'azione da parte della Regione - suggerisce - per cercare di alleviare la sofferenza non solo della Tirso, ma di tutte le aziende manifatturiere energivore, cioè che hanno grossi costi energetici. Da qui la necessità di trovare degli strumenti per abbattere i costi energetici o di supporto per quelle che come la Tirso non lamentano scarsa produttività o basso livello di innovazione, ma soffrono di riflesso a causa di una crisi generalizzata, acuita dal fatto che si tratta di ditte che lavorano prodotti ad alto valore aggiunto e hanno per clienti altre aziende a loro volta colpite dalla congiuntura negativa.

Quello che è certo, è che dopo il blocco degli straordinari, la busta paga dei lavoratori si presenterà particolarmente magra, e proprio sotto le Feste: se con le turnazioni infatti un operio tessile in cassa di base 1.100 euro mensili, questa cifra verrà ridotta di circa il 30%, arrivando ad appena 720 euro. Un dramma per le famiglie monoreddito.

Gianfranco Terzoli

BILANCIO PREVENTIVO

Duino Aurisina, un milione di Ici dalle seconde case

La cifra supera il gettito che verrà riscosso per la prima abitazione

DUINO AURISINA Un milione di euro dai contribuenti, sotto forma di Ici per le seconde case e per le attività produttive. Con l'avvicinarsi della scadenza di metà dicembre, quando i cittadini dovranno pagare la seconda rata dell'Ici, il comune di Duino Aurisina inizia a fare i conti, anche in attesa del bilancio consuntivo.

E risulta che il gettito per le seconde case, la cui aliquota è quella massima applicabile, pari al 7 per mille, supera il gettito di quanto è atteso per la prima casa, quest'anno attraverso i trasferimenti dalla Regione, dopo la decisione del governo di annullare la tassa che pesava sui cittadini. Duino Aurisina ha già ottenuto dalla Regione circa 450 mila euro, quanto corrispondente della prima rata dell'Ici, scaduta lo scorso giugno; ora è attesa la seconda tranche, di circa pari importo.

Le prime case, a Duino Aurisina, valgono quindi circa 900mila euro di entrate per il comune, con la aliquota più bassa possibile (il 4 per mille).

Tjasa Svara

Ma la sorpresa arriva con le seconde case che, assieme alle attività produttive, rendono di più: l'entrata complessiva, divisa nelle due rate di giugno e dicembre, infatti, è pari quest'anno a circa un milione di euro.

A questo bisogna sommare il valore degli accertamenti relativi a Ici pregresse non pagate, a seguito di una serie di controlli effettuati dall'amministrazione comunale.

In totale, una «posta» a bilancio di quasi due milioni di euro su un bilancio che chiude a circa 16 milioni, ovvero, tradotto in percentuale, quasi il 15% delle entrate. «Il valore di circa un milione di euro di Ici atteso nel 2008 - spiega l'assessore al bilancio Tjasa Svara - dipende in gran parte della presenza di seconde case a cui si applica l'aliquota del 7 per mille e in valore molto minore alle attività produttive presenti sul territorio».

Duino Aurisina si scopre quindi un comune residenziale, con un alto gettito ici per seconde case anche perché le case in questione sono solo raramente mini appartamenti, e più spesso ville, molte delle quali a Sistiana e Duino utilizzate d'estate, o affittate a terzi.

Per quanto riguarda invece il trasferimento dalla Regione (che sua volta ottiene dallo Stato) dei fondi che sostituiscono il valore dell'Ici prima casa non pagato quest'anno dai cittadini l'assessore Svara è tranquilla: «La prima parte del trasferimento è arrivata puntuale, speriamo sia così anche per la seconda, ma non ci sono timori al momento, il bilancio consuntivo è a posto».

SETTANTA EURO A SETTIMANA

Commercio, disposti contributi per disoccupati e licenziati

TRIESTE Per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza occupazionale nei comparti del terziario e del turismo, l'Ente bilaterale del Commercio, Turismo e Servizi della provincia di Trieste, organismo di cui fanno parte Confcommercio, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltucs-Uil provinciali e che ha competenza in materia di accordi sindacali, igiene e sicurezza sul lavoro e formazione, ha formalizzato un'iniziativa di supporto al reddito dei lavoratori.

Ai lavoratori disoccupati, licenziati da parte di aziende fino a 50 dipendenti sarà corrisposto un contributo settimanale a sostegno del reddito pari a 70 euro lordi che sarà riconosciuto dopo un periodo di disoccupazione minimo di almeno 8 mesi per chi ha meno di 50 anni e di almeno 12 mesi per chi ha più di 50 anni di età e per un periodo massimo di venti settimane. Il pagamento del sussidio avverrà nella segreteria dell'Ente, in via San Nicolò 7, (t. 040 /7707368).

L'INIZIATIVA DELLA PROVINCIA

Forum giovani cerca un muggesano

MUGGIA Candidature ancora aperte per l'individuazione di un giovane muggesano che possa partecipare al Forum Giovani della Provincia di Trieste, obiettivo per il raggiungimento del quale si svolgerà domani alle 18, presso il Ricreatorio «F. Penso», il secondo appuntamento dell'Assemblea dei Giovani di Muggia. In questo incontro aperto, i ragazzi e le ragazze tra i 14 e i 28 anni procederanno alla scelta del giovane che li rappresenterà al Forum Giovani della Provincia di Trieste. L'istituzione del Forum, voluto dall'assessore provinciale alle Politiche Giovanili, Marina Guglielmi, si colloca nello spirito della Legge Regionale n. 12 del 2007 sulla rappresentanza giovanile, e potrà essere un'occasione importante per ragazzi e ragazze per fare esperienze di cittadinanza attiva. Il Forum sarà infatti il luogo privilegiato di incontro tra i rappresentanti delle varie realtà associative giovanili presenti sul territorio della Provincia di Trieste ed anche lo spazio per il confronto con le istituzioni.

«Nell'assemblea del 29 ottobre scorso sono maturate alcune candidature - ricorda l'assessore comunale di Muggia alle Politiche Giovanili, Loredana Rossi, che invita i giovani muggesani a partecipare numerosi per poter dire la loro nelle sedi più opportune - e quindi si procederà alla scelta definitiva e all'organizzazione di un sistema di raccordo tra la realtà giovanile territoriale e l'attività del Forum». «Questo è il fermo intendimento che hanno manifestato i ragazzi partecipanti alla precedente assemblea, volendo seriamente impegnarsi in un lavoro di raccordo tra Trieste e Muggia, anche con il proposito di valorizzare il nostro territorio». *(g.t.)*

L'assessore provinciale Marina Guglielmi

TRA BASOVIZZA E OPICINA

Caditoie intasate, laghi sul Carso

BASOVIZZA A causa dei forti rovesci di questa prima parte di novembre, si ripropongono diversi allagamenti e i conseguenti problemi relativi alla viabilità che interessano l'abitato di Basovizza e di Opicina.

L'informazione arriva dalla competente circoscrizione di Altipiano Est, per la precisione dal presidente del parlamentino Marco Milkovich.

Tra le questioni più urgenti, persiste una situazione di forte disagio in un'area di Basovizza situata nei pressi della casa parrocchiale. Le segnalazioni dei residenti testimoniano come basti una pioggia appena più intensa per creare dei problemi di assorbimento al sistema di smaltimento esistente. Il risultato è la formazione di una pozzanghera di grandi dimensioni, che incide maggiormente perché la sede stradale è di per se già estremamente ridotta. «In questo caso ci troviamo di fronte a una mezza dozzina di caditoie che non riescono a assolvere al proprio servizio. Per porre rimedio al problema – spiega Milkovich – ci sarebbe la possibilità di convogliare le acque verso un vicino collettore utile a smaltire le acque piovane». Un'altra questione aperta riguarda una proprietà privata di via Kosovel posta nei pressi della provinciale. Altre criticità vengono evidenziate nella frazione di Opicina, con allagamenti diffusi in via Stiria. Ma il disagio più grande rimane quello dei residenti di via del Biancospino, dove in caso di temporali l'acqua forma un vero e proprio laghetto che pedoni e motorini non riescono addirittura a guadare. *(m.l.)*

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

12 NOVEMBRE

● **IL SANTO**
San Giosafat

● **IL GIORNO**
è il 317 giorno dell'anno, ne restano ancora 49

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.01 e tramonta alle 16.37

● **LA LUNA**
Si leva alle 15.40 e tramonta alle 6.01

● **IL PROVERBIO**
La costanza negli impegni dà sempre la vittoria.

STORIE DI TRIESTINE

I RACCONTI, LE TESTIMONIANZE, LA VITA DELLE DONNE

Rita Auriemma durante una ricognizione del molo di Punta Sottile. È anche responsabile di scavo nel progetto Crosada in Cittavecchia

Rita Auriemma, archeologa sub: «Che emozione dentro la Julia Felix»

Ha scoperto e studiato relitti dimenticati in fondo al mare da centinaia di anni, ha esplorato imbarcazioni e tesori nascosti e ha approfondito la storia di popoli e comunità che appartengono a epoche lontane. L'archeologa Rita Auriemma ha contribuito a riportare alla luce numerose strutture sommerse e reperti che fanno parte della grande ricchezza del passato del Friuli Venezia Giulia e dell'Italia.

«Ho condotto numerose ricerche sott'acqua, soprattutto sulla costa nel sud Italia, ma anche in Slovenia, in Croazia, in Francia... Ho indagato scafi antichi, anfore, interi carichi di navi, un incredibile patrimonio sommerso», spiega Rita. «Sono riuscita a conciliare le mie due principali passioni, l'amore per il mare e quello per l'archeologia».

Laureata a Roma, Rita, triestina d'adozione, è ricercatrice all'Università del Salento e docente di Archeologia subacquea alla Facoltà di Beni Culturali. Da vari anni collabora con il Dipartimento di Scienze dell'Antichità e con la Scuola di specializzazione in Archeologia dell'Università di Trieste. «Nelle ricerche o nelle immersioni con gli studenti esaminiamo relitti, navi affondate in varie epoche. Mi occupo in particolare dell'età classica, ma ho curato anche testimonianze appartenenti, ad esempio, al medioevo. I resti nascosti nei fondali ci vengono indicati dai sub, ci vengono segnalati in seguito a sequestri di reperti da parte delle forze dell'ordine, o vengono scoperti durante le attività di ricognizione che regolarmente effettuiamo. E' importante ricordare – sottolinea - che la nostra non è una caccia al tesoro, una sorta di avventura stile Indiana Jones. Prima di un'immersione ci sono mesi di studi, ricerche, esami, metodo e tanta pazienza».

Tra le esperienze portate a termine finora la campagna di scavo che Rita ricorda con più piacere è la scoperta della Julia Felix, l'imbarcazione recuperata nei fondali della laguna di Grado. «E' stata una grandissima emozione scoprire il relitto», racconta. «Una soddisfazione immensa: siamo riusciti a recuperare tutto, lo scafo e il carico. Nella prima campagna abbiamo liberato metà relitto e, a un certo punto, ho visto tutto l'insieme delle anfore intatte. Poco a poco attorno sono spuntati nitidi i margini della nave che sembrava improvvisamente riprendere vita. Sembrava che volesse quasi riemergere per tornare al suo antico viaggio. Una sensazione unica, che ti sa regalare solo una ricerca simile, quando hai la consapevolezza di riportare alla luce un pezzo di storia per secoli dimenticato».

> «A un certo punto ho visto tutto l'insieme delle anfore ancora intatte: sembrava che la nave volesse riprendere l'antico viaggio»

Rita ha anche effettuato scavi sui laghi vulcanici del Lazio e in antichi insediamenti, scoperti in varie zone della penisola. «E' affascinante scoprire tracce di popoli del passato. Ho scavato nei siti dove un tempo sorgevano antichi villaggi. Abbiamo trovato cadaveri, segni del vissuto di alcune comunità, scoprendo momenti di quotidianità di persone che il tempo ha fermato e conservato».

Rita è stata anche responsabile di scavo nel progetto biennale Crosada di archeologia urbana in Cittavecchia e ha curato una sezione del volume in cui appariranno i dati di questa prima indagine sistematica sulle stratigrafie di Trieste, dall'età romana al '900.

Inoltre attraverso il Progetto Interreg III A Italia – Slovenia «AltoAdriatico», conseguito dal Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università di Trieste, ha avviato, come coordinatrice, una ricerca sistematica sull'alto arco adriatico con tutti gli approdi e impianti produttivi frequentemente connessi alle «villae maritimae della X Regio».

Il progetto ha avuto come finalità l'archeologia del paesaggio costiero, attraverso la ricerca delle strutture preromane, romane e medievali parzialmente o totalmente sommerse, e delle evidenze archeologiche presenti nella fascia immediatamente retrostante, lungo il tratto di costa compreso tra le foci del Timavo e Pirano, con la realizzazione di un Sistema informativo territoriale transfrontaliero.

Infine è responsabile, nell'ambito di un progetto di cooperazione scientifica stipulato tra la Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia e l'Università del Salento, del coordinamento della tutela e della valorizzazione del patrimonio archeologico subacqueo dell'intera nostra regione, con particolare riferimento all'attivazione del Museo del Mare istituito nel Comune di Grado.

Ai suoi studenti Rita trasmette attraverso gli incontri, le lezioni e le immersioni l'amore per il suo lavoro. Tanti i ragazzi che sognano di intraprendere l'attività dell'archeologo. Indescrivibili per molti aspetti la gioia e l'entusiasmo che uno scavo sa regalare ma, avverte Rita, non si tratta di una carriera semplice.

«Potenzialmente nel nostro Paese c'è un lavoro enorme in campo archeologico, reso ancora più agevole negli ultimi anni dalle nuove tecnologie, come i robot o altre sofisticate apparecchiature. Però dobbiamo scontrarci con un grande ostacolo, la mancanza di fondi. Sono consapevole però di avere un grande vantaggio, un grande privilegio, quello di poter contare su uno dei lavori di sicuro più affascinanti e interessanti che esistono al mondo».

Micol Brusaferro

> «Le nostre non sono imprese all'Indiana Jones. Prima di ogni immersione ci sono mesi di studi, ricerche e tanta pazienza»

DIANA BARILLARI OSPITE DELLA SOCIETA' DI MINERVA

Percorso urbano sulle tracce del liberty

Da via Commerciale a via Carpison, da viale XX Settembre a piazza della Borsa, da via Dante a Corso Italia, da via Filzi a via San Giorgio e riva Grumula, quella di Diana Barillari è stata – sabato scorso per i consueti incontri promossi dalla società di Minerva al Museo Sartorio – una carrellata intensa e suggestiva nella Trieste liberty e i suoi protagonisti, quei «libertyni» aggettivo che ne qualifica il linguaggio architettonico innovativo diffusosi in Italia agli inizi del '900.

Appuntamento questo che, come i successivi in programma a novembre, nasce nel segno della collaborazione tra la «Minerva» e il dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Ateneo triestino. In particolare, Barillari, docente di Storia dell'architettura e storia delle tecniche architettoniche, ha curato il programma assieme all'architetto Gino Pavan, presidente della Società di Minerva.

Coadiuvata dalle immagini realizzate dal Circolo fotografico triestino, Barillali ha dunque minuziosamente passato in rassegna gli edifici e i palazzi progettati agli inizi del '900 da architetti per lo più educati a Vienna, ma le cui molteplici esperienze di studio ne avevano acuito la preparazione e lo spessore culturale. Architetti che si chiamavano Max Fabiani, Giorgio Zaninovich, Umberto Fonda, Giuseppe Sommaruga, Eugenio Gairinger, e Lodovico Braidotti, Ruggero e Arduino Berlam, Romeo Depaoli.

Portano la firma di Fonda o di Zaninocich alcuni edifici di via Commerciale che si distinguono per ricchezza floreale e ornamentale oltre a certi particolari curiosi e sempre mutevoli: basti pensare a quel fauno seduto sul balcone della casa progettata da Zaninovich proprio in via Commerciale. La cura del dettaglio poi, che caratterizza l'architettura liberty emerge vistosamente anche nell'edificio di via Carpison, angolo via San Francesco, progettato da Fonda.

Una delle statue dell'«Ambasciatori» (f.Alida Cartagine)

E che dire delle due statue muliebri discinte e sensuali poste ai lati dell'ingresso dell'ex cinema teatro Eden, ora cinema Ambasciatori, in viale XX Settembre. L'edificio progettato dal milanese Sommaruga, è rimasto miracolosamente indenne dalla censura a differenza del celebre palazzo Catiglioni a Milano le cui statue muliebri all'ingresso, per ordine della censura, vennero rimosse. Statue che invece qui a Trieste, svettano, sempre invitanti e procaci, anche su Casa Smolars, in via Dante, palazzo progettato nel 1907 da Romeo Depaoli. A firmare il Narodni Dom, o Balkan, in via Filzi, fu nel 1902 il famoso Max Fabiani — suo anche il progetto di casa Bartoli decorata con foglie d'acanto, in piazza della Borsa —. Edificio modernissimo il Balkan, adibito a teatro, ristorante, albergo, residence, sale di ritrovo, e alla cui essenzialità faceva eccezione l'ingresso che, prima dell'incendio appiccato dai fascisti nel 1920, era costituito dall'imponente vetrata di Koloman Moser.

Lasciò un doloroso vuoto la morte precoce nel 1904, del poliedrico Eugenio Gairinger, titolare di un'impresa di costruzioni con cui realizzò non solo il magazzino 26, «principe» degli edifici di Porto Vecchio, ma anche, nel 1901, lo stabile dell'ex caffè Secession in viale XX Settembre, e tra il 1902 e il 1903, casa Basevi in via San Giorgio 5. Breve è stata la stagione del Liberty a Trieste, ma di rilievo europeo: soltanto recentemente però è giunto dalla storia ufficiale il suo riconoscimento.

Grazia Palmisano

ELISABETTA VEZZOSI DOMANI OSPITE DELL'ASSOCIAZIONE

I papà separati a lezione di «storia delle donne»

«La strada delle donne verso la conquista della cittadinanza» è il titolo della conferenza che la professoressa Elisabetta Vezzosi terrà per l'Associazione Papà Separati Friuli Venezia Giulia Onlus domani alle 20.45 in via Santa Caterina da Siena n. 2, nella sede del Circolo Allianz.

La conferenza fa parte del ricco carnet di appuntamenti che l'Associazione, che si adopera per i diritti di figli e genitori alla bi-genitorialità, propone mensilmente al fine di creare una nuova cultura di genere e nuovi modi di affrontare l'evoluzione attuale della famiglia, non più costruzione granitica indissolubile ma luogo in cui il trasformarsi del nucleo familiare deve avvenire in modo culturalmente sereno al fine di ridurre al minimo la traumaticità del distacco della coppia genitoriale in presenza di figli.

Elisabetta Vezzosi è docente di Storia degli Stati Uniti d'America all'Università di Trieste, Facoltà di Lettere e Filosofia, ove tiene anche il corso di «Storia delle donne e di genere»; si occupa e scrive di politiche contemporanee, di welfare state, di immigrazione politica, di diritti di cittadinanza e fa parte del comitato scientifico del corso «Donne, Politiche e Istituzioni» dell'Ateneo di Trieste.

Elisabetta Vezzosi

Spiega la relatrice: «La cultura di genere è stata fino a oggi troppo spesso autoreferenziale perché diretta soprattutto alle donne. E' importante adesso coinvolgere anche gli uomini perché solo in tal modo sarà possibile decostruire gli stereotipi maschili e femminili che si stanno purtroppo riaffermando con forza. Trasmettere i percorsi della costruzione della femminilità e della mascolinità nel '900 è dunque fondamentale per donne e uomini e per le nuove generazioni. Molta enfasi viene data in Italia - da parte degli attori pubblici - al rispetto delle pari opportunità tra uomo e donna, ma il nostro paese è il fanalino di coda in Europa rispetto alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro; la violenza nei loro confronti, in ambito familiare e non, rimane un problema grave e quotidiano. D'altra parte la mascolinità tradizionale è stata fortemente messa in discussione, così come il patriarcato e nel Novecento gli uomini hanno cercato con fatica e con resistenze di entrare in relazione con i mutamenti dei rapporti di coppia e familiari. La cultura di genere può essere un utile terreno di confronto su cui uomini e donne possono ritrovarsi».

Per info: e-mail: aps_trieste@yahoo.it telefono: 040 9896736.

G. A. de'Manzano

IL PICCOLO 50 ANNI FA

12 novembre 1958 *di R. Gruden*

● Elaborati gli atti per l'appalto concorso, indetto per la costruzione del nuovo Liceo Petrarca. Esso sorgerà sul fondo «Modiano» in via Rossetti, ma senza una facciata su via Mameli.

● Al fine di agevolare l'assistenza medica gratuita da parte del Comune agli aventi diritto, residenti nella VI condotta, è stata disposta l'apertura di un secondo ambulatorio medico in Chiarbola Sup. 422 - Crematorio.

FARMACIE

■ **DAL 10 AL 15 NOVEMBRE 2008**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Tor San Piero 2	tel. 040-421040
via Revoltella 41	040-941048
via Flavia di Aquilinia 39/C	040-232253
Sgonico - Campo Sacro	tel. 040-232253

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Tor San Piero 2
via Revoltella 41
piazza Goldoni 8
via Flavia di Aquilinia, 39/C

Sgonico - Campo Sacro	tel. 040-225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Goldoni 8	tel. 040-634144

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	210,7
Via Carpineto	μg/m³	104,6
Via Svevo	μg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	36
Via Carpineto	μg/m³	10
Via Svevo	μg/m³	23

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	28
Monte San Pantaleone	μg/m³	40

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	65	48	15	84	72
CAGLIARI	41	35	47	70	87
FIRENZE	22	28	73	64	14
GENOVA	52	6	64	7	90
MILANO	48	66	82	12	20
NAPOLI	61	71	82	13	85
PALERMO	10	34	78	90	47
ROMA	6	7	45	14	31
TORINO	83	27	82	28	84
VENEZIA	58	9	19	11	16
NAZIONALE	70	87	78	21	35

SuperEnalotto **(Concorso n. 136 del 11/11/2008)**

6 10 22 48 61 65 Jolly **58**

Montepremi €	6.370.834,30
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	33.500.000
Nessun vincitore con punti 5+	
Ai 25 vincitori con 5 punti €	30.801,19
Ai 2627 vincitori con 4 punti €	293,12
Ai 98.151 vincitori con 3 punti €	15,69

Superstar **(N. Superstar 70)**

Nessun vincitore con 5 punti. Ai 17 vincitori con 4 punti € **29.312**. Ai 372 vincitori con 3 punti € **1.569**. Ai 6023 con 2 punti € **100.** Ai 35.456 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 72.989 vincitori con 0 punti € **5.**

TriesteShopping

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Continua dalla 14.a pagina

HYUNDAI Gets 1.1, 5 porte, style, metallizzato, radio cd/mp3, con rottamazione euro 9.400. Elleauto: 0481520632.

HYUNDAI Gets 1.4, 5 porte, active con radio cd/mp3, telefonino con 300 euro di carica, km zero euro 11.500. Elleauto: 0481520632. (B00)

HYUNDAI Matrix 1.5 CRDI euro 14.700. Elleauto: 0481520632. (B00)

HYUNDAI S.Fe 2.2 CRDI, anno 2007, km 10.000, nero dynamic, euro 25.000. Elleauto: 0481520632. (B00)

HYUNDAI Sonica GLS 2.0, anno 2002, bellissima euro 6.000. Elleauto: 0481520632.

HYUNDAI Tucson 2.0 CDRI / 4WD, km zero euro 22.500. Elleauto: 0481520632. (B00)

SUZUKI Swift diesel/benzina/4x4 a prezzi ottimi. Introvabili!!! Elleauto: 0481520632.

SUZUKI SX4 1.6 cc diesel, 2 wd, blu kasmir, euro 14.500. Elleauto: 0481520632. (B00)

SUZUKI SX4 1.9 DDIS 4x4 outdoor, nuovo euro 18.500. Elleauto: 0481520632. (B00)

VOLKSWAGEN Eos 1.6 FSI vettura aziendale Km 3000, 02/2008 argento, climatizzatore, ESP, autoradio, cd, euro 21.500. Eurocar tel. 0402440906.

VOLKSWAGEN FOX 1.4 vettura aziendale, km 3000, 09/2008 giallo girasole, climatizzatore, pacchetto color, euro 9000. Eurocar tel. 0402440906.

VOLKSWAGEN Golf 1.9 TDI DPF 5p vettura aziendale, km 8000, 02/2008 nero, autoradio cd, cerchi in lega, fendinebbia, euro 19.900. Eurocar tel. 0402440906.

VOLKSWAGEN Golf Variant 1.9 TDI vettura km 0, 07/2008 blu metall., ESP, clima, 4 vetri elettrici, chiusura telecomando, euro 17.900. Eurocar tel. 0402440906.

VOLKSWAGEN Passat CC 2.0 TDI vettura aziendale Km 10000, 06/2008, nero, cambio DSG, clima, navigatore, interni pelle/alcantara, euro 32.900. Eurocar tel. 0402440906.

VOLKSWAGEN Passat Variant 2.0 TDI 4 motion, km 78.600, 09/2006 nero, navigatore, park sensor, clima, euro 21.500. Eurocar tel. 0402440906.

VOLKSWAGEN Touran 1.6 Conceptline vettura km 0, 09/2008 nero clima automatico, radio cd, ESP, 7 posti, euro 17.900. Eurocar tel. 0402440906.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,60 Festivi 2,30 7

ARTIGIANO riparazioni rubinetterie, luce, gas, elettrodomestici, lavatrici, frigo, cucine, avvolgibili, serrature, veneziane, servizio rapido 3470642509. (A6725)

STUDIO massaggi Nova Gorica (0038651869928) Fernetti (3348334231) esegue massaggi in ambiente gradevole. (B00)

DA GO Fin puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti autonomi pensionati extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai sodisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,30 Festivi 4,40 10

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bella, affascinante ungherese. 3493325103. (A6785)

A.A.A.A.A. FOTOMODELLA raffinata seducente ti farò sognare. 3284687291.

A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggio. Tel. 3349551189.

A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante coccolona tutti i giorni riservata 3313073765.

A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante indimenticabile tutta per te. 3347030534.

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni 3290312281.

A.A.A.A. GORIZIA giovane, bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426. (B00)

A.A.A.A. MARIANNA 40 anni stupenda, fantasiosa, brava, coinvolgente. 3317521352.

A.A.A.A. TRIESTE bella da morire, top model, meravigliosa 3277756188.

A.A.A.A. TRIESTE simpatica coccolona e formosa tutti i giorni 3205735185. (A6791)

A.A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile, diversa, bella, coinvolgente 3297636040.

A.A.A. GORIZIA, dolce, affascinante, simpatica, molto disponibile, anche domenica. 3896915670.

A.A.A. GORIZIA indimenticabile 20 anni sexy, viso stupendo. Tutti giorni 3381886092.

A.A.A. MONFALCONE bellissima affascinante divertente coccolona anche la domenica tel. 3484819405. (C00)

A.A. GORIZIA coccolona, compagna per tutti momenti, elegante, ti aspetta. 3273456084.

A.A. GRADO bellissima ragazza straniera offre massaggi anche la domenica 389/5579736.

A.A. GRADO simpatica mora bellissima coccolona dolcissima ti aspetta. 3342429116.

A.A. MONFALCONE, bellissima, deliziosa, sexy, coccolona, sensuale, dolcissima, anche domenica 3338826483.

A.A. STUDI per massaggi «Mont» +38631820781 «Hipocrate» +38631765254 garantiscono rilassamento totale.

A.A. TRIESTE Indira amorevole disponibile per tutti fino alle 18 3314569898.

ANNE Marie bellissima ragazza rumena 22.enne molto femminile tutti i giorni 3881946549.

A Trieste Samara diversa bella molto femminile unica 23 anni carnagione bianca. 3472821028.

MONFALCONE Gisella bella molto femminile diversa tel. 3471313172.

SEXY hostess 899544571 giochi seducenti 899111719. Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE bellissima deliziosamente sexy, aspetto meraviglioso, dolcissima, divertimento assicurato, esperta giochi. 3494194311. (A6810)

X MASSAGGIATRICE gradevole, divertimento assicurato, molto vicino ex confine Gorizia. 0038641527377.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014.

BARCA vela epoca 1968 in mogano teak progetto Buchanan 9,5 restaurata 2001 motore 1995 euro 39.000. 3293307063.

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL LIBRO DI RAMELLA A MIRAMARE

Vizi e virtù dei Savoia

Venerdì prossimo, alle 16.30, al Museo storico del Castello di Miramare, verrà presentato il libro «Ritratti sabaudi. Vizi e virtù di Casa Savoia» di Dino Ramella. L'autore verrà introdotto dall'arciduca Martino d'Austria Este. Il volume di Dino Ramella, edito da Casa editrice Ananke, ripercorre la vita di re, regine, principi e principesse di Casa Savoia dal 1713, anno di acquisizione del titolo reale del casato, sino ai giorni nostri, e lo fa attraverso testi e immagini che illustrano i Reali e le loro residenze. Un vero e proprio album fotografico che narra, non la storia dei personaggi, ma i personaggi stessi. Testi e immagini, molte delle quali inedite, si alternano nel racconto dei vizi, delle virtù, delle abitudini e dei retroscena amorosi legati a ciascun personaggio, in un linguaggio scorrevole e semplice, adatto a ogni tipo di lettore. Verrà anche ricordata la permanenza a Miramare del duca Amedeo di Savoia Aosta tra il 1931 e il 1937.

La regina Margherita di Savoia

«L'autore - spiega nell'introduzione l'arciduca Martino d'Austria Este - è riuscito a trovare il giusto equilibrio espositivo per proporre le virtù ma anche le debolezze dei sovrani sabaudi e ci aiuta a riscoprire il loro mondo dorato ma dal volto umano, a comprendere meglio i loro comportamenti e le loro scelte nelle vesti di uomini di Stato, militari, esploratori, padri e madri di famiglia, ma pur sempre membri consapevoli di appartenere a un illustre casato millenario».

Dino Ramella, studioso e appassionato di storia di Casa Savoia dal XIX e XX secolo, ha collaborato con alcuni giornali e da diversi anni opera in un periodico d'informazione locale. Nel 1997 ha pubblicato una raccolta di scritti sulla figura del religioso Fratel Antonio Lovo.

MATTINO

● **AMICI DEL CUORE**
L'Unità Mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in via delle Torri da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

● **PRO SENECTUTE**
Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Dal 1.o ottobre il gruppo di auto-aiuto per persone vedove si riunirà tutti i mercoledì alle 16 nella sala polifunzionale del centro diurno «Com.te M. Crepaz». Al centro diurno «Com.te M. Crepaz» ogni mercoledì alle 15.30 si terrà il laboratorio «Arte e Mestieri». Bigiotteria, sartoria, piccoli lavori di riparazione e non solo. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi.

DE LA SABLIÈRE INCONTRERA' AUTORITA' E IMPRENDITORI

L'ambasciatore francese ospite a Trieste

L'Ambasciatore di Francia in Italia, Jean-Marc de la Sablière, sarà oggi per la prima volta in visita ufficiale a Trieste. Alle 12, in municipio, lo riceverà il vicesindaco Paris Lippi. L'occasione per questo appuntamento, nel corso della quale sarà accompagnato da Jean-Marie Metzger, Ministro consigliere per l'economia in Europa, Pierre Lignot, Consigliere economico e commerciale dell'Ambasciata e da Jean-Michel Despax, Console generale di Francia a Milano, ha un carattere economico. Questi incontri, denominati «Gli @peritivi», in quanto gli inviti sono comunicati solo per posta elettronica, sono organizzati dalla Missione economica dell'Ambasciata di Francia in varie città italiane. Quella di Trieste è la 48.a edizione della serie.

Nel 2006, la città ospitò un evento del genere alla Camera di commercio. A chiedere questi incontri sono operatori economici francesi, anche sponsor della manifestazione, per avere l'opportunità di incontrare in maniera informale gli attori economici locali. Quella di oggi in particolare è stata proposta da Air France e da Maison de la France, nell'intento di promuovere la linea Trieste-Parigi e il turismo nei due Paesi. L'Ambasciatore di Francia in Italia avrà incontri con le istituzioni locali e i maggiori rappresentanti dell'economia triestina, come Generali, Illy e Fincantieri. Ad accompagnare nel corso della giornata Jean-Marc de la Sablière ci sarà la Console di Francia a Trieste, Christia Leggeri, che ha anche l'incarico di responsabile della Segreteria generale del Corpo consolare di Trieste. De la Sablière, nato nel '46 ad Atene, prima di essere nominato Ambasciatore di Francia in Italia, incarico che ricopre dal settembre dello scorso anno, è stato per cinque anni rappresentante permanente della Francia alle Nazioni Unite a New York. *(u. s.)*

Jean-Marc de la Sablière per la prima volta in visita in città

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria del caro papà Giuseppe Somma per il compleanno (9/11) dalle figlie Elisa, Mariapia e Gabriella 90 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Giovanna Scieghi (9/10) dagli amici di Ivana e Mauro Facchinetti, Lizzul, Coltro, Poian Livio e Ennio, Gasparotto, Caiffa 70 pro Struttura complessa Nefrologia e dialisi ospedale Maggiore di Trieste.
- In memoria della cara Manuela Perlitz per il VII anniv. (11/11) da un'amica di famiglia 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Mario Battaglia (12/11) dalla moglie 25 pro Agmen, 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Roberto Lucchesi (12/11) dalla mamma 26 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Miro da Xenia 100 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Matteo Radoicovich per il compleanno (12/11) da zia Sil, Mari, Giuli, Fabri e Baby 100 pro Agmen.
- In memoria di Gina Tartari Zumin per il compleanno dai figli Franco, Laura, Gianni, dalla sorella Antonietta, dalla cognata Laura 500 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Umberto Micheli da Marcella 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Lucia Petracco da claudia Armani 50 pro Centro studi «Albert Schweizer» Trieste.
- In memoria di Genoveffa Quaggelle dai condomini di via Paisiello 1 e 1/1 190 pro Centro tumori Trieste.
- In memoria di Norma Ranella in Giansante da Gianna Benvenuto, Francda Drigo, Patrizia Marraccini 150 pro Cro Aviano.
- In memoria di Gemma e Federico Stradella da Luciana, Fiammetta e Furio 100 pro Aisac.
- In memoria di Maria Zanelli dai colleghi di Anna (Area educazione) 175 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del caro Mario Zuccolin e dei cari defunti da Lia, Nicoletta, Martina e Giuseppe 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria dei propri cari da N.N. 100 pro Unione italiana ciechi e ipovedenti.
- In memoria di Joyce Allegretto dalla zia e cugini 100 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Pierina Bembich ved. Vascotto da Bruno Bembich e famiglie Tusulin, Plisco, Carlin, Dagri, Bruno e Livino, Lucio Bembich 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 100 pro Fondazione de Banfield, 100 pro Ricerca sul cancro.

CAI. XXX OTTOBRE

In gita al lago di Cavazzo su sentieri abbandonati

La Trenta propone un tracciato ad anello a Cavazzo

Il Gruppo Escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione sulle alture che chiudono a nord il lago di Cavazzo e precisamente nella parte più orientale della dorsale che serra la vallata a sud di Tolmezzo dove i versanti meridionali sono aspri e dirupati mentre quelli settentrionali sono più dolci e boscosi. Il percorso proposto è un tracciato quasi ad anello che si sviluppa su sentieri semi abbandonati e su strade forestali. Si partirà all'imbocco delle gallerie dell'autostrada sul lago risalendo il dosso roccioso prospiciente il monte Festa fino ai ruderi della malga Grialez. Da questa, per strada forestale con un lungo traverso nel bosco di faggi e una serie di serpentine, si scenderà alla piana del paese di Cesclans dove l'imponente Pieve, costruita su una falesia, domina la conca del lago. Si scenderà poi alla falesia, palestra di roccia, e alla chiesetta alla sua base per raggiungere poi in breve il paese di Somplago dove il pullman attenderà per il rientro.

Partenza alle 7. Capogita: Giancarlo De Alti. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040-635500, Lun-Ven dalle 17.30 alle 19.30.

POMERIGGIO

● **ASSOCIAZIONE PETRARCA**
L'Associazione Petrarca comunica che oggi alle 17, nell'aula magna del liceo di via Rossetti, Paolo Kulterer parlerà, illustrandolo con un filmato, di un suo «Viaggio pionieristico in Alaska» fatto con cani e slitta, al tempo dei ghiacci perenni.

● **CHIESA DI CRISTO**
Si apre il corso introduttivo alla Bibbia gratuito organizzato dalla Chiesa di Cristo, nei giorni 12, 19, 26 novembre e 3 dicembre, alle 18.45 nei locali della Chiesa di Cristo in via San Francesco 16. Oggi si parla di «Cos'è la Bibbia»; il 19 novembre «L'antico Testamento»; il 26 novembre «Il Nuovo Testamento»; il 3 dicembre «Guida alla lettura della Bibbia». L'ingresso è libero. Per informazioni e iscrizioni: 3395081138, www.chiesadicristotrieste.it.

● **CONVEGNI MARIA CRISTINA**
Oggi a cura dell'Associazione convegni culturali Maria Cristina, alle 17.15 nella Sala Baroncini (aula piccola) delle Assicuraizoni Generali, in via Trento 8, Diego Redivo terrà una conferenza su «Considerazioni sui confini orientali alla fine della Prima guerra mondiale».

● **CENTRO BELLOMI**
Rodolfo Casadei, inviato speciale del settimanale «Tempi», tratterà il tema «Il sangue dell'agnello. La persecuzione dei cristiani nel Medio Oriente e nel mondo». Oggi alle 18 al Jolly Trieste, corso Cavour 7; organizza il centro culturale «Mons. Lorenzo Bellomi».

● **CIRCOLO GENERALI**
Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VII p.) inizia il ciclo «Prolusione all'opera» con la prolusione all'opera «Tosca», relatore il dott. Pierpaolo Zurlo.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18, si terrà una riunione. 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 334-3961763.

● **AMICI DELLA LIRICA**
Questa sera, alle 7, nella sede di via Trento 15, il consigliere Euro Gaspari terrà una conversazione-ascolto sull'opera lirica «Tosca» di Giacomo Puccini. Ingresso libero.

● **CENTRO VERITAS**
Oggi alle 18.30 al Centro Veritas in via Monte Cengio 2/1a, Maurizio Pallante, saggista ed ex alunno dell'Istituto Massimo di Roma, e Cristiana Compagno, rettore dell'Università di Udine, terranno la conferenza su «La precarietà del pianeta».

● **ALCOLISTI IN TRATTAMENTO**
Questa sera alle 18.30 alla sala parrocchiale di Borgo San Sergio, piazza XXV Aprile 13, si riunisce il Club Insieme. Alla stessa ora, il Club Nike si riunisce nella sala parrocchiale di Prosecco n. 122 (tel. 040-370690, cell. 331-6445079).

● **ASSOCIAZIONE PANTA RHEI**
Oggi alle 18 nel salone dell'associazione in via del Monte è in programma la videoproiezione «Da San Pietroburgo a Mosca», reportage di un viaggio nelle due metropoli della Russia di oggi effettuato dalla Panta rhei lo scorso giugno. Per ulteriori informazioni. tel. 040-632420, cell. 335-6654597.

● **UNIVERSITÀ AUSER**
«La crisi economica in corso. Chiarimenti e prospettive»: relatori Giuliano Coslovich e Sonia Narder, oggi alle 18 al liceo G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ingresso libero.

● **SALOTTO DEI POETI**
Oggi, alle 17.30, per l'incontro con l'autore, il Salotto dei Poeti accoglierà, in via Donota 2, III piano (Lega Nazionale), il musicabaret di Cosimo Cosenza. Affiancheranno l'autore la cantante Daniela Tassan e il cantautore chitarrista Giuseppe Signorelli. Presenterà il presidente del Salotto Loris Tranquillini. L'ingresso è libero.

● **DANTE ALIGHIERI**
Oggi, alle 18, nella sede del Comitato di Trieste della Società Dante Alighieri, via Torrebianca 32, primo piano, Duilio Buzzi terrà una conferenza dal titolo «Edmondo De Amicis: un Cuore sempre attuale». Brevi letture dal libro «Cuore» di Lorenzo Zuffi.

SERA

● **LIONS SAN GIUSTO**
Oggi alle 20 all'Hotel Jolly si terrà la riunione conviviale del Lions Club Trieste S. Giusto, ospite Enrico Lucchese che parlerà del Canaletto e della sua arte nel ritrarre il paesaggio veneziano. La riunione è aperta a familiari e ospiti.

● **CIRCOLO LUMIERE**
oggi alle 20 al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, il circolo del cinema Lumière pesenta il film di Philippe Aractingi «Sotto le bombe».

● **TRIESTE A TAVOLA**
Oggi alle 19, alla trattoria storica «All'Antico Spazzacamino», Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, promuove un incontro su «Trieste a tavola: Sapori del Carso». Intervengono: Vesna Gustin, Davorin Devetak, Marino Vocci, Federico Grim, Luigi Debelis, Tiziana Bertoja, Roberto Ambrosi, don Dusan Jokomin, Liliana Saetti, che leggerà Saba e Kosovel, tradotto da Jolka Milic. Vengono presentati i libri: «Che profumo el rosmarin. Le erbe del Carso nella Tradizione popolare», «La pesca nel Friuli Venezia Giulia» e l'audiolibro «La voce dei poeti (Boris Pahor legge Srecko Kosovel)».

● **MOVIMENTO ARTE INTUITIVA**
Il Movimento Arte intuitiva vi invita a partecipare al consueto incontro culturale con interventi poetici, dialettici e musicali presso la sede dell'Avi in via Lorenzetti 60 alle 21. Ingresso libero. Informazioni: direzione artistica 3397087789.

● **AMICI DELLA DOMENICA**
Il Gruppo Escursionisti «Amici della Domenica» comunica che domenica 23 novembre organizza una gita storico-naturalistica a Basovizza. Per informazioni e prenotazioni telefonare al seguente numero: 339-7965575.

● **COLLEZIONISMO MILITARE**
Il Centro regionale Studi storia Militare Antica e Moderna comunica che sino al 16 novembre, nelle sale del Circolo sottufficiali di via Cumano 5, si svolge la manifestazione «Trieste... 90 anni...», rassegna di collezionismo e modellismo storico e militare in occasione del 90.o anniversario della fine della Prima guerra mondiale. Tutti i giorni al mattino dalle 9 alle 12 e al pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30.

● **CANZONI DIALETTALI**
«Cantemo in dialetto», corso di canzoni dialettali per bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Centro d'arte musicale 040-765889 oppure 320-3046274.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrito portafoglio il giorno 10 novembre, lunedì mattina, zone Combi-Lazaretto Vecchio. Pregasi tel. al n. 348-7746993 per i documenti. Ricompensa.

■ È scappato di casa a Opicina centro volpino bianco e rosso a nome Golia. Chi l'avesse visto è pregato di chiamare il n. 040-214791 (segreteria) o 333-3608316.

CIRCOLO CULTURA E ARTI

Brahms in due pomeriggi col Quintetto Lorenzi

Il Circolo della cultura e delle arti promuove l'ascolto dell'integrale dei quartetti e del quintetto per pianoforte e archi di Brahms, che sarà eseguita dal Quintetto Sergio Lorenzi formato dal pianista Massimo Somenzi, dai violinisti Michele Lot e Gianpiero Zanocco, dal violista Giancarlo Di Vacri e dal violoncellista Carlo Teodoro. La manifestazione si articolerà in due pomeriggi, il primo oggi, nella sala Ridotto del Verdi, alle 17.30. Mercoledì 19 novembre ci sarà la seconda parte che concluderà la rassegna. L'ingresso è libero ma è necessario l'invito da ritirare nella sede di via San Nicolò (da lunedì a venerdì, ore 15-18).

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312 040-305274

Corso computer: Word mattina 9.30-11.30, pomeriggio Power Point 15.30-17.30. Aula A 9.15-10.35: Pianoforte III corso; Aula A 10.45-12.15: pianoforte IV corso; Aula B 9.30-11.10: Lingua tedesca, Intermedio avanzato B2; Aula C 9-11.30: Pittura su stoffa e laboratorio della creatività; Aula D 9-11: Fai da te; Aula 16 9-11: Dalla fotografia alla pittura - I corso; Aula professori 9-11: Uncinetto; Aula A 15.30-16.20: Storia, struttura attività del porto di Trieste nel suo ruolo produttivo locale e nelle relazioni internazionali nel quadro europeo e mondiale dei trasporti; Aula A 16.30-17.20: Il viennese premio Nobel Konrad Lorenz e l'anello di re Salomone; Aula A 17.30-18.20: Ricordando Giorgio Voghera nel centenario della nascita - Inizio corso; Aula B 15.10-17: Lingua inglese - corso base A2; Aula C 15.45-17.30: Recitazione dialettale; Aula Razore 15.30-16.20: Gli olii essenziali - conclusione corso; Aula Razore 16.30-17.20: Il mondo in immagini - diapositive; Aula Rzore 17.30-19: Storia del cinema dalle origini agli anni 30.
Sezione di Muggia. Sala Millo 8.45-10.25: Lingua inglese II corso approfondito A2; Sala Millo 10.30-12.15: Lingua inglese conversazione B1.

Università delle Liberetà-Auser

largo Barriera Vecchia 15, IV piano - tel. 040-3478208

Liceo Scientifico G. Oberdan, via P. Veronese 1.
Ore 15-17, gli ambienti carsici; 15.30-18: Pittura e disegno base; 16-17: Anatomia urogenitale; 16-17: Poesia italiana e strnaiera dal 1800 ad oggi; 16-17.30: Lingua e cultura spagnola, II livello; 17-18.30: La cultura enogastronomica e alimentare; 18-19: Conferenza - La crisi economica in corso, chiarimenti e prospettive; 17.30-19: Lingua e cultura inglese II livello B; 17.30-19: Lingua e cultura spagnola II livello; 17-18.30: sospeso: Storia illustrata di Venezia.
Ltct Leonardo da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli.
Ore 15.30-18.30: Tombolo corso B; 15.30-17: Lingua e cultura slovena avanzata A; 16-18.45: corso di Burraco; 17.15-18.45: Lingua e cultura slovena Avanzata B.

AUGURI

MAURIZIO E sono 50! Tanti cari auguri dalla moglie Aurora, dai figli Federica e Andrea, dalla mamma, Franco e tutti i parenti

OLGA Per gli 80 anni auguri di cuore dal marito Oscar, da Enrico, Gabriella, Riccardo e Mara, Martina con Thomas e la piccola Letizia

CLAUDIO Questo affascinante soldatino compie settant'anni. Auguri affettuosi da tutti i parenti. Buon compleanno!

IMMACOLATA-ENO Immacolata Mioni Ressel e il baritono Eno Mucchiutti festeggiano 25 anni di nozze, celebrate a San Bartolomeo

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13

■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

APPELLO AL PRESIDENTE TONDO

Studenti di Biotecnologie mobilitati per Fest

Presidente Tondo, sono uno studente del terzo anno del corso di laurea in biotecnologie dell'Università degli studi di Trieste, le scrivo questa lettera a nome mio e dei miei compagni di corso.
Nelle scorse settimane abbiamo potuto constatare, dalla lettura dei quotidiani locali, con sorpresa e delusione, che l'amministrazione regionale ha deciso di tagliare i finanziamenti a Fest (Fiera dell'editoria scientifica) decretandone così la fine.
Nei due anni di attività, Fest ha dimostrato di essere uno dei più importanti eventi culturali di Trieste, della regione e forse dell'intero Paese.
In questi due anni moltissime persone (45.000 nell'ultima edizione), di ogni età ed estrazione sociale, provenienti dalla regione ed anche dall'estero, sono confluite a Trieste per poter seguire l'avvenimento.
Durante la manifestazione si sono svolti convegni divulgativi e conferenze tenuti da più di 300 autorevoli scienziati di diverse discipline.
Noi studenti di biotecnologie siamo convinti che lo studio delle scienze e la loro divulgazione sia fondamentale. Iniziative come Fest sono necessarie per comprendere ciò che ci circonda e formare nuove generazioni di cittadini consapevoli ed attivi nel migliorare la società.
Per questi motivi chiediamo all'amministrazione regionale di rivedere i propri provvedimenti ed impegnarsi affinché Fest possa svolgersi di nuovo in futuro.

Josef Vuch
Seguono 81 firme

SCUOLA

Riforma Gelmini (1)

La Gelmini alla televisione pronuncia egida anziché ègida e fa sorgere il dubbio; lapsus o semplice ignoranza? Certo la sua «riforma» della scuola elementare, lungi dall'essere un lapsus, rivela la più crassa ignoranza dei bisogni e delle aspirazioni della popolazione, che non a caso da settimane ha dato vita ad un autentico ammutinamento di massa che coinvolge studenti, genitori, insegnanti; tutti uniti nella difesa della scuola pubblica e della qualità della formazione, che ovviamente include il doppio insegnante e il tempo pieno, cioè i due istituti atti a salvaguardare l'inclusività sociale della scuola e l'integrazione dei bambini diversi per qualità intellettive, fisiche ed etnico-linguistiche. La demolizione gelminiana della scuola primaria ha come corollario l'istituzione delle classi separate volute dalla Lega, autentici ghetti per i figli degli immigrati poveri che costituiscono quasi il 10% della popolazione scolastica delle elementari. È restaurazione: il Governo con un colpo di spugna punta ad annullare le conquiste valoriali e pedagogiche figlie del Sessantotto, di don Milani e della stessa Costituzione, affermatasi nella scuola italiana negli ultimi decenni, ed espelle dal lavoro decine di migliaia di insegnanti precari che fino ad ora sono stati garanti di quelle conquiste e da esse garantiti.
I tagli di spesa all'università e alla ricerca denunciano la medesima volontà di restaurazione in un settore che, a differenza dalla scuola primaria, abbisogna di una profonda riforma fondata sulla premialità e sul merito: proprio il fatto di tagliare i finanziamenti senza metter mano ad alcuna riforma denuncia la non attitudine di questa casta politica a rinnovare l'università pubblica intaccandone il vetusto «sistema» imperniato sulla casta accademica, ed infatti la parola d'ordine è la trasformazione degli atenei statali in fondazioni private sotto l'ègida (o egida come direbbe Maria Stella) di un decreto governativo. Contro la privatizzazione e i tagli di spesa si schierano ovviamente la casta accademica (parte della quale con intenti di conservazione del vecchio sistema che la privilegia nella sua intoccabilità e nel suo familismo) e il grande movimento studentesco atteso ora al difficile compito di lottare a lungo e su due fronti: da un lato contro la conservazione dell'esistente auspicata da una parte della casta baronale, dall'altro contro i tagli imposti da Tremonti e la volontà governativa di privatizzare l'università. Di fronte al processo appena iniziato di lotta non partitica ma decisamente politica e caratterizzata dalla trasversalità, il movimento degli studenti ha ora l'urgenza di precisare obiettivi e contenuti della riforma dell'università e della ricerca al di là del rifiuto dei tagli e della privatizzazione, nonché di individuare trasversalmente gli alleati, ad esempio: non tutto il corpo docente ma solo quella parte dell'accademia che auspica il superamento dell'attuale sistema in nome di quei principi di premialità e merito propugnati pubblicamente dal professore Perotti della Bocconi e dal rettore triestino Peroni; e non tutto un partito dell'opposizione o tutto un sindacato, ma solo quei loro settori più illuminati e capaci di alimentare la tensione al rinnovamento a prescindere dalle incrostazioni clientelari e dai collateralismi alla casta accademica tout court.

Mario de Luyk

SCUOLA

Riforma Gelmini (2)

Avendo insegnato per 35 anni nella scuola superiore italiana anche con incarichi dirigenziali, sento di poter dire qualcosa di sensato sulla scuola. Sì, perché questo parlare a casaccio della scuola da parte di chi non ne sa quasi nulla risulta davvero inopportuno. Senza negare le criticità, che pur esistono, posso però dire a gran voce che mi ritengo fortunato di aver lavorato nella scuola italiana. Non riesco a ricordare davvero un solo collega «fannullone»: ci sono di certo talora docenti più o meno appassionati al loro lavoro, alcuni meno preparati di altri, qualcuno più adatto qualcuno meno al contatto coi giovani, ma questa razza diffusa di cui chi ci governa oggi parla spesso non l'ho vista. E neppure mi sono accorto di personale tecnico o amministrativo evanescente, anzi ho sempre notato una scarsità di dotazioni organiche rispetto ai crescenti bisogni della scuola e di grandi fatiche dei pochi per dare risposte ai molti o per far quadrare i già magri bilanci, tanto che incuriosisce non poco questa caccia al risparmio dove non c'è più quasi nulla tranne pochissime risorse per tirare a campare. Mi pare strana anche la polemica che gli attuali governanti e chi li appoggia tirano fuori sui bidelli, la cui presenza non solo è indispensabile per custodire la sicurezza (già a proposito di sicurezza...), ma è un prezioso punto di riferimento umano per ragazzi, docenti e famiglie sul piano dell'accoglienza. Certo come dappertutto c'è chi ci mette l'anima e chi no, ma da qui alla fabbrica di fannulloni ce ne passa. Non parliamo poi degli studenti, che, se saputi prendere dal verso giusto e resi importanti nelle dinamiche relazionali di classe, rispondono quasi sempre anche alle sollecitazioni di impegno. D'accordo, il mondo è cambiato e le difficoltà sono cresciute, ma questo non sposta il ragionamento oggettivo sulla scuola vista dal di dentro e posso assicurare che da questa posizione si vede altro rispetto a quanto raccontato nelle ultime settimane da politici di parte del tutto disinformati e da gente del tutto avulsa dalla scuola, dove spesso non mettono piede neppure per sapere come vivono i loro figli. Personalmente ho visto invece docenti dediti e professionalmente seri, spesso collaborativi tra di loro anche quando vi erano visioni diverse o caratteri diversi, così come posso testimoniare la generosità di chi dirigeva le scuole, lavorava nelle segreterie o custodiva gli edifici.
Agli studenti poi devo particolare gratitudine, perché a volerli capire e ascoltare sul serio, non per slogan o per stereotipi massmediali, si prova la sensazione piacevole di sentire la musica che viene dalle profondità del mare, dove abita un silenzio che interroga la vita di ciascuno e della comunità intera e dove nascono però domande intriganti o spinte in superficie, che cominciano per fortuna a non essere più silenziose. Una società di adulti che non sa ascoltare il suono del futuro che è alle porte, si rivela senile nell'animo, anche se ostenta sicurezze che non possiede o esibisce teatrale giovanilismo e miope autoritarismo. Questo è d'altra parte il risultato di un mondo vecchio, inchiodato su privilegi e superficialità, ma incapace di riconoscere la novità che sale da quegli abissi dove i veri «pescatori» invece, per fortuna presenti ovunque, si immergono per trovare le perle preziose.

Silvano Magnelli

ALBUM

I periti in Telecomunicazioni a venticinque anni dalla maturità

Si sono ritrovati, dopo 25 anni, i periti del 1983 in Telecomunicazioni della quinta A del Volta. Eccoli, da sinistra: Dario Nardon, Alessandro Pericin, Claudio Russo, Roberto Fabbo (Lilly, proprietaria del locale), Andrea Nisi, Giuliano Pacor, Paolo Bartole, Franco Poropat, Roberto Crociani, Corrado Fumis, Roberto Mozenich, Pierpaolo D'Amico. Assenti giustificati Piergiorgio Tosolini, Massimiliano Olivo, Franco Miglietta, Alessandro Paschini.

OBAMA

La gaffe di Berlusconi

Berlusconi proprio non delude mai... gli si deve dar atto!
E a chi gli fa notare che la battuta su Obama se la poteva risparmiare, contrattacca: pensavo che ci fossero tanti imbecilli in circolazione, quello che non immaginavo è che fossero così imbecilli da autodichiararsi e autocertificarsi pubblicamente. Negli ambienti diplomatici si sa che nulla è lasciato al caso, da ciò si deduce una certa stizza del nuovo inquilino della casa bianca, relegando il partner più fedele all'America all'ultimo posto nel giro di telefonate ai capi di stato...
Tra mercoledì e giovedì aveva chiamato la Merkel, Sarkosy, Gordon Brown, il ministro canadese Harper, il primo ministro australiano Rudd, l'israeliano Tzipi Livni, il giapponese Aso, il sud-coreano Lee, il Messicano Caldera, nella lista dei contatti di Obama c'erano tutti i paesi del G8, con due eccezioni, la Russia di Medvedev (i rapporti sono tutt'altro che cordiali per la crisi della Georgia), e l'Italia, un caso?
Dallo staff di Obama nessuno ha commentato, solo un giornale satirico online, molto seguito "The Spooe" si è inventato una falsa replica: «Non ho niente contro Berlusconi, del resto ha la stessa età di John Mc Cain».
Ma la gaffe non è passata inosservata, la sortita di Berlusconi è stata posta nel novero degli omaggi sgraditi, proprio accanto al messaggio di Ahmadinejad (Los Angeles Time). In una delle trasmissioni satiriche più popolari in America, il Daily Show, alla battuta del nostro presidente del consiglio (seguita da un boato), il conduttore Jon Stewart ha risposto: ben detto è abbronzato perché è cresciuto sotto il sole delle Hawaii, Obama è bello, ma è sposato... Berlusconi, mi dispiace! Nello show Berlusconi faceva la parte di una macchietta. In realtà a Chicago nello staff nessuno ha voglia di scherzare. Robert Gibbs capo comunicazioni e futuro portavoce della casa Bianca si schernisce: non mi fate dire nulla, non voglio commentare, non sono mai stato in Italia, ma in televisione sembra bella! Davanti all'insistenza sbotta: ho detto che non ho nulla da dire, di questo non parlo!
Berlusconi finisce in classifica su «You Tube», nel Blog politico «the Caucus», 60 pagine visualizzate, tanti italiani a domandare scusa, gli americani d'Italia hanno cominciato a conoscere Berlusconi.
A conclusione quello che personalmente mi preoccupa è l' assuefazione a queste pericolose esternazioni, da un' indagine di una nota emittente televisiva, al quesito: pensate che la battuta di Berlusconi sia scherzosa o riprovevole, il 54% degli italiani ha optato per la prima. Questo spiega tutto, pure il 62% di consensi al premier.
Voglio riprendere un pensiero di un sociologo francese (Pierre Bourdine) che penso si adatti alla crisi che sta passando il nostro paese, e ripreso poco tempo fa, in maniera più approfondita dal nostro illustre scrittore concittadino Claudio Magris: «La crisi democratica è anche il fatto che le elezioni fossero decise da una maggioranza di non informati».

Paolo Raseni

IL CASO GRANBASSI

«Mio marito era un bravo giornalista, spero di essere una buona giornalaia»

In relazione alla polemica intorno alla figura di Granbassi, vorrei prima di tutto invitare il prof. Fabio Omero a non rivolgere la sua opposizione ad un uomo che non si può più difendere. Mentre all'illustre prof. Claudio Magris vorrei ricordare la commemorazione in campo S. Giacomo del senatore Vittorio Vidali, «comandante Carlos», braccio destro di Stalin in Francia, Spagna, Messico, Usa e quindi non certo esente dalle più terribili atrocità.
Essendo stato amico di Gianfranco Granbassi in età giovanile, precisamente nel periodo in cui insieme abbiamo organizzato l'allestimento di spettacoli in varie sale parrocchiali per l'Associazione insegnanti cattolici (con sede in via Battisti) e nelle colonie estive a Sappada per i figli dei profughi giuliani e dalmati, e in diverse altre occasioni, ritengo opportuno raccontare quanto ho appreso successivamente sulla vicenda del padre attraverso le confidenze di terze persone, primi fra tutti i miei genitori.
Intanto al momento di partire volontario in Spagna, ricorderei che la sua prima preoccupazione, secondo appunto quando mi è stato riferito, fu che la famiglia non dovesse soffrire la miseria e quindi vincolò un milione di lire in buoni del Tesoro. Partì sicuro, convinto della sua nazione e affrontò la morte coraggiosamente; alla sua morte il duce diede alla famiglia la medaglia d'oro; intitolò a suo nome una via; concesse la licenza per la più importante edicola di viale XX Settembre.
Caduto il fascismo alla famiglia fu tolto tutto: l'intestazione della via (per l'intervento di una potente famiglia semita triestina); drasticamente ridotta la pensione collegata alla medaglia d'oro; la licenza dell'edicola ed anche il piccolo patrimonio venne duramente svalutato: i Granbassi dopo dieci anni si videro restituire un milione di lire...
A questo proposito ricordo anche che la vedova Granbassi, la quale aveva sempre mantenuto un certo «fairplay», acquistò una licenza nell'atrio di uno stabile, per una piccola rivendita di giornali, dicendo: «Sono stata la moglie di un buon giornalista, spero almeno di essere una buona giornalaia».
Certamente è da ricordare che nello stesso periodo, quello pre e postbellico, molta gente si stava arricchendo più o meno legalmente (contrabbando, acquisto di immobili, import-export di materie prime).
Inoltre per concludere, mi chiedo quanti catalani firmatari della lettera contro Granbassi provengano da famiglie che si sono schierate a favore del generale Franco oppure si sono tardivamente «redente», secondo ben noti costumi.
Preciso inoltre che la famiglia Niederkorn Granbassi ha sempre mantenuto ottime relazioni con molte famiglie ebree di Trieste, sia quando Granbassi era in vita, sia dopo la sua morte.
La proclamazione delle leggi razziali da parte del fascismo a Trieste è avvenuta quando ormai Granbassi era in Spagna e probabilmente già disperso.

Gianfranco Visintin

LA PSICOLOGA

di MADDALENA BERLINO

«Dualismo» significa prendere delle decisioni

All'interno dell'attività del «Movimento Credere per Essere», la fondatrice Maria Elettra Cugini - psicologa e psicoterapeuta - ha organizzato un evento di straordinaria importanza. Domenica 2 novembre 2008 numerosi partecipanti hanno ascoltato le parole di Laurence Freeman Osb, fondatore della Comunità Mondiale di Meditazione Cristiana. Il «Movimento Credere per Essere» ormai da anni si occupa di incontri interreligiosi e, all'interno di un percorso fondamentale di conoscenza, le diverse religioni hanno trovato un spazio di incontro sempre più ampio e favorevole. Laurence Freeman durante l'evento del 2 novembre ha parlato di un fenomeno presente nella nostra esistenza quotidiana, non solo nel campo religioso: il dualismo.
«Il dualismo - padre Laurence ha iniziato - è un problema doloroso e difficile, perché comporta il prendere delle decisioni. In ogni dialogo dobbiamo affrontare la questione del dualismo, e perfino la parola "dialogo" include un dualismo, in quanto comporta un confronto di una posizione con un'altra, evidenziando ciò che è simile e ciò che è diverso. Personalmente ho imparato moltissimo sul dialogo nel confronto con il Dalai Lama. In un incontro gli offrimmo diversi testi del Vangelo a cui egli si avvicinò con estremo rispetto ma anche con la sua mente lucida e chiara. In molti casi, quando ci vedeva entusiasmati dalle somiglianze di contenuti fra i testi cristiani e il buddhismo, egli sottolineava che le differenze sono altrettanto importanti delle somiglianze. Infatti la traduzione di concetti da una tradizione ad un'altra non è scienza». [...]
«Le differenze - continua Freeman - possono generare conflitti e perfino violenza. Ma se ci fossero solo somiglianze ci annoieremmo. Per la natura stessa della nostra mente, viviamo sempre con questo problema del dualismo. Scoprire il dualismo è entusiasmante, ma anche doloroso, per cui, con l'esperienza, sviluppiamo il desiderio di trascenderlo. Forse questo è il significato primo del percorso spirituale. Lo vediamo all'interno delle religioni. Ma a volte le religioni perdono questa dimensione spirituale di trascendenza del dualismo, e allora possono diventare molto pericolose. E così si crea un altro tipo di dualismo nell'esperienza umana, la tensione fra religione e spiritualità. Quindi dovunque andiamo, ci scontriamo con il problema del dualismo. E allora cerchiamo la pace, l'equilibrio, la giustizia, un modo di mantenere le cose in una tensione pacifica: lo vediamo in politica, nelle nostre relazioni personali, nel modo in cui cerchiamo di prendere cura di noi stessi fisicamente e psicologicamente. Questa è la saggezza universale della "via di mezzo". Ciò che è moderato oggi può non esserlo più domani, proprio come l'equilibrio in ogni cosa, che è sempre un processo, non una stagnazione, un processo dinamico. Bisogna essere consapevoli e svegli per mantenersi in equilibrio in ogni momento della nostra vita. Affrontare la sofferenza del dualismo è quindi cercare la Via di Mezzo. E la via di mezzo è qualcosa che non si può realmente definire».

SANITÀ

Sciopero al Cro

Logica vuole che chi è alle prese con gravi problemi di salute si rivolga a una struttura che ritiene fra le più affidabili. Nel nostro caso familiare abbiamo optato per il Centro di riferimento oncologico di Aviano. È pazienza se bisogna superare continuamente dei disagi quali svegliarsi al canto del gallo, sorbirsi un'infinità di chilometri in ogni condizione meteorologica, attendere ore ed ore la visita medica (spesso effettuata attraverso discutibili corsie preferenziali) prima di sottoporsi alla terapia, per non parlare dei sacrifici economici.
Venerdì 31 ottobre, un'amara sorpresa ha insinuato in noi dei dubbi riguardo al grado di eccellenza vantato dall'unità ospedaliera in questione. Infatti un cartello avvisava i pazienti che per lo sciopero del personale infermieristico le chemioterapie venivano spostate ad altre giornate. Di fatto tre ore di attesa per conoscere lo slittamento delle cure di una settimana. Nemmeno una parola spesa per il disturbo arrecato né un riferimento ai motivi che avevano originato la protesta.
Siamo stati fortunati rispetto a una signora proveniente da Bari che, al pari degli altri utenti, non aveva ricevuto alcuna informazione circa la possibile agitazione. Non basta, con una telefonata successiva ci è stato comunicato un ulteriore spostamento, con i patemi (e rischi) facilmente immaginabili. Da una parte ci sono i lavoratori con i loro sacri diritti, dall'altra i datori di lavoro con i propri interessi, in mezzo i malati che lottano per rimanere aggrappati alla vita.
È sconfortante e preoccupante constatare come troppe persone non si curino di avvertire questa «piccola» differenza e non dimostrino un minimo senso di responsabilità.

Lettera firmata

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamenti a tutto il reparto di Chirurgia generale dell'ospedale di Cattinara, diretto dal prof. De Manzini, per quanto fatto nei miei confronti durante il mio ricovero avvenuto nel mese di ottobre. Tutto il personale, lo stesso prof. De Manzini e i suoi collaboratori, gli infermieri e quant'altri si sono adoperati nei miei confronti con competenza e gentilezza, riservandomi sempre un sorriso ed una parola di conforto.

Alessandro Maffi

PROMEMORIA

Economia mette a disposizione degli studenti la possibilità di collaborare part-time con l'ateneo per i compiti di servizio di assistenza informatica e sorveglianza nei laboratori. La domanda dev'essere presentata alla segreteria della presidenza entro le ore12 del 28 novembre.

Prosegue il ciclo di appuntamenti di "Scienze Politiche in piazza". Oggi in piazza Unità con inizio alle 14 interventi dei professori Roberto Scarciglia, Alberto Gasparini, Sara Cervai, Daniele Andreozzi e Giuseppe Ieraci.

DA TEMPO SI OCCUPA DI CAMPIONAMENTI E CLIMA

Geochimica, assegnista in Antartide per studiare le nevicate preistoriche

Laura Genoni resterà un anno nella base italo-francese di Concordia in condizioni ambientali molto difficili

Un anno a -50 per coronare un sogno. È partita da pochissimo, destinazione Stazione Concordia in Antartide, Laura Genoni, giovane assegnista di ricerca che da tempo lavora al Laboratorio di Geochimica isotopica dell'Università di Trieste guidato da Onelio Flora e Barbara Stenni, entrambi afferenti al Dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine. Concordia è il nome della base di ricerca permanente italo-francese che si trova nel sito denominato Dome C a un'altitudine di 3.233 metri sopra il livello del mare e a mille chilometri dalla costa. Qui il freddo è un compagno costante. La media annua è di -54,5 gradi centigradi con punte che superano i -80. Ma i racconti sulle condizioni climatiche rigidissime, sull'isolamento pressoché totale e sull'assenza totale di luce in alcuni periodi dell'anno, non hanno scoraggiato la nostra ricercatrice. Da anni Laura Genoni aspettava infatti questa occasione.

Concordia è una piattaforma unica sulla Terra per osservazioni in molti settori scientifici. Un passaggio quasi obbligato per chi ha fatto del campionamento e dell'analisi di campioni di aerosol e neve superficiale una ragione di vita. Di questo si occuperà nei lunghi mesi lontano da Trieste, oltre all'ispezione giornaliera delle sofisticate strumentazioni della base e alla spedizione dei dati in Italia. Laura Genoni è un'esperta del settore. Dopo aver svolto il dottorato di ricerca sulla tematiche delle precipitazioni nevose in Antartide e sulla loro influenza sulle variazioni del "Bilancio di massa della Calotta est antartica", ha fatto attività di ricerca e analisi di spettrometria di massa nel settore della Geochimica isotopica dal 2000 per il Laboratorio di Geochimica dell'ateneo giuliano, partecipando a due campagne di campionamento nella camera fredda dell'"Awi" di Bremerhaven in Germania per la preparazione dei campioni di ghiaccio della carota "Taldice" da sottoporre successivamente ad analisi isotopiche.

La ricercatrice ha inoltre collaborato attivamente con l'"Lsce" di Saclay in Francia dove si è recata in più occasioni mantenendo vivi i già consolidati rapporti scientifici tra il laboratorio italiano e quello francese.

Negli ultimi anni le indagini effettuate a Dome C, nell'ambito del Progetto "Epica" finanziato dall'Unione Europea sui campioni di ghiaccio e sull'aria imprigionata all'interno hanno permesso di ricostruire le variazioni climatiche in Antartide degli ultimi 800 mila anni. Un lavoro internazionale coordinato a Trieste da Barbara Stenni svolto proprio nel Laboratorio di Geochimica isotopica del Dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine dove è stata analizzata la composizione isotopica dell'ossigeno e dell'idrogeno dei campioni di ghiaccio da una carota di ghiaccio lunga più di tre chilometri. I ghiacci polari costituiscono infatti l'archivio naturale più dettagliato e completo della storia del clima e dell'atmosfera terrestre nelle ultime decine-centinaia di migliaia di anni, e rappresentano una risorsa di fondamentale importanza per gli studi sul "Global change". Le bolle d'aria racchiuse negli strati di ghiaccio dell'Antartide rappresentano infatti l'unica testimonianza disponibile della concentrazione dei gas serra nei periodi di precedenti alla metà del XX secolo, e permettono di individuare il brusco aumento di gas a "effetto serra" nell'atmosfera associato alle attività dell'uomo.

Marco Cecco

Laura Genoni nel suo laboratorio all'Università di Trieste

Colloqui di lavoro incontro con Maffei

Il «guru» delle pubbliche relazioni spiega come scrivere un curriculum

Mancano pochi giorni a "Job Forum 2008", l'evento di job placement organizzato dall'Università di Trieste che mercoledì 19 novembre animerà il campus dell'Ateneo giuliano per un'intera giornata dedicata all'incontro tra domanda e offerta di lavoro. E per consentire agli studenti di affrontare al meglio l'appuntamento con quello che potrebbe essere il loro primo colloquio di lavoro l'Ateneo ha organizzato un'anteprima speciale: una conferenza di Claudio Maffei, vero e proprio "guru" delle relazioni interpersonali con all'attivo collaborazioni con manager e istituzioni di altissimo livello. Maffei sarà a Trieste domani presentando in una conferenza che si terrà nell'aula 0A dell'H3 alle 17.30 il suo ultimo libro "Pensieri, parole, stati d'animo".

"Scrivere un curriculum, parlare di sé" è invece il titolo dato all'appuntamento con il comunicatore, che sarà una vera e propria performance, capace di coinvolgere il pubblico come uno spettacolo teatrale: Claudio Maffei, ha infatti negli anni sviluppato doti da attore, oltre ad aver maturato una conoscenza approfondita del potere della parola, della comunicazione del non-detto, dei messaggi trasmessi attraverso atteggiamenti, gesti volontari e involontari e anche attraverso il look.

HA FORNITO INFORMAZIONI AGLI STUDENTI

Salone dell'orientamento stand dell'Erdisu a Gorizia

Si è svolta recentemente nel quartiere fieristico di Gorizia l'edizione 2008 di "Go-Orienta", il salone dell'orientamento rivolto agli studenti delle scuole medie e superiori della provincia di Gorizia. Quest'anno l'iniziativa, promossa dall'amministrazione provinciale di Gorizia in collaborazione con il Csa della città e con la Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace, è stata dedicata al 60esimo anniversario della Costituzione e si è svolta sotto l'Alto patronato del presidente della Repubblica. Il Salone, dedicato al mondo della scuola, del lavoro e della formazione, ogni anno si propone come momento d'informazione e supporto per i giovani che sono chiamati a compiere scelte determinanti in ambito scolastico o lavorativo.

In un padiglione della fiera, le scuole superiori hanno presentato la loro offerta formativa rivolta ai ragazzi che stanno frequentando l'ultimo anno della scuola media, mentre un altro era dedicato all'istruzione universitaria. All'iniziativa hanno preso parte oltre 50 realtà operanti nel campo dell'orientamento, nell'ambito scolastico, universitario e lavorativo. E tra gli altri, vari enti di formazione, l'Ufficio provinciale del lavoro, la Sincrotrone Trieste e la Fincantieri.

Quest'anno poi per la prima volta, oltre agli atenei di Trieste e di Udine, sono intervenute anche l'Università di Padova ed il Politecnico di Nova Gorica. E al fianco dell'Università, ognuno con un proprio stand, c'erano anche i due enti regionali per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Trieste e di Udine. In questo modo gli studenti che venivano a informarsi sull'offerta didattica degli atenei regionali, potevano reperire in loco materiale ed informazioni sui servizi offerti dalle due realtà regionali. Molte sono state le richieste di informazione sulla possibilità di trovare un posto alloggio nelle case dello studente, oppure in affitto a prezzi contenuti.

Nella foto lo stand dell'Erdisu al salone di Gorizia

I funerali di Jan Palach a Praga

DOMANI LA CONFERENZA

Il '68 a Praga e a Parigi

Domani alle 16 alla Biblioteca statale di largo Papa Giovanni si terrà l'incontro "Il quadro europeo: il Maggio francese e quello praghese", secondo appuntamento del ciclo dedicato al '68 "Vietato Vietare" promosso dall'Istituto Gramsci con il Dipartimento di Storia e storia dell'Arte. Di questo confronto internazionale parleranno Michelle Zancarini-Fournel docente di storia contemporanea presso l'Università di Lione e il prof. Vaclav Belohradsky docente di sociologia dei fenomeni politici dell'Università di Trieste.

PROPOSTA DEL VERDI

Abbonamenti scontati

Tante agevolazioni per gli universitari. Il Verdi offre agli studenti la possibilità di acquisire l'abbonamento per la nuova stagione scontato del 50 per cento sul prezzo intero (67,50 euro). L'operazione sarà realizzata solo al raggiungimento della quota minima di cento adesioni. Per informazioni c'è l'Infopoint del Verdi presente da oggi (e fino al 19 novembre) nell'nell'atrio della sede centrale dell'Ateneo dalle 9 alle 12, oppure al numero di telefono 040 6722307.

MAPPATE DI RECENTE TUTTE LE STRUTTURE ARCHEOLOGICHE SOMMERSE DELLA COSTA

Muggia sotto la lente degli scienziati

Convegno sulle ricerche effettuate negli ultimi cinque anni

La penisola muggesana è un entità geografica quanto mai interessante dal punto di vista paesaggistico e territoriale, il che spinge molti ricercatori a studiarne le peculiari caratteristiche. In questi ultimi anni sono particolarmente numerosi infatti i lavori, conclusi o ancora in corso, che indagano in particolare gli aspetti storico-archeologici e naturalistici. In alcuni casi si sono approfonditi problemi particolari monotematici, in altri si sono attivati processi sinergici multidisciplinari. È questo il caso del progetto Interreg Italia-Slovenia "Alto Adriatico", recentemente concluso, con il quale si è indagata la costa italo-slovena, si sono mappate con notevole dettaglio tutte le strutture archeologiche sommerse, ottenendo nel contempo nuove preziose informazioni sulle variazioni del livello marino dall'epoca romana ad oggi. Le novità riguardano anche altri settori di ricerca sul territorio, quali la cartografia, i processi evolutivi costieri, la meteorologia, gli ecosistemi, la botanica.

Di tutto questo si dibatterà ampiamente sabato in occasione del convegno "Scienzamuggia - 5 anni di studi e ricerche" che si terrà dalle 9 nella sala Millo in piazza della Repubblica 4 a Muggia. Nel corso di oltre dieci anni di attività nell'ambito di una convenzione tra il Dipartimento di Scienze Geologiche, ambientali e marine dell'Università di Trieste ed il Servizio geologico della Regione si è realizzata la Carta geologico-tecnica digitale alla quale è annesso un grande database fra poco consultabile in rete, che descrive compiutamente, alla scala 1:5.000 tutte le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e geostatiche della penisola muggesana (e di buona parte del settore meridionale della nostra regione). Da non dimenticare i risultati delle decennali ricerche che riguardano i tassi di erosione delle arenarie e l'arretramento costiero a Punta Grossa e l'elaborazione dei dati meteorologici di tutte le stazioni attive e non sparse sulla penisola. Sono poi da considerare con attenzione i dati di archeologia terrestre, quelli sul ripascimento delle coste, sulla qualità dei sedimenti marini, sulla caratterizzazione dell'ecosistema marino, sul significato ambientale degli ostracodi nella zona di San Bartolomeo e sugli aspetti botanici delle estreme propaggini settentrionali della penisola istriana. Notevole importanza hanno inoltre, connessi come sono alle problematiche ambientali legate ad Acquario, i risultati del monitoraggio delle comunità bentoniche vegetali e animali nella Baia di Muggia e nelle immediate vicinanze. «Accanto a questi studi, che potremo definire "d'élite", - spiega Franco Cucchi, direttore del Dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine - non si è trascurata però la divulgazione scientifica, strumento di trasferimento delle informazioni dalla "torre d'avorio" dell'Università alla comunità tutta. Accanto ai numerosi articoli e pubblicazioni comparsi recentemente, piace ricordare l'esperienza didattico divulgativa che ha avviato l'Istituto Nautico di Trieste, che da oltre cinque anni propone una "Settimana azzurra" nella base logistico-addestrativa di Lazzaretto, settimana che è un invito alla conoscenza del mare e della costa di San Bartolomeo. Ed ancora - precisa il docente - va segnalato il passaggio guidato alle nuove frontiere del turismo, con l'uso delle nuove tecnologie informatiche come l'Ipod e il Gps, che è un'altra delle prove tangibili del sempre vivo impegno culturale sul territorio di Muggia». Nei cinque anni dall'incontro «Quanto vale la costa di Muggia», in cui si erano delineate le peculiarità della fascia costiera e poste le basi per un rinnovato interesse verso il territorio di Muggia, sono stati fatti passi notevoli e notevoli sono anche i risultati ottenuti che illustrati nel corso del convegno di sabato.

Una veduta panoramica della baia di Muggia

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

- REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
- TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
- E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

«La separazione non aiuta i bambini stranieri a imparare l'italiano»

Il parere di due studenti, boliviano e iraniana sull'integrazione nelle scuole del nostro Paese

Sezioni di ingresso, corsi di inserimento, classi ponte o vere e proprie classi differenziali? Sulla parte del decreto Gelmini che prevede nelle scuole primarie l'integrazione degli alunni stranieri arrivati da poco in Italia, si è aperto un dibattito dai toni caldi. C'è chi definisce il provvedimento una sorta di apartheid e chi invece, come il ministro, chiarisce che non si tratta di segregazione ma di una necessaria verifica della conoscenza della lingua per mettere gli studenti stranieri alla pari con i nostri studenti italiani. Sul tema abbiamo sentito il parere di due ragazzi stranieri di nazionalità diverse.

«Non mi sembra corretto dividere gli studenti solo perché non hanno una base di italiano – dice Misael, boliviano, da 4 mesi in Italia - la cosa migliore per imparare la lingua e la cultura italiana è interagire con gli studenti italiani condividendo i loro usi e costumi». Secondo Misael una separazione comporterebbe per i ragazzi stranieri discriminazione e un senso di disagio. «E questo - aggiunge - in particolare se si tratta di bambini delle elementari».

Abbiamo chiesto a Misael di raccontarci come funziona il sistema scolastico del suo paese d'origine. In Bolivia, ci ha spiegato, la scuola è prevalentemente pubblica. Ma gli edifici sono in pessime condizioni e gli studenti sono costretti ad acquistare tutti i libri a loro spese, anche se un tempo erano previsti dei contributi. Diversa la situazione delle scuole private, "nuove di zecca". La maggior parte degli studenti boliviani frequenta così gli istituti privati. Gli orari scolastici si suddividono in due fasce: una alla mattina, dalle sette e trenta a mezzogiorno e mezza; l'altra durante il pomeriggio, dalle due alle quattro: Un ragazzo all'inizio dell'anno può scegliere se frequentare i corsi mattutini o meridiani, e poi deve impegnarsi a rispettare durante tutto l'anno il tipo di orario prescelto.

Anche Elham, studentessa iraniana in Italia, esprime sul decreto Gelmini opinioni simili a quelle del suo compagno boliviano. «È ingiusto – dice - istituire delle classi a parte perché gli stranieri lo vivrebbero come una forma di razzismo nei confronti di chi proviene da un altro paese». «Inoltre – continua – impedirebbe un rapporto diretto con gli studenti italiani e quindi una minore integrazione». I bambini delle scuole primarie poi, a giudizio della giovane iraniana non avrebbero ben chiara la motivazione di questo provvedimento.

La scuola iraniana è completamente diversa da quella boliviana e dalla nostra. Innanzitutto maschi e femmine studiano in ambienti separati. Le ragazze portano il velo, hanno un lungo vestito con sotto i pantaloni e sul capo mettono un fazzoletto per raccogliere i capelli. A differenza dei ragazzi, che indossano ciò che vogliono. Per gli studenti stranieri, all'interno della scuola, sono in programma dei corsi di insegnamento della lingua del paese.

Gaja Penzo
(Istituto tecnico G. Deledda - Trieste)

Un gruppo di studenti multietnico

L'OPINIONE

Il gioco e non la grammatica Così si apprende una lingua

«In una scuola media si formò una classe separata: i risultati furono negativi»

Suzi Siok Hoe Koh, mediatrice culturale cinese a Trieste, sull'eventualità di classi riservate ai ragazzi stranieri racconta un episodio.

«Già un paio di anni fa - dice - una scuola media adottò un sistema simile, formando una classe in cui gli studenti presentavano handicap sia di carattere linguistico che fisico. Il risultato fu che gli alunni furono smistati dopo un breve periodo in quanto non vi furono che peggioramenti».

«A mio parere - afferma la mediatrice culturale - le cosiddette "classi ponte" dovrebbero essere chiamate classi ghetto, in quanto la loro caratteristica principale consisterebbe nella segregazione degli individui di cultura, tradizione e lingua differenti. Con questa metodica, inoltre, non sarà mai possibile rispondere alle esigenze individuali dei ragazzi, sia dal punto di vista culturale che di capacità. Chi, come nel mio caso, ha lavorato nelle scuole a contatto con ragazzi stranieri sa che l' apprendimento della lingua avviene a diversi livelli e non solamente con l'insegnamento della grammatica. Essi necessitano un contatto sociale, rappresentato dal dialogo, dal gioco ed anche dai litigi e dalle divergenze, in modo da confrontarsi attraverso i dibattiti creatisi.»

A parere di Suzi Siok dunque, se gli stranieri dovranno stare solo con altri stranieri ciò produrrà solo un enorme spreco di tempo: la maggior parte dell'apprendimento avviene proprio fra coetanei, nel vivere assieme le dinamiche del rapporto e non attraverso i libri.

«Vedo perciò inopportuno adottare classi ponte, utili solo alle autorità al fine di tagliare le spese e precludere ai ragazzi anche italiani di ottenere qualcosa di positivo da un tipo di esperienza di condivisione. Il provvedimento potrebbe portare i ragazzi autoctoni nella condizione di doversi ingegnare nel trovare una soluzione per riuscire ad entrare in contatto con lo straniero, cosagià difficile ora».

«Purtroppo – conclude - questo è un modo troppo sbrigativo per risolvere il problema. E non è un caso se questo dibattito si è aperto e si sta affrontando sostanzialmente fra interlocutori italiani. Non è affatto strano: al parere di uno straniero difficilmente verrà mai dato il giusto peso.»

Davide Cantoro
(Istituto tecnico G. Deledda – Trieste)

Suzi Siok Hoe Koh

L'esperienza di una orientale che fa la mediatrice culturale nelle scuole di Trieste

Bambini all'ingresso di una scuola

PARLANO LE MAESTRE DELLE ELEMENTARI

In mensa buon appetito in cinese

Progetti e attività devono essere in comune, corsi ad hoc solo per le basi

Chi ha paura dello straniero? O meglio, chi ha paura del bambino straniero? La campanella suona allo stesso modo oggi come dieci anni fa, ma all'epoca dietro gli zainetti colorati c'erano 500mila studenti in meno: quelli stranieri, entrati nella scuola pubblica (su 640mila totali). Il vicino di banco del piccino italiano oggi è marocchino, albanese, rumeno o magari ha gli occhi a mandorla. E spesso non parla la nostra lingua. Da qui, la proposta della Lega: classi diverse per i figli degli immigrati che non parlano bene l'italiano. Insomma classi ponte, differenziate o separate: non fa differenza, ma per le maestre che con i bambini, italiani e non, ci vivono tutti i giorni «i bambini stranieri non possono essere tagliati fuori: vanno integrati e farli sentire accettati. Per la questione della lingua l'unico vero modo per impararla e giocare con i loro coetanei, tutti insieme nella stessa classe».

Classe che in media ha da 4 fino a 8 ragazzi stranieri che fanno di tutto per mettersi in pari con gli italiani ma per i quali tante volte è troppo difficile tenere il passo, soprattutto per chi arriva a metà anno. E allora le scuole si organizzano inventando attività e corsi. Elementari come la Duca D'Aosta o la Morpurgo hanno creato un progetto che «affianca il lavoro fatto in classe coinvolgendo i bambini in lezioni di approfondimento della lingua italiana durante l'orario curricolare o con rientri pomeridiani». Ma non basta: per farli sentire a proprio agio hanno creato un ambiente il più possibile familiare. Così, sulla porta della mensa il tradizionale "buon appetito" è tradotto in varie lingue, e in biblioteca si invita il silenzio con ideogrammi cinesi.

Ma se la maggior parte delle maestre non prende neanche in considerazione l'isolamento degli stranieri, c'è anche chi propone delle «classi ponte non permanenti, ma che forniscano almeno le prime basi per poi procedere a un inserimento graduale in classe: in questo modo si cerca di evitare il più possibile di rallentare il programma. Alle volte, infatti, per il nuovo arrivato la classe deve fermarsi e sono le maestre stesse a cercare di metterlo in pari con gli altri».

Tutti sono d'accordo però nel chiedere aiuti dall'esterno, magari attraverso l'intervento di mediatori culturali o insegnanti preparati solo per alfabetizzare i figli di immigrati. «Fino all'anno scorso - racconta un'insegnante della Duca D'Aosta - potevamo contare sull'aiuto di un insegnante esterno preparato a lavorare con i bambini stranieri. Ora però siamo noi maestre ad occuparci di tutto». Maestre affiancate da validi aiutanti: «Molto spesso si vedono i ragazzini italiani che durante la lezione aiutano il vicino di banco arrivato da poco a capire meglio le consegne di un esercizio o cosa ho appena spiegato». Insomma, magari dieci anni fa nei corridoi non c'erano cartelli in rumeno o in giapponese, ma oggi sicuramente in fila per due per manina c'è molta più multiculturalità di un tempo: perché rinchiuderla?

Muriel Doz
(Liceo scientifico G. Galilei – Trieste)

LA PROTESTA PER L'UNIVERSITA'

Lezioni nelle piazze per contrastare i tagli

Studenti di superiori e atenei studiano all'aperto con i professori: ed è uno spettacolo

Nonostante il passo indietro del Governo, che ha deciso di varare la riforma dell'Università attraverso un disegno di legge e non con un decreto, gli studenti non si sono fermati e hanno proseguito la protesta, memori dell'esperienza di poche settimane fa, quando il ministro Gelmini aprì al dialogo con gli studenti premettendo però che il decreto non sarebbe stato modificato di una virgola. Anche a Trieste dunque, sulla scia di molte altre città d'Italia, gli studenti hanno deciso di manifestare il loro dissenso scendendo in piazza a fare lezione, scelta che non compromette lo svolgimento regolare dell'attività scolastica, in modo da non penalizzare i maturandi e chi dissente. Le piazze triestine, quindi, sono state invase dagli studenti dell'università, che le hanno utilizzate come aule a cielo aperto nella speranza di coinvolgere e sensibilizzare, attraverso le lezioni, la popolazione. Le scuole superiori si sono subito unite all'iniziativa seguendo a ruota gli universitari.

La protesta si concentra contro i tagli nella scuola secondaria superiore e nelle università previsti dall'ultima Finanziaria, e l'apertura a privatizzazioni di entrambi i settori. Secondo l'articolo 16 della legge 133 (ddl Aprea), infatti, gli atenei e le superiori avranno la facoltà di trasformarsi in fondazioni a capitale privato: in realtà questa facoltà diventerà ben presto un obbligo, a causa dei tagli che colpiranno anche le università più virtuose.

Facile capire quali saranno i risultati cui porteranno queste decisioni: i finanziatori influenzeranno direttamente le scelte didattiche degli atenei e probabilmente lo faranno secondo i loro interessi privati. Saranno così penalizzate le facoltà e i campi di ricerca che non rientrano negli interessi dei finanziatori, o non assicurano progressi in campi economicamente redditizi.

Spesso si è detto, per giustificare i provvedimenti governativi, che l'istruzione italiana grava troppo sul bilancio dello Stato, ma le statistiche dimostrano che, al contrario, in molti campi l'Italia spende relativamente poco (3.29% del Pil contro il 3.8% della media europea), visti anche i risultati nelle classifiche internazionali, fatta eccezione per le scuole elementari, che a fronte di una spesa maggiore presentano dei risultati più alti della media europea. Sul fronte universitario, la spesa incidente sul Pil è di 0.9%, contro una media Ocse dell'1.3%.

Oltre ai problemi di finanziamento, le università e le scuole dovranno far fronte alla chiusura del turn-over dei docenti, ed al conseguente innalzamento dell'età media degli insegnanti. L'articolo 64 della 133 infatti sancisce la sospensione delle procedure per l'accesso alle Scuole di specializzazione per l'insegnamento secondario, bloccando di fatto l'entrata di nuovi insegnanti nel sistema scolastico. È facile capire, quindi, come queste tematiche abbiano spinto molti giovani a prendere una posizione nettamente contraria ai provvedimenti adottati dal Governo.

Eleonora Mendizza
(Liceo scientifico G.Galilei – Trieste)

Riccardo Laterza
(Liceo scienfifico G. Oberdan - Trieste)

Anche a Trieste gli studenti hanno deciso di manifestare il loro dissenso ma senza compromettere il buon andamento dell'attività didattica, per non penalizzare i maturandi o chi non vuole partecipare

Gorizia: autogestione al liceo scientifico

LA CONTESTAZIONE AL NUOVO DECRETO SULLA SCUOLA

Anche a Gorizia al via l'autogestione

Anche a Gorizia la prima settimana di novembre si è aperta all'insegna della protesta. I licei e gli istituti della provincia infatti, condividendo la forte opposizione alla riforma scolastica, si sono uniti alla prorompente contestazione studentesca. Al seguito delle varie manifestazioni e dei sit-in, svoltisi lungo le strade e nelle piazze della città ed adeguatamente seguiti e sostenuti da un nutrito e colorato numero di studenti, i ragazzi hanno preso ora la decisione di aprire le porte delle loro scuole alla nuova esperienza dell'autogestione.

I ragazzi non si sono lasciati trovare impreparati a questa nuova situazione, dove non era semplicemente richiesta la loro presenza numerica o le loro voci discordanti, bensì la loro stessa preparazione scolastica, la loro volontà e l'impegno. L'autogestione, nata dunque per contrastare le riforme proposte in ambito scolastico ed i tagli imposti alle scuole dalla nuova legge finanziaria, è iniziata a Gorizia martedì 4 novembre, prolungandosi in maniera differente nelle diverse scuole. Questa nuova iniziativa ha seguito però percorsi diversi a seconda delle realtà in cui veniva proposta; in alcune scuole l'autogestione è stata attuata per tutte le classi di ogni sezione, mentre in altre, è stata progettata come piano facoltativo accanto alla normale frequenza, che non è stata in alcun modo disturbata dagli studenti che hanno voluto aderire. In questi giorni gran parte delle scuole della provincia sono state dunque nelle mani degli stessi studenti.

Durante l'autogestione, nella maggior parte delle scuole, le classi quinte e quarte hanno assunto l'impegnativo dovere di proporre delle iniziative che potessero incentivare il dialogo e lo scambio d'opinioni fra gli alunni sulla situazione contingente. L'istituto Statale D'Arte "Max Fabiani", ad esempio, ha proposto dei dibattiti sui tagli che le classi sperimentali dovranno in breve subire, rilevando che una riduzione del monte ore complessivo diminuirebbe automaticamente anche la produzione dei loro laboratori artistici. Altre scuole hanno lasciato spazio all'attualità, proponendo delle tematiche importanti e di grande valore morale per la nostra generazione, come l'Istituto magistrale "Scipio Slataper" si è proposto di fare con la lettura di libri e la visione di film concentrati sul tema della lotta alla mafia.

Elisa Strazzeri
(Liceo linguistico Paolino d'Aquileia – Gorizia)

DUE CORSI AL LICEO LINGUISTICO «PAOLINO D'AQUILEIA»

Viaggio nella cultura greca e cristiana alla scoperta della nostra identità

Al Liceo Linguistico Europeo "Paolino d'Aquileia" sono stati organizzati due corsi di lingue e di civiltà, che prevedono 50 ore complessive di lezione distribuite in 25 giorni. Il primo, dedicato alla lingua greca e alla lettura "originaria" dei testi fondanti il Cristianesimo (i Vangeli); il secondo rivolto all'Oriente, attraverso lo studio della lingua e della civiltà giapponese. Molto appropriato è il messaggio con cui sono stati presentati i due corsi: «La conoscenza delle proprie radici culturali e di quelle altrui è la via per un dialogo vero, rispettoso e arricchente».

Il primo corso consente di riscoprire come la cultura greca e il cristianesimo siano trame originarie fondanti del pensiero occidentale e quindi della nostra civiltà. In particolare, evidenzia come i testi evangelici siano il luogo dell'incontro tra la cultura ellenistica e la trasmissione dei valori e delle novità proposte da Gesù di Nazareth.

Il secondo, "Corso di lingua e civiltà giapponese" ci avvicina a una cultura molto distante dalla nostra per motivi non solo geografici, ma soprattutto per i suoi diversi contenuti esistenziali. Rappresenta quindi un'utile occasione per conoscere un'altra civiltà, in modo da comprenderne e rispettarne i fondamenti, ma anche per poter vivere la vita e il mondo diversamente. Il secondo corso, che conta 21 iscritti, ha già preso il via, mentre si attende il completamento delle iscrizioni per far partire anche il primo.

Intanto, per meglio illustrare le finalità dell'iniziativa, abbiamo rivolto alcune domande al preside don Giorgio Giordani.

Per quale ragione il liceo si è reso promotore di questa iniziativa?

«Oggi, a tutti i livelli, si avverte forte la richiesta di dialogo, per il quale servono conoscenze, almeno di base, delle diverse realtà, idonee a favorire il confronto-incontro tra la nostra cultura e quelle altrui o comunque un arricchimento del bagaglio di conoscenze che già viene fornito dall'istruzione scolastica».

Siete soddisfatti delle adesioni ai corsi?

«Il numero dei partecipanti è buono. Non mi sorprende però che ci sia qualche difficoltà per il primo corso. Oggi è più difficile percepire e interessarsi del suo concetto fondante. La maggior parte delle persone si orienta allo studio di argomenti lontani dalla nostra cultura. È vero che in un mondo globalizzato è utile conoscere civiltà e lingue di altri popoli, ma è altrettanto importante ricordarsi delle proprie origini».

Vi ripromettete analoghe iniziative per il futuro?

«Certamente. Il buon successo riscosso dalle iniziative promosse negli anni dal nostro liceo in campo culturale ci induce a ritenere che l'impegno intrapreso per fornire ulteriori opportunità formative vada proseguito».

Giovanni Puhali
(Liceo linguisto Paolino d'Aquileia – Gorizia)

Studenti all'uscita del liceo linguistico «Paolino d'Aquileia»

TELEVISIONE

Un bollino per garantire poca pubblicità

Vi siete posti mai la domanda se in Tv il bollino verde su quel film violento fosse azzeccato? E cosa fare quando "scappano" parolacce a quell'attore tanto bravo che ha emozionato mezzo mondo? Cambiare programma comunque è difficile. Proprio per questo i bambini più piccoli, di solito, o si spaventano oppure fanno domande imbarazzanti alle quali l'adulto ha difficoltà a rispondere.

Cosa fare in queste circostanze? Non è affatto facile rispondere. Talvolta capita che gli adulti stessi cantino i motivetti delle varie colonne sonore, oppure ripetano le parole degli spot pubblicitari. Ovvio, siamo una civiltà quasi teledipendente ed è facile essere attirati da quella "scatola magica" che trasmette telenovele, spot pubblicitari, film, commedie ecc.

Non si può parlare male della televisione in senso generico, a volte trasmette documentari, interviste comunque interessanti per osservare e capire le opinioni della gente. Soltanto che certe volte si esagera nello stare "incollati" troppo alla tv e alla fine gli argomenti sono sempre gli stessi: "Ma l'hai visto quel film trasmesso stanotte?". Ovviamente, e giustamente, gli insegnanti si lamentano che gli alunni la mattina sembrano degli "zombie" perché mancano ore di sonno.

Se l'uso del bollino verde potesse garantire poca pubblicità, quindi programma più corto, quindi andare a dormire prima, acconteterebbe probabilmente sia i ragazzi che i genitori. In altri paesi confinanti, come l'Austria e la Germania, la pubblicità dura poco e i film per i ragazzi terminano verso le 21.30, tranne il sabato sera. Sarebbe una cosa fantastica, pensiamo noi ragazzi: Infatti, ciò che odiamo di più è la pubblicità per adulti nei programmi.

Molte volte capita che i bambini siano lasciati soli davanti alla televisione, utilizzata come una babysitter perché i genitori, a causa della difficile organizzazione della giornata tra lavoro e attività varie, non hanno molte scelte alternative. Ma allora, forse, oltre all'aiuto che potrebbe arrivare da un diverso uso del bollino verde alla Tv, potremmo chiedere un nuovo bollino tecnologico interattivo arcobaleno. Che vorrà dire "Caro bimbo, i tuoi genitori vorrebbero portarti a giocare nel parco qui vicino e farti divertire ma non possono. Ora starò io con te fino alle (scegli tu l'ora) e potrai vedere qualche cartone animato adatto alla tua età, pochissima pubblicità e un bel telefilm scelto per te dai tuoi genitori e poi andremo a riposare". Vado a scrivere la lettera a Babbo Natale, forse nel suo sacco c'è il bollino arcobaleno.

Martina Duranti
(Scuola Media Campi Elisi – Trieste)

La scrittrice Stephanie Meyer

LA SAGA «TWILIGHT»

Dopo Harry Potter è l'ora dei vampiri

È uscito recentemente il quarto e ultimo libro della saga "Twilight" di Stephanie Meyer, cioè "Breaking Dawn". La storia, che ha catturato ed entusiasmato milioni di lettori in tutto il mondo, continua a sorprendere tutti gli appassionati nel capitolo finale delle avventure di Bella e del vampiro Edward, ponendo ancora una volta al centro il più dirompente e travolgente dei sentimenti umani: l'amore.

L'intreccio originale e il linguaggio sciolto di questa quadrilogia, che ha inizio con "Twilight" e poi si articola in "New Moon", "Eclipse" e "Breaking Dawn", ha conosciuto un immediato successo a partire dagli Stati Uniti e sta spodestando rapidamente il posto in prima linea di Harry Potter: dopo i maghi, entrano in scena i vampiri, sebbene questa volta non siano rappresentati e descritti nel modo classico con cui siamo abituati. Il fenomeno di "Twilight" ha destato l'interesse anche del cinema ed è prevista per la fine di novembre l'uscita del film ispirato al primo libro, diretto da Catherine Hardwicke e con Kristen Stewart nei panni di Bella e Robert Pattinson nel ruolo di Edward. Spero che la versione cinematografica regga il confronto con il libro.

«L'atmosfera che si crea durante la lettura è decisamente irresistibile ed emozionante», commenta **Maria** (17 anni), in fila alla cassa per pagare "Breaking Dawn", insieme ad un nutrito gruppo di fan. «Twilight è una storia d'amore diversa da tutte le altre – aggiunge - e non possiede di certo lo stampo tradizionale. Come sempre, ci troviamo davanti ad una vicenda che ci trasmette dei precisi messaggi: Stephenie Meyer è capace di creare una storia fantastica in cui ognuno di noi può, a suo modo, rispecchiarsi».

«A mio parere - commenta invece **Cristina** (18 anni) questa storia è sì diversa dalle solite che siamo abituati a sentire; però, come dice anche l'autrice, prende spunto dalle più grandi saghe fantastiche. Prima di andare a vedere il film al cinema, consiglierei comunque a tutti di leggere il libro: se avete voglia di provare una lettura decisamente diversa, Twilight fa per voi». Perciò, buona lettura e buon divertimento.

Lisa Buonanno
(Liceo G. Carducci-Trieste)

IL MESSAGGIO

No al qualunquismo e all'indifferenza

«TO BE OR NON TO BE» A TEATRO

Una favola di speranza contro l'indifferenza

Due vignette su «To be or not to be». Realizzazione di Lucrezia Cordella (commenti di Laila Mazzurco e Beatrice Mocenigo)

Cosa possiamo sapere noi delle sofferenze della guerra? Fino a che punto riusciamo davvero a comprendere l'angoscia che la violazione dei diritti e delle libertà procura? Non ne abbiamo che una vaga idea, ma anche grazie alla commedia "To be or not to be", che ha aperto la stagione 2008/2009 del Teatro Rossetti, ci siamo fermate a riflettere e ci siamo poste un interrogativo fondamentale: Essere o non essere? Stare a guardare o impegnarci? "To be or not to be" gioca con il continuo riflettersi della realtà della vita nella finzione del teatro e propone una dura satira sul nazismo. A Varsavia, nel 1939, un gruppo di attori sta allestendo uno spettacolo molto diverso da tutti gli altri: "Gestapo" è un'opera che denuncia le violenze del nazismo. Le idee, le emozioni e il desiderio della compagnia di poter esprimere, seppur in modo filtrato, il proprio giudizio sugli avvenimenti in Europa, in un nuovo tipo di spettacolo, purtroppo si spengono quando, durante una prova, uno scarno comunicato blocca la rappresentazione. Il regista di "Gestapo", Kracov, sa però risvegliare la coscienza del gruppo. Fin dalla prima scena, fa un appello agli artisti: «In Germania non esiste più libertà, né diritto, né civiltà. Solo la volontà di un folle. Che farnetica di ariani e di spazio vitale...e chi si oppone viene deportato o ucciso (...) Dovreste vergognarvi, voi tradite la missione del teatro. Possibile che non sentiate il dovere di denunciare ciò che sta accadendo in Germania?».

Queste parole esprimono rabbia, dolore, amarezza, ma anche vocazione e impegno. Kracov indica agli attori, ma soprattutto a noi spettatori la missione più nobile dell'arte: il diritto-dovere di interpretare la realtà e di coglierne le dolorose contraddizioni. E ognuno di noi può ritrovare i propri dubbi e debolezze nei comportamenti del primo attore, Ian Tura.

Nelle prime scene Ian (Giuseppe Pambieri) non è altro che un commediante che interpreta un ruolo, a caccia di applausi e consensi. Ma la reale situazione della Polonia diventa tristemente nota, così Ian Tura si rende conto che il mondo, non solo il suo mondo, si sta sfasciando. Come un bruco si chiude in un bozzolo prima di diventare farfalla, così Ian si nasconde nella recita e nella finzione prima di scegliere la via dell'impegno.

Recitando per la vita, gli attori decidono dunque di offrire il proprio sostegno alla resistenza polacca. E il messaggio è l'invito ad abbandonare indifferenza e qualunquismo,

Silvia Brezigar
Silvia Cacciaguerra
Laila Mazzurco
Giorgia Stefi
(Scuola Media Divisione Julia – Triste)

DIALOGHI IMMAGINARI

Se penna e foglio potessero parlare

Singolare interpretazione della stesura del decreto legge 137

Ecco come, durante un'ora di Educazione Civica, gli alunni della II D della D.Julia hanno interpretato le novità introdotte con il Decreto-Legge 137 nel mondo della scuola.

«Il Presidente della Repubblica, Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione; Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di attivare percorsi di istruzione di insegnamenti relativi alla cultura della legalità ed al rispetto dei principi costituzionali...»

...Bla,bla, bla... Una signora con gli occhiali detta, detta ... ed io scrivo, scrivo...

Ormai sono anni che lavoro come pennino in carica al Ministero dell'Istruzione. Sono tutto sudato, è da un'ora che mi affatico sulla tua povera schiena, caro Fogliettino, collega e compagno di tante avventure legislative. E tutta questa tortura per informare l'Italia intera sui nuovi provvedimenti scolastici.

Pensa. Ti hanno usato per divulgare l'importanza della nuova valutazione sul comportamento degli studenti. Che cosa ne pensi?

«Credo sia una cosa buona e corretta, visto che circola tanta gente maleducata. Banchi di scuola imbrattati, pance di fuori, emarginazioni e prese in giro nei confronti di compagni, rispostacce e alzate di spalle... Finiamola con questi atteggiamenti! Non basteranno più il cervello e i voti alti. Bisognerà raggiungere almeno il "sei in condotta" per non essere bocciati. Infatti nello scrutinio intermedio e finale verrà valutato il comportamento sia delle attività che si tengono a scuola sia di quelle che avranno luogo in altri spazi.»

Vedo che sei preparato, mio caro collega. Ma basteranno gli insegnanti a correggere tanta maleducazione? Mi ricordo io... quando sgarravo... I no incondizionati del papà, i ceffoni e le sgridate della mamma. Ora chiedo cos'è questo "sei", perché io non ne ho capito molto.

«Non sai neanche quello che scrivi? Da quest'anno ritornano i mitici numeri. Addio "ottimo" e "distinto". Benvenuti "otto" e "nove".»

Oh, sentilo. Dipende dal punto di vista: i poveri alunni non si nasconderanno più sotto l'ombrello del generico insufficiente. Qui pioveranno i due e i tre. E, come se non bastasse, ad affaticarli ancora sarà la nuova materia di "Cittadinanza e Costituzione". Un peso in più.

«Cosa mugugni? S tratta di una possibilità in più. Sei il solito pelandrone. I nostri ragazzi potranno diventare dei cittadini consapevoli. E almeno sapranno cos'è... un decreto-legge.»

Forse Fogliettino ha ragione. Sono il solito vecchione. I ragazzi di oggi sanno mettersi al passo con i tempi. Accidenti a me che invece sono ancora qui ad insistere con l'inchiostro e non so aggiornarmi alle nuove tecnologie. Riusciranno i nostri giovani ad adattarsi alla nuova scuola così come riescono ad imparare in fretta le regole di un nuovo cellulare o dell'ultimo modello Ipod?

Oh... Il decreto è quasi finito, meglio concentrarsi sul lavoro... Bla bla bla... La Signora detta, detta...

«È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare. Dato a Roma, addì 1° settembre 2008»

Ideato da **Emma Bianco** e **Azzurra Gobbato**
(Scuola media Divisione Julia – Trieste)

Rielaborato da **Sofia Sciancalepore** e **Rosaura Conti**
(Liceo scientifico G. Galilei – Trieste)

OGGI IN TV

13.00 Italia 1: Studio Sport
13.30 Sky Sport 1: Euro Calcio Show
14.55 Rai Tre: Tim Cup Udinese-Reggina
17.00 Sky Sport 2: Rugby
Francia-Argentina
18.10 Rai Due: Rai Tg Sport
20.55 Rai Due: Tim Cup
Napoli-Salernitana

24.00 Sky Sport 2: Ncaa Usc-California
0.30 Sky Sport 1: Goal Deejay
1.25 Rai Due: Reparto corse
2.00 Sky Sport 2: Icarus

Il tecnico triestino tranquillizza tutti: la Pallacanestro saprà fare da sola
Fra un allenamento e l'altro continua a fare operazioni per i biancorossi

«Anche a Bologna lavorerò per l'Acegas»

Boniciolli: «Ora Trieste ha un canale privilegiato con uno dei migliori club d'Europa»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Boniciolli, la domanda che si fanno tutti adesso è: sarà in grado l'Acegas di camminare senza Boniciolli?

Assolutamente sì. Non lo dico per piaggeria verso le persone che ho scelto in estate per fare funzionare la società, ma perchè ne ho avuto le prove anche in questi due primi giorni bolognesi: ho continuato a lavorare per l'Acegas, attraverso il telefono, consultando i dirigenti e prendendo decisioni operative. L'unica cosa che mancherà, da oggi in avanti, sarà la mia presenza fisica. Ma pensare che solo l'esserci possa innalzare la qualità del lavoro sarebbe offensivo nei confronti di tutti quelli che all'Acegas stanno lavorando e anche molto bene, vista la qualità complessiva già raggiunta da società e squadra. Per tre mesi ho lavorato a fondo perchè la società potesse avere una sua continuità senza essere vincolata alla presenza di una persona o dell'altra.

LA SCELTA

Un'ottima chance per apprendere il modo di gestire una società di vertice

Boniciolli in mezzo ai piccoli cestisti di Trieste: le sue presenze agli allenamenti delle giovanili si ridurranno drasticamente

Il coach di Bologna non abbandona l'Acegas

Il timore, però, è che senza l'architetto padre del progetto, l'unico ad avere quindi la visione globale della situazione, la crescita della Pallacanestro Trieste 2004 possa subire un rallentamento.

Guardi, la proposta di Bologna, giunta assolutamente a sorpresa, l'ho accettata per due motivi: primo, perchè alla Virtus non si può dire di no; secondo, perchè è una grande chance per imparare come si crea e si gestisce una grande società. Posso farmi quindi un grande bagaglio di conoscenza ed esperienza da riversare poi nell'Acegas, visto che l'obiettivo finale è farla diventare una grande realtà.

Insomma, ha scelto la Virtus per sé, ma anche per l'Acegas. Giusto?

In un certo senso, sì. Oggi (ieri, *ndr*) ho avuto un incontro col il nostro general manager Andrea Lucchi per stabilire i programmi di lavoro: se per le esigenze della Virtus questa è stata una normale riunione di lavoro, per me è stata un'ora di master su come si gestisce una società di alto livello. Da questo punto di vista ho moltissimo da imparare e da due giorni mi trovo in un club con un'organizzazione da Nba. Un'esperienza assolutamente formativa. Ma vorrei fare anche un'altra considerazione...

Prego...

Il mio arrivo a Bologna crea di fatto per l'Acegas un rapporto previlegiato di collaborazione con una delle cinque migliori società d'Europa. Ad esempio: se la Virtus, che ha un ottimo settore giovanile, avesse bisogno di mandare qualche giovane a maturare, è chiaro che potremmo farlo venire a Trieste, piuttosto che mandarlo altrove. E così per qualsiasi altra opportunità dovesse emergere. Mi pare sia una cosa importante.

Ma lei a Bologna è andato anche e soprattutto per allenare la Virtus, una squadra ambiziosa che l'assorbirà quasi del tutto. Di fatto, come e quando troverà il tempo per pensare all'Acegas?

Guardi, qui a Bologna la mia giornata comincia alle 7 di mattina e finisce a mezzanotte. Ed è interamente lavorativa. A parte allenamenti e partite, quando lo tengo spento, per il resto del tempo il mio telefono è sempre acceso. E ogni momento è dunque buono per lavorare per l'Acegas.

LE REAZIONI

Parlano il tecnico e i giocatori

Il capitano Bocchini è sicuro: non ci saranno contraccolpi negativi

«Ce la caveremo anche senza Matteo»

La squadra era pronta da tempo alla partenza del consulente tecnico

TRIESTE Era solo una questione di tempo. In casa Acegas, il pensiero comune dopo l'approdo di Boniciolli sulla panchina della Virtus è questo. Nessuna sorpresa, nessun senso di abbandono, solo la felicità per l'opportunità professionale capitata a Matteo oltre alla consapevolezza che la sua partenza per Bologna non cambierà il destino del club.

Di questo parla **Massimo Bernardi**, il coach scelto personalmente da Boniciolli per prendere in mano e guidare la nuova Pallacanestro Trieste. «Sono molto contento di saperlo alla Virtus e spero che faccia bene. Ci mancherà, a me personalmente sia dal punto di vista umano per il tipo di rapporto che avevamo instaurato sia professionale, perché con un tecnico preparato come lui le occasioni di confronto erano continue e proficue. Sapevamo che prima o poi ci avrebbe lasciati e dunque eravamo preparati a una soluzione del genere. Matteo continuerà a occuparsi della sua creatura, ci sentiremo comunque al telefono per cui penso di poter dire che in fin dei conti con la sua partenza non cambierà molto».

Un coro all'unisono: «Ci mancherà, ma siamo felici per lui»

Sulla stessa lunghezza d'onda anche i giocatori. «Devo dire che mi sorprendeva molto vedere fermo ai box un tecnico preparato come Boniciolli - il commento di capitan **Denis Bocchini** -. Dopo ciò che è riuscito a raggiungere nel corso dell'ultima stagione ad Avellino era normale che un suo ritorno su una panchina della massima serie fosse solamente una questione di tempo. Cosa cambierà dopo la sua partenza? A livello societario non lo so e non dico nulla, perché non è un argomento di mia competenza. Quello che è certo è che all'interno della squadra tutto resterà come prima. Questo è un gruppo formato da ragazzi intelligenti che sanno ciò che la società e il tecnico vogliono e lavorano con impegno e professionalità giorno dopo giorno. Non avremo più Matteo alle nostre partite, ma posso assicurarvi che i 2.500 del palaTrieste sono il miglior stimolo che un giocatore può avere per allenarsi e vincere».

Boniciolli e Bernardi: un rapporto forte fra colleghi-amici che non si interrompe

Tranquillo per quanto riguarda il futuro anche uno degli uomini di fiducia di Boniciolli, il «caporale» **Andrea Cigliani**. «Sono contentissimo per Matteo - il suo pensiero - perché è un grande allenatore e si meritava una panchina di prestigio come quella della Virtus Bologna. Felice per lui, un po' meno per me, perché egoisticamente averlo qui con noi era qualcosa di speciale. Detto questo, sono convinto che continuerà a seguirci e resterà in contatto quotidiano con la società, per cui in termini pratici avrà certamente meno tempo a disposizione, ma non per questo si dimenticherà della sua squadra. Ci mancherà non vederlo in via Locchi? Sinceramente dico che il lavoro è talmente intenso - conclude scherzando Andrea - che il più delle volte non sono in grado di capire chi è presente agli allenamenti. E comunque con coach Bernardi non ci saranno problemi: se qualcuno sgarra ci penserà lui».

Lorenzo Gatto

PALLAMANO. LA SQUADRA DI RADOJKOVIC DA SOLA IN TESTA IN A1

Trieste sta volando con gli 81 gol di Nadoh

La sua esplosione non sorprende il presidente Lo Duca: «Mai dubitato del valore di Matej»

TRIESTE È il simbolo della Pallamano Trieste che vince e si ritrova, dopo 7 giornate di campionato, al comando solitario della classifica del girone A della serie A1. Matej Nadoh, terzino sloveno alla sua seconda stagione in biancorosso, sta guidando con i suoi gol la neopromossa formazione di Radojkovic là dove neppure i più ottimisti pensavano di poterla vedere e cioè sola davanti al nutrito manipolo di avversarie che si giocheranno ai play-off l'unico posto utile all'elite della prossima stagione.

Con 81 reti segnate e una media di quasi 12 gol a partita, Nadoh è il capocannoniere della squadra e, alle spalle del russo Popov che ne ha realizzate 82, il secondo marcatore di tutto il campionato.

Radojkovic e la Pallamano Trieste, grandi cose insieme

Un'esplosione che non ha sorpreso la società e il tecnico Radojkovic, bravi a puntare sulle qualità del ventisettenne sloveno di Capodistria dopo la stagione difficile culminata con il successo in casa della Forst Bressanone e la conseguente promozione dalla serie A2 alla A1.

«Su Matej - il commento soddisfatto del presidente Lo Duca - non abbiamo mai avuto dubbi per cui siamo particolarmente soddisfatti di questo suo inizio di campionato. Lo scorso anno veniva dall'operazione ai legamenti crociati del ginocchio per cui ha avuto bisogno di recuperare la miglior condizione. Ha avuto alti e bassi normali, ma ha dimostrato di avere talento e soprattutto si è integrato perfettamente con il resto della squadra. Qui a Trieste abbiamo sempre privilegiato la forza del gruppo alle individualità (l'unica eccezione, forse, fu fatta alcune stagioni fa per Kuzmanovski, *ndr*) per cui in estate, pensando alla squadra da allestire per questo campionato, abbiamo deciso di puntare sulla sua riconferma».

Una lungimiranza premiata dai risultati di un inizio di stagione nel quale, eccezion fatta per la sconfitta della seconda giornata sul campo del Romagna, la squadra ha sempre vinto. «Devo dire - continua Lo Duca - che stiamo andando oltre le previsioni della vigilia. In questo momento siamo davanti a tutte, ma pian piano i valori del campionato stanno venendo fuori e Bolzano e Ancona, le due squadre che considero favorite, stanno guadagnando posizioni in classifica».

Momento d'oro, dunque, per la formazione di Radojkovic che sabato a Chiarbola ospiterà il Mezzocorona quindi giocherà in trasferta a Bolzano in una gara importante per chiarire il reale potenziale di una squadra che ha i mezzi per giocarsi la promozione e tornare, dopo sole due stagioni, in quel campionato d'elite abbandonato solamente per problemi di natura economica. Il tutto, ovviamente, sempre grazie alle buone prestazioni e ai gol segnati da Matej Nadoh. *(l.g.)*

SERIE C1. IN CASA LE TRIESTINE

Lo Jadran ospita Padova ad Altura Il Bor Radenska riceve Roncade

TRIESTE Il campionato di C1 di pallacanestro torna in campo stasera per il turno infrasettimanale valido per l'ottava giornata del girone di andata. Entrambe impegnate in casa le due compagini triestine.

Lo Jadran è di scena sul parquet di Altura (alle 20) contro Padova Broetto, squadra reduce da due sconfitte consecutive. I plavi puntano stasera al quarto successo ma soprattutto al primo casalingo stagionale, sfatando così il digiuno che perdura da quattro turni davanti al pubblico amico.

Novità nello schieramento carsolino: rientra Madonia dopo il leggero infortunio al piede ma resta fermo ancora ai box Slavec, toccato duro al polpaccio nel corso dell'ultimo impegno in trasferta.

Andrea Mura

Il Bor Radenska affronta oggi in casa il Roncade (20.30, campo Primo Maggio) la formazione prima nella classifica della C1 di basket. Per la sfida alla leader del momento i triestini possono vantare il recupero di tutti i titolari, uno stato di salute coniugato all'entusiasmo generato dalla vittoria dello scorso sabato in casa contro Codroipo: «Roncade non è prima a caso - ha affermato alla vigilia il tecnico del Radenska, Mura - ma noi siamo molto motivati e soprattutto al completo. Sarà difficile, lo sappiamo bene, ma abbiamo lo spirito per giocarcela tutta. Chiederò però massima attenzione in difesa - ha aggiunto l'allenatore del Bor - incassare 86 punti dal Codroipo non è stato positivo, pur vincendo. Contro la prima in classifica non possiamo permetterci lussi del genere».

Francesco Cardella

Due immagini dell'attaccante Alessandro Sgrigna dell'anno scorso con la maglia alabardata: dopo un gol e durante un'azione di gioco

LA SFIDA DI SABATO TRA TRIESTINA E VICENZA VALE UN POSTO PER I PLAY-OFF

Sgrigna: «Sarei rimasto, ha deciso l'Unione»

L'ex attaccante alabardato sarà l'ago della bilancia del derby triveneto

TRIESTE E' Alessandro Sgrigna l'ago della bilancia di Triestina-Vicenza. L'attaccante, ex alabardato nella scorsa stagione, considerato come uno dei Maran boys (con l'attuale allenatore ha giocato a Cittadella, Bari e Triestina, quest'anno è tornato nella sua città dove ha già segnato cinque reti.

Un periodo quindi di gran forma?

«Sicuramente sì. Sto bene fisicamente ed il momento è molto positivo sia per me che per il Vicenza, che, tralasciando l'ultima sconfitta interna con il Livorno, ha collezionato nove risultati utili consecutivi. Io non sono veneto, sono romano ma la mia famiglia è vicentina e chiaramente sono molto contento di giocare qua».

E a Trieste non stava bene, come mai a giugno ha lasciato il suo tecnico Maran? E' successo forse qualcosa?

«No, assolutamente, a Trieste ho trascorso un buon anno. Il motivo per cui sono finito a Vicenza io non lo so, bisognerebbe chiederlo alla società. Per come si erano messe le cose già a gennaio credevo di restare a Trieste ancora un anno, poi invece sono stato ceduto. Ero nelle loro mani».

E Maran cosa le ha detto?

«Il tecnico era dispiaciuto, evidentemente non voleva che me ne andassi. Siamo sempre in contatto e spesso anche ci sentiamo per farci i complimenti».

Il Vicenza infatti sta marciando bene, avete venti punti in classifica come la Triestina, che gara si aspetta?

«Spero scaturisca un incontro aperto e che alla fine vinca il Vicenza. A parte le battute, mi auguro ci possano essere tante belle occasioni da gol per entrambe le squadre per divertire non solo noi in campo ma anche i tifosi sugli spalti. Questo è importante, regalare una bella partita al pubblico». **Cercate quindi un riscatto. Come spiega il ko interno con il Livorno?**

«E' stato un caso, era la classica partita da pareggio, ci è andato male un episodio ed abbiamo preso il gol ma di occasioni ne abbiamo avuto tre, quattro. Abbiamo disputato un buon incontro per cinquanta, sessanta minuti, poi gli avversari hanno segnat e non c'è più stato niente da fare».

Quali sono i vostri obiettivi stagionali?

«Ottenere quanto prima la salvezza poi, considerando che il campionato è lungo, non si sa mai cosa possa accadere». Non bisogna porsi limiti.

Ora vi aspettano due trasferte consecutive: Trieste e Brescia ma il vostro cammino è stato proprio costruito lontano da Vicenza. Avete vinto a Pisa, Cittadella e contro l'Albinoleffe. Come mai, gli avversari vi lasciano forse più spazio?

«Probabilmente sì, perché in casa tutte le squadre sono costrette a provare di più e ci concedono quindi di partire in contropiede e noi cerchiano di apporfittarne e di arrivare in porta».

E il segreto del vostro buon andamento qual è?

«Il gruppo unito è la nostra forza, poi i giocatori che sono tutti di buon livello per la categoria».

A Vicenza come gioca? E' cambiato qualcosa rispetto al suo ruolo a Trieste?

«Con la Triestina giocavamo con il 4-4-2 ed io ho sempre fatto l'esterno e solo qualche volta la seconda punta.. A Vicenza invece prima abbiamo provato il 4-3-3, poi il 4-3-2-1 ed io mi trovo dietro alla punta. Il mio ruolo ideale, mi va benissimo. Forse quello ceh avrei avuto quest'anno anche nella Triestina».

Cosa pensa della Triestina? Le fa effetto tornare al Rocco?

«Gli alabardati sono una squadra molto compatta con giocatori che fanno la differenza e alcuni di loro in gran forma. Non nascondo che mi farà un certo effetto rivedere l'ambiente, il tecnico ed i miei ex compagni di squadra, che sento sempre e con alcuni dei quali ho instaurato un vero rapporto di amicizia. Spero di aver lasciato un buon ricordo anche nei tifosi che hanno apprezzato le mie qualità. Il calcio purtroppo è fatto anche di queste cose, spesso non possiamo scegliere, sono le società a farlo. E noi calciatori ci dobbiamo adeguare. Anche se ora sono contento».

Silvia Domanini

Cacciatore, posto da riconquistare

LA SQUADRA. A CENTROCAMPO E IN DIFESA POSTI DA ASSEGNARE

Tabbiani e Cacciatore i due dubbi di Maran

Il tecnico prova oggi a Palmanova le soluzioni studiate per la sfida con i berici

TRIESTE Consueta doppia seduta d'allenamento ieri per la Triestina: in palestra al Rocco al mattino, sul campo di Opicina nel corso del pomeriggio.

Clima sereno, volti distesi e tanta voglia di andare a caccia di un nuovo successo: questa, sostanzialmente, l'atmosfera all'interno dello spogliatoio alabardato. L'impressione è che la gara di Rimini abbia dato alla squadra, oltre che 3 preziosi punti, un'ulteriore consapevolezza della propria forza e della propria compattezza.

A tal proposito Maran quest'oggi a Palmanova, alle 15, testerà la squadra per la gara di sabato. Il tecnico non potrà disporre ancora di Cia, in fase di recupero, ma non ancora pronto, e Granoche.

Dopo il turno di riposo torna a disposizione Giorgio Gorgone, anche se il centrocampista dovrà continuare a monitorare con lo staff medico la piccola contrattura muscolare che lo perseguita da qualche tempo. Riprenderà il suo posto a centrocampo il capitano Riccardo Allegretti, pronto ad approffittare della squalifica per recuperare tonicità e condizione. Qualche problema potrebbe arrivare dagli esterni: Tabbiani è reduce da una leggera influenza, ma salvo sorpese sarà comunque protagonista anche con il Vicenza.

Dubbi anche in difesa dove Cacciatore non è così certo di riprendere il suo posto a destra vista la prova importante di Milani. Davanti ancora Testini a fianco di Della Rocca.

Giuliano Riccio

COPPA ITALIA, OTTAVI

Udinese, primo atto contro la Reggina

Marino schiererà le seconde linee per passare il turno

UDINE E ora la Tim Cup. L'Udinese sarà impegnata oggi domani nella gara di andata degli ottavi di finale contro la Reggina. L'obiettivo è quello di far bene in tutte le competizioni. «Vogliamo passare il turno - dice il tecnico Pasquale Marino - Noi ci teniamo ad andare avanti perchè la Tim Cup è un obbiettivo di prestigio. Non è certo un'amichevole infrasettimanale ma una gara importante che mi darà preziose indicazioni in vista delle prossime gare che dovremo affrontare da qui a Natale».

Il tecnico dei friulani preannuncia dei cambiamenti rispetto alle ultime gare soprattutto con riferimento a quei giocatori che, fino a questo momento della stagione, sono stati quasi sempre impiegati: «Veniamo da un periodo particolarmente intenso, con molti impegni ravvicinati. Perciò è normale che gli stessi giocatori non possano giocare sempre. La partita di domani è un'occasione importante per me, per capire il grado di condizione di chi finora ha giocato di meno, ma anche per i ragazzi che saranno in campo che avranno la possibilità di ritrovare il ritmo partita». Marino si attende dalla sua squadra una grande prestazione: »La Reggina, anche se arriva da un momento di crisi di risultati, è comunque una squadra tosta. Perciò dovremo fare molta attenzione e chi scenderà in campo dovrà dare il massimo.

Passare il turno è importante perchè la Tim Cup darà modo a tutti di giocare per mantenere la condizione, specie quando avremo di nuovo tutta la rosa al completo«.

Il programma prevede per oggi tre partite, a dicembre (tra il 3 e il 17) altre tre, infine Inter-Genoa e Juve-Catania il tra il 13 e il 14 gennaio. Serviranno due mesi per conoscere tutti i risultati delle gare d'andata degli ottavi di finale di Coppa Italia, così vuole il calcio moderno e così impone il calendario internazionale sempre più fitto di appuntamenti e partite. Si comincia domani, alle 15, con Udinese-Reggina. In serata, alle 19.30, appuntamento con Sampdoria-Empoli, chiusura al San Paolo, alle 21, con il derby campano Napoli-Salernitana. Tre gare interessanti con in campo le uniche due squadre di serie B (gli azzurri di Baldini e i granata di Castori) rimaste in corsa.

«Vogliamo arrivare il più lontano possibile», assicura il dg del Napoli, Pierpaolo Marino, «dobbiamo fare del nostro meglio e non sottovalutare l'Empoli», dice il tecnico doriano Walter Mazzarri.

NOVITÀ NELLA KERMESSE CHE RAGGIUNGERÀ LA SUA DECIMA EDIZIONE

Bavisela: Maratona d'Europa anche in tandem

I due concorrenti si daranno il cambio a metà percorso, davanti al Castello di Duino

TRIESTE Mezza rivoluzione alla Bavisela. O meglio: la Mezza maratona. La competizione podistica che l'anno scorso ha richiamato in strada 16.500 partecipanti ha deciso di rinnovarsi e il modo per farlo è decisamente originale e accattivante. La chicca di quella che segnerà il decimo anniversario della Maratona d'Europa sarà la possibilità infatti di partecipare in due alla gara più prestigiosa e faticosa, creando una vera e propria staffetta. In pratica il percorso unico verrà diviso in due tronconi: dalla piazza Unità di Gradisca d'Isonzo a Duino e da Duino al cuore di Trieste in piazza Unità. Il luogo in cui avverrà il passaggio del testimone sarà nei pressi del Castello di Duino. «Siamo convinti che questa novità sarà gradita ai nostri iscritti e che questa formula possa aumentare i maratoneti», ha commentato il presidente onorario della Bavisela Franco Bandelli. Forse qualche ripercussione per questa innovazione potrebbe riflettersi sull'adesione alla Maratonina dei due Castelli, ma Bandelli rassicura: «Ci abbiamo pensato, ma in effetti la Maratonina è talmente ben avviata e radicata che non ci dovrebbero essere cali».

PORTA UN AMICO, CORRI GRATIS. Un'altra novità per la prossima edizione è la campagna intitolata «La Bavisela premia l'amicizia», una formula per ingrandire ulteriormente la Maratona d'Europa, con un'agevolazione economica. In pratica, invitando un proprio conoscente a iscriversi per la prima volta alla Maratona d'Europa, la tassa d'iscrizione da pagare prima della gara sarà una sola.

IL VILLAGGIO BAVISELA. Cambia anche la location del villaggio Bavisela che avrà un «ritorno alle origini». Vista l'assenza di grandi navi in concomitanza con la kermesse, si tornerà a fruire delle Rive negli spazi che vanno dall'ex Pescheria sino alla scala Reale. «Appena avuta la conferma che lo spazio era libero ci siamo subito prenotati tornando così a dare lustro anche al villaggio», ha commentato Bandelli.

INTERNET PER NUOVI ORIZZONTI. C'è l'ampliamento del sito internet e del volantino ufficiale della competizione che ora comprende la presenza di ben sei lingue straniere: inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno e croato. La maratona ha portato a Trieste e in regione atleti da tutto il mondo e secondo i dati registrati alla gara hanno preso parte in numero maggiore, dopo gli italiani, sportivi provenienti da Slovenia, Austria, Stati Uniti, Croazia, Gran Bretagna e ancora Germania, Svezia, Svizzera, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Ungheria, Australia, Danimarca, Irlanda, Bulgaria, Francia, Norvegia, Turchia, Brasile e Canada.

GLI OBIETTIVI. Duplice l'obiettivo dell'edizione 2009. Innanzitutto «abbattere il tempo di percorrenza della Maratona», come auspicato da Bandelli. In seconda battuta aumentare il numero di partecipanti. A tale proposito il presidente Benedetti è stato chiaro: «Non mi voglio porre limiti sull'afflusso di iscritti ma ricordo che Trieste, pur essendo più piccola di megalopoli come New York o Tokyo, in proporzione, ha delle potenzialità straordinarie e persino maggiori».

Riccardo Tosques

La partenza della Maratona d'Europa, l'anno scorso da Gradisca d'Isonzo (Foto Bumbaca)

CALCIO DILETTANTI. IN PROMOZIONE CONFERME DA TRIESTE E VESNA

Solo un punto per San Luigi e Muggia

TRIESTE Seppur rimaneggiate, le due triestine di Eccellenza muovono la classifica raccogliendo altrettanti pareggi che lasciano qualche rimpianto. Il San Luigi non sfrutta la chance casalinga facendosi imporre lo 0-0 dalla Fincantieri. La compagine di Potasso per la prima volta in campionato non trova la via della rete: sicuramente non secondarie, in questo senso, le assenze di Simeunovic (impiegato part-time) e Giorgi. Quattro i turni senza vittorie per i biancoverdi.

Si fa rimontare per due volte, invece, il Muggia, costretto al 2-2 sul terreno del Fontanafredda: rimpianti rivieraschi perché un successo avrebbe rappresentato il salto di qualità in trasferta necessario per continuare a cullare sogni di gloria. Brutte notizie arrivano dall'infermeria: Mervich ne avrà per un paio di mesi a causa di un problema alla caviglia, e anche il giovane Busatto è uscito malconcio dalla trasferta pordenonese.

In Promozione, dopo il derby-spettacolo al sabato tra Ponziana e Kras, sono arrivate le conferme dello stato di salute da parte di Trieste Calcio e Vesna. Seconda vittoria consecutiva per i lupetti, la prima in trasferta: Sambaldi sta cominciando a raccogliere i frutti sperati da un gruppo giovane ma ricco di qualità, capace di andare in gol già con nove elementi diversi. Sale bene anche il Vesna, che contro il Capriva coglie la seconda vittoria stagionale, allungando a tre giornate la striscia positiva. Permane il problema del gol a Santa Croce, visto che la compagine di Veneziano ha finora trovato la via della rete solamente per sei volte, quattro delle quali grazie a un rinato Venturini.

In Prima categoria, invece, le buone notizie sono poche. A parte la capolista Villesse del triestino Corona e il fanalino di coda Pieris, le altre compagini sono tutte raccolte in un fazzoletto di punti. L'unica gioia domenicale arriva dal Domio, che a Romans trova un successo che mancava dalla bellezza di 5 giornate. Decisivi il gol di Gherbaz e le parate di uno straordinario Pestel. Brodino casalingo per il Sistiana, mentre Costalunga, San Giovanni e Primorec perdono. Gialloneri superati tra le mura amiche dal Ronchi, mentre il Primorec contro il Medea subisce un gol in una delle rare sortite offensive degli ospiti e poi non riesce a concretare nessuna delle numerose occasioni create. Se non è crisi, poco ci manca, per il San Giovanni: nelle ultime cinque giornate la squadra di Pocecco ha raccolto due punti.

Marco Caselli

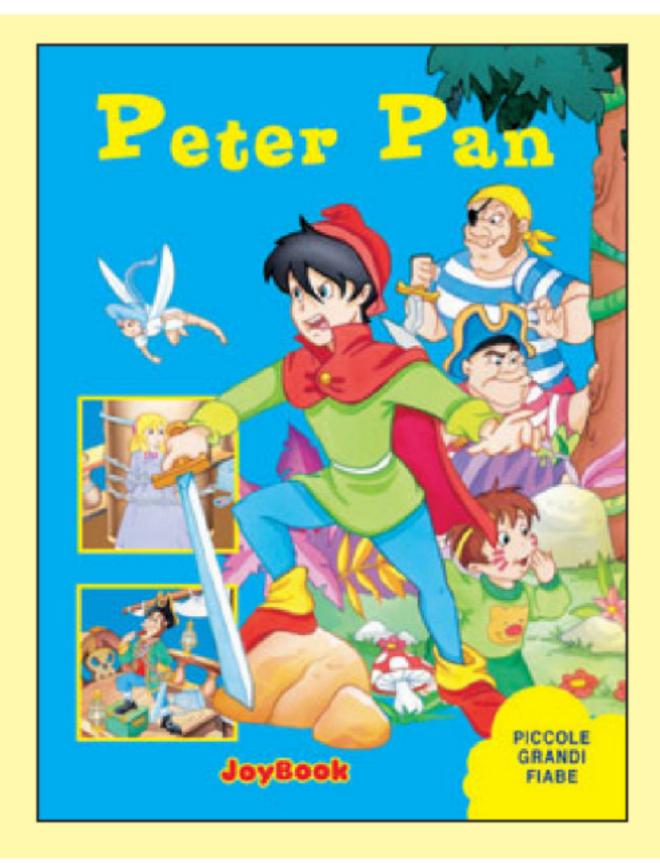
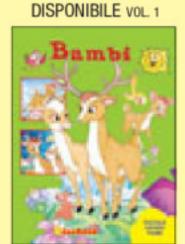
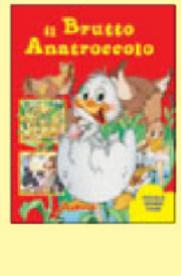
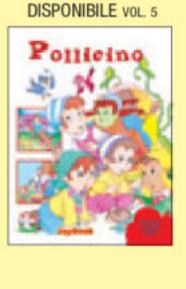
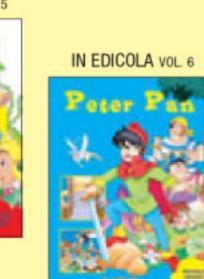
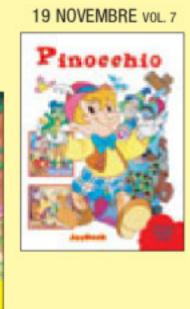
IPPICA. PRIMA CORSA DOPO GLI SCIOPERI

Carpino Holz nel clou con Destro jr al sediolo In novembre 4 riunioni

TRIESTE Carpino Holz, come da pronostico, ha fatto suo il centrale della riunione di ieri pomeriggio all'ippodromo di Montebello, intitolato Palio dei proprietari, che ha segnato la ripresa dell'attività dopo la lunga fase di scioperi. Roberto Destro junior, in sediolo al vecchiaccio della scuderia di Alessandra Devidè, dovendo scontare la penalizzazione di venti metri nei confronti dei quattro al primo nastro, ha optato per una saggia gara di attesa. Dopo la giravolta fra i nastri, è stato Cannone Caf a prendere il comando, seguito nell'ordine da Eternity Vol e Bepi Di Sgrei, mentre Ginestra Holz, seconda favorita nel gioco, è sbottata in una rottura.

L'andatura non certo irresistibile attuata dal battistrada ha permesso a Carpino Holz di portarsi sotto senza grandi sprechi di energia e a Ginestra Holz di recuperare lo svantaggio determinato dall'errore iniziale. Sulla dirittura precedente l'arrivo, Roberto Destro junior ha spostato all'esterno Carpino Holz, per andare all'attacco dei primi e Borghetti ha prontamente messo Ginestra Holz alle sue spalle. Nello sprint conclusivo, Carpino Holz ha avuto la meglio, mentre c'è stata dura lotta per la piazza d'onore fra Cannone Caf, alle ultime cartucce dopo percorso di testa e Ginestra Holz, in evidente rimonta. Il giudice di gara è ricorso al fotofinish, che ha decretato il vantaggio della femmina. Fra i gentleman, che hanno aperto la riunione, netto successo di Furaha, che ha rilevato al comando Delimbo dopo 500 metri di corsa, per andare a completare un percorso netto. Nella prima «corner», bella affermazione di Ifide, che Chiara Nardo ha portato all'attacco dei primi ai 400 finali, dopo aver sostato a lungo alle spalle di Istrice Gianfi. Da sottolineare la prova di Iroquois, che ha fatto terze ruote per avvicinarsi ai primi e chiudere comunque secondo, vicino alla vincitrice. Nella seconda «corner», passerella finale per Galiena Bi, che Enrico Montagna ha scatenato ai 400 finali, sbriciolando la resistenza di Diamoz, che era andato in testa pochi metri dopo lo stacco dalla macchina. Nel finale, Galiena Bi ha allungato sugli avversari, per chiudere in 1.17.5, davanti a un buon Frier, giunto parecchie lunghezze indietro rispetto alla vincitrice e a Conte Calò Si. Nell'ultima «corner» Lucifero Cr ha battuto di spunto Liberty Effe, che aveva rilevato al comando, ai 400, Lark Dei Nando.

Il calendario della seconda metà di novembre a Montebello prevede la novità delle corse ordinarie al mattino: si tratta di riunioni di otto corse, con inizio alle 11 e conclusione alle 14, l'ultima delle quali è la Tris del caffè. Si comincerà questo sabato. L'esperimento, voluto dall'Unire per dare continuità alla giornata ippica, sarà ripetuto a Montebello martedì 25. Il calendario del mese prevede tra queste due anche una matinèe martedì e un'ordinaria pomeridiana il giorno dopo.

Risultato tecnico del centrale: 1) Carpino Holz (R. Destro jr), 2) Ginestra Holz, 3) Cannone Caf. t al km 1.20, 5 part. Q: V 2.17, P 1.52, 1.51, A 5.32. *(u.s.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con precipitazioni diffuse che assumeranno anche carattere temporalesco su Liguria, rilievi appenninici e tutte le aree alpine e prealpine. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo molto nuvoloso o coperto con fenomeni diffusi anche a carattere di rovescio o temporale. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con precipitazioni che tenderanno a divenire diffuse.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con precipitazioni diffuse che risulteranno più frequenti sul settore orientale. Tendenza a locale miglioramento su Val d'Aosta e Piemonte. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo molto nuvoloso o coperto con fenomeni persistenti su Toscana, Lazio e Sardegna. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso o coperto sulle regioni tirreniche e sulla Sicilia.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	10,4	12,6
Umidità		81%
Vento		9 km/h da W
Pressione	in diminuzione	1021,7

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	10,7	11,7
Umidità		98%
Vento		1,5 km/h da N

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	8,9	11,7
Umidità		93%
Vento		3 km/h da E-N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	9,1	10,0
Umidità		94%
Vento		0,7 km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	10,2	10,8
Umidità		99%
Vento		1,0 km/h da W

UDINE	min.	max.
Temperatura	9,3	11,4
Umidità		94%
Vento		4 m/h da S-E

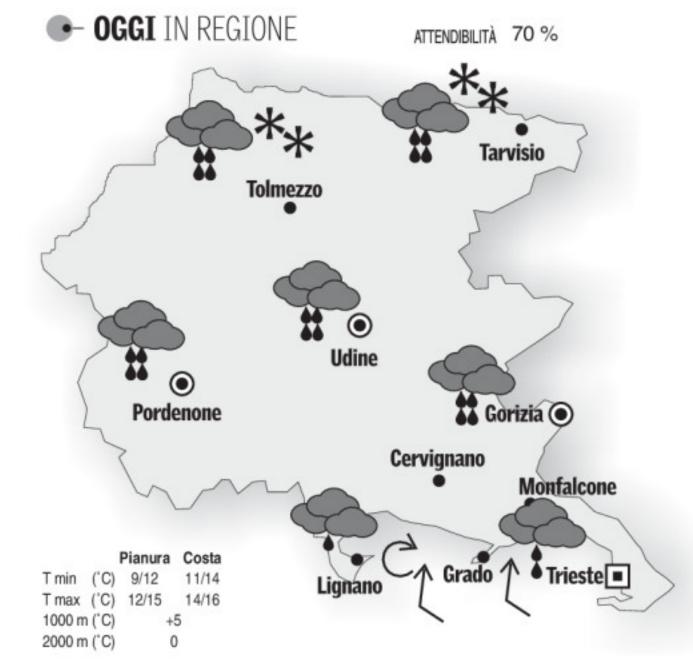
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	9,0	11,1
Umidità		88%
Vento		1 km/h da E

IN ITALIA

ALGHERO	6	18
ANCONA	7	18
AOSTA	4	11
BARI	9	17
BOLOGNA	7	12
BOLZANO	3	13
BRESCIA	10	12
CAGLIARI	10	20
CAMPOBASSO	8	14
CATANIA	8	20
FIRENZE	5	11
GENOVA	14	17
IMPERIA	0	16
L'AQUILA	1	12
MESSINA	14	20
MILANO	12	14
NAPOLI	9	19
PALERMO	13	20
PERUGIA	5	8
PESCARA	5	18
PISA	9	14
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	14	21
ROMA	6	16
TORINO	7	12
TREVISO	10	11
VENEZIA	8	10
VERONA	10	11
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	11/14
T max (°C)	12/15	14/16
1000 m (°C)	+5	
2000 m (°C)	0	

OGGI. Su tutta la regione cielo coperto con piogge deboli e sparse al mattino, da moderate ad abbondanti e più diffuse dal pomeriggio. In serata possibili piogge più intense sulla fascia prealpina e anche qualche temporale. Neve oltre i 1800 metri circa sulle Prealpi, oltre i 1600 metri sulle alpi. Sulla costa soffierà vento da Sud moderato.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	11/13
T max (°C)	12/14	13/15
1000 m (°C)	+3	
2000 m (°C)	-2	

DOMANI. Cielo coperto con piogge da abbondanti a intense, anche temporalesche. Abbondanti nevicate oltre i 1400 metri sulle Prealpi, in genere oltre i 1000 metri sulle Alpi, forse a tratti fino al fondovalle tarvisiano. Sulla costa Scirocco da moderato a forte di notte e al mattino, poi Bora forte mentre le precipitazioni inizieranno ad attenuarsi.

OGGI IN EUROPA

Il sistema frontale associato alla saccatura continua a spostarsi lentamente da Ovest verso Est. Nella giornata di mercoledì il fronte avrà raggiunto le regioni settentrionali italiane, preceduto da correnti umide meridionali in graduale intensificazione sul Tirreno.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	16,8	8 nodi S-E	8.04 +50	14.54 -72
MONFALCONE	poco mosso	16,4	10 nodi S-S-E	8.09 +50	14.59 -72
GRADO	mosso	16,5	12 nodi S	8.29 +45	15.19 -65
PIRANO	mosso	17,0	12 nodi S	7.59 +50	14.59 -72

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	6	22	LUBIANA	6	12
AMSTERDAM	9	15	MADRID	4	16
ATENE	11	18	MALTA	16	21
BARCELLONA	12	18	MONACO	3	18
BELGRADO	7	14	MOSCA	2	6
BERLINO	13	16	NEW YORK	1	10
BONN	15	15	NIZZA	11	17
BRUXELLES	9	15	OSLO	1	7
BUCAREST	-2	14	PARIGI	9	15
COPENHAGEN	9	11	PRAGA	4	15
FRANCOFORTE	13	16	SALISBURGO	6	14
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	3	11
HELSINKI	0	9	STOCCOLMA	4	9
IL CAIRO	17	27	TUNISI	15	22
ISTANBUL	9	17	VARSAVIA	3	14
KLAGENFURT	3	9	VIENNA	6	11
LISBONA	12	20	ZAGABRIA	6	15
LONDRA	8	13	ZURIGO	3	15

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate sulle cose più importanti. Il resto si risolverà poco alla volta. Buon senso.

TORO 21/4 - 20/5
Un po' di nervosismo renderà l'atmosfera con i colleghi di lavoro particolarmente tesa e comporterà momenti difficili, ma superabili. Buono il dialogo in famiglia.

GEMELLI 21/5 - 20/6
Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre fare un piccolo sforzo organizzativo per portare a termine i vostri progetti. Maggiore disponibilità in amore.

CANCRO 21/6 - 22/7
Avrete una visione più disincantata dell'esistenza. Le vostre capacità vi permetteranno di affrontare con successo anche le situazioni più complesse. Relax e riposo in serata.

LEONE 23/7 - 22/8
Si allarga il vostro campo di azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano anche le responsabilità e le fatiche. Non vi potete lamentare e presto vi abituerete al nuovo ritmo.

VERGINE 23/8 - 22/9
La vostra attuale attività non vi fa sentire realizzati e pertanto vi metterete alla ricerca di valide alternative sfruttando al meglio la vostra fantasia. Molto bene l'amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Giornata importante sotto vari aspetti. Conversazioni utili, argomenti interessanti da sviluppare. Circostanze favorevoli per gli incontri privati. Riflettete prima di parlare.

SCORPIONE 23/10 - 21/11
Condizioni di spirito ottime per intraprendere qualche cosa di stimolante e piacevole. Favorevole un eventuale spostamento. Incontri positivi. Gioia di vivere e spensieratezza in serata.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12
Fareste bene ad essere un po' più solleciti nel portare a termine determinati progetti. Gli astri vi sono ancora favorevoli. Ottima la situazione privata. Tempestività.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1
Mentre vi stavate preparando a raccogliere i frutti del vostro impegno qualche cosa ha frenato il successo. In amore cercate di essere più continuativi e disponibili.

AQUARIO 20/1 - 18/2
Nel lavoro vi sentirete in buona forma e vi muoverete animati dalle migliori intenzioni. Il maggior pericolo vi verrà dalla distrazione e dal tempo perso. Un incontro.

PESCI 19/2 - 20/3
Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con le persone di famiglia o con chi amate per non allarmarli.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Comandante di una barca a vela da regata - **6** Arnese con i denti - **10** Il maestro... del «giovin signore» - **11** Affondò nel 1912 - **13** Nel dolmen - **14** Marci alla fine - **16** Sostanze come il cianuro - **17** Profondamente emozionata - **19** Gruccia - **21** Estremi di querele - **22** Lo era Nicanor Zabaleta - **23** Né mia né tua - **24** Imprese che si concludono in cima - **25** Gioca in casa a Ferrara - **26** Noto romanzo di Italo Svevo - **28** Ruotano attorno ai pianeti - **30** Mitico primo re di Cipro - **31** Identificano le persone - **33** Lo schieramento in prima linea - **34** Missile statunitense - **35** Siena - **36** Farina finissima - **37** La compianta Fallaci.

VERTICALI: 1 Ricorda un San Francesco - **2** L'attrice Basinger - **3** Il sottoscritto - **4** La fine del carnet - **5** Si punta minacciando - **6** Si versa... rossa o verde - **7** Eroe troiano figlio di Anchise - **8** Un liquore incolore - **9** In provincia di Catania - **12** Nikola, fisico di origine croata - **14** Una festa... personale - **15** Pavimento di locali - **17** Pesce d'acqua dolce - **18** Lo impara l'apprendista - **20** Lo scatto... di una molla - **21** Un nipote di Paperino - **23** Uccello simile alla cicogna - **24** Ha le pinne e gli occhiali - **25** Sbiaditi e scialbi - **27** Trillo in centro - **29** Titolo religioso musulmano - **30** Il «dernier»... è per la moda - **32** La Miranda del film «Siamo donne» - **33** Ferrovie dello Stato - **34** Centro di Bari.

LUCCHETTO (6/6=4)
Razzisti
Si sente una cert'aria ed è il motivo per
cui mandano gli altri a quel paese.
Né vale andarci contro: il risultato
è rompersi la testa di sicuro.

Luca

INDOVINELLO
Parla un allenatore di serie A
I «bianconeri» certo batterò
e sono sicuro che li suonerò!

El Ben

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL CAPPELLAIO

Doppia zeppa:
MACCHIA SCURA, MACCHINA SICURA